IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 177 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 1 AGOSTO 2000

Ras, Generali e Sai le compagnie assicurative più colpite

Antitrust: 700 miliardi di multa per l'Rc auto

ROMA L'Antitrust ha inflitto una megamulta da 700 miliardi di lire alle compagnie di assicurazione ritenendole responsabili di intese restrittive della concorrenza nel settore Rc-Auto. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha chiuso la sua istruttoria, avviata dieci mesi fa, nei confronti delle principali compagnie assicurative italiane — quelle multate sono 39 — «deliberando che due loro distinti comportamenti costituiscono intese restrittive della concorrenza».Insomma un vero e proprio «circuito informativo» che ha fatto si che gli automobilisti pagassero l'assicurazione più cara. E sono in ordine Ras, Sai e Generali le compagnie su cui la scure dell'Antitrust è caduta più pesantemente. La Ras (gruppo Allianz) è stata multata per 94,7 miliardi, la Sai (Ligresti) per oltre 70,3 miliardi e Generali per 59,1 miliardi. Complessivamente il gruppo Ras è stato multato per 110,2 miliardi che comprendono i 15,5 miliardi di sanzioni inflitti ad Allianz Subalpina. Segue il gruppo Fondiaria con 72,7 miliardi di multa, di cui 32,9 a carico direttamente di Fondiaria e 39,8 a carico della controllata Milano.

● A pagina 2

1999: incassato un milione di miliardi

Metà del reddito va dritto al Fisco

Arrivano nuovi preoccupanti segnali per l'inflazione: a giugno i prezzi alla produzione sono saliti più del previsto, con crescita annua al 6,9%

ROMA Un milione di miliardi, o poco più . È quanto ha incassato il Fisco italiano lo scorso anno, comprendendo in questa cifra quanto riscosso dalle amministrazioni pubbliche. Appena inferiori a questo tetto sono state le entrate fiscali e parafiscali. A dare la notizia è stata l'Istat nella giornata in cui arrivano nuovi segnali preoccupanti dal fronte dell'inflazione. A giugno infatti i prezzi alla produzione sono saliti più del previsto portando la crescita annua al 6,9% il livello più alto dal '95. Nel dettaglio le entrate delle Amministrazioni pubbliche hanno raggiunto lo scorso anno la quota di 1.006.415 miliardi. Restano invece sia pur di poco ancora sotto i «15 zeri» le entrate fiscali e parafiscali che lo scorso anno sono arrivate a 931.377 miliardi facendo salire comunque il rapporto con il pil al 43,8% dal 43,6% del '98. In sostanza per ogni 100 lire prodotte dall'economia 43 vanno in tasse o, se si preferisce, circa la metà del reddito va al fisco. A far salire le imposte è stato l'effetto Irap. Le imposte indirette sono salite al 15,3% del Pil (15,4% nel '98) dal 12,5% del '97. Nello stesso tempo i contributi sociali sono diminuiti di oltre 2 punti e mezzo, arrivando al 12,4 per cento.

● A pagina 2

Cinquantatré persone stipate tra l'alluminio. Immigrati: continua la polemica dell'Italia con Grecia e Turchia

Trieste, clandestini come bestie

Anche 7 ragazzini su un Tir romeno. Muggia: bosniaci con la scabbia

Clandestini a Trieste: madri con i bambini a colloquio con un finanziere. (Foto Lasorte)

TRIESTE Come le bestie, peggio delle bestie. Sette ragazzini, dieci giovani donne e trentasei uomini hanno viaggiato per cinque giorni nel cassone di un Tir bloccato ieri a Fernetti. Non hanno potuto nemmeno coricarsi. I lingotti di alluminio occupavano tutta la superficie disponibile. In quel cassone del Tir i finanzieri di Fernetti hanno diretto i fasci delle loro torce elettriche. Hanno visto decine di occhi spaventati, hanno avvertito l'odore pungente di una permanenza lunghissima. Il Tir rumeno era appena entrato nell'area doganale dell'autoporto. Ma la Finanza era pronta, aveva ricevuto una segnalazione. A bordoi c'erano 42 rumeni, dieci pakistani, un cinese. I finanzieri hanno dato loro da mangiare e da bere, hanno sentito le loro storie per ore e ore. Arrestati i due «autisti-passeur» rumeni. E una famiglia di bosniaci, composta da sette persone, tutte ammalate di scabbia, è stata scoperta e bloccata dai carabinieri di Muggia, in una zona boschiva nei pressi di San Dorligo, vicino al confine con la Slovenia. Intanto, il giorno dopo le accuse dall'Italia, Grecia e Turchia respingono gli addebiti e la polemica sulla nave di clandestini giunta in Calabria continua.

● A pagina 3

SONDAGGIO

Il 77,6% degli intervistati si è dichiarato favorevole all'adesione del Paese all'Ue

La Croazia ha voglia d'Europa

ZAGABRIA La Croazia vuole fortemente entrare in Europa. Il ministro per le Integrazioni europee, l'istriano Ivan Jakovcic, ha presentato a Zagabria i risultati di una ricerca la quale ha confermato che ai croati piace eccome l'Unione Europea. L'80% di coloro che hanno partecipato al sondaggio ha dichiarato di avere un'opinione positiva nei riguardi dell'Ue, il 15% ha risposto di non avere alcuna opinione, gli altri hanno dichiarato di valutare negativamente l'operato e l'esistenza stessa dell'Europa dei 15. Per quanto riguarda invece l'adesione della Croazia all'Ue, il 77,6% ha dato il proprio assenso e solo il 7,9 ha esternato un netto rifiuto.

● A pagina 10

Reportage

Dentro l'Albania: la miseria, i clan mafiosi e le prostitute

Tra il vecchio e il nuovo una rumorosa collisione

● In Cultura

Mauro Manzin

Eletto il candidato della destra Katzav, che batte quello del governo Peres: il processo di pace si fa più difficile

Israele, la Presidenza va all'opposizione

E il premier Barak scampa per un pugno di voti alla mozione di sfiducia

Barak si congratula con il neo Presidente Katzav.

GERUSALEMME In una delle giornate più cariche di suspense da diversi anni, la Knesset ha eletto presidente di Israele il candidato dell'opposizione di destra Moshe Katzav, sconvolgendo le previsioni degli analisti politici locali che puntavano sul candidato del governo Shimon Peres, e ha nello stesso tempo respinto una mozione di sfiducia al premier Ehud Barak, presentata dalla destra contro le «concessioni» che avrebbe fatto ai palestinesi nel recente vertice di Camp David. La mozione ha avuto 50 voti favorevoli e 50 contrari; otto le astensioni. L'esito delle votazioni ha confermato la debolezza politica del premier alla Knesset e ha rinvigorito l'opposizione, che spera ora di ottenere la maggioranza anche nella votazione di domani su una proposta preliminare di legge per anticipare le elezioni. Lo stesso giorno sono inoltre possibili le dimissioni del ministro degli Esteri David Levy, che si è detto deciso a uscire dal governo se nel frattempo il premier non avrà condotto uno sforzo «sincero» per la formazione di un governo di unità nazionale. Nel dibattito sulla sfiducia il leader del Likud e dell'opposizione Ariel Sharon ha accusato Barak di aver superato a Camp David ogni linea rossa «e di aver concesso quasi tutto ai palestinesi». Barak gli ha risposto affermando che il Paese vuole la pace ed è disposto a pagare un prezzo doloroso, anche se non ad ogni costo. La sorpresa della giornata è stata comunque l'elezione di Katzav a nuovo Presidente di Israele.

● A pagina 5

IN CRONACA

CIRCOLAZIONE BLOCCATA
Cantieri aperti, via Roma chiusa: un'altra mattina d'inferno per il traffico

BLITZ DELLA MOBILE
Maxi-retata antidroga all'alba in città
Scattano le manette per dodici spacciatori

ALL'INTERNO

CONCORDE
Benzina: paura sul volo Londra-New York
Il superjet costretto ad atterrare in Canada
● A pagina 5

PROPOSTA
D'Antoni: un nuovo sindacato per arbitri, calciatori, maestri di tennis e body-building
● In Sport

Mentre sono cominciati gli interrogatori degli indiziati di Latina

Scuola, si allarga la Tangentopoli Inchiesta aperta anche a Salerno

ROMA Si allarga sempre più la «tangentopoli» della scuola. Mentre sono iniziati da parte del gip di Latina gli interrogatori degli indiziati Silvio Barsi (preside del Magistrale «Manzoni»), di sua moglie Bianca Brusca e del funzionario Giuseppe Cittadini (tutti e tre hanno respinto le accuse), un nuovo fronte di indagini è stato aperto dal pubblico ministero di Salerno, che ha ordinato il sequestro di 20 mila elaborati per il concorso all' abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne.

Il caso riguarda da vicino un commissario e un direttore di concorso nei confronti del quale è stato ipotizzato il reato di truffa e falso. Una seconda indagine, sulla quale cerca di far luce la Mobile locale, è relativa ad un concorso magistrale. Anche qui è stato disposto il sequestro di 10 mila compiti.

● A pagina 4

COLONIA ESTIVA

Muore di meningite fulminante bambina di nove anni a Iesolo

IESOLO La morte per una forma di meningite fulminante di una bambina di nove anni ospitata in una colonia estiva al Lido di Iesolo (Venezia) ha comportato l'evacuazione e la disinfezione dell'intero edificio da parte dei medici dell'Unità sanitaria locale. La bimba L.T., di Castelfranco Veneto (Treviso), che era in vacanza con i genitori alla casa «Stella Maris Pio X», gestita da una cooperativa della Diocesi di Treviso, si era sentita male sabato pomeriggio.

Nella notte tra sabato e domenica le sue condizioni si sono via via aggravate, inducendo i genitori a trasportarla dapprima all'ospedale di San Donà di Piave, quindi a quello di Castelfranco, e infine al reparto di Pediatria di Padova, dove la piccola è deceduta nella notte.

Una volta informati della diagnosi, i medici del servizio di profilassi dell'Ulss del Veneto orientale si sono recati alla colonia, hanno distribuito farmaci per la prevenzione tra i presenti e hanno quindi fatto sgomberare l'edificio per le pulizie e la profilassi. I timori di un contagio, sempre secondo l'Ulss, sono da escludere, e la casa riaprirà oggi per accogliere gli ospiti di un nuovo turno di ferie.

● A pagina 4

Ronchi dei Legionari: sedicenti incaricati del giornale bussano alle porte per raccogliere fondi (a uso personale)

Anche l'«Unità» va bene per truffare

RONCHI DEI LEGIONARI *Difficile pensare che nell'animo di chi ha tentato l'ennesima truffa ci siano le buone intenzioni di aggiungere altro denaro contante ai 400 milioni di donazioni accumulatisi giovedì scorso, alla vigilia della chiusura dell'ultimo numero del quotidiano «L'Unità».*

Più probabile, infatti, appare l'ipotesi di un chiaro progetto di carpire la buona fede della povera gente per trarne un facile quanto criminoso guadagno personale. E così, a Ronchi dei Legionari, c'è chi ha pensato bene di far leva sulla chiusura, dopo 76 anni, dell'organo del Pci prima e dei Democratici di sinistra poi, per infilarsi giacca e cravatta e bussare alle porte dei «compagni» spacciandosi per diffusori dell'«Unità» e di portavoce del partito di via Botteghe Osure, inviati proprio per raccogliere sottoscrizioni utili a far riaprire i battenti ad un giornale che, da sabato scorso, si può sfogliare solo in internet.

E qualcuno, purtroppo, ci è pure cascato. Una previsione calcolata nel minimo dettaglio da chi pensava, a ragione, di pescar bene all'interno di una cittadina che ha lunghe e forti tradizioni di sinistra, tradizioni che derivano dall' enorne contributo che Ronchi dei Legionari ha offerto alla lotta partigiana.

Ma c'è chi ci ha voluto veder chiaro su quest'operazione. Ha preso in mano il telefono e ha chiamato il segretario cittadino dei Ds, Sandro Soranzio. «Sono sconcertato — ha detto lo stesso Soranzio non appena appresa la notizia — in quanto nessuno ha mai dato mandato ad alcuno di avviare questa sottoscrizione. A questo punto non possiamo far altro che informare l'opinione pubblica, la gente ed avvertire i carabinieri».

Dopo i falsi esattori dell' Enel, della Telecom o coloro i quali si spacciano per esponenti di associazione benefiche, ecco i falsi funzionari di partito. Certo è che le vie della truffa sono infinite. Non si perde occasione per beffare la povera gente.

Luca Perrino

ANTITRUST L'Autorità garante della concorrenza ha inflitto una sanzione di 700 miliardi alle compagnie

Rc auto, maximulta per le assicurazioni

Un «cartello» che si scambiava informazioni - La scure su Ras, Generali, Lloyd Adriatico

ANTITRUST La «legnata» più pesante

Il Leone prende ancora tempo Ania: «Fioccheranno i ricorsi» Soddisfatto il ministro Letta

MILANO 700 miliardi: è la più alta multa mai comminata dall'Antitrust, decisamente superiore ai 20 miliardi inflitti a 11 compagnie nel '94. La notizia non altera il consueto «aplomb» del management **Generali**. Da Trieste un portavoce fa sapere che la cosa «sarà valutata e ponderata dal vertice aziendale» e che comunque «ci sono 90 giorni di tempo per prendere una decisione». Bocche cucite alla **Fondiaria** che si trincera dietro un «no comment». La **Ras** invece annuncia ricorso al Tar: «tale sentenza manifesta una scarsa conoscenza dei meccanismi che sottostanno al funzionamento del mercato assicurativo, capace oggi di offrire prodotti e tariffe differenziati». Non esiste in Italia alcun cartello degli assicuratori: lo afferma l'**Ania** (associazione nazionale imprese assicuratrici) sottolineando che «il provvedimento dell'Antitrust non implica affatto l'esistenza di un ipotetico cartello di mercato sui premi assicurativi». Preannunciando che le società interessate contesteranno le sanzioni in sede giudiziaria, l'Ania ricorda che «le sanzioni applicate, semmai avessero un qualche fondamento, si riferiscono solo a scambi di informazioni su alcuni dati assicurativi, peraltro facilmente conoscibili da chiunque».

Per il ministro dell'Industria Enrico **Letta** la multa è «la dimostrazione dell'abnorme situazione nella quale si è venuto a trovare il settore assicurativo, con una liberalizzazione a metà» avvenuta «solo sul versante dei prezzi, con regole disomogenee in tema di sinistri e frodi e poca trasparenza e concorrenza da parte dell'offerta».

E ora il ministro «deve revocare le licenze alle compagnie che rifiutano di assicurare ciclomotori e auto nelle zone a rischio del Sud Italia»: così il **Codacons**, una delle sigle dei consumatori. Inevitabile ora, quindi, secondo il Codacons, anche l'archiviazione del procedimento avviato dall'Unione Europea, «in quanto è stato confermato dall'Antitrust la violazione del libero mercato». Stessi, positivi commenti anche da Cittadinanzattiva, Aduc, Adiconsum, Federconsumatori e Lista Bonino. Adesso il via ai risarcimenti agli automobilisti, afferma poi **Adusbef**: «La multa di 700 miliardi infligge un duro colpo all'Isvap e al vergognoso inciucio Ania-Ministero dell'Industria-Associazioni di consumatori, sottoscritto sulla pelle degli assicurati», sottolinea Elio Lannutti.

ROMA L'Antitrust ha inflitto una megamulta da 700 miliardi alle compagnie di assicurazione ritenendole responsabili di intese restrittive della concorrenza nel settore Rc-Auto. L'«authority» ha chiuso la sua istruttoria, avviata dieci mesi fa, «deliberando che due loro distinti comportamenti costituiscono intese restrittive della concorrenza». I 700 miliardi di multa riguardano una delle due ipotesi di comportamenti illegittimi: «lo scambio di informazioni realizzato da numerosissime imprese di assicurazione, circa 40, nel settore dell'assicurazione auto», comportamento che è stato ritenuto «di particolare gravità» anche perchè «è risultato ideneo a determinare premi commerciali più elevati rispetto a quelli che si registrerebbero in un mercato concorrenziale». Sono in ordine Ras, Sai e Generali le compagnie su cui la scure è caduta più pesantemente. La Ras (gruppo Allianz) è stata multata per 94,7 miliardi, la Sai (Ligresti) per oltre 70,3 miliardi e Generali per 59,1 miliardi. Complessivamente il gruppo Ras è stato multato per 110,2 miliardi (i 15,5 miliardi inflitti ad Allianz Subalpina), cui si aggiungono i 50,8 mld sanzionati al Lloyd Adriatico (altra controllata di Allianz). Segue il gruppo Fondiaria con 72,7 miliardi di multa (32,9 Fondiaria, 39,8 la controllata Milano).

In base alle indagini, «l'intesa ha preso la forma di una complessa ed articolata pratica concordata tra imprese concorrenti», che si sono scambiate «informazioni sensibili» sui prezzi delle polizze legate all'auto. La violazione delle norme è «grave», perchè le compagnie coinvolte coprono l'80% del mercato e per «rilevanza, dettaglio e frequenza delle informazioni scambiate». L'intesa illecita, spiega l'Antitrust, è iniziata nel '93, nel periodo immediatamente precedente alla liberalizzazione del settore. Le compagnie, invece, l'hanno «fatta franca», per la seconda ipotesi di illecito. L'Antitrust ha sì «accertato» che la pratica generalizzata di rifiutare una polizza per il furto e l'incendio dell'auto se non si faceva anche quella Rc «costituisce una pratica legante nella copertura di rischi non omogenei, come tale distorsiva della concorrenza». Ma non ha punito questa pratica, ritenendola un'infrazione «minore».

Le 38 compagnie multate

Compagnie	Sanzioni in mld	Compagnie	Sanzioni in mld
1) Ras	94,7	20) Lloyd Italico	7,3
2) Sai	70,3	21) Helvetia	4,0
3) Generali	59,1	22) Vittoria	3,8
4) Assitalia	52,9	23) Italiana	3,7
5) Lloyd Adriatico	50,8	24) BNC	3,18
6) Winterthur	41,2	25) Fata	3,10
7) Milano	39,8	26) Bayerische	3,0
8) Unipol	33,0	27) Royal Sunalliance	2,3
9) Fondiaria	32,9	28) Duomo	2,097
10) Axa	32,6	29) Augusta	2,094
11) Toro	31,2	30) Nationale	2,014
12) Reale Mutua	22,9	31) Maeci	1,9
13) Zurigo	18,3	32) Piemontese	1,6
14) Nuova Tirrena	15,7	33) Commercial Union	1,248
15) Allianz Subalpina	15,5	34) Itas	1,245
16) Sara	14,0	35) Mediolanum	1,2
17) Meie	12,1	36) Assimoco	1,1
18) Gan	8,4	37) Azuritalia	0,878
19) Nuova Maa	7,4	38) Royal Insurance	0,673

Studio del Nus: imprese italiane gravate da super-bollette elettriche

Ancora segnali preoccupanti dall'inflazione: a giugno boom (+6,9%) dei prezzi industriali

ROMA *Nuovi segnali preoccupanti dal fronte dell'inflazione. A giugno infatti i prezzi alla produzione sono saliti più del previsto portando la crescita annua al 6,9% il livello più alto dal '95. Rispetto a maggio la crescita è stata dello 0,5% mentre su base annua del 3,2%. A far saltare all'insù gli indici sono stati, come atteso, i prezzi di energia e petrolio cresciuti di un terzo, quasi il 30% su base annua. Nel complesso si tratta dell'aumento più significativo dal novembre del 1995. Tutto ciò come denuncia la Confesercenti lancia un ombra sulla possibilità di veder tornare l'inflazione a fine anno al 2,3% previsto dal Governo. Confindustria legge però i dati in chiave diversa invitando a non far cadere solo sul comparto industriale la risalita dei prezzi alla produzione. Il dato - secondo Giampaolo Galli, direttore del centro studi Confindustria - fornirebbe «una rappresentazione in parte fuorviante dell'effettiva dinamica dei prezzi industriali». La crescita di giugno «include anche la componente dei beni intermedi che per la maggior parte delle imprese rappresenta un elemento di costo». «Per una valutazione più corretta del contributo dell'industria all'inflazione - continua Galli in una nota - occorre scorporare dall'indice Istat la componente dei beni intermedi per ottenere l'indice dei prezzi finali praticati dall'industria, che sono rimasti invariati a giugno rispetto a maggio».*

L'Italia ha le bollette elettriche aziendali più care tra tutti i Paesi industrializzati. Negli ultimi 12 mesi il prezzo dell'energia elettrica per le aziende ha raggiunto le 162,4 lire al kilowattora (+16%), al netto delle tasse, di gran lunga più oneroso di quanto non viene pagato dalle industrie americane (135 lire) e olandesi (129), per non parlare di quelle britanniche (103) e francesi (96,9). È quanto emerge da un'indagine internazionale condotta da NUS, National Utility Service, l'osservatorio internazionale che da 65 anni cura il controllo e il risparmio dei costi energetici per le aziende (acqua, gas, elettricità, tlc, prodotti petroliferi). L'Italia mantiene il poco invidiabile primato nella classifica del caro elettricità fra i maggiori paesi industrializzati, côn tariffe superiori del 65% rispetto alla media. A spingere in su i prezzi il petrolio e il rialzo del dollaro ma anche i ritardi nella liberalizzazione del mercato.

Tariffe elettriche, primato mondiale

L'hit parade delle tariffe elettriche (costo medio in lire per kwh escluse le tasse) secondo il National Utility Service

Classifica 2000	1999	Paese	Costo kwh	var %
1	1	ITALIA	162,4	+16,0
2	5	Usa	135,0	+1,3
3	6	Olanda	129,0	+15,0
4	3	Belgio	127,2	-1,2
5	7	Gran Bretagna	103,0	-12,5
6	9	Danimarca	100,8	+10,6
7	4	Germania	98,3	-7,5
8	8	Francia	96,9	-2,7
9	2	Spagna	96,3	-21,0
		Media	*98,4*	
10	10	Canada	76,2	0
11	12	Australia	75,2	+2,7
12	11	Finlandia	65,5	-6,0
13	14	Svezia	56,4	-9,0
14	13	Sud Africa	55,2	+5,4

ANSA-CENTIMETRI

ISTAT Ministero delle Finanze, comuni, regioni, Unione Europea: una valutazione «allargata» degli oneri sopportati dai contribuenti

Il fisco inghiotte 438 lire ogni 1000 di reddito prodotto

Il 43,8% del Pil nazionale drenato dalla pressione tributaria - L'incidenza dei «capital gain»

ISTAT Registrato nel '99 un incremento di 13 mila miliardi (+5%)

Enti locali, la spesa s'impenna

ROMA La spesa degli Enti territoriali ha registrato nel suo complesso un incremento di quasi 13 mila miliardi, pari al 5%, nel '99, confermando quindi di essere fortemente disallineata da questo punto di vista rispetto a quella della macchina statale. Quest'andamento è fortemente influenzato dalla crescita delle spese per investimenti, che invece continuano a scendere a livello centrale.

Sono queste alcune delle indicazioni contenute in una raffica di dati diffusi dall'Istat, nell' ambito dei conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche, elaborati in base al SEC95, cioè il sistema europeo di classificazione. Da queste cifre risulta infatti che le uscite complessive degli enti periferici (in sostanza, Regioni e Comuni) sono state pari nel '99 a 269.519 miliardi di lire, contro i 256.711 miliardi del '98, vale a dire appunto il 5% in più, pari a 12.808 miliardi. Le uscite correnti di queste Amministrazioni sono però cresciute «solo» del 4,5% mentre quelle in conto capitale sono aumentate del 7,1. Una situazione abbastanza diversa si riscontra invece nel caso delle amministrazioni dello Stato. In questo secondo caso, le uscite complessive sono diminuite dell'1,6% nel '99 rispetto al '98, ma questo risultato è solo in parte dovuto al calo delle spese di parte corrente (-1,4%) in quanto le spese per investimenti sono scese di ben il 3,8%.

La delicata situazione di equilibrio finanziario in cui si trovano le Amministrazioni territoriali è documentata anche dai dati riferiti alle entrate. In questo caso, infatti, gli introiti nel '99 rispetto all' anno precedente sono aumentati solo dell' 1,3% mentre le entrate delle Amministrazioni statali sono cresciute ad un ritmo nettamente più elevato: +3,6.

L'Istat fa il punto anche sulla dinamica della spesa sanitaria e previdenziale. Per la Sanità, il totale delle prestazioni viene quantificato in 107.229 miliardi di lire, contro i 103.627 miliardi del 1998, il 3,5% in più. Per quanto riguarda invece la previdenza, in totale le prestazioni erogate vengono quantificate in 346.193 miliardi nel 1999, contro i 327.842 mld dell' anno precedente (+5,6%).

ROMA Non solo il ministero delle Finanze, ma anche i comuni, le regioni e l'Unione europea: il Fisco, nel suo complesso, incassa 438 lire ogni 1.000 lire di reddito prodotto. È quanto risulta da alcuni dati resi noti dall'Istat, secondo il quale la pressione tributaria complessiva è arrivata nel nostro Paese al 43,8% del prodotto interno lordo, contro il 43,6 dell'anno precedente. E, in valore assoluto, il prelievo nel 1999 si è avvicinato ad un milione di miliardi: per la precisione 931.337 miliardi di lire.

L'Istat ha infatti misurato il prelievo fiscale e parafiscale su base allargata, tenendo conto cioè anche degli oneri complessivamente sopportati dai contribuenti allo scopo di finanziare non soltanto gli interventi della pubblica amministrazione nazionale, ma anche quelli dell'Unione Europea. Più basso, ma non di molto, è invece il valore della pressione tributaria non allargata, che l'Istat conferma essersi attestato lo scorso anno al 43,3% del Pil.

I dati dell'istituto di statistica rientrano in un ampio ventaglio di cifre che fanno riferimento ai conti economici ed ai principali aggregati annuali ('95-'99) del settore delle Amministrazioni pubbliche, elaborati in applicazione del Sistema europeo dei conti nazionali e regionali, il SEC95. Il prelievo fiscale complessivo è ammontato nel '99 in valori assoluti a 931.377 miliardi.

La crescita è stata del 3,3% rispetto all'anno precedente quando l'incasso era stato di 901.435 miliardi. L'incidenza delle imposte Ue indirette in rapporto al Pil è stata nel '99 dello 0,5%. Nel '98, invece, l'incidenza delle imposte europee era stata leggermente superiore, lo 0,6%. Dai dati Istat risulta peraltro un forte aumento del peso percentuale, sempre in rapporto al prodotto interno lordo, delle imposte dirette delle Amministrazioni pubbliche: in questo caso si è passati infatti dal 14,3% del 1998 al 15,1 dello scorso anno. In valore assoluto gli introiti derivanti da imposte dirette in Italia nel '99 sono stati pari a 321.587 miliardi di lire, contro i 296.914 miliardi dell'anno precedente.

Esaminando più in particolare l'andamento del gettito a seconda delle diverse tipologie, spicca il netto incremento registratosi nel '99 rispetto al 1998 degli introiti derivanti dalla tassazione delle plusvalenze borsistiche. Dalla tassazione del 'capital gain', infatti, la Pubblica Amministrazione ha messo in cassa nel '99 ben 6.202 miliardi di lire, contro i 1.377 miliardi dell' anno prima.

Fra le imposte di carattere locale, inoltre, risulta che nel '99 il gettito dell'Ici, l'imposta comunale sugli immmobili, è stata pari a 15.833 miliardi di lire, contro i 15.365 miliardi del '98. Nel 1995 il gettito di quest'imposta era stato invece di 13.026 miliardi di lire, il che vuol dire che in cinque anni l'incremento è stato di poco meno del 18%.

Fisco: prelievo totale a 930.000 mld

Ogni **1000** lire di reddito prodotto il fisco, nel suo complesso, ne incassa **438**. Ecco in sintesi **l'andamento del gettito** (in miliardi di lire), riferito ad alcune tipologie di tributi

Imposta	1999	1998	variazione %
IRPEF	228.231	212.207	+7,55
IRPEG	53.361	35.638	+50,00
Capital Gain	6.202	1.377	+350,00
Tot. imposte dirette	321.587	296.914	+8,30
ICI	15.833	15.365	+3.05
IRAP	47.510	53.692	+11,50
Lotto e Lotterie	10.859	8.828	+23,01

ANSA-CENTIMETRI

Depositi bancari, Trieste terza in classifica

ROMA *Con una media di 25,8 milioni per abitante, Trieste, secondo il rapporto Svimez, è al terzo posto nella classifica nazionale dei depositi bancari. Il punto di riferimento del risparmio resta sempre il conto in banca per gli italiani che nel 1999 hanno affidato agli istituti di credito ben 1.100.982 miliardi (+0,4% sul '98). Ancora una volta, però, con grandi differenze tra Nord e Sud che confermano redditi e conseguente capacità di risparmio assai diversi. Così, se ogni milanese può contare su una liquidità di 40,1 milioni, i cittadini di Vibo Valentia riescono a mettere da parte solo 6,3 milioni, oltre un sesto. I depositi bancari a fine '99 assegnano in media un gruzzolo di 17,4 milioni per ogni italiano, che diventano però 21,5 per chi vive al Centro-Nord, e appena 10,2 per i meridionali. I «parenti poveri» sembrano essere tutti in Calabria e Molise, dove la media raggiunge solo gli 8 milioni. Tra i «ricchi», Milano continua ad essere imbattibile: è infatti ben distante da Roma, seconda con 28,7 milioni (+12,2%).*

Si accende il dibattito interno: per il leader «chiacchiere di fine luglio», il presidente della Regione Lazio s'inalbera

Tensione in An, Storace contro Fini

Gasparri e La Russa consigliano il presidente: «Evita fastidi dalemiani»

ROMA Fini va allo scontro con la Destra Sociale di Storace ed Alemanno. Nei giorni scorsi aveva definito «una ricreazione» l'avvio del dibattito precongressuale all'interno di An. Poi, domenica sera, dopo le dimissioni dei due «antagonisti» dall'esecutivo del partito, ha usato parole ancora più pesanti: «chiacchiere di fine luglio». Aggiungendo che la data del congresso (prima o dopo le elezioni del 2001?) sono solo «dettagli». E così per la prima volta è guerra ai vertici di Alleanza Nazionale.

A risentirsi per le parole di Fini non è stato solo Francesco Storace, presidente della regione Lazio: «la peggior politica è offendere», ha replicato, «perchè non risolve i problemi». Ma anche i capi di unàaltra corrente interna, Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa, i 'tatarelliani' di Destra Protagonista. Che hanno messo in guardia Gianfranco Fini, avvertendolo che non è il caso di «guardare con fastidio dalemiano» i quadri del partito e il dibattito in corso. Al prossimo congresso, è l'invito di Gasparri e La Russa rivolto a Fini, bisogna guardare con serenità perchè non è una «resa dei conti» ma un «adempimento statutario» che «forse da tempo doveva essere affrontato». Fini, comunque, stia tranquillo, dicono gli esponenti di Destra Protagonista, perchè egli resta il «leader incontrastato». Gasparri e La Russa rivolgono una critica anche a Storace (Destra Sociale) e Urso (Destra e Libertà). Il primo è accusato di «eccesso di presunzione» per aver rivendicato il merito di aver vinto le elezioni nel Lazio e per aver detto di essere pronto a «sbattere la porta», provocando così quelle «reazioni di sufficienza» (da parte di Fini) «che possono creare fastidio ma sono la risposta naturale ad atteggiamenti che appaiono supponenti». Quanto ad Adolfo Urso, i tatarelliani fanno sapere di «diffidare di certi eccessi iperliberisti».

Il «fastidio» dimostrato da Fini nei confronti di Storace fa salire le quotazioni dell'esponente della Destra Sociale. Alessandra Mussolini si schiera con lui e lo candida come leader di An perchè ha dimostrato di saperci fare e di dare fiducia alla base. Non come chi fa solo «discorsi alla Camera», è la frecciata della Mussolini diretta a Fini.

La Destra Sociale chiede intanto al leader di An di non commettere l'«errore» di «ridimensionare» il problema, perchè, fa presente Storace, è necessaria una discussione «franca aperta e leale». Gianni Alemanno ha ribadito che la leadership di Fini non è in discussione, ma questo non deve essere «un alibi» per impedire il dibattito. Perciò è necessario fare il congresso prima delle elezioni. Quanto all'ipotesi di una candidatura di Adolfo Urso alla presidenza di An, Alemanno la boccia perchè Urso rappresenta una minoranza del partito.

Elvio Sarrocco

Francesco Storace

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 31 luglio 2000 è stata di 53.250 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

La Finanza blocca al valico di Fernetti un autoarticolato con un carico di cinquantatré clandestini costretti a viaggiare in condizioni disumane

Trieste: bambini romeni come bestie sul camion

Arrestati i due autisti. Alcune ragazze portate nel viaggio precedente accusano uno di loro di averle violentate

San Dorligo

Un'intera famiglia di bosniaci ricoverata: hanno la scabbia

TRIESTE Una famiglia di bosniaci, composta da sette persone, tutte ammalate di scabbia, è stata scoperta e bloccata dai carabinieri di Muggia, in una zona boschiva nei pressi di San Dorligo, vicino al confine con la Slovenia. Il gruppo - formato da padre, madre e cinque figli, il più piccolo dei quali di soli due anni - è stato soccorso dai militari che hanno accompagnato i due adulti all'ospedale di Cattinara e i bambini al Burlo Garofolo, dove i sanitari hanno prestato a tutti le prime cure. L'intera famiglia è stata poi trasferita in un'altra struttura sanitaria quando sarà dimessa verranno avviate le pratiche di espulsione. Intanto un altro immigrato clandestino, da tempo in Italia, è invece stato scoperto dalla polizia in un albergo di Cividale del Friuli: si tratta di un romeno di 22 anni, risultato espulso un anno fa. L'uomo è stato accompagnato alla questura di Udine dove è stato formalizzato un nuovo decreto di espulsione.

TRIESTE Come le bestie, peggio delle bestie. Sette bambini romeni, dieci giovani donne e trentasei uomini hanno viaggiato per cinque giorni nel cassone di un Tir bloccato ieri a Fernetti. Non hanno potuto nemmeno coricarsi. I lingotti di alluminio occupavano tutta la superficie disponibile.

In quel cassone del Tir i finanzieri di Fernetti hanno diretto i fasci delle loro torce elettriche. Hanno visto decine di occhi spaventati, hanno avvertito l'odore pungente di una permanenza lunghissima. Come bestie, peggio delle bestie.

Erano le 2 di ieri notte e un Tir rumeno era appena entrato nell'area doganale dell'autoporto. Marin Ninca, 45 anni e Paul Luca, 34, entrambi cittadini romeni, erano attesi da qualche giorno. I loro nomi erano stati segnalati alla Finanza dai magistrati del pool antipasseur della Procura di Trieste. Gli investigatori sapevano della loro attività di copertura, dei carichi di alluminio che periodicamente entravano nel nostro Paese destinati a una fabbrica di Monza. Sapevano anche che Marin Ninca e Paul Luca, un paio di settimane fa avevano fatto un altro viaggio con un carico di disperati tra cui alcune ragazze minorenni destinate ai marciapiedi. Quella volta i clandestini erano stati abbandonati sull'autostrada. Due ragazze avevano parlato agli investigatori. «Durante il viaggio uno degli autisti ci ha violentato. Si chiama...»

I successivi controlli hanno dato un nome e un volto ai due trafficanti romeni. Le indagini hanno anche stabilito i tempi ciclici delle loro entrate e uscite dall'Italia. Sempre da Fernetti, sempre con Tir carichi di barre di alluminio.

Ieri alle due di notte il camion si è presentato al confine tra Slovenia e Italia. Un'ora dopo era fermo all'altezza della rampa dell'autoporto. Sorvegliato a distanza. Infine sono entrati in azioni i finanzieri. Non pensavano che di lì a poco si sarebbero trovati di fronte a un convoglio non molto diverso dai carri bestiame destinati ai lager del Reich.

Dieci anni, nove anni, occhi grandi, mani strette a quelle della mamme, poveri abiti, scarpe scalcagnate, nessun bagaglio, fame, sete, sporcizia e tanta paura dell'ignoto. Hanno fatto fatica a scendere dal cassone. gambe rattrappite da un'immobilità protrattasi chissà per quante ore. Li hanno messi in fila, li hanno contati: 42 romeni, dieci pachistani, un cinese. I finanzieri hanno dato loro da mangiare e da bere, hanno sentito le loro storie per ore e ore. Nomi, cognomi, città, date di nascita, documenti, destinazione, soldi da pagare, giorno della partenza. Storie di miseria, di riscatto, di speranza, di voglia di Europa e di luci.

Il camion usato dai due passeur: sotto il tendone erano nascoste 53 persone, fra cui 7 bambini. In alto a sinistra Marin Ninca, a destra l'altro passeur arrestato, Paul Luca.

«Siamo partiti mercoledì notte da un parcheggio di Bucarest. Durante la strada il camion si è fermato un paio di volte ed è salita nel cassone altra gente come noi. No, non c'era acqua per lavarsi, solo un po' per bere. Non dovevamo mai scendere, nemmeno per le nostre necessità. Gli autisti dicevano che nessuno doveva vederci. Che il rischio era altissimo. Così ci siamo arrangiati con un secchio. Anche i bambini. So che ci manderanno indietro ma ritenteremo. In Romania non si vive, non c'è più speranza».

Nel mezzo del gruppo di disperati una ragazza di rara bellezza. Minorenne e sola. «Volevo fare la cameriera» ha dichiarato agli investigatori. Una pietosa verità, perché è fin troppo chiaro quale sarebbe stato il suo futuro in Italia. Venduta chissà a chi. Destinazione finale il marciapiede di una grande città dove le minorenni sono le più richieste, le più appetite. Il viaggio ieri si è interrotto. Ce ne sarà un altro?

Dai documenti risulta che il più giovane dei bambini ha nove anni e solo Dio sa quale sarebbe stato il suo destino. Il piccolo clandestino però di anni non ne dimostra più di sei e stringe la gonna della mamma nascondendo il volto. Probabilmente non ha mai visto un giocattolo, un orsacchiotto, un vestitino nuovo o un libro di favole. Ieri ha passato quasi tutto il giorno in un hangar dell'autoporto. Non c'era altro posto, altri spazi dove accogliere i disperati di quel Tir.

Marin Ninca e Paul Luca, i due autisti- mercanti di uomini, subito dopo il fermo sono stati trasferiti in due celle separate del Coroneo. Oggi compariranno davanti al magistrato. Non sanno ancora che due ragazze hanno già parlato. «Durante il viaggio quello là ci ha violentato...»

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

I bambini si aggrappano alle mamme: i clandestini sono appena scesi dal camion e aspettano i primi soccorsi. Hanno viaggiato in piedi, come bestie. (Foto Lasorte)

Ecco come lavorano i magistrati triestini che riescono a scoprire i mercanti di uomini

Col computer contro i passeur

TRIESTE - Non se la caveranno a buon mercato i due autisti rumeni finiti in carcere ieri con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina a scopo di lucro. Di fronte ai finanzieri nessuno dei «trasportati» ha avuto la determinazione di accusarli.

«Non abbiamo pagato, non abbiamo pagato» hanno ripetuto in un'ossessiva litania uomini e donne che avevano viaggiato per cinque giorni nel cassone di un Tir Come bestie. Gli immigrati lo hanno sostenuto anche in italiano e persino in lingua spagnola. Avevano paura perchè altri potevano sentire e riferire all'organizzazione.. Ma in privato, davanti all'interprete e all'investigatore hanno raccontato particolari e indizi che finiranno nella banca dati della Procura di Trieste.

Comunque da tempo altre deposizioni inchiodano i due mercanti d'uomini. Sono quelle delle ragazze e di altri clandestini sentiti un paio di settimane fa dopo esser state scaricati senza tanti complimenti sul ciglio dell'autostrada.

Ma non solo. I nomi di Marin Ninca e Paul Luca sono da tempo archiviati nella memoria del computer della Procura dedicato alle attività dei passeur. La battaglia dei magistrati contro i mercanti di uomini da almeno tre anni non procede alla cieca. Nulla è lasciato al caso. Nè un soprannome, nè un numero di telefono, nè un punto di sosta. Quasi 500 passeur sono stati così arrestati e condannati in tre anni dai giudici triestini e tutte le Procure italiane si stanno affrettando ad adottare il modello investigativo messo a punto e via via affinato dai pm Federico Frezza e Luca Fadda, i titolari di questa indagine.

Atene si chiama fuori dal caso della carretta dei mari arrivata domenica. Lo stesso fa Ankara. Ma il Viminale insiste

L'Italia a greci e turchi: «Pattugliate meglio»

E intanto Alleanza nazionale propone di arrestare tutti gli immigrati irregolari

IL CASO

Manette per un militare di Cormons e il socio

Il maresciallo «arrotondava» facendo il tassista per i cinesi che volevano entrare in Italia

GORIZIA Insospettabili, con posto fisso e stipendio niente male. Ma con il desiderio di arrotondare le entrate. Così si sono improvvisati passeur, attività tanto di «moda» nell'Isontino. Protagonisti G.P., 38 anni, maresciallo all'82.mo battaglione Torino di Cormòns, e L.C., 39 anni, di Torino, falegname in una cooperativa, bloccati la scorsa settimana dai poliziotti del commissariato di Mestre e della squadra mobile di Venezia con otto clandestini cinesi a bordo delle loro due auto.

Hanno ammesso tutto. Davanti al giudice per le indagini preliminari di Venezia, Roberta Marchiori, hanno confessato il loro modo di «arrotondare» lo stipendio. Per ogni viaggio intascavano un milione e 200 mila lire: quasi 15 milioni all'anno, contando un solo trasporto al mese. Ovviamente in nero. Irrisorie le spese: un pieno di benzina, il pedaggio dell'autostrada. Fatti due conti: più della metà di uno stipendio regolare.

Incensurati, pensavano di essere scarcerati. Non avevano fatto i conti con il magistrato che ha accolto la richiesta del pubblico ministero Gianni Pipeschi e li ha rimandati nel carcere di Santa Maria Maggiore. Oltre al già avvenuto sequestro delle auto (una Opel Vectra targato Gorizia e una Ford Fiesta targata Torino), per l'accusa di introduzione di clandestini rischiano pene pesanti. Le indagini, inoltre, continueranno. Gli investigatori, infatti, sempre più spesso si trovano dinanzi a persone «perbene», insospettabili, che di notte i tramutano in passeur. Non rigidamente inquadrati in organizzazioni criminali, si avventurano a turno nel trasporto dei clandestini, rendendo così più difficile la loro identificazione.

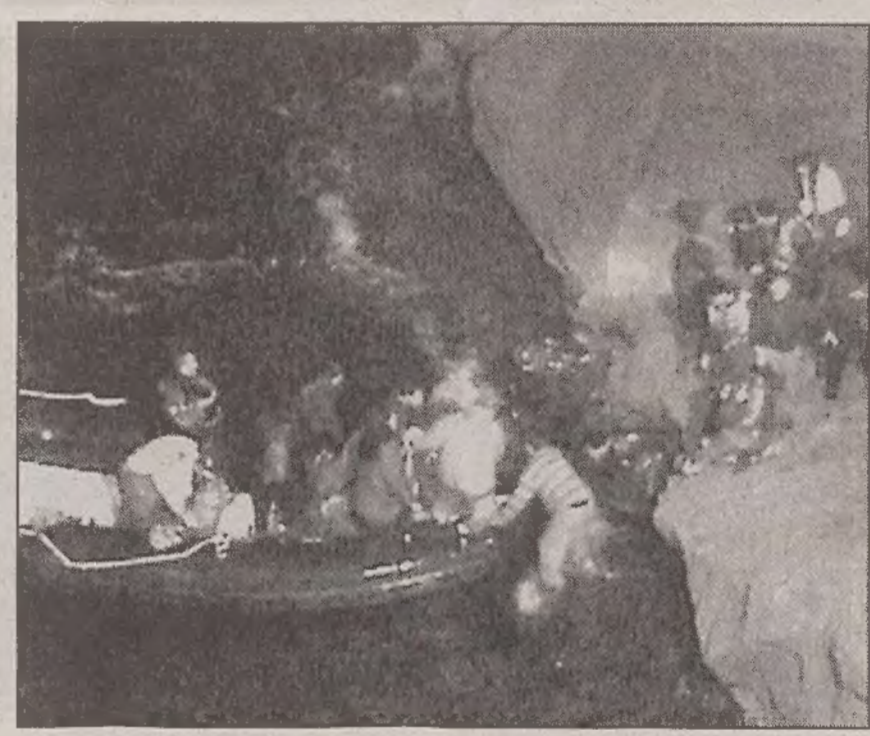
G.P. e L.c. erano stati intercettati da due auto civetta della polizia mentre percorrevano la tangenziale di Mestre. Gli agenti avevano poi deciso di pedinarli per capire le modalità dello smistamento. La Vectra e la Fiesta si erano poi fermate dinanzi alla stazione ferroviaria da dove erano scesi otto cinesi (sette uomini e una donna) dei quali due minorenni (di 16 e 17 anni).

Intanto 44 clandestini - in gran parte iraniani - sono stati intercettati nelle ultime ore dalle forze di polizia dopo aver attraversato il confine italo sloveno nella zona nord di Gorizia. La squadra volanti della questura, la polizia ferroviaria e quella di frontiera hanno bloccato complessivamente 31 iraniani tra i quali vi erano 4 bambini. Tutti - dopo gli accertamenti di rito all'ufficio stranieri della questura sono stati espulsi dal paese con decreto del prefetto. Scoperti anche 2 cittadini del Bangla Desh, 5 jugoslavi, 2 pachistani, 2 iracheni e due cittadini della Sierra Leone che in gran parte sono stati espulsi.

ROMA Grecia e Turchia respingono le accuse italiane sui 418 clandestini curdi scaricati dall'ennesima carretta del mare, la «Kalsit», sulle coste calabre. Ma mentre il Viminale conferma che Atene non ha responsabilità nella vicenda, perchè la nave, contrariamente alle prime ricostruzioni fatte, non avrebbe mai toccato le coste greche, Bianco ha spedito i suoi funzionari in Turchia per chiedere il rispetto degli accordi sul controllo del traffico di clandestini. E il ministro dell'Interno annuncia di voler organizzare al più presto, entro le prossime due settimane, un incontro con tutti i ministri dell'Interno dell'area balcanica.

Bianco difende infatti le scelte del governo e cita il «modello siciliano». Sulla costa Sud della Sicilia, ha sottolineato ieri a Siracusa, si è interrotto il flusso di immigrati clandestini dal Nord Africa grazie soprattutto a «un accordo con la Tunisia che sta funzionando e che prevede una collaborazione con le forze di polizia». La strada da percorrere, sostiene insomma il ministro, è quella degli accordi con i paesi da dove provengono i principali flussi di immigrazione illegale. A Ragusa e Siracusa non arrivano più clandestini dal Nord Africa perché «oggi abbiamo la possibilità di fornire ogni anno alla polizia tunisina 15 miliardi di mezzi grazie ai quali loro effettuano il pattugliamento».

Nel frattempo in Italia continuano anche le polemiche politiche interne. An ha proposto ieri di considerare alla stessa stregua sia gli scafisti che i passeggeri, considerando cioè penalmente responsabile sia chi organizza il traffico sia chi vi si affida dando fondo probabilmente agli ultimi risparmi nel miraggio di una terra promessa. E Alfredo Mantovano, responsabile dei problemi dello Stato di An, ha invitato il governo a «restituire» alla Grecia i 418 curdi sbarcati sabato in Calabria.

Da Atene ha respinto però ogni accusa di aver dato ospitalità alla «Kalsit» il ministro della Marina Mercantile. La nave carica di clandestini non ha mai fatto scalo «in nessun porto greco», specifica una nota del ministero, non è «mai stata avvistata da motovedette greche» e tanto meno «rifornita di acqua e viveri». Le informazioni dei giornali italiane sono dunque «inaccurate».

Il ministro Bianco propone di esportare il «modello Sicilia»: fornire mezzi ai Paesi mediterranei affinché blocchino subito le navi

Il Viminale conferma. In base a una ricostruzione «più accurata» fatta dalla Procura di Crotone la «Kalsit» non si sarebbe mai fermata in Grecia, arrivando in Italia direttamente dalla Turchia. Il ministero dell'Interno italiano aggiunge però di voler comunque prendere contatti con il governo greco per quel che riguarda il porto di Patrasso.

Anche la Turchia smentisce le accuse italiane, ma in modo assai meno convincente. Il portavoce del ministero dell'Interno di Ankara ha sostenuto che «finora la polizia turca è stata solo informata del sequestro della nave», e che quindi non è in grado di confermare nessun particolare, nè l'origine turca, nè la provenienza o qualsiasi altra circostanza. Il governo di Ankara, sottolinea però, «sta facendo fronte alle proprie responsabilità». Una questione, specifica poi, regolata «nell'ambito dell'Interpol», mentre non esiste alcuna accordo quadro in vigore con l'Italia. Due funzionari del Viminale sono però già partiti per Ankara proprio per chiedere il rispetto degli impegni presi sul controllo dei porti.

Andrea Palombi

Curdi irriducibili: non vogliono aiuti ma arrivare in Germania

TORINO Hanno fatto in tempo a lavare i calzini con l'acqua minerale e a vederli asciugare nei giardinetti di Porta Nuova, nel pieno centro di Torino. Dentro una ex scuola di periferia hanno anche fatto un pranzo - pasta, stracchino e frutta - ma nei letti preparati dalla Protezione Civile nessuno ha dormito. Se ne sono andati nella notte senza avvisare. I 124 curdi mai usciti prima dal loro paese e stravolti da un viaggio massacrante sono riusciti ad arrivare, dentro una città sconosciuta e svuotata dalle vacanze, puntuali all'appuntamento con gli autisti di Tir tedeschi incaricati di trasportarli in Germania o forse in Austria. Quando quei 124 disperati vengono sono stati fermati di nuovo, stavolta sulla A21 verso Piacenza, hanno protestato rivendicano il diritto alla fuga e la legittimità del loro viaggio alla ricerca di parenti sparsi per l'Europa.

È successo tutto in un giorno. Alle 8 del mattino di una domenica deserta scendono a Torino 36 uomini, 38 donne e 60 bambini curdi. Arrivano da Roma Termini, nessuno li aspetta. In tasca hanno però un permesso di soggiorno provvisorio rilasciato dalla Questura di Crotone: vale 3 mesi, il tempo necessario alla Commissione centrale asilo politico per valutare se concedere o meno lo status di rifugiati. E vale solo in Italia. Scendono dai vagoni in silenzio, escono dalla stazione e si accampano nei giardinetti lì davanti. Poi la polizia li intercetta e li porta in un centro di accoglienza. Nuova fuga, nuovo fermo. Li portano nella caserma della polizia stradale di Alessandria, li fanno visitare: a parte il caldo stanno tutti bene e vogliono ripartire. Possono farlo, almeno fino al confine.

Sono quattro le direttrici principali lungo le quali i trafficanti smistano l'esercito di persone (trecentomila all'anno) che emigra alla ricerca di una vita migliore

Ecco tutte le rotte dei disperati per l'assalto all'Europa

Oltre alla storica direttrice Africa-Spagna ci sono quella orientale (Turchia-Grecia-Italia), quella balcanica (Albania-Germania) e quella baltica

ROMA Attualmente in Europa gli immigrati clandestini sono stimati ad oltre 5 milioni. Secondo il Centro Internazionale per lo Sviluppo delle Politiche sull' Immigrazione di Vienna, ogni anno ne entrano circa trecentomila.

Da dove passano? Le rotte per l'assalto all'Europa sono cambiate molto negli ultimi anni, da quando la criminalità organizzata internazionale ha trasformato in business l'emigrazione clandestina. Ricavandone, secondo alcune stime, oltre dieci miliardi di dollari l'anno.

A seconda delle circostanze, queste rotte possono variare, per evitare le contromisure prese dai paesi di destinazione o per far fronte a nuovi flussi migratori. Ecco le principali.

1) La rotta Sud-Nord: è quella «storica» che ha permesso la formazione di ampie comunità arabe e africane in Europa negli anni passati. È ancora attiva, anche se non più preminente. Ha due canali principali: quello che passa dal Maghreb alla penisola iberica, e l'altro che dal Medio Oriente raggiunge i Balcani attraverso la Turchia.

2) La rotta orientale: è quella più «calda» per l'Italia da quando le cosche turche e albanesi hanno preso in mano il traffico di esseri umani. Il punto di snodo centrale è la Turchia. Lì si raccolgono gli aspiranti clandestini in arrivo dal Medio Oriente, i curdi, ma anche quelli provenienti dai vari stati della regione indiana, dal sud-est asiatico, persino dalla Cina. Appena raccolgono i soldi necessari per il viaggio (fino a cinquemila dollari a persona), vengono imbarcati, di solito con destinazione Italia, spesso con un passaggio intermedio in Grecia. È la rotta delle «carrette dei mari». Per molti clandestini (specie i curdi), anche l'Italia è un paese di passaggio, la destinazione finale è la Germania.

3) La rotta balcanica: parte ugualmente dalla Turchia, ma il viaggio avviene prevalentemente via terra, con vari itinerari possibili: a nord, si passa per Bulgaria, Romania e Ungheria per arrivare in Germania. Oppure, sempre passando per la Bulgaria, si attraversa la Macedonia per arrivare in Albania e da lì in Italia grazie ai gommoni degli scafisti.

4) La rotta baltica: è utilizzata dai cinesi, ma anche dai popoli dell'Asia Centrale. Attraverso l'ex-Unione Sovietica raggiunge Estonia, Lettonia o Lituania, e da lì i paesi scandinavi o la Polonia, da dove poi entra nell'Unione Europea al confine tedesco. È questa la via più trafficata: raccoglie quasi la metà dei tentativi di ingresso illegale in Europa.

b. c.

Un nuovo fronte di indagini aperto dal pm di Salerno: riguarda un concorso magistrale - Sequestrati 20 mila elaborati

Si allarga la Tangentopoli della scuola

Dopo Latina, inchiesta anche in Campania. E intanto tutti gli arrestati negano

ROMA Si allarga sempre più la «tangentopoli» della scuola. Mentre sono iniziati da parte del gip di Latina, Aldo Morgigni, gli interrogatori degli indiziati Silvio Barsi (preside del Magistrale «Manzoni»), di sua moglie Bianca Brusca e del funzionario Giuseppe Cittadini (tutti e tre hanno respinto le accuse) un nuovo fronte di indagini è stato aperto dal pubblico ministero di Salerno, Domenica Gambardella, che ha ordinato il sequestro di 20 mila elaborati per il concorso all' abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne.

Il caso riguarda da vicino un commissario ed un direttore di concorso nei confronti del quale è stato ipotizzato il reato di truffa e falso. Una seconda indagine, sulla quale cerca di far luce la Mobile locale, è relativa ad un concorso magistrale. Anche qui è stato disposto il sequestro di 10 mila compiti.

L'attenzione maggiore, comunque, è ancora rivolta a Latina. Nonostante la strenua difesa, il gip Morgigni è convinto che il preside Barsi e compari abbiano avuto un ruolo importante nella vicenda nella quale - ricordiamolo - sono ben nove gli arresti domiciliari tra presidi, direttori didattici, insegnanti e dirigenti del Provveditorato agli Studi.

Come era logico, per tutti - oltre ai guai con la giustizia - è arrivata la sospensione. Un provvedimento che da un lato ha preso il ministero della Pubblica Istruzione (i colpiti: Silvio Barsi, Lory Ulgiati, Giuseppe Cittadini, Luigi Cipolla e Salvatore Forte), dall'altro il Provveditore agli Studi di Latina, Lucio Letizia (sospensione per Bianca Brusca e Maria Grazia Gentile). Si diceva dei sospetti del gip di Latina. Non si sa da cosa motivati, ma un fatto è certo. In una cassetta di sicurezza, intestata al Barsi, sono stati trovati soldi e documenti che ora sono al vaglio del magistrato. Altri soldi sono stati rinvenuti in una seconda cassetta di sicurezza. La somma corrisponderebbe a quella percepita dal preside per il corso di preparazione al concorso tenuta nella sua abitazione e al quale parteciparono quaranta candidate. Proprio una di queste ha fatto scattare, con la sua denuncia, l'inchiesta degli inquirenti. Inchiesta che, man mano che va avanti, mostra tutto il suo aspetto corruttivo.

Il pagamento intanto avveniva in due tranches, tre milioni per la materna ed altrettanto per l'elementare. Il denaro doveva essere in contanti e mai in assegni. Tra le raccomandazioni anche quella di un «grosso sindacalista».

Al ministero, bocche quasi cucite. Si sa solo che sono state aperte due inchieste amministrative che dovrebbero chiudersi entro Ferragosto.

Piero Ferrari

LA STORIA

Il fatto è accaduto a Bordighera

Denunciato dal killer pentito: floricoltore lo aveva assoldato per uccidere la moglie

BORDIGHERA Il «delitto perfetto» non c' è stato perchè all' ultimo momento il killer ha avuto paura ed ha denunciato l' uomo che gli aveva commissionato l' uccisione di sua moglie per una sessantina di milioni di lire. Il mandante, il floricoltore di Bordighera, Giuseppe Ruggiero, 62 anni, è così finito in carcere per tentativo di omicidio mentre il killer pentito, un piccolo pregiudicato di 50 anni (di lui i carabinieri hanno fornito solo il nome, Giovanni) è stato soltanto denunciato in stato di libertà per porto abusivo d' arma da fuoco, la rivoltella con matricola abrasa che lo stesso mandante gli aveva consegnato per compiere l' omicidio.

Giuseppe Ruggiero

Il floricultore aveva progettato di uccidere la moglie Vincenza, di qualche anno più anziana di lui, perchè lei voleva separarsi e la lussuosa villa nella quale abitavano era proprio intestata alla donna. Inoltre la moglie aveva una assicurazione sulla vita per 60 milioni di lire, proprio quanto promesso dal mandante al killer per quel «lavoretto».

Il killer però all' ultimo momento non ha avuto il coraggio di entrare nella villa di Bordighera, estrarre la pistola e scaricarle il caricatore alla sua schiena, come gli aveva raccomandato il floricultore. Avrebbe anche dovuto mettere in disordine la casa per simulare una rapina.

Venerdì sera mandante e killer si sono incontrati: l' omicidio è stato fissato per sabato, dopo le 15. All' incontro hanno però assistito anche i carabinieri, microfoni nascosti hanno registrato il colloquio, incastrando il mandante. E così, sabato pomeriggio, mentre il floricoltore all' «ora del delitto» era in un bar di Perinaldo per precostituirsi un alibi, i carabinieri lo hanno arrestato.

Iesolo, una diagnosi sbagliata fa perdere ore preziose e la piccola Lisa muore

Bimba uccisa dalla meningite

Aveva 9 anni, è spirata sull'elicottero che la stava portando a Padova

IESOLO Sabato una prima diagnosi incerta della guardia medica; domenica la seconda, allarmante, con l'invito a ricoverare subito la bimba a San Donà. Ma mamma pensa di fare in tempo a ricoverare Lisa a Castelfranco: le ferie a Iesolo sono finite, in 35 minuti l'auto arriva a Salvarosa, dai nonni materni, per prendere un pigiamino di ricambio, poi di corsa all'ospedale di Castelfranco. Qui, finalmente, la diagnosi vera, terribile: meningite. Arriva l'elicottero dall'ospedale di Padova, ma per Lisa, 9 anni, è l'ultimo viaggio.

Prima di salire sull'elicottero, in quell'ultimo disperato volo, la bimba, sbarrando gli occhi neri, aveva chiesto a mamma Michela: «Tu non vieni con me?». «No, non c'è posto - le aveva risposto mascherando la disperazione -. Stai tranquilla: ti seguirò con l'auto e quando arriverai ci sarò anch'io». Ma Lisa Tonin, 9 anni, l'ospedale non l'ha mai visto. E' morta così, a dieci ore da quella strana febbre che l'aveva colpita. In vacanza, a un giorno dal ritorno a casa.

Era stata una vacanza felice quella della famiglia Tonin (mamma, papà e tre figli piccoli) nell'ex colonia «Stella Maris» (che ieri l'Asl ha fatto evacuare e disinfestare per precauzione).

«Tutto è iniziato sabato sera - racconta tra le lacrime Michela Surian - Lisa non stava bene. Aveva delle chiazze scure sulla pelle e siamo andati alla guardia medica». Un eritema provocato dal sole? Il mattino di domenica la bimba (che avrebbe compiuto 9 anni il 17 settembre) sta ancora male e le è salita la febbre. «Siamo tornati dalla guardia medica - continua la mamma - che ci ha prescritto la Tachipirina. La temperatura è scesa, ma Lisa non era ancora a posto».

Qui la decisione. I coniugi Tonin caricano la bimba in auto e partono verso l'ospedale più vicino a Iesolo, quello di San Donà di Piave. «Bisogna ricoverarla d'urgenza», dicono senza esitazione i medici del pronto soccorso. Ma mamma Michela, cui nessuno ha detto che si tratta di meningite, si oppone. «Volevo portarla a Castelfranco», spiega. La famiglia Tonin riprende il viaggio. I medici dell'emergenza castellana, esami del sangue alla mano, danno la certezza definitiva: meningite. «Mi hanno detto subito che era gravissima», dice mamma Michela. Il cuore le salta in gola, ma s'impone la calma quando, accarezzando per l'ultima volta il volto di Lisa, le sussurra: «Non ti preoccupare, adesso ti portano via in elicottero». Sono le 17.30 quando l'elicottero si leva in volo, diretto, in un ultimo disperato tentativo, alla clinica pediatrica di Padova.

Quando mamma Michela arriva nella clinica, apprende la tragica notizia: Lisa è spirata prima di atterrare. Esplode il pianto di chi non sa darsi pace. «Non voglio accusare nessuno - dice ora tra le lacrime - E' stata una cosa fulminante». Ma forse, se la diagnosi fosse stata precoce, i medici di San Donà avrebbero costretto i genitori della bimba a ricovererla lì.

Giovanni Cagnassi

Nel corso dell'ultimo fine settimana sulle strade italiane si sono verificati 1904 incidenti con 73 vittime

Vacanze, un bagno di sangue nel weekend

Altissimo, secondo la Polstrada, anche il numero di infrazioni al codice stradale

Non accenna a cambiare la brutta abitudine di non allacciarsi le cinture di sicurezza e di parlare al telefonino con l'auto in piena corsa

ROMA Un esodo con 1904 incidenti stradali, 73 morti e 1696 feriti sulle strade italiane quello tra venerdì 28 e domenica 30 luglio quando, secondo i dati del Dipartimento di pubblica sicurezza, su strade e autostrade hanno circolato otto milioni di veicoli. Sono stati 63 gli incidenti con esito mortale mentre 1.043 quelli che hanno causato feriti. In 797 casi gli incidenti hanno causato solo danni a cose.

Dal confronto con i dati del precedente fine settimana il numero degli incidenti risulta aumentato: erano stati 1677 gli incidenti tra venerdì 21 e domenica 23 luglio, dei quali 49 con esito mortale; 56 i morti e 1458 i feriti. Il Dipartimento, che ha impiegato nei controlli 4000 pattuglie e tutte le tecnologie a disposizione(telelaser, autovelox ed etilometri), rileva la massima fluidità del traffico viario in tutto il week end di esodo a cui ha contribuito anche il piano coordinato di controllo aereo che ha visto impegnati i Reparti volo della Polizia di Stato (per le vie di grande comunicazione), i velivoli dei Carabinieri (per le vie di collegamento tra autostrade e località di vacanza) e della Guardia di Finanza (zone costiere). Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, inoltre, la Polizia sottolinea la diminuzione degli incidenti anche se continua ad essere significativo il mancato rispetto dei limiti di velocità e l' utilizzo delle cinture di sicurezza.

L'impegno delle forze dell' ordine nel controllo e nella prevenzione ha portato, dunque, quest'anno ad una diminuzione degli incidenti stradali rispetto all' esodo dell' anno passato che ne aveva causati oltre 2100 incidenti.

Lieve flessione si registra anche per gli incidenti stradali con feriti passati da 1079 a 1043. Non è accaduto lo stesso per il numero dei morti che, invece, sono aumentati: nell'ultimo week end di luglio '99 sulle strade italiane erano decedute 64 persone contro le 73 attuali. Resta alto, secondo la Polizia stradale, anche il numero di infrazioni al codice della strada.

Al volante gli italiani sono infatti poco disciplinati: continuano a parlare al telefono cellulare e, secondo quanto riferisce l'Aci, si «vantano» di allacciare le cinture di sicurezza che poi usano solo in autostrada. La maggior parte degli scontri (il 43,4%) avviene, invece, durante gli spostamenti brevi, al di sotto dei 15 minuti e il 70% degli incidenti in città, mentre solo il 4% sulle autostrade. Un dato che dovrebbe far riflettere - osservano all' Aci - e portarci ad indossare sempre le cinture di sicurezza che a velocità moderata, fanno la differenza e sono in grado di salvare una vita. Quando si pigia sull' accelleratore, invece, l' effetto si riduce. Parlare al telefonino mentre si è al volante poi rallenta i riflessi e allunga la frenata da un minimo di 15 a un massimo di 50 metri.

In condizioni normali, chi viaggia a 130 chilometri orari ha bisogno per fermarsi di 205 metri, una distanza pari a una fila di 54 utilitarie. Parlando al telefonino, si allungano i tempi di reazione, e i metri necessari per «inchiodare» possono salire a più di 250.

Tragedia in alta quota: due italiani muoiono sul Monte Bianco

AOSTA Due alpinisti italiani sono morti nella giornata di domenica mentre effettuavano un' ascensione sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Lo ha comunicato ieri mattina la Gendarmerie di Chamonix.

Le vittime sono Andrea Manoelli, 25 anni, di Roma, e Massimiliano Torti, di 23, di Arco (Trento). L' incidente è avvenuto in tarda mattinata sulla via normale del Dente del Gigante, a circa 4000 metri.

I due alpinisti stavano rientrando a valle in cordata, quando, giunti all' altezza della «gengiva» del Dente del Gigante, sono scivolati in un canalone, ruzzolando per alcune centinaia di metri.

«È un passaggio difficile - hanno spiegato i responsabili del Peloton d' haute montagne di Chamonix - ed è una discesa classificata AD+, ma probabilmente l' incidente è stato causato da una fatalità. Uno dei due deve essere caduto, tirando giù anche il compagno».

A dare l' allarme sono stati alcuni alpinisti che, nel primo pomeriggio, hanno visto i corpi in fondo al canalone.

Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino francese, che hanno recuperato i cadaveri e li hanno portati in elicottero a Chamonix.

IN BREVE

Ignora l'alt della polizia: quindicenne resta ferito

TARANTO Un quindicenne di Manduria alla guida dell'auto del padre, una Fiat Tipo, non si è fermato a un posto di blocco della Polizia alla periferia della cittadina. Gli agenti hanno sparato ai pneumatici ma un proiettile di rimbalzo avrebbe ferito il ragazzo a un fianco. Ricoverato in ospedale, il ragazzo è stato ferito solo di striscio al fianco e i medici dell'ospedale di Manduria lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. Secondo la ricostruzione dei fatti, alle 14,30 il quindicenne avrebbe preso l'auto del padre per fare un giro in paese ma intercettato da un'auto della Polizia sarebbe fuggito su una strada sterrata nella zona di Uggiano Montefusco nel territorio di Maruggio, vicino a Manduria. Nell'inseguimento l'auto della Polizia è finita fuoristrada e i due agenti a bordo, avendo sentito quelle che sembravano esplosioni, avrebbero sparato contro i pneumatici delll'auto che intanto si allontanava.

Minorenne sottrae l'auto al sacerdote che lo ospita Carica una prostituta ma viene bloccato dai carabinieri

PIACENZA Un quindicenne abbracciato a una prostituta a bordo dell'auto di un sacerdote. Lo hanno trovato in questa imbarazzate situazione in una stradina della zona a luci rosse della periferia di Piacenza i Carabinieri. Il giovane avrebbe dovuto rispondere del reato di guida senza patente, ma la sua situazione per lui si è aggravata in quanto l'auto risultava rubata ad un parroco della provincia di Cremona. Non un prete qualsiasi, ma un sacerdote che aveva accolto sotto il suo tetto come ospite il ragazzo. Alla vista dei militari minorenne e «lucciola» sono saltati fuori dalla vettura e sono fuggiti nei campi. Ma dopo un breve inseguimento il giovane è stato bloccato. È stato accusato di furto. La donna è invece riuscita ad allontanarsi. Il quindicenne fermato è un nomade di origini croate, con piccoli precedenti penali per furto.

Anche un interdetto adesso può divorziare La Cassazione dà ragione all'istanza di un triestino

ROMA La Cassazione colma una lacuna: la mancanza di un mezzo giuridico che consenta di divorziare a chi è stato dichiarato legalmente interdetto. Ha infatti stabilito che anche gli interdetti mentali possono rompere il loro matrimonio se assistiti da un apposito curatore speciale, alter ego che veniva a loro favore designato solo nel caso fosse il coniuge sano di mente a richiedere la separazione. In queste circostanze infatti era riconosciuto il diritto all'incapace di farsi assistere nel giudizio da una terza persona. Invece nulla era previsto per gli interdetti che volevano recidere il loro legame matrimoniale. Così la Suprema Corte - su istanza di un triestino legalmente incapace ai quali i giudici di merito avevano negato la possibilità di divorziare - ha introdotto questa innovazione.

S'iniziano le vacanze anche per i big della politica: chi è modesto e chi ostenta...

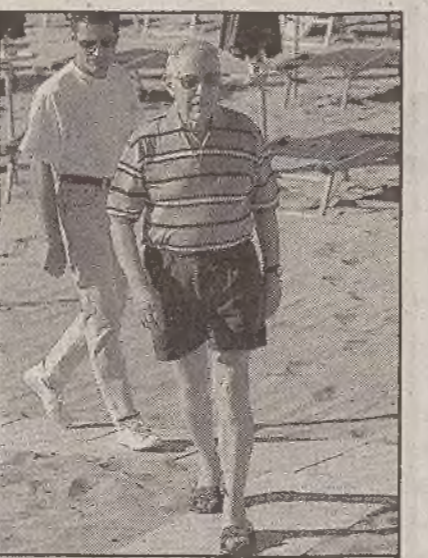
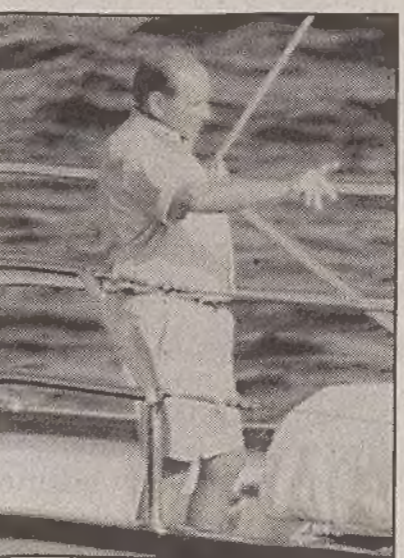
Ciampi si ritira a Courmayeur

Il Cavaliere sceglie Portofino, poi le Bermuda e infine la Sardegna

ROMA *Chiuso il Parlamento, con mezza Italia in spiaggia, anche il popolo dei politici stacca la spina e si prepara per andare in vacanza. Ad aprire la lista d'onore delle partenze, è il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che soggiornerà per 15 giorni a Courmayeur. La coppia presidenziale, arrivata ieri pomeriggio, sarà ospitata nella caserma «Cesare Perenni», centro sportivo dell'esercito, che ha messo a disposizione due piani di una palazzina. Ma il presidente Ciampi non sarà il solo a passare le vacanze in Valle D'Aosta, perché anche il presidente della Camera, Luciano Violante, come sua abitudine, è da qualche giorno a Cogne.*

Il premier Giuliano Amato preferisce invece le tradizionali spiaggie di Ansedonia. Walter Veltroni, segretario della Quercia, questa volta ha scelto vacanze «on the road»: girerà per la Francia, in auto con la famiglia, attraverso Bretagna, Normandia, valle della Loira. Mentre il leader dell'opposizione, Silvio Berlusconi, dopo avere preso in affitto il castello Bonomi in quel di Portofino, si rilasserà per qualche settimana nella sua villa delle Bermuda con i suoi figli maggiori, per poi passare forse in una delle sue sette ville in Sardegna, questa volta però coi figli minori.

Enrico Boselli, leader dello Sdi, ha scelto invece il Messico dove, figli al seguito, andrà sulla mondana Isla de Mujeres. Niente «fiestas», ma sempre Messico, per Rocco Buttiglione, mentre Lamberto Dini insieme alla sua possidente consorte sarà come ogni anno prima a Firenze e poi in una delle sue «fazende» nei Caraibi.

Molto movimentate le ferie della verde Grazia Francescato, che andrà in Finlandia fino ai boschi della Lapponia in cerca dell' «anima verde perduta». Fausto Bertinotti, segretrio di Rifondazione, sarà una settimana a Parigi e un'altra, da amici, in un'isola greca, quindi tornerà con moglie e nipotine a Dolceacqua; il borgo medievale ligure dove è sempre andato.

Massimo D'Alema, mandati i figli a casa dai nonni a Gallipoli, passerà poi a prenderli con il suo «Ikarus», la sua famosa barca a vela, per portarli nel mare Egeo.

Gianfranco Fini andrà in un'isola greca. Gianni Alemanno, l'ex pupillo e genero di Rauti, sarà impegnato quest'estate in una spedizione alpinistica in Himalaya. Castagnetti, invece, resta a casa in Liguria ha leggere i cinque romanzi finalisti del premio Campiello: lo hanno messo in giuria.

Ferie a metà tra Emilia e la Sicilia per Pier Ferdinando Casini e la sua amata Azzurra. In Sardegna, a casa sua, resterà il leader dell'Asinello Arturo Parisi, imitato dal segretario dei cossuttiani, Oliviero Diliberto. Alla schiera dei tradizionalisti sono iscritti Umberto Bossi (Ponte di Legno), Antonio Di Pietro (Montenero di Bisaccia) e Clemente Mastella (Capri).

Ferdinando Milicia

Nella corsa alla presidenza della Repubblica il premio Nobel per la pace è stato sconfitto a sorpresa dal candidato della destra

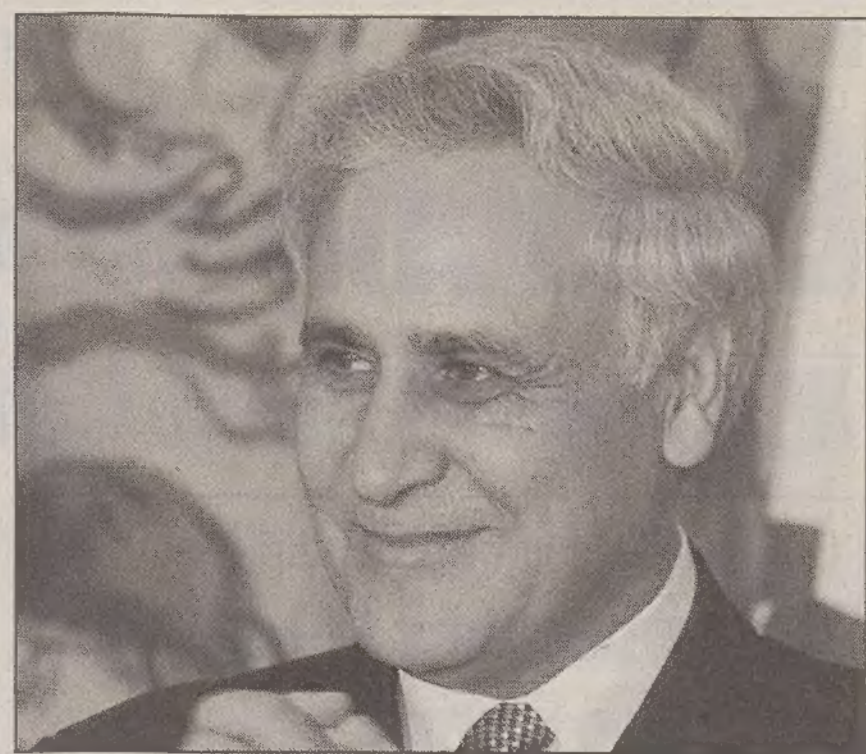
Israele: vince Katzav, Peres umiliato

Praticante e sefardita, il neoeletto ha lanciato un messaggio di unità al Paese

Il neoeletto Presidente israeliano Moshe Katzav.

GERUSALEMME Moshe Katzav è stato eletto ieri presidente di Israele, battendo il laburista Shimon Peres, premio Nobel per la pace, che era dato per favorito. A 54 anni, alle spalle una carriera politica non di primissimo piano, tutta nei ranghi della destra nazionalista, Katzav inizia un mandato di sette anni, non rinnovabile. La cerimonia del giuramento è prevista per questo pomeriggio. In Israele la figura del capo dello Stato è essenzialmente di rappresentanza, al di sopra delle parti. Da destra la sua elezione è stata salutata come una garanzia di correttezza istituzionale della massima carica dello Stato: da una presidenza Peres molti - compreso il premier Ehud Barak, suo antico rivale pur se compagno di partito - temevano interventi in particolare nelle trattative di pace con palestinesi e Siria. In vantaggio già nella prima votazione dei 120 parlamentari della Knesset, con 60 voti contro 57 e tre schede bianche, Katzav è stato eletto nella seconda con 63 voti contro 57. Sono immediatamente corse voci di un malore del 77enne Peres, rimasto «in stato di choc, incapace di pronunciare una sola parola». Ma, nonostante la cocente umiliazione, poco dopo egli si è presentato ai giornalisti, come al solito composto e impassibile. Non ha risposto alle domande: «In questo momento - ha detto - voglio solo congratularmi con Moshe Katzav per la sua vittoria».

Più loquace, nella sua prima dichiarazione dopo la vittoria, Moshe Katzav ha lanciato un appello all'unità nel paese e ha assicurato che sarà il «presidente di tutti» gli israeliani, ebrei e palestinesi, laici e religiosi. Poi ha ringraziato chi ha votato per lui e agli avversari politici ha promesso: «Con l'aiuto di Dio spero di sorprendervi positivamente». Katzav ha aggiunto che la sua nomina è un segno della «volontà del paese di sanare le divisioni esistenti» e del desiderio «di un paese più sereno e unito». Rispetto a Peres, laico e askenazita, ebreo cioè di origine centro-europea, Moshe Katzav, praticante e sefardita (di origine orientale, è nato in Iran), è partito avvantaggiato nella ricerca dei voti dei religiosi e dei sefarditi, in particolare dello «Shas», partito che è insieme religioso e sefardita,terza formazione politica del paese. Il voto tuttavia sembra dimostrare - nelle cifre e nei primi commenti - che nel centrosinistra vi sono stati franchi tiratori. Un dirigente laburista - che ha preferito rimanere anonimo «per non infierire» - spiega che «con Peres questa è una vecchia storia: in realtà è molto meno popolare da noi che in Europa, dove è visto come un grande saggio, al di sopra delle ambizioni politiche, che lavora per la pace e la fratellanza».

In patria invece Peres è spesso descritto come un politico di razza, per 40 anni al centro dei grandi giochi di potere, capace, determinato e abile come pochi. Per questo si è fatto molti nemici, non sempre dichiarati, e quindi potenziali franchi tiratori. Alla vigilia del voto per la presidenza, Shimon Peres si è dimesso dalla carica di ministro per la cooperazione regionale nel governo diretto da Ehud Barak. Le dimissioni - come vuole la prassi - sono tenute in sospeso per 48 ore, in attesa del risultato della votazione. Dopo la vittoria di Katzav, alla Knesset è corsa voce che Peres abbia deciso di confermare le dimissioni da ministro e di dimettersi da deputato per mettere fine a un «cursus honorum» che è iniziato negli anni della fondazione dello Stato e ha pochi rivali nella storia di Israele.

Gli Usa offrirono ad Arafat la sovranità sul Santo Sepolcro

WASHINGTON Una delle proposte di compromesso offerte dagli Usa a Yasser Arafat a Camp David prevedeva anche un sostanziale controllo o persino sovranità palestinese sui quartieri musulmano e cristiano della città vecchia di Gerusalemme, e quindi sulla Chiesa del Santo Sepolcro. Lo scrive l'«International Herald Tribune», alla vigilia dell'arrivo di Madeleine Albright in Vaticano, dove vedrà il «ministro degli esteri» Jean Louis Tauran. Il capo della diplomazia Usa vuole avere uno «scambio di idee» con la Santa Sede sulla delicatissima questione di Gerusalemme, che ha causato il fallimento del vertice di Camp David, quando Arafat ha detto no alle proposte di compromesso formulate da Washington.

Madeleine Albright

Secondo il «Tribune», che cita fonti americane, israeliane e palestinesi, la decisione di Barak di fare concessioni su Gerusalemme aveva acceso molte speranze, ed era stata interpretata come una svolta. Barak, scrive il quotidiano, era pronto ad accettare uno stato palestinese con sovranità su numerosi quartieri della parte nordorientale di Gerusalemme: Beit Hanina, Shuafat e parte del campo profughi di Kalandia. Anche l'aeroporto di Atarot sarebbe stato dato ai palestinesi. In questo contesto, una delle proposte Usa prevedeva anche che il S. Sepolcro finisse nella zona palestinese. I quartieri ebraici ed armeni sarebbero rimasti agli israeliani.

La proposta avrebbe anche esteso il controllo palestinese (ma non la sovranità, sottolinea il giornale) sul Monte del Tempio (che gli arabi chiamano Al Haram ash Sharif): Barak avrebbe persino consentito ad una bandiera palestinese di essere issata sul Monte, se Israele avesse mantenuto la sovranità formale. Arafat, sottolinea il 'Tribunè, avrebbe così potuto installare il governo palestinese nel quartiere musulmano della città vecchia ed avere un controllo «de facto» su alcuni dei luoghi sacri più importanti dell'Islam. In cambio, la maggior parte dei coloni israeliani non avrebbe dovuto andarsene da alcune zone della Cisgiordania che sarebbero state annesse da Israele, stavolta con riconoscimento della comunità internazionale.

Il ministro degli Esteri David Levy minaccia di dare le dimissioni

Il primo ministro evita per un pelo che la mozione di sfiducia venga approvata dal Parlamento

Barak alla Knesset salvo per un soffio

Il premier Ehud Barak

GERUSALEMME Assediato dalle opposizioni e dalla fronda interna al suo stesso partito, il primo ministro israeliano Ehud Barak ha superato di strettissima misura tre mozioni di sfiducia presentate in parlamento dalla destra del Likud contraria a concessioni nel negoziato di pace con i palestinesi. La votazione si è tenuta nell'ultima giornata di lavori della Knesset. È stato comunque un altro duro colpo per il prestigio del governo di centro-sinistra, ma Barak non avrà altri ostacoli in Parlamento fino alla riconvocazione in ottobre: cinquanta deputati hanno votato a favore e cinquanta contro; otto si sono astenuti, tra cui il ministro degli Esteri David Levy.

Il capo della diplomazia israeliana, che accusa Barak di averlo tagliato fuori dal negoziato di Camp David e di avere fatto troppe concessioni ai palestinesi. Levy ha minacciato di dimettersi domani, a meno che il premier non compia «un serio sforzo» per dare vita a un governo di unità nazionale con il Likud. Ma Ariel Sharon, il leader della principale forza di opposizione, continua invece a chiedere elezioni anticipate. Capo del governo e ministro degli Esteri sedevano l'uno accanto all'altro, come vuole il protocollo, ma mai ieri si sono rivolti la parola.

I tre partiti che hanno lasciato la coalizione di governo, prima che Barak partisse per il vertice di Camp David con il leader palestinese Yasser Arafat, hanno votato compatti con l'opposizione. Il 10 giugno, alla vigilia di quella partenza, Barak riuscì a superare un altro voto di sfiducia: ieri come allora mancò la maggioranza qualificata di 61 voti. Nel dibattito parlamentare che ha preceduto la votazione, Barak ha difeso strenuamente la sua politica di pace con i palestinesi e ha negato di avere fatto proposte che compromettano la sicurezza di Israele. Resta il fatto, ha detto, che dopo due settimane di negoziato a Camp David, non è stato possibile arrivare a un accordo «perchè la controparte non era disposta a prendere decisioni»: in conclusione «non sono stati fatti compromessi nè concessioni».

Ma quali sarebbero, poi, queste proposte inaccettabili, si è chiesto Barak: «L'80 per cento dei coloni (ebrei) resterebbero sotto la sovranità israeliana, Israele avrebbe frontiere riconosciute dalla comunità internazionale, Gerusalemme sarebbe ampliata e con la maggioranza della popolazione ebrea e sarebbe internazionalmente riconosciuta come capitale di Israele». A fronte di tutto questo, ha spiegato Barak, è stata offerta ai palestinesi la sovranità sui quartieri di Gerusalemme Este abitati da 200mila arabi e che mai potrebbero essere integrati con la parte occidentale della città. «La pace ha un costo. Ma non siamo disposti a pagare qualsiasi prezzo», ha assicurato. Poi ha puntato l'indice contro l'opposizione e i transfughi e li ha accusati di avere preferito miopi interessi di parte al bene pubblico.

Iniziata ieri in pompa magna la convention dei repubblicani per la corsa alla Casa Bianca

Filadelfia, parte il «Bush show»

La kermesse aperta dalla moglie Laura e da Colin Powell

George Bush Jr.

Secondo i sondaggi se si andasse al voto oggi il candidato proposto dal «Grand Old Party» vincerebbe col 44% dei voti lo scontro con Al Gore

NEW YORK Con una donna, la moglie Laura Bush, e con un nero, l'eroe della guerra del Golfo Colin Powell, il «George Bush Show» di Filadelfia ha preso il via ieri cercando di convincere l'America dell'anima moderata del partito repubblicano. Ma la kermesse del Grand Old Party (il partito repubblicano) nel First Union Center decorato patriotticamente in bianco rosso e blu si è aperta con una profonda contraddizione: secondo un sondaggio del «New York Times» tra i 2006 delegati che faranno del governatore del Texas il candidato per la riconquista della Casa Bianca dominano a larga maggioranza gli ultra-conservatori. Lo stesso Bush, ieri in Ohio per comizi, non è atteso che domani a Filadelfia, e per l'inaugurazione della grande festa ha mandato avanti sua moglie. «Parlerò di George, parlerò dei valori in cui crediamo e di quel che vogliamo fare sul fronte della scuola», ha anticipato alla Abc la timida ex bibliotecaria salita con riluttanza sul podio davanti a migliaia di spettatori e all'occhio invisibile delle televisioni di tutto il mondo. Con lei ha diviso la tribuna l'ex generale nero Powell, che nove anni fa portò l'America alla vittoria su Saddam Hussein: da allora Powell ha lasciato la divisa e si è impegnato in una 'missione impossibilè: rafforzare la presa dei repubblicani tra le minoranze dei ghetti.

I due interventi sono stati un primo assaggio di quelli che il mago dei sondaggi del Gop Frank Luntz ha definito «la politica delle gentilezze»: «Basta con gli attacchi. Abbiamo idee, vogliamo discutere di proposte per sollevare lo spirito dell'America», ha detto lo stesso Bush in un comizio ieri a Cincinnati. Pur essendo in vantaggio nei sondaggi - se si votasse oggi, secondo il «Los Angeles Times», George Junior batterebbe Al Gore con il 44 per cento dei consensi contro 39 - il governatore del Texas sa bene che in novembre non riuscirà a riportare il suo partito alla Casa Bianca se non otterrà i voti di molte persone che non vanno d'accordo con lui o con la piattaforma repubblicana su questioni chiave come l'aborto, la pena di morte, il porto d'armi, la privatizzazione della Social Security. È per questo che a partire da ieri a Filadelfia gli americani hanno assistito a un cambio di marcia. Otto anni fa un'operazione di questo genere era servita bene a Bill Clinton: l'allora governatore dell'Arkansas aveva utilizzato la convention del suo partito per dare la buonuscita all'anima liberal del partito democratico.

Sta accadendo lo stesso in questi giorni per il partito repubblicano: la scorsa settimana la scelta dell'ex ministro della difesa Dick Cheney come candidato alla vicepresidenza e il voto sulla piattaforma di stampo antiabortista avevano enfatizzato i valori più conservatori del partito.

Chelsea Clinton scopre una vocazione politica e dà una mano alla madre nella corsa al Senato

NEW YORK L'ex brutto anatroccolo che entrò alla Casa Bianca nel 1993 con Bill e Hillary Clinton si è trasformato in un'eminenza grigia della politica: Chelsea, la figlia ventenne del presidente degli Stati Uniti, avrebbe dato consigli al padre durante l'ultimo vertice sul Medioriente e si prepara a partire per New York, per salvare la madre Hillary dal fiasco contro Rick Lazio. Una foto di Chelsea seduta tra il segretario di stato Madeleine Albright, il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger e il supermediatore americano per il medioriente Dennis Ross è apparsa su Drudgereport, il bollettino web che rivelò per primo lo scandalo del Sexgate.

DAL MONDO

Volevano uccidere Milosevic Arrestati quattro olandesi

BELGRADO Quattro cittadini olandesi sono stati arrestati dalle autorità jugoslave: volevano uccidere o rapire il presidente Slobodan Milosevic. Ne ha dato notizia il ministro dell'informazione Goran Matic. I quattro, tra 28 e 31 anni, sono stati fermati un paio di settimane fa a Mehov Krs, al confine tra Serbia e Montenegro. Matic ha presentato un filmato in cui uno dei quattro fermati ammette i piani per rapire Milosevic o il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic e consegnarli al Tribunale dell'Aia per i crimini nella ex Jugoslavia. Nel caso «li avessimo incontrati», ha spiegato il reo confesso, li avremmo nascosti nel baule sul portapacchi e portati fuori dal Paese». Più che veri e propri killer sembrano balordi in cerca di avventura, ma Matic ha invitato a non lasciarsi trarre in inganno.

Venezuela: Hugo Chavez rieletto Presidente Sconfitto come da pronostico Arias Cardenas

CARACAS Com'era ampiamente scontato Hugo Chavez è stato confermato alla Presidenza del Venezuela, che manterrà fino al 2006, con una schiacciante maggioranza: a scrutinio completato per il 77 per cento, l'ex golpista ha totalizzato il 59,5 per cento dei voti, circa un milione in più rispetto al principale avversario, il moderato Francisco Arias Cardenas, già suo amico e alleato insurrezionale, cui è andato il 37,5 per cento; solo il 3 per cento al terzo candidato, il socialdemocratico Claudio Fermin. Fedele al proprio personaggio guascone, Chavez aveva festeggiato in anticipo lo scontato successo giocando a baseball con i soldati della sua Guardia personale e realizzando pure sei inning; poi, ufficializzata la vittoria, si è appellato all'unità del popolo venezuelano per la «nuova tappa del processo rivoluzionario che inizia oggi».

Russia: Putin decreta un repulisti tra i militari Mandati a riposo dieci generali eccellenti

MOSCA Pulizie di mezza estate al vertice delle forze armate russe: il presidente Vladimir Putin ha approvato un vasto piano di rinnovamento collocando a riposo per decreto ben 10 generali piazzati finora in posizione-chiave ai piani alti dello stato maggiore della difesa. La notizia è stata diffusa da fonti ufficiose citate dall'agenzia Interfax. Il ministero della difesa da parte sua ha fatto sapere che il provvedimento non è stato ancora ricevuto dall'ufficio personale, ma non ha smentito i fatti. Alcuni degli alti ufficiali sarebbero stati pensionati per criteri legati all' età, ma per altri si tratta di un ritiro anticipato. Solo qualcuno, secondo Interfax, aveva presentato «volontariamente» domanda di dimissioni.Il repulisti coinvolge ben quattro generali con tre stelle. Tra loro Anatoli Sitnov, responsabile degli arsenali di tutta l'ex armata rossa.

VOLI PERICOLOSI

Il superjet era in volo da Londra a New York

Ancora paura sul Concorde: atterraggio di emergenza per un forte odore di benzina

NEW YORK Ancora un Sos per un Concorde. Il supersonico della British Airways partito ieri da Londra e diretto a New York è stato costretto a un atterraggio di emergenza. Il comandante ha lanciato l'allarme dopo che la cabina di pilotaggio era stata invasa da un odore acre di benzina.

L'aereo, che in quel momento stava sorvolando Terranova, è immediatamente atterrato a Gander, in territorio canadese. Le immagini del motore in fiamme del Concorde caduto la settimana scorsa erano ancora vive davanti agli occhi dell' equipaggio.

«L'incendio che ha causato la catastrofe - aveva fatto sapere proprio ieri l'ufficio d'inchiesta sugli incidenti aerei francese - è stato provocato con ogni probabilità da una grossa fuoriuscita di combustibile». Nemmeno un'esitazione per i piloti inglesi, dunque, nel decidere di fermarsi immediatamente. Da Gander i passeggeri, rimasti comunque sempre calmi, sono stati trasferiti su un Boeing 737 che li ha portati a New York.

Il Concorde in fase di volo.

Da martedì scorso, giorno del terribile incidente, sono stati ben tre gli allarmi che hanno coinvolto un Concorde. Domenica un supersonico della British Airways ha avuto un problema durante il rifornimento di carburante all' aeroporto londinese di Heathrow.

I passeggeri sono stati trasferiti su un altro Concorde e sono partiti con un'ora di ritardo. Sabato su un volo proveniente da New York con 18 passeggeri a bordo si è sentito un tremendo boato al momento dell'atterraggio a Londra.

Niente di grave, solo lo scoppio di una miscela di aria e carburante nel motore, ma per un attimo a bordo è regnato il panico.

Dalla psicosi da Concorde non sono rimasti indenni nemmeno i passeggeri. Sedici persone hanno rinunciato ieri al volo da Londra a New York, spaventati per la catena di allarmi. L'aereo è decollato con soli 42 passeggeri a bordo su 100 posti disponibili. La British Airways non ha comunque nessuna intenzione di interrompere i voli.

Fermi negli hangar parigini invece i Concorde dell'Air France. Ieri gli esperti francesi e quelli inglesi si sono incontrati a Parigi per discutere della sicurezza del Concorde. La tragedia di martedì scorso ha avuto intanto una macabra, anche se positiva appendice. I morti non sono 114, come annunciato a due giorni della tragedia, bensì 113.

Le membra delle vittime sono state scagliate a tale distanza l'una dall'altra da confondere gli addetti al soccorso. Finora sono solamente 21 i cadaveri identificati con certezza.

In Francia dilaga la nuova moda di lanciarsi in volo dai più famosi monumenti storici

In deltaplano giù dalla Torre Eiffel

PARIGI *Paracadutisti e deltaplanisti «monumentali» in azione nel cuore di Parigi. Si scaldano, le notti d'estate nella capitale francese, dopo due mesi quasi ininterrotti di nuvole e pioggia. E stimolano la fantasia degli spiriti più avventurosi e la voglia di stupire dei più sportivi. In particolare le ultime due serate, calde e con poco vento, hanno messo in movimento gli amanti del volo e dell'altezza: deltaplanisti e paracadutisti che nella notte si sono avventurati sul più famoso monumento parigino, la Torre Eiffel, e nel cuore del futuristico quartiere della Defense per un salto e una planata resi più emozionanti dal gusto del proibito. La nuova moda estiva nel giro di 48 ore ha contato già una decina di adepti: la Torre Eiffel è stata scelta dai paracadutisti, un grattacielo in costruzione alla Defense dai deltaplanisti. Questi ultimi si sono esibiti domenica: in tre hanno aggirato i servizi di sicurezza, hanno raggiunto lo spazio aperto di un piano non ancora completato a diverse decine di metri di altezza e si sono buttati. Nessun problema per la planata e l'atterraggio ma mentre due sono riusciti a raccogliere in fretta e furia l'attrezzatura e a dileguarsi, uno è stato acchiappato dai gendarmi e si è visto confiscare la sua macchina volante.*

Preso e multato, alla Defense, anche un paracadutista che si è lanciato alla luce del sole, intorno a mezzogiorno, volteggiando nei pressi della «Grande Arche», il gigantesco arco sede tra l'altro del ministero dei Trasporti. Più «sfortunati» i paracadutisti della Torre Eiffel: nella notte tra sabato e domenica in sei sono saliti fino al terzo piano, ma solo due di loro sono riusciti a saltare. Bloccati subito dopo l'atterraggio, sono stati tenuti in guardina per alcune ore e poi rilasciati. La moda del «salto dal monumento» sembra però destinata a diffondersi: le multe non sono alte, i saltatori volanti possono essere puniti per aver camminato su un prato dopo l'atterraggio (25 franchi, cioè meno di 7.500 lire) e per non aver rispettato il divieto di accesso ad un cantiere (ma solo nel caso del grattacielo alla Defense). Questo genere di impresa esibizionistica negli ultimi dieci anni ha avuto già numerosi adepti in tutto il mondo, in alcuni casi con esito drammatico. Nel '97 un giovane norvegese aveva riportato gravissime lesioni alla spina dorsale lanciandosi da un palazzo di 80 metri nel centro di Oslo.

Dopo la disponibilità di Antonione a candidarsi a sindaco di Trieste, Romoli e Saro guardano al Parlamento

Elezioni, la grande fuga dal Palazzo

Il diessino Travanut attacca: «Questa maggioranza non è più credibile»

TRIESTE Anche il forzista **Roberto Antonione** potrebbe dunque mollare la Regione, per sua stessa ammissione, in coincidenza con le elezioni del prossimo anno: per concorrere a Trieste alla successione del sindaco Illy, qualora lo stesso Berlusconi – così dice l'attuale presidente della giunta regionale – glielo chiedesse personalmente.

Il suo nome si aggiunge a quello dell'assessore al Bilancio, **Ettore Romoli**, che lo scorso venerdì – ad avvenuto rimpasto della giunta – ha confermato: «In concomitanza con le elezioni politiche mi dimetterò perché non intendo, per concorrere a Gorizia per il Senato, svolgere da assessore la mia campagna elettorale». Ma anche l'assessore **Aldo Ariis**, quando stentava a lasciarsi spostare dalla Sanità a un'altra poltrona, dava per certa (solo per alzare il prezzo?) una propria candidatura al Senato.

A prendere il volo per Roma sarà anche il capogruppo forzista **Ferruccio Saro**, che non fa più mistero di ambire un seggio alla Camera. E che la campagna elettorale sia già cominciata è peraltro evidenziato dalle stesse dichiarazioni alla stampa, l'una opposta all'altra, rilasciate nelle ultime ore da Saro e da Romoli. Laddove il primo assicura che grazie a Forza Italia il Friuli non ha subito penalizzazioni, mentre il secondo (pur di captare benevolenze in un collegio isontino che include porzioni di Bassa friulana e di Cividalese) parla di una «penalizzazione» del Friuli a fronte dei «privilegi» di Trieste.

Sarebbe poi sul piede di partenza la leghista **Alessandra Guerra**, anche se a qualcuno l'interessata ha confidato: «So di dare fastidio a molti, ma non mi tolgo di mezzo». E dai banchi dell'opposizione il diessino **Michele Degrassi** potrebbe essere prelevato dal centrosinistra per una candidatura alla Camera nell'Isontino, poiché l'uscente Mario Prestamburgo non si ripresenterà; mentre il popolare **Isidoro Gottardo** viene corteggiato dalla stessa coalizione a Pordenone e il diessino **Milos Budin** guarda a una possibile candidatura senatoriale a Trieste.

La «gran voglia di fuga» da parte di una maggioranza «né unita né coesa» viene così commentata dal capogruppo dei Ds, Renzo Travanut, il quale trae spunto dal fatto che «a pochi giorni dal rimpasto balneare della giunta i maggiori esponenti di Forza Italia già dichiarano di voler lasciare quanto prima la Regione».

Soggiunge Travanut: «Un vero e proprio desiderio di fuga. Come interpretare diversamente le dichiarazioni di Saro («Desidero fare un'esperienza romana») e del presidente Antonione («Lascio se me lo chiede Berlusconi»)? Dichiarazioni che non paiono certo dettate dal rispetto per la nostra autonomia: quando Antonione sottolinea la propria ubbidienza a Forza Italia, risponde ai cittadini di Trieste, a quelli del Friuli o piuttosto, in barba a ogni principio di autonomia, soltanto a Berlusconi? E cosa dire delle analoghe affermazioni degli assessori Romoli e Ariis e sembra, se l'offerta fosse soddisfacente (ministro o almeno sottosegretario) della stessa Guerra?».

«Quale governabilità, quale stabilità, quale credibilità può assicurare ai propri interlocutori sociali e istituzionali una maggioranza i cui maggiori responsabili pensano – conclude la nota diessina – all'abbandono dei propri compiti?».

g.p.

I banchi della Giunta sono destinati a spopolarsi a breve?

Col sindaco sono rimasti due assessori

Tra Pordenone e la Lega Nord il divorzio è ormai definitivo E Pasini pensa a una sua lista

PORDENONE Tra il Comune di Pordenone, un tempo a conduzione leghista e lo stesso Carroccio provinciale non esiste più alcun rapporto. Il vicesindaco Massimo Lionello e l'assessore ai Lavori pubblici, Ulisse Croda, infatti, non hanno più parte del partito guidato da Umberto Bossi. Li ha espulsi il direttivo provinciale a causa del rifiuto che i due avevano espresso rispetto alla richiesta di andarsene dalla Giunta, una «addio» che la Lega aveva imposto – pena, appunto, l'espulsione – dopo alcune dichiarazioni rilasciate dal primo cittadino.

La proposta era stata fatta pervenire dal comitato cittadino di Pordenone che aveva richiesto l'emissione del provvedimento mentre la sezione di Caneva, competente per territorio sulla sorte di Croda – che di quel paese è stato anche sindaco dal '93 al '97 – aveva deciso di rimettersi alla volontà del direttivo provinciale. Quella di Lionello è senza dubbio un'espulsione clamorosa: egli, infatti, aveva sposato le idee del movimento fin dagli albori, quand'era ancora della Lega si sapeva poco o nulla.

Dalla squadra di Pasini è uscito anche l'assessore Eligio Grizzo, andatosene propri per volontà della Lega.

La querelle si è innescata quando il Carroccio – una decina di giorni fa – aveva deciso di ritirare i propri assessori dalla giunta. Pietra dello scandalo, secondo il segretario provinciale del Carroccio, Nicola Zille, le critiche che Pasini (ora indipendente) aveva lanciato all'indirizzo del suo vecchio partito, colpevole, a suo dire, dell'esclusione del Comune dai grandi accordi tra le municipalizzate della regione per la gestione di gas, acqua, rifiuti e telefonia.

E per le prossime elezioni comunali è quasi confermata l'indiscrezione secondo la quale, tra le liste in lizza, vi sarà anche la «Pasini». Non con il primo cittadino quale candidato, ma con una sua forte impronta personale. Egli potrebbe essere presente insieme ai nomi dei fedelissimi, quelli che insomma non l'hanno tradito. Quale candidato a sindaco si fa insistentemente il nome di Claudio Rosset, attuale assessore all'Urbanistica, portavoce di Pasini.

Ma. Bo.

L'appello arriva dall'esponente regionale Ivano Strizzolo, dopo l'accordo con la Lista Dini e l'Udeur

Il Ppi: «Federiamoci anche con lo Sdi»

UDINE «La costituzione della federazione di centro, avviata ieri a Roma dal Ppi, dall'Udeur e dalla Lista Dini, è un passo decisivo per il rilancio dell'intera coalizione di centrosinistra in vista delle elezioni politiche della primavera del 2001. È necessario, però, coinvolgere in questo percorso, che dovrà dare maggiore forza all'area di centro, anche i democratici, i socialisti di Boselli e, qui da noi, anche le forze autonomiste di matrice riformista». Così si è espresso Ivano Strizzolo, esponente regionale dei popolari e leader del centrosinistra a Palazzo Belgrado a Udine dopo aver preso parte, ieri, a Roma alla «convention» che ha dato il via alla federazione di centro con gli interventi, accanto a Castagnetti, Dini e Mastella, di tutti gli esponenti nazionali e locali delle tre formazioni politiche.

«Sarà fondamentale – ha ancora aggiunto Strizzolo – dare vigore a questa iniziativa anche in sede locale, partendo dalle singole realtà provinciali per poi trovare una sintesi a livello regionale con tutte le componenti di area cattolica democratica, laica, riformista e autonomista». Particolare attenzione dovrà essere, inoltre, rivolta alla rappresentanza politica della minoranza slovena che ha storicamente un rapporto di collaborazione con le forze cattolico-democratiche in questa regione posta nel cuore della nuova Europa dei popoli e delle autonomie. L'iniziativa della federazione di centro – ha quindi concluso Strizzolo – avviata ieri a Roma acquista ancora un maggior rilievo politico quale chiara e decisa risposta all'operazione trasformistica realizzata con la nascita del nuovo governo regionale siciliano. Non ci può più essere spazio per le ambiguità circa la collocazione del Ppi, dell'Udeur e di Ri nella coalizione di centrosinistra. In particolare, anche nella nostre regione, i popolari continueranno a rappresentare un sicuro punto di riferimento per le componenti cattoliche riformiste, senza lasciarsi attrarre dalle sirene del Polo in soluzioni pasticciate e di retroguardia rispetto alle esigenze di ammodernamento istituzionale della Regione e del sistema delle autonomie locali».

Le prenotazioni sanitarie al telefono e via Internet

UDINE La prenotazione delle prestazioni sanitarie on line è dietro l'angolo. L'Insiel, infatti, che 25 anni fa collegò in rete i primi tre ospedali della regione, è a San Giorgio di Nogaro per presentare nuovi servizi destinati ai cittadini e alle imprese. Così, accanto allo sportello unico per le imprese che sta per essere realizzato, Insiel avvierà a partire da ottobre un servizio di prenotazione telefonica delle prestazioni sanitarie attraverso un moderno call-center. Non sarà più necesario recarsi fisicamente presso gli sportelli Cup, ma con una sola telefonata si potrà scegliere il luogo e il giorno in cui effettuare gli esami medici richiesti. Dal telefono a Internet il passo è breve. L'idea di un «portale della salute» destinato a operare a livello locale potrebbe essere il primo passo per la costruzione di un portale regionale. Presto le prenotazioni sanitarie potranno dunque essere effettuate anche via Internet. Il Cup, insomma, si avvia a essere sempre più on line: servizi migliori per il cittadino anche grazie alle nuove tecnologie.

Prosegue la campagna di presentazione di «De.C.O.», il certificato di tipicità

Un nuovo marchio in difesa dei prodotti senza tutela

UDINE «De.C.O.: un marchio per "certificare la tipicità e la qualità" dei prodotti alimentari e vinicoli italiani che non hanno altre forme di tutela, soprattutto al fine di consentire ai consumatori una scelta informata sulla provenienza, anche rispetto ai prodotti "globalizzati" o geneticamente modificati». Così il presidente dell'Anci F.v.g., Luciano Del Frè, ha illustrato gli obiettivi della proposta di legge di iniziativa popolare per la «promozione dei prodotti tipici locali» «Progetto De.C.O.» (la raccolta delle firme che terminerà entro il dieci settembre è già iniziata in tutti i Comuni della Regione), promosso dall'Associazione nazionale dei Comuni e presentata sabato nel Municipio di Mortegliano, alla presenza dell'assessore Giorgio Venier Romano, del consigliere regionale Giorgio Baiutti, del presidente della C.i.a., Dante Savorgnan e di nmerosi amministratori locali del Medio e Basso Friuli, rappresentanti di Pro loco e dei produttori. «Non vogliamo certo creare confusione rispetto ad altri marchi (Doc, Dop, o Ipg), bensì coordinarci con le normative europee, statali e regionali – ha dichiarato Del Frè – rispondendo ad alcuni interventi recenti – e soprattutto consentire ai Comuni di svolgere un ruolo fondamentale, insieme a tutte le realtà locali, per la difesa e valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali del loro territorio». La manifestazione, che si era aperta sulle note della Banda di Castions di Strada è stata introdotta dal sindaco di Mortegliano, Eddi Gomboso, che dopo aver ringraziato la Pro loco, le Associazioni locali e un noto ristoratore locale per aver preparato dei significativi esempi dei prodotti da tutelare, tra cui la «blave di Mortean», alcuni formaggi e vini tipici, ha parlato di una «grande opportunità per i Comuni, anche per difendere le tradizioni culinarie e le culture locali contro l'omologazione». Tema questo ripreso con grande passione dall'uscente assessore all'agricoltura, Giorgio Venier Romano, che ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa dell'Andi F.v.g. e voluto evidenziare il ruolo dei Comuni anche a tutela dei «valori positivi delle piccole comunità di paese, tra cui la diffusa solidarietà sociale, che – ha precisato – oltre a sostenere la sopravvivenza della nostra agricoltura e dell'economia a essa collegata, costituiscono anche un utile supporto, ad esempio per i servizi per gli anziani e i bambini, anche al fine di favorire utili economie nella spesa pubblica». Infine, Venier Romano (che ha sottoscritto la proposta di legge), ha dichiarato la propria disponibilità, una volta approvata la legge, a collaborate con l'Anci per definire, sulla base dell'esperienze precedenti, un regolamento omogeneo per tutti i Comuni della regione e in linea con le normative attuali. Il presidente Del Frè, ha quindi annunciato che la «settimana De.C.O.» proseguirà in montagna a Enemonzo giovedì 3 agosto (Centro sociale, ore 18), sul fiume Stella, venerdì 4 sul traghetto Lignano - Precenicco, con sosta a Precenicco, sabato 5 a Casarsa, e il 26 agosto a Gorizia.

L'annuncio è stato dato direttamente da Elserino Piol, fondatore dell'azienda con sede a Palmanova

Adriacom riparte aumentando il capitale

La società di telefonia punterà ancora di più sulle piccole e medie imprese

PALMANOVA L'Adriacom aumenta il capitale sociale di 25 miliardi con l'obiettivo di cambiare marcia per essere più incisiva sul mercato. L'annuncio è stato dato da Elserino Piol, fondatore della società con sede a Palmanova, durante un incontro in cui è stato presentato anche il nuovo amministratore delegato Luigi Codutti, che sostituirà nella gestione della società Fabrizio Resta, passato alla Serena.com Spa. Come ha riferito Piol, dopo la fase operativa iniziale nel campo delle telecomunicazioni, l'Adriacom ora punta alla crescita e all'implementazione dell'offerta in settori specifici, proponendosi in veste di operatore globale. A questo scopo l'assemblea degli azionisti ha appunto deliberato proprio nella giornata di ieri un aumento dei mezzi propri di 25 miliardi (passando così da un capitale sociale di 13,5 miliardi a 38,5 miliardi) destinato a rafforzare e ad accelerare il processo di sviluppo aziendale. La recente acquisizione di Stau telematica inoltre – ha riferito Piol –, consente ad Adriacom di puntare sull'integrazione fra le proprie competenze sugli apparati centrali, le infrastrutture tecnologiche e le conoscenze maturate da Stau nel settore degli apparati periferici. Dunque, a fianco dei servizi telefonici, l'Adriacom si getta a capofitto in quelli telematici, puntando in particolare sul servizio alle piccole e medie imprese. «La nuova acquisizione e l'aumento di capitale – ha detto ancora Piol – rappresenta per l'azienda un'ottima opportunità per proporsi, in una logica integrata, come operatore regionale in grado di offrire un vero e proprio out-sourcing dei servizi di telecomunicazione per le imprese». In questa fase di ulteriore espansione e radicamento sul territorio, di fondamentale importanza per l'azienda palmarina, è stato assegnato a Luigi Codutti il compito di guida, proprio in virtù della sua conoscenza e del tessuto economico locale e delle realtà che operano in regione. L'Adriacom punta alla segmentazione dalla selezione del mercato rivolgendosi in modo particolare alle necessità delle piccole e medie industrie e alle comunità industriali, ha dichiarato il nuovo amministratore delegato Codutti. A questo mercato l'azienda si propone come operatore globale tanto che, oltre alla fonia e ai servizi Internet saranno offerti anche trasmissione dati e trasporto dati/fonia all'interno delle imprese. Attualmente, come ha precisato Fabrizio Resta, sono ben 2500 le aziende che usufruiscono dei servizi Adriacom. «Siamo pronti a gestire la nuova offerta – ha concluso Luigi Codutti –, che sarà implementata nell'ottica del "pay-for-use" e il nostro obiettivo non è quello di vendere nuovi prodotti, ma di fornire all'imprenditore un pacchetto completo, personalizzato in base all'analisi preventiva delle necessità e delle tecnologie adottate dall'impresa».

Alfredo Moretti

Al mercato delle ditte saranno offerti anche servizi per la gestione interna dei dati telematici

La società Save sarebbe interessata a rilevare qualche quota dello scalo regionale

Aeroporti, Venezia guarda a Ronchi

VENEZIA La Save, la società di gestione dell' aeroporto «Marco Polo» di Venezia, avvia le procedure per il proprio ingresso in Borsa e, nel contempo, lancia una proposta di concreta integrazione con le altre società per la creazione, a tempi brevi, di un vero e proprio polo aeroportuale del Nord-Est italiano. È stata l'assemblea dei soci di ieri mattina ad ufficializzare, all'unanimità, la richiesta di quotazione in Borsa, dando mandato al presidente, Enrico Marchi, di seguire tutte le operazioni. La Save è la prima società del Nord-Est ad avviare quest'importantissima operazione, conseguenza immediata di una crescita costante in termine di volume di traffico (oltre 3 milioni di passeggeri l'anno) e di fatturato che, oggi, la pone tra i primi aeroporti italiani. Entro settembre i soci definiranno nel dettaglio le modalità e previste, mentre l'ipotesi più probabile appare quella di un aumento di capitale e della vendita delle azioni. L'iter è quello di una sempre maggior collaborazione tra il pubblico ed il privato, collaborazione che ha già portato all'avvio del volo intercontinentale della Delta Airlines per New York ed alla progettazione, da parte dell'architetto Frank O. Ghery, dell'ormai famosa «porta d'acqua». I mezzi finanziari che si renderanno disponibili permetteranno alla Save anche di acquisire quote di altre società aeroportuali. Da qui il progetto della creazione del polo aeroportuale nord orientale, nel quale dovrebbe rientrare anche l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Tra l'altro nelle strategie del neoeletto presidente della società di gestione dello scalo ronchese c'è proprio l'apertura ad altre realtà del settore. Nulla è deciso, va detto, ma dopo quanto s'era detto nel passato, ovvero dell'interessamento della Baa o della Sea, ecco che la proposta Save potrebbe forse essere la più praticabile. L'obiettivo, per tutti gli aeroporti di quest'area, è quello di portar avanti una strategia di sviluppo industriale al fine di offrire una maggior efficienza e qualità del servizio offerto alla clientela.

Luca Perrino

Autostrada A28, approvato il progetto del nuovo lotto

PORDENONE Il Commissario straordinario Giancarlo Mondè ha firmato il decreto che approva il progetto esecutivo del lotto 28 - Pordenone-Conegliano (Treviso) - dell' autostrada A28: lo ha affermato il deputato Antonio Di Bisceglie (Ds), che ha seguito negli ultimi tre anni il problema del completamento dell'A28, da quando cioè - ha spiegato Di Bisceglie - la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva deciso il commissariamento dei lavori del lotto.

Il decreto - ha detto Di Bisceglie, commentando favorevolemente lo sblocco della situazione - prevede che il cantieramento dei lavori avvenga entro l'autunno, mentre l'opera dovrà essere completata entro quattro anni. Allo sblocco della situazione - ha ricordato - si è giunti dopo gli interventi dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Ambientali e Culturali, di Autovie Venete, della Regione Veneto e del Comitato territoriale del Ministero dei Trasporti.

Ieri è arrivato il primo treno carico di containers provenienti dallo scalo marittimo di Trieste

Nuovo debutto all'Interporto di Cervignano

CERVIGNANO È arrivato ieri all'Interporto «Alpe Adria» di Cervignano del Friuli il primo treno completo carico di containers proveniente dal Porto di Trieste. Il materiale trasportato con i containers è polietilene in capsule e servirà ad aziende della Bassa Friulana e della provincia di Udine, per la produzione di bottiglie di plastica.

Gianni Demartis, presidente della New.Co. s.r.l. di Tricesimo, non nasconde la sua soddisfazione. La New. Co. s.r.l. è la società cui sono state affidate – dalla Società di gestione Interporto Cervignano – le operazioni di trazione ferroviaria e di movimentazione delle merci, all'interno dell'Interporto «Alpe Adria» di Cervignano.

«Con questa operazione – commenta Gianni Demartis – siamo riusciti a dimostrare come sia possibile collegare operativamente il Porto di Trieste all'Interporto di Cervignano del Friuli, risultando competitivi anche sotto il profilo tariffario.

Molti – prosegue il presidente della New.Co. s.r.l. – al di là delle affermazioni di facciata ancora non credono che l'Interporto di Cervignano possa realmente essere il fulcro della intermodalità del trasporto merci di questa Regione.

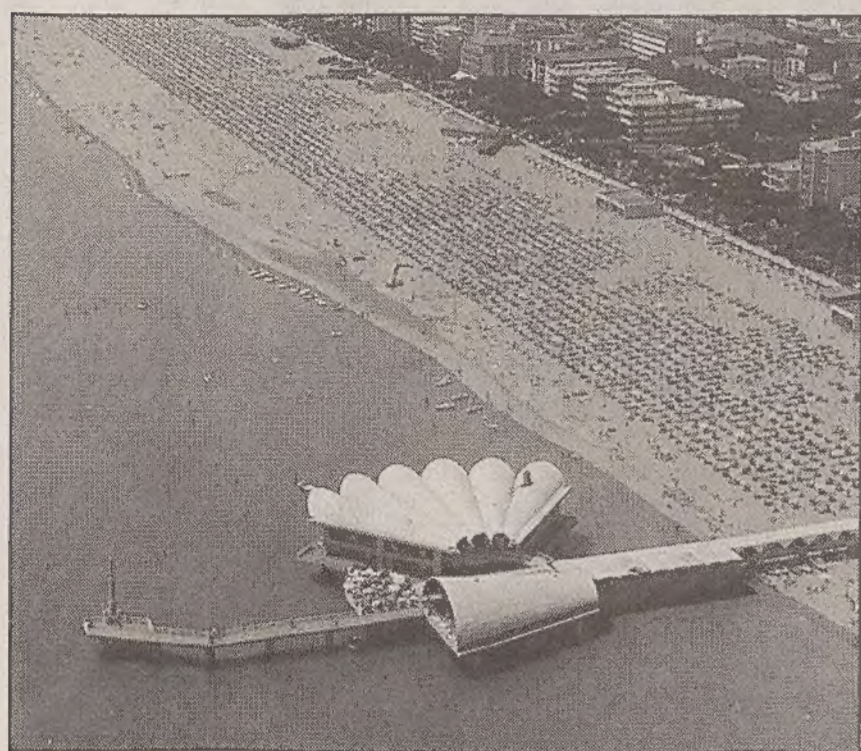
Riprendono i voli verso Tirana Ma soltanto per pochi giorni

RONCHI DEI LEGIONARI Riprende quest'oggi, operato da Albanian Airlines, il volo diretto dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari a quello di Tirana, sospeso per tutto il mese di luglio. Il decollo dalla capitale albanese è fissato alle 15, con arrivo a Ronchi dei Legionari alle 16.30, mentre la tratta inversa prevede la partenza dalla nostra regione alle 17.30 e l'arrivo a Tirana alle 19. Per il mese di agosto il collegamento verrà però effettuato limitatamente da oggi e sino a sabato, eccetto venerdì 4 agosto e, successivamente, nelle giornate del 16, 29, 30 e 31 agosto.

l.p.

Stroncato a Lignano Sabbiadoro un tentativo di estorsione ai danni di un commerciante

«Paga, o ti spezzo le gambe»

In carcere è finito un uomo di 36 anni originario di Milano

Anche a Lignano Sabbiadoro episodi legati all'estorsione.

LIGNANO Stroncato dai carabinieri un tentativo di estorsione ai danni di un ristoratore di Lignano Sabbiadoro. In carcere è finito un uomo di 36 anni, S. R. (non è stata fornita la sua identità), originario di Milano, ma ufficialmente residente proprio nella località balneare friulana.

Indagini in corso per stabilire se si sia trattato di un'iniziativa personale del milanese oppure se invece l'estorsione rientri in un'attività più vasta, cioè nel tentativo di introdurre a Lignano il «pizzo» da parte del racket delle estorsioni. Di certo c'è che l'arrestato non ha agito da solo. I carabinieri stanno dando infatti la caccia a un complice.

Il ristoratore, A.B. un pordenonese di 46 anni con locale a Sabbiadoro, era stato avvicinato alcuni giorni fa S.R. il quale si era presentato affermando di agire per conto di una terza persona. Aveva detto di essere stato incaricato di riscuotere un credito di due milioni di lire. Debito peraltro inesistente. Si trattava di una scusa.

Le visite si erano ripetute e ogni volta le richieste di danaro si facevano più insistenti e le minacce più esplicite. Il ristoratore aveva quindi deciso di informare i carabinieri. Giovedì scorso aveva formalizzato la denuncia. Aveva anche raccontato ai militi che in una occasione l'estorsore gli aveva indicato un individuo rimasto all'esterno del locale. «Vedi quello? Se non paghi, per centomila lire ti può fare del male. Ti spezza le gambe». Altre minacce avevano avuto invece per oggetto l'integrità del locale.

I militi avevano pertanto predisposto uno specifico servizio volto a incastrare l'estorsore. Avevano fotocopiato le banconote che A.B. avrebbe dovuto consegnare e nascosto nel locale microfoni e telecamere. Quando l'altro giorno il milanese è uscito dal ristoratore ha trovato ad attenderlo i carabinieri. In tasca aveva ancora il danaro. Giuridicamente il reato di estorsione era stato consumato. E pertanto è di questa accusa oltre che di minacce che S.R. dovrà rispondere alla magistratura.

Domenico Diaco

Interrogatori del carabiniere vittima dell'attentato di Lignano

Ora comincia a ricordare il ferito dal beach-bomber

LIGNANO Migliorano le condizioni della vittima dell'attentato di Lignano: ieri il primo «interrogatorio», ma non sono ancora emersi elementi determinanti. Nel pomeriggio è stato infatti sentito Giorgio Novelli, l'ex carabiniere in pensione di 79 anni di Casalecchio di Reno (Bologna) nelle cui mani lo scorso 6 luglio era esploso il tubo-bomba abbandonato dal beach-bomber sulla battigia di Sabbiadoro. L'uomo, che ha ripreso in parte la facoltà di parola, sarà riascoltato nei prossimi giorni.

È servito più che altro un test per testare le capacità cognitive e mnemoniche dell'ex carabiniere l'incontro avvenuto ieri tra Novelli, il dirigente della Digos di Udine Luigi De Martino e il sostituto procuratore Giancarlo Buonocore, cui è stato affidato il compito di coordinare le indagini sull'esplosione.

Sono infatti ancora vaghi e confusi i ricordi nascosti tra le pieghe della mente di Novelli, trasferito da qualche giorno dalla seconda terapia intensiva dell'Ospedale civile di Udine in un altro reparto del nosocomio friulano. Gli inquirenti hanno trovato l'ex carabiniere più recettivo e presente rispetto alle volte precedenti (erano stati tre i tentativi andati a vuoto di raccogliere questa testimonianza), ma non ancora nelle condizioni di raccontare in maniera lucida e precisa quanto accaduto. Per questo Buonocore e De Martino si sono limitati a prendere alla larga l'argomento, evitando di affrontarlo direttamente e stimolando invece i ricordi e la mente dell'uomo.

Per l'«interrogatorio» è stato in parte utilizzato il computer predisposto già da alcune settimane e sul monitor del quale sono comparse alcune domande a risposta chiusa (alle quali si può replicare con un sì o con un no). Novelli avrebbe dovuto rispondere digitando sulla tastiera dell'elaboratore, ma ciò non è servito in quanto il settantanovenne è riuscito, seppur in maniera non ancora articolata, a emettere qualche suono.

Hubert Londero

Per spaccio d'ecstasy bloccato anche un altro militare di leva

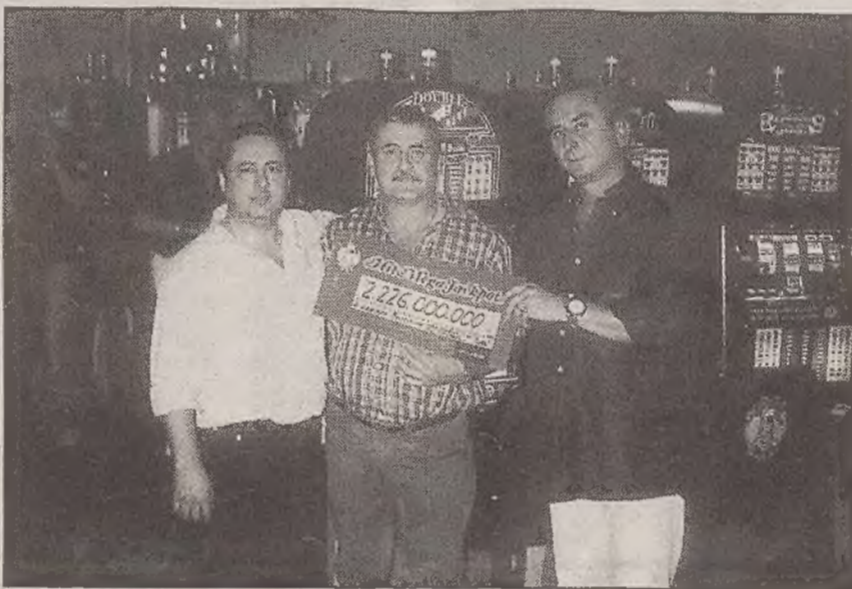
La droga era nelle mutande Fermato un pordenonese

PORDENONE Due persone, in altrettante operazioni – distinte tra loro – sono state arrestate dagli inquirenti con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. Unico denominatore comune, oltre all'accusa, la tipologia di droga smerciata, ossia l'ecstasy. In cella sono finiti Marco Gentile, pregiudicato di 23 anni pordenonese e Andrea Teddis, 21 anni di Cagliari, arruolato volontario e di stanza al reggimento di artiglieria corazzata Ariete del capoluogo. Al primo la Polizia ha contestato l'addebito dopo avergli trovato, sapientemente nascoste negli slip, 141 pastiglie di ecstasy. Un quantitativo non proprio modesto ma che invece, a detta dell'autorità giudiziaria, sarebbe solo un assaggio di quanto, settimanalmente, entrava nel nostro Paese dalla vicina ex Jugoslavia: centinaia di pastiglie dirette per lo più nella Destra Tagliamento. Il blitz, di cui si è avuta notizia soltanto ieri per evidenti esigenze di carattere istruttorio, è scattato lo scorso 15 luglio sull'autostrada A28 a coronamento di lunghe indagini e interminabili pedinamenti. E nella discoteca Aida di Jesolo, invece, è finito in manette, tra sabato notte e domenica mattina, il caporal maggiore dell'Esercito, Andrea Teddis, beccato proprio mentre stava vendendo le solite, maledette pastiglie di allucinogeno. I militari, secondo quanto si è potuto apprendere da ambienti inquirenti, lo avrebbero notato proprio mentre si accingeva a cedere alcune pillole a dei giovani. Il caporal maggiore è stato bloccato e trovato in possesso di 44 pastiglie contraddistinte da un marchio con la siluette di un coniglietto, e di un milione di lire in contanti, probabile provento del traffico illecito.

m. b.

Tre i fortunati che la notte tra sabato e domenica hanno sbancato l'Hit Casinò Perla di Nova Gorica con la slot machine

A due udinesi e un napoletano la supervincita

Ognuno si porterà a casa 753 milioni (33 milioni al mese per due anni)

Ecco i tre fortunati, che si sono aggiudicati il jackpot.

UDINE *Sono due udinesi e un napoletano (e non una persona sola) come era stato detto in un primo tempo, i fortunati che la notte tra sabato e domenica hanno sbancato l'Hit Casinò Perla di Nova Gorica vincendo la bellezza di 2 miliardi 229 milioni e spiccioli. Si tratta di Giuseppe Buonocore 47 anni ristoratore udinese, Alfonso Bottone, 42 anni proprietario della pizzeria «Al Gelso» di Udine e Antonio D'Amato, 40 anni, libero professionista di Napoli in vacanza a Udine ospite di amici.*

I vincitori hanno cambiato in società alcune banconote da centomila lire e giocandole tutte su una sola slot machine. Bonocore e Bottone usavano questo sistema già da tempo (si recavano in Slovenia una o due volte la settimana a seconda delle proprie disponibilità finanziarie), mentre D'Amato era alla sua prima esperienza di gioco.

Ora i tre si divideranno equamente il premio, intascando ciascuno 33 milioni al mese nell'arco di due anni per un totale di 753 milioni ciascuno. Non dovranno nemmeno giocarsi la vacanza messa a disposizione dal Casinò, in quanto la direzione ha promesso che ciascuno potrà trascorrere qualche giorno in una località ancora da definirsi e nella quale si potranno riprendere dal «duro colpo».

«Era diverso tempo - hanno spiegato i tre - che giocavamo alle slot machine del casinò facendo società e ogni tanto realizzavamo anche qualche piccola vincita, uno o due milioni, nulla però di paragonabile a quella dell'altra sera. Ora ci siamo ripresi i soldi che avevamo lasciato nella casa da gioco, e con gli interessi. Tornare a tentare la fortuna alle macchinette? Non lo so se ci riproveremo, ormai il botto l'abbiamo fatto. Difficile che capiti ancora».

---

†

«Grazie per l'esempio che ci hai dato, ci illuminerà per tutta la vita».

Il 29 luglio ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Stelio Redoni

Lo annunciano con dolore la moglie RENATA, il figlio GIORGIO con ALESSANDRA e i nipotini MARGHERITA, MARCO e MARIANNA.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale infermieristico della Medicina d'Urgenza.

La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di Notre Dame de Sion domani, mercoledì 2 agosto, alle ore 11.15.

Trieste, 1 agosto 2000

Un bacio a

nonno Stelio

- MARGHERITA, MARCO e MARIANNA

Trieste, 1 agosto 2000

Si uniscono al dolore di RENATA e GIORGIO la sorella BRUNA con LOUIS e la cognata TURIDDA.

Trieste, 1 agosto 2000

Partecipano al dolore
- AURELIO
- ORNELLA

Trieste, 1 agosto 2000

Ciao

Stelio

- MARISA, FABIO e PAOLO

Trieste, 1 agosto 2000

Nei nostri cuori sempre: GIANLAURO, CARMEN, PATRIZIA, CINZIA, WALTER.

Trieste, 1 agosto 2000

Partecipa al lutto il personale della Fisioterapia RINALDI.

Trieste, 1 agosto 2000

Sono vicini alla famiglia: PAOLO, GIULIANA, ROBERTO, VALERIA, MASSIMO e nonna ADA.

Trieste, 1 agosto 2000

Sono vicina alla signora RENATA e famiglia.
- MIRIAM POLIZIO

Trieste, 1 agosto 2000

Vi siamo affettuosamente vicini: PAOLA, TONI, LUISA, GIORGIO, DANIELA, TITO.

Trieste, 1 agosto 2000

Affettuosamente vicini partecipiamo al vostro dolore.
- SILVA, PAOLO, ELISABETTA con MAURO

Trieste, 1 agosto 2000

Affettuosamente vicini a GIORGIO e famiglia: CATERINA e GIULIANO, GIULIANA e FABIO, EMANUELA e CRISTIANO, CINZIA e GIANCARLO.

Trieste, 1 agosto 2000

CHICCO e MELCHISA sono vicini a GIORGIO e RENATA in questo triste momento.

Trieste, 1 agosto 2000

Fraternamente vicini a GIORGIO e famiglia.
- LIVIO e TIZIANA

Trieste, 1 agosto 2000

†

Ha raggiunto il suo amato ALBERTO

Irma Saitz ved. Spagnoli

Ne danno il triste annuncio la figlia VITTORINA, la nipote BARBARA con il marito SAMUELE e i parenti tutti.

Un sentito grazie alla Casa di Riposo Ieralla.

I funerali seguiranno mercoledì 2 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2000

La famiglia BEDESCHI partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa della cara

Irma Saitz ved. Spagnoli

Trieste, 1 agosto 2000

Partecipano GIANNI, LOREDANA, ROBERTA.

Trieste, 1 agosto 2000

†

Si è spenta serenamente

Maria Iermol ved. Marchi

La figlia LILIANA, i nipoti e pronipoti con i parenti tutti la ricordano con amore.
Il funerale si svolgerà domani, mercoledì 2 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2000

I ANNIVERSARIO

Roberto Papazzoni

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 1 agosto 2000

†

Ha raggiunto i suoi cari nella Casa del Padre il giorno 29 luglio

Amalia Bettoso ved. Zaro

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio EVELINA con MANLIO, i nipoti AREDIO, GABRIELLA, LAURA, MARINO, CLAUDIO, GIANNA, GINO, ALBINO e i parenti tutti.

Un grazie particolare ad ADRIANA.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 2 agosto, ore 12.40, nella Cappella del cimitero.

Trieste, 1 agosto 2000

Si associa la famiglia FORTUNA.

Trieste, 1 agosto 2000

†

Si è spento

Emilio Pretto

Lo annunciano i figli FABIO con RITA, CARLO con WILMA, GIUSEPPE con SABINA, la sorella GIUSEPPINA e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno a Pedescala domani, mercoledì 2 agosto, alle ore 16.

Trieste, 1 agosto 2000

I parenti e i congiunti di

Narcisa Ruzzier

ringraziano, commossi, quanti hanno partecipato al loro cordoglio ricordandola con affetto e stima.

Trieste, 1 agosto 2000

†

I funerali della signora

Alessandra Bison Carini (Dina)

avranno luogo giovedì 3 agosto alle ore 9.
La cara salma resterà esposta dalle ore 8 alle ore 8.40.

Trieste, 1 agosto 2000

Ciao dolce amica per sempre.
- Famiglia SALMI

Trieste, 1 agosto 2000

Partecipano al lutto NINO, MARCELLA, MARIA.

Trieste, 1 agosto 2000

Vicini a BRUNO nel ricordo di

Sandra

FRANCO e ROSSELLA.

Trieste, 1 agosto 2000

ANNAMARIA e MARINO partecipano al grande dolore del caro BRUNO.

Trieste, 1 agosto 2000

Mario Briscich

La direzione e il personale tutto dell'Ansaldo Sistemi Industriali - I.E.G. si associano al profondo dolore della famiglia.

Trieste, 1 agosto 2000

La direzione, i colleghi della contabilità e i colleghi tutti della GENERTEL sono vicini a SADKO e famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa del padre.

Trieste, 1 agosto 2000

VI ANNIVERSARIO

Quirino Steffè

Affettuosamente ricordandoti.

Tua moglie

Gorizia, 1 agosto 2000

†

Ci ha lasciato serenamente il nostro caro

Gino Motta

Lo annunciano la sorella DINA, la nipote ANTONELLA con ALFIO e tutti quelli che gli hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati mercoledì 2 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.
Seguirà una messa presso la Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 agosto 2000

Ciao

Gino

Amico carissimo.
Ti ricorderemo per sempre.
- EGLE ed ALESSANDRO

Trieste, 1 agosto 2000

Ciao vecio alpin.
- GIGI MANENTE e famiglia

Trieste, 1 agosto 2000

†

È scomparsa improvvisamente

Amelia Leccioli ved. Trombini

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli ARDEA e GIORGIO assieme ai familiari.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 1 agosto, nella Chiesa Parrocchiale di Campagnuzza, muovendo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile.

Gorizia, 1 agosto 2000

II ANNIVERSARIO

In ricordo di

Maurizio Vivarelli

Sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.
Verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di S. Rocco, martedì 1 agosto, ore 19.
La moglie, la figlia, i genitori e tutti i parenti.

Gorizia, 1 agosto 2000

†

È mancata ai suoi cari

Vladimira Bari ved. Bacinello (Ada)

Lo annunciano con tanto dolore i figli LILIANA con SERGIO, EDY con MIRANDA, nipoti, pronipoti e famiglie.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 2 agosto, alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2000

Ciao cara

nonna

dai nipoti BARBARA, LIVIO, CRISTIANO, SILVIA e GIULIANO.

Trieste, 1 agosto 2000

Si associano le famiglie VALENI, PANIZZOLO, GERMANI, GODINA.

Trieste, 1 agosto 2000

†

È mancato ai suoi cari

Pietro Novello

Lo annunciano la moglie VIRGILIA, i figli BRUNO con ELEONORA, LIVIO con LIVIANA, nipoti ANDREA e FRANCESCA, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani alle 12 nella Cappella di Costalunga.
I funerali avranno luogo venerdì alle 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 agosto 2000

†

Non è più l'anima buona di

Angela Coronica

La ricordano le famiglie BETTI, CIGUI, BUROLO, ZOLLIA, DELLA ZOTTA, GREGO e signora BATTAGLIA.
Il funerale seguirà giovedì 3 agosto alle ore 8.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Vendrame in Bridarolli

di anni 64

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale del Mercaduzzo, mercoledì 2 agosto, alle ore 11.
Un grazie di cuore a tutti coloro che le sono stati vicini prestandole amorevoli cure.

Udine-Gradisca d'Isonzo, 1 agosto 2000

L'Unione Proprietari Trotto del Friuli-Venezia Giulia si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marcello Skoric

Trieste, 1 agosto 2000

Ciao

Marcello

LICIA, MARZIA, ROBERTO IULIANO ti ricorderanno sempre.

Trieste, 1 agosto 2000

La Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze partecipa al lutto della famiglia nel ricordo del socio benemerito

Marcello Skoric

Trieste, 1 agosto 2000

Il Gruppo Radio Tv dell'Associazione Commercianti al dettaglio prende parte commosso al lutto della famiglia del

COMMENDATOR

Marcello Skoric

già proprio apprezzato e stimato dirigente.

Trieste, 1 agosto 2000

Parte con l'offerta minima prevista (quattromila miliardi) la serie dei rilanci per la conquista delle cinque licenze: si preannuncia un lungo duello

S'inizia il grande poker per il super-telefonino

Entro l'11 settembre le società ammesse alla gara dovranno presentare il piano industriale

Saranno possibili rilanci di 200 miliardi alla volta. Il ministro delle Comunicazioni, Cardinale: «Abbiamo agito con tempestività»

ROMA Partirà il 10 agosto il lungo poker per l'aggiudicazione delle licenze dell' Umts, i telefonini di terza generazione destinati a rivoluzionare le abitudini degli utenti. Ieri sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il dettaglio della gara in cui sono specificati tempi, modi e requisiti per partecipare.

In linea di massima sono state confermate le indicazioni emerse nei giorni scorsi con qualche novità: «Abbiamo lavorato con tempestività» —ha detto il ministro Cardinale. Come previsto sono cinque le licenze da assegnare e la base d'asta partirà da un minimo di 4 mila miliardi, cui seguirà la fase dei rilanci. Ieri è stato specificato che nella prima fase ciascun rilancio dovrà essere fissato al 5% dell'offerta base, 200 miliardi, con la possibilità di scendere al 2%, 80 miliardi, dopo la decima tornata di rilanci nel caso gli acquirenti in gara siano diventati meno di otto.

Tra i requisiti richiesti dal bando alle società un capitale sociale minimo di 800 miliardi e garanzie bancarie che coprano almeno il valore della prima offerta e cioè 4 mila miliard. A mò di cauzione prima di sedersi al tavolo le cordate interessate dovranno versare un deposito pari a 5 miliardi.

Per quanto riguarda i tempi le società interessate dovranno presentare la domanda di partecipazione entro il 10 agosto e entro il 2 settembre saprano se sono state accettate. In caso di ammissione si dovrà presentare entro l'11 settembre il piano industriale e commerciale.

A quel punto, stabilito il numero dei concorrenti scatterà l'asta vera e propria che come in una partita a poker conoscerà la fase dei rilanci successivi, cui non sono posti limiti. Una scelta adottata per massimizzare i profitti. Il Governo non fa cifre ma conta alla fine di incassare più dei 20 mila miliardi comunque garantito dal minimo fissato alla partita.

Salvatore Cardinale

In Germania intanto le offerte per le licenze sono giunte ad un valore di 2270 miliardi al termine della quinta tornata alla prima giornata d'asta

Per quanto riguarda ciascuna licenza avrà durata di 15 anni e scatterà dal 1 gennaio 2002 data prevista per l'avvio di esecizio del nuovo super-telefonino. Una partenza che però sarà necessariamente progressiva. Il Governo dà infatti tempo ai vincitori 30 mesi per coprire tutti i capoluoghi di regione e altri 30 per le provincie.

Qualcosa di simile è in corso in Germania dove ieri si è aperta la prima giornata d'asta. La partenza è stata cauta e le sette cordate impegnate si sono limitate a rilanci al minimo. Malgrado ciò il governo si attende di incassare alla fine una cifra in linea con le previsioni. Le offerte per licenze Umts in Germania sono giunte a un valore di circa 2.270 miliardi di lire (1,17 miliardi di euro), al termine della quinta tornata nella prima giornata d'asta. Lo ha reso noto l'Autorità di controllo del settore, che ha sede a Magonza, dove si sta svolgendo la gara.

L'importo è lievemente superiore a quanto era atteso dopo che con il quarto, il terzo e il secondo round le offerte avevano raggiunto le cifre rispettivamente di 1,14 miliardi , 1,13 e 1,1 miliardi di euro. Fra i sette candidati in lizza la tedesca MobilCom, alleata di France Telecom detiene il record dell'offerta maggiore: più di 510 milioni di euro, pari a circa 990 milairdi di lire. I candidati potranno acquistarne 2 o 3, a seconda delle rispettive disponibilità di rete. L'Autorità assegnerà da 4 a 6 licenze.

SCENARI

Dopo le trattative fra Seat-Tin.It e Telemontecarlo

Il terzo polo riapre i giochi nel duopolio Rai-Mediaset

«Time Warner è il nuovo bullo destinato al dominio culturale di Internet perchè le risorse dell'industria di Hollywood sono praticamente infinite»: all'indomani della grande fusione con America On Line, Noam Chomsky, il grande semiologo e critico sociale del Massachussets Institute of Technology, disegnò un futuro alla Orwell. Oggi il pianeta Internet detta legge anche sul mondo dello spettacolo e dell'informazione e si è impadronito del regno di Topolino. La comunicazione sarà un unico intreccio fra tv, telefono, Internet e personal computer.

Il programma più in voga negli Stati Uniti si chiama «Il Grande Fratello»: quattro giovani chiusi in una stanza, 24 ore su 24, completamente isolati. E milioni di telespettatori davanti al video. Steve Case, che quindici anni fa faceva il marketing della pizza, oggi a capo del gigante America On Line, non ha soltanto realizzato la più grande fusione della storia, un moloch che capitalizza 350 miliardi di dollari, ma ha sconvolto il modo tradizionale di concepire il business dei media e delle società Internet. Tutto è cominciato dalla aggregazione Aol-Time Warner. Per la prima volta un colosso del web scende dal pianeta dell'economia virtuale e si impadronisce del mondo dello spettacolo e dell'informazione: dalla Cnn di Ted Turner ai cartoni animati dei Pokemon.

Internet sta facendo anche molte vittime, come il gruppo Time, costretto a chiudere una rivista storica come Life. La rivoluzione è appena cominciata. E l'Europa non può restare fuori dal gioco mentre le grandi società americane dei mass media, dall'Att alla Disney, da Viacom a Usa Networks, sono al centro di una grande ondata di fusioni, alleanze, ristrutturazioni. Prende ambite dai grandi colossi e destinate a finire nella Grande Rete. Un gigante come Aol ha bisogno di espandersi, perchè i costi delle integrazioni pesano sul fatturato e sui conti.

Colossi come Yahoo! e Microsoft guardano alle grandi società dello spettacolo e dell'informazione come Cbs Viacom o Nbc. Bill Gates, infatti, non è mai riuscito a entrare nel mondo dei media. In Europa i francesi di Videndi sono riusciti ad acquistare l'americana Universal. Bertelsmman si è alleato con la spagnola Telefonica. Il futuro è rappresentato dal grande intreccio fra Internet e la Grande Madre Televisione. Dall'avvento della «tv-web». E dal grande schermo si può accedere ad un enorme shopping center, il supermercato catodico. I nuovi media si stanno contendendo il tempo libero delle persone (libri, cinema, viaggi): la religione degli anni Duemila. Scompare la vecchia distinzione fra i vecchi media e i nuovi media digitali. La competizione è sfrenata. Le grandi società dei media europee si stanno riorganizzando per creare un polo televisivo e poter competere con i colossi americani.

IL DUOPOLIO RAI-MEDIASET

Anche in Italia il duopolio Rai-Mediaset sembra arrivato al punto di non ritorno. La febbre da fusioni potrebbe colpire all'improvviso, scardinando ogni equilibrio, in un mercato debole. Rai e Fininvest detengono con tre reti ciascuna circa l'89 per cento dell'audience ed il 92 per cento circa delle risorse televisive. Un mercato oligopolistico, in cui ci sono soltanto due soggetti dominanti. Ma il «caso Italia», come vedremo, costituisce una anomalia in questo panorama di guerre virtuali. Come direbbe Arbore, la Rai «non è la Bbc».

Il punto di svolta, ancora una volta, parte da lontano. Il 20 febbraio del 1999 Olivetti lancia un'Opa sulla totalità delle azioni della Telecom, l'ex gigante monopolistico della telefonia. La scalata ha successo. Il 10 febbraio di quest'anno Telecom annuncia un progetto che darà vita al colosso italiano di Internet con l'integrazione fra Seat-Pagine Gialle e Tin.It. Il terzo passaggio risale a questi giorni. Seat-Tin.It punta ad acquisire le attività televisive del gruppo Cecchi Gori: Tmc e Tmc2. Un'affare da oltre 1000 miliardi. Operazione nella logica dei tempi (l'integrazione fra Tv e web) ma che risveglia un pachiderma addormentato, la Rai, e il gigante Mediaset, due aziende che si sono scontrate sul mercato per anni, fino a confondersi e ad annullarsi in una strenua battaglia in nome dell'audience e della raccolta pubblicitaria. A colpi di ingaggi miliardari per disputarsi stelle del varietà e dell'informazione.

Roberto Colaninno

Nonostante la Rai (sempre meno ispirata ad una tv pubblica di servizio) possa contare anche sul canone d'abbonamento (30 mila miliardi dal 1980 al 1985) il 60 per cento delle risorse proviene dagli spot pubblicitari. Il colosso di Silvio Berlusconi sconta il peccato originale di essersi affermato negli anni Ottanta in un settore privo di regole. Dopo avere navigato per anni nella «deregulation» (e «salvato» dall'oscuramento dei pretori durante il lungo governo Craxi), la tv privata è stata «legittimata» solo nel 1990. Ma di nuovo oggi il precario equilibrio sul quale si regge l'oligopolio della tv italiana è destinato a cambiare. La mossa di Colaninno, che ha intuito come un colosso di Internet abbia bisogno di nutrirsi di programmi, spettacoli, cinema, ha avuto l'effetto di un macigno gettato nello stagno della Tv generalista. Tmc, una tv leggera, che ha attraversato spesso momenti di crisi (e oggi è gravata da molti debiti), può certo fare allo scopo. Dall'accordo Seat-Tmc nasce così quello che è stato definito «il terzo polo», in grado di disturbare il «pachiderma» Rai ma anche la corazzata Mediaset.

Vittorio Cecchi Gori

E nella «partita» entrano anche i diritti del calcio visto che Colaninno controlla assieme a Rupert Murdoch, la pay-tv Stream. Ma secondo il Wall Street Journal starebbe per cedere la sua quota al tycoon australiano. Murdoch peraltro è stato spesso vicino a stringere un'alleanza con Berlusconi, mai andata in porto. L'affare Tmc-Seat rimette in gioco molte alleanze, e torna in discussione quel precario sistema di regole sul quale si è giocata per anni la partita Rai-Mediaset. Gli avversari della fusione «all'americana» Seat-Tmc, che punta a trasformarsi in un gigante dei servizi Internet, puntano però i piedi. In prima fila Berlusconi e i suoi alleati che sostengono come la legge Maccanico impedisca la vendita del pacchetto di maggioranza di Telemontecarlo alla Seat che, una volta incorporata Tin.It, si troverà ad essere controllata con una quota del 60 per cento da Telecom. Una tesi sostenuta dall'Authority per le telecomunicazioni: Telecom, concessionaria pubblica dei telefoni, non può entrare nel settore televisivo. Ma questo divieto potrebbe cadere —afferma la stessa Authority— trasformando la concessione in licenza. Colaninno così non si spaventa, anche di fronte alla bufera politica scatenata dal Polo.

E lo stesso premier, Giuliano Amato, scende in campo: il governo resterà neutrale ma «al settore televisivo serve più concorrenza». Un vero e proprio via libera. La mancanza di una reale concorrenza ha prodotto negli anni un sistema tv sclerotizzato e senza qualità. La Rai, intanto, sembra fare buon viso a cattivo gioco. Il presidente, Roberto Zaccaria (sorvolando sulla anomalia di una tv pubblica che da anni sembra agire come il più scatenato dei media commerciali) lancia il guanto di sfida: «Siamo preparati alla competizione con Murdoch, faremo anche quella con Seat-Tmc». In realtà, dietro le dichiarazioni di facciata, si prepara il prossimo grande appuntamento: la privatizzazione di due reti Rai, affidando il terzo canale al servizio pubblico. Il modello dovrebbe essere quello della Bbc: peccato che anche la «voce di Londra» sia da tempo in crisi e stia pensando ad una dolorosa ristrutturazione. Comunque vada, nulla sarà più come prima.

Il governo intanto sta accelerando i tempi sulla riforma del mercato televisivo. Il Senato sta esaminando un disegno di legge (1138) dove si chiede fra l'altro di rinunciare alle telepromozioni ma soprattutto norme che limitino la valanga di spot pubblicitari sulle reti private. Polo e Lega, di fronte a questa prospettiva, hanno minacciato di bloccare persino il Dpef. Il grande patto Rai-Mediaset sembra proprio finito. E qualcuno propone persino di mettere all'asta il canone Rai.

La prospettiva di una Rai privatizzata, l'affare Tmc-Seat, stanno mettendo all'angolo Mediaset che sarà costretta a puntare sulla carta delle alleanze, a muoversi con rapidità per non perdere posizioni. È in questo scenario gravita anche la partita sul perenne nodo irrisolto del conflitto di interessi che investe il Cavaliere, candidato premier e tycoon delle tv. Conflitto riesploso in questi ultimi giorni. La fine di quello stesso duopolio sul quale Rai e Mediaset hanno convissuto per anni potrebbe riaprire i giochi. Resta, sullo sfondo, una anomalia tutta italiana. Il mercato delle comunicazioni si sta aprendo alla concorrenza. Ma ha bisogno di regole certe. E trasparanza. Il sistema delle comunicazioni, in Italia, sconta ancora tutti i suoi peccati d'origine.

Piercarlo Fiumanò

MERCATI

Milano si sveglia trainata dal recupero della Borsa Usa Hi-tech in ripresa

MILANO Piazza Affari sonnecchia e i volumi scambiati sono pochissimi (il controvalore complessivo è di 2.389 milioni di euro). Seat Pagine Gialle, dopo un rialzo marcato segnato per tutta la mattinata, ha chiuso sui livelli di venerdì nonostante il progresso del Nasdaq. E la buona salute della piazza americana ha comunque risvegliato gli indici milanesi. L'ultimo Mibtel chiude con un rialzo dello 0,97% a 31.700 punti; ancora più sostenuto il rialzo del Mib30: +1,19% a quota 46.429.

A Wall Street i titoli tecnologici respirano dopo i forti cali della scorsa settimana. I risparmiatori sembrano credere in un recupero a breve termine per molte delle aziende che la scorsa settimana sono state fortemente deprezzate e sono intervenuti sui mercati per fare incetta delle occasioni da non lasciarsi scappare. In serata l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali è in rialzo di 77,84 punti (più 0,74%) a quota 10.589,01 punti. In forte rialzo il Nasdaq, il mercato telematico dove sono scambiati molti titoli del settore tecnologico, che guadagna 82, 92 punti (più 2,26%) a quota 3.745,92 punti.

Ottenute le licenze

Kataweb (Espresso) dopo Internet diventa anche operatore di telefonia fissa

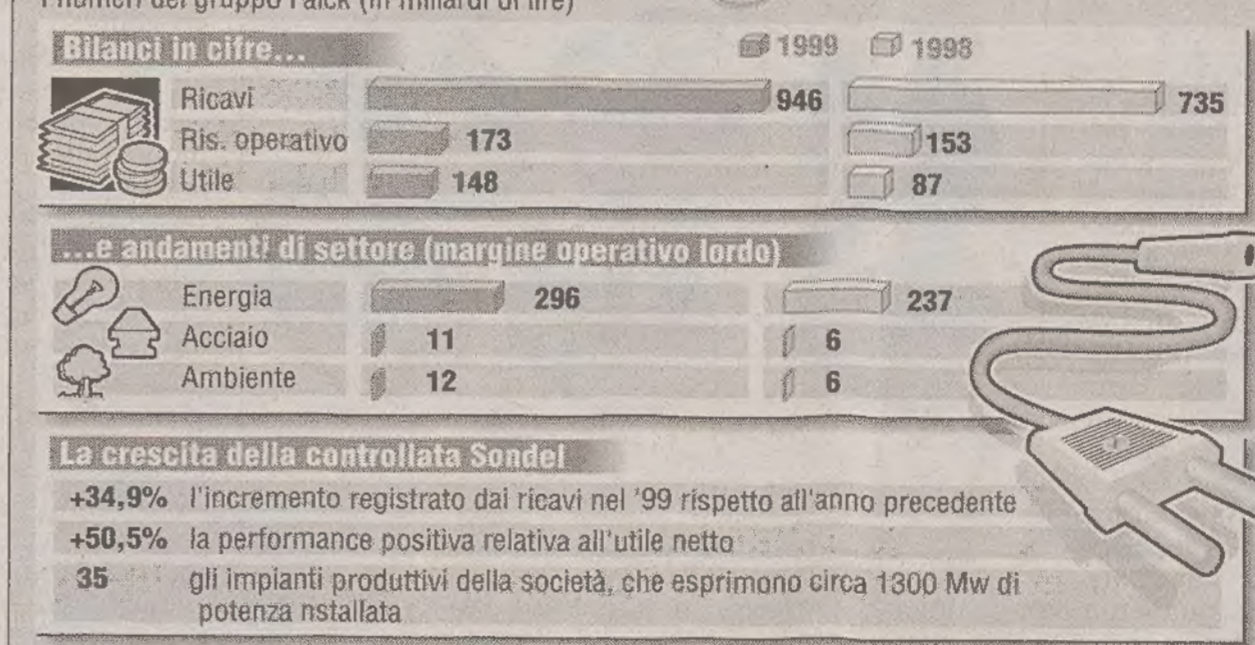
ROMA Kataweb, la internet company del Gruppo Espresso, diventa anche operatore di telefonia fissa. Lo rende noto un comunicato, spiegando che la società ha ottenuto le licenze individuali per l'offerta al pubblico del servizio di telefonia vocale e per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni, oltre all'autorizzazione generale per offrire al pubblico servizi internet sul territorio nazionale.

Kataweb - sottolinea la nota del Gruppo Espresso - estende così la sua presenza a tutta la catena del valore del mondo Internet, fornendo applicazioni innovative di telefonia fissa integrate con l'offerta Internet. Dal punto di vista del mercato degli utenti privati, la nuova attività si collega all'offerta di accesso gratuito alla rete e all'Adsl (cioè il collegamento a banda larga), e permette di ricondurre all'interno della società i vantaggi derivanti da una larga base di utenti. Sul fronte del mercato business, invece, la nuova attività di telefonia si concentrerà su applicazioni di telefonia fissa integrate con l'offerta di servizi basati su Internet, che consentono di comunicare, e di accedere a informazioni e contenuti.

Un blitz perfezionato nel weekend: l'offerta sarà lanciata al prezzo di 9 euro. Titoli in forte spolvero

Compart-Falck: Piazza Affari premia la fusione

«Non ci sarà una contro-Opa» - Nasce il primo gigante elettrico privato

MILANO Tutti in gran spolvero i titoli legati all'operazione Falck-Compart. Piazza Affari, per quasi tutta la giornata, ha scommesso su un rilancio, su una contro-Opa che avrebbe potuto contrastare i piani di Mediobanca. E il titolo Falck è arrivato a toccare la quota record di 11,05 euro. Poi la notizia che la Compart aveva ormai la maggioranza assoluta ha gelato la platea. Falck chiude esattamente a 9 euro (+1,48% rispetto al prezzo di venerdì scorso). In rialzo a 10 euro (+9,89%) le Falck risparmio, ma con scambi irrilevanti. L'altro titolo oggetto di Opa è la Sondel. L'Opa si farà a 3,85 euro e le azioni sono arrivate fino a un massimo di 3,91 per finire a 3,87 (+8,62% rispetto a venerdì). Compart è salita del 2,80%. In tensione, invece, le Edison (+4,90% a 10,56 euro), capofila di Compart nel settore energetico. In rialzo anche Mediobanca (+1,75%) e Mittel (+4,43%), cioè la finanziaria posseduta in parte dal gruppo Tassara (che controlla il 38% di Falck).

Alberto Falck ha dato l'annuncio con la solita flemma: «E' ormai tardi per lanciare una contro-Opa, perchè la Compart ha la maggioranza assoluta». Il presidente del gruppo ha voluto specificare che la Falck e la Compart sono, a tutti gli effetti, una sola cosa e che questa unica società diventerà il primo polo elettrico privato, dopo Enel ed Eni ancora nelle mani dello Stato.

Il blitz che porterà la Falck a fondersi nella Compart (la società nata dalle ceneri dell'impero Ferruzzi) è stato perfezionato nel week end. La Compart lancia un'Opa prima sulla Falck e poi sulla Sondel, una società elettrica controllata dalla Falck. L'Opa (offerta pubblica di acquisto), sarà lanciata al prezzo di 9 euro.

Gli occhi sono intanto puntati sul finanziere Romain Zaleski, a capo del gruppo Tassara, primo azionista della Falck con il 38,5% del capitale. Ma come, erano i commenti, il primo azionista si lascia portare via la società in questo modo? In effetti è proprio andata così. Gli uomini di Mediobanca hanno lavorato in silenzio e Compart ha potuto rastrellare quasi il 30% della Falck, prima in Borsa e poi rilevando quote in possesso di società vicine a Mediobanca. Infine, fra sabato e domenica, ecco l'accordo Alberto Falck e con le società legate alla famiglia (Pirelli, Italmobiliare, Gazzoni Frescara, Fondiaria) Falck spiega che la sua società non è stata «scalata» e che l'accordo con la Compart è di natura amichevole. Falck porta in dotazione la Sondel e la Compart la controllata Edison.

g.f.

Deutsche Bank entra nel capitale della Cividale con il 30 per cento

CIVIDALE Deutsche Bank spa entra nel capitale sociale della costituenda Banca di Cividale Spa con una quota di minoranza del 30%: l' accordo è stato sottoscritto a Milano tra il presidente della Banca Popolare di Cividale, Lorenzo Pelizzo, e l' amministratore delegato di Deutsche Bank, Gianni Testoni. La nuova società per azioni sarà costituita entro la settimana e una volta ottenute le autorizzazioni dagli organi di vigilanza opererà a partire da ottobre sulla base delle attività conferite dalla Banca Popolare di Cividale a cui farà capo il 70% del capitale sociale. Il cda della nuova Banca di Cividale Spa sarà costituito da sette membri, cinque dei quali nominati dalla Cividale e due rappresentanti di Deutsche Bank. «Grazie all' apporto strategico di Deutsche Bank - ha detto Pelizzo - la Popolare di Cividale ha intrapreso un piano di rafforzamento per diventare un istituto a carattere regionale mantenendo la propria autonomia». «L' accordo sottoscritto - ha spiegato Testoni - rientra in un piano di collaborazione strategica, sancito il 19 ottobre 1999, che permetterà di accrescere il *placing power* di Deutsche Bank in una delle aree più dinamiche del Nordest». La collaborazione tra le due banche è iniziata nel 1995.

Ha aderitò all'offerta il 95,8 % delle azioni ordinarie interessate all'operazione (il 15,63%)

CrT: conclusa l'Opa Unicredit

TRIESTE Si è conclusa con l' adesione del 95,8 per cento delle azioni ordinarie oggetto dell' operazione, l' Opa (Offerta Pubblica di Acquisto) lanciata dal gruppo Unicredito sul 15,63 per cento della Cassa di Risparmio di Trieste, allo scopo di innalzare la propria partecipazione all' 80 per cento.

Al termine dell' operazione, conclusa venerdì scorso - si è saputo oggi dalla direzione della Crt - hanno aderito all' offerta i possessori di 4.124.126 azioni, un numero di poco inferiore all' obiettivo, pari a 4.303.665 azioni. Per ogni azione, Unicredito ha pagato 32.300 lire; l' esborso totale è stato di 133,2 miliardi di lire. Questo permetterà ad Unicredito, principale azionista seguito dalla Fondazione CrTrieste che controlla il 20 per cento dell' istituto triestino, di rafforzare la propria posizione, dando corso ai programmi già annunciati all' interno delle strategie di gruppo.

La Crt ha chiuso il '99 con un utile netto di 7,6 miliardi di lire, contro i 24,8 dell'anno precedente: un calo dovuto alla non favorevole performance del comparto titoli. Sui risultati hanno inciso anche i cospicui investimenti nel sistema informatico, sullo sfondo di un forte programma di ristrutturazione organizzativa guidato dal direttore generale, Giovanni Ravidà. La CrT può contare su 32 filiali e 120 mila clienti. Il nuovo sistema informatico consentirà - fra l' altro - l' attivazione di nuovi servizi bancari telematici, capaci di compensare, in prospettiva, la riduzione di alcuni sportelli (ora 51) dettata ad Unicredito da parte dell' Antitrust.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Presentato ieri dal ministro per le Integrazioni Ivan Jakovcic un sondaggio compiuto tra mille maggiorenni

Otto croati su dieci vogliono l'Europa

Un record: oltre il 77 per cento della popolazione favorevole all'ingresso nell'Ue

Per il leader istriano «questo è un chiaro segnale che la gente apprezza il programma del nuovo governo». Rilevata dagli intervistati la scarsa informazione sui temi comunitari

ZAGABRIA La Croazia vuole fortemente entrare in Europa. Il ministro per le Integrazioni europee, l'istriano Ivan Jakovcic, ha presentato ieri a Zagabria i risultati di una ricerca la quale ha confermato che ai croati piace eccome l'Unione europea. L'indagine, effettuata dall'agenzia specializzata Gfk, ha riguardato un campione di mille maggiorenni, residenti in tutte le regioni della Croazia e intervistati secondo il metodo omnibus (interviste personali effettuate in casa del soggetto interpellato). Ebbene, l'80 per cento di coloro che hanno partecipato al sondaggio ha dichiarato di avere un'opinione positiva nei riguardi dell'Ue, il 15 per cento ha risposto di non avere alcuna opinione a riguardo, mentre la restante percentuale ha dichiarato di valutare negativamente l'operato e l'esistenza stessa dell'Europa dei Quindici. Per quanto riguarda invece l'adesione della Croazia all'Unione europea, ben il 77,6 per cento ha dato il proprio assenso e solo il 7,9 ha esternato un netto rifiuto. Per il ministro Jacovcic dunque notizie più che confortanti. «Il sottoscritto e il dicastero per le Integrazioni europee – così Jakovcic – hanno preso atto delle indicazioni scaturite dalla ricerca, non senza provare piacere per la presenza di una simile percentuale di eurottimisti. I risultati sono la chiara conferma che la gente apprezza il programma di adesione all'Unione intrapreso dal nostro governo». Commentando gli esiti dell'inchiesta, Jakovcic non ha potuto non ricordare che negli altri Paesi candidati a entrare nell'Ue la popolarità dell'Europa comunitaria è oscillante e in certuni casi addirittura in calo. La capo ricerche dell'agenzia Gfk, Gordana Vucinic Palasek, ha dichiarato di non ricordare un simile appoggio plebiscitario per qualsivoglia questione sin qui analizzata dall'agenzia. «Circa il 50 per cento degli interpellati ha però sottolineato che i mezzi d'informazione croati non parlano a sufficienza dell'Unione europea, né si soffermano sui benefici che i cittadini potranno trarre dall'inglobamento del Paese nella grande famiglia d'Europa».

Per l'opera (che si collegherà al Corridoio 5) servirebbero almeno 770 miliardi di lire

Raddoppio della ferrovia a Divaccia: Lubiana ha fretta, presto una legge

A lato, una veduta del porto di Capodistria. Lo scalo sloveno dovrebbe essere collegato al nodo ferroviario di Divaccia. Il raddoppio della linea ferrata è atteso da diversi anni, e dovrebbe costare circa 770 miliardi di lire.

CAPODISTRIA Sarà una legge a rilanciare la costruzione del secondo binario sulla linea ferroviaria Capodistria- Divaccia. Il progetto è sostenuto dalla Democrazia liberale e dalla Lega per il Litorale, da pochi giorni legati da un accordo di collaborazione in vista delle prossime elezioni parlamentari. Il disegno di legge, per il quale è stata chiesta la procedura d'urgenza, propone che i mezzi per la costruzione del secondo binario siano garantiti dal bilancio nazionale, in un lasso di tempo che va dal 2001 al 2005, prorogabile in via eccezionale sino al 2007. Costo dell'opera, comprendente in tutto 27 chilometri di strada ferrata, secondo le ultime stime, 77 miliardi di talleri (oltre 770 miliardi di lire). Per reperire i mezzi necessari, i promotori dell'iniziativa non fanno affidamento sui fondi strutturali europei. L'asperità del terreno, i complessi interventi nell'ambiente rendono difficile individuare il tracciato ideale. Da qui i forti ritardi fin qui registrati. Ora però in parlamento vi sarebbe la maggioranza sufficiente per rilanciare l'ammodernamento della rete ferroviaria nel capodistriano. Immediati sarebbero i benefici per i trasporti da e verso il Litorale. In particolare migliorerebbe la posizione del Porto di Capodistria. La regione sarebbe direttamente collegata al cosiddetto "corridoio numero cinque", che da Barcellona porta a Kiev, toccando Milano, Venezia, Trieste, Lubiana e Budapest. Se la realizzazione del progetto dovesse ulteriormente slittare, si rischiano effetti negativi sull'economia e la marginalizzazione delle ferrovie slovene. Sono in ballo, quindi, interessi strategici del paese, che sarebbero stati compresi anche da altri schieramenti politici, come i popolari, che dirigono il ministero dei trasporti. Garantiti anche i voti di tutti i deputati del Litorale, indipendentemente dalla loro appartenenza politica.

Con la prossima entrata della Croazia nell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) previsti sgravi per i consumatori

Prezzi, in forte ribasso gli alimentari

FIUME I consumatori croati sognano. E lo fanno a occhi aperti, convinti che l'ingresso della Croazia nella Wto, l'Organizzazione mondiale per il Commercio, porterà finalmente a un ribasso dei prezzi dei prodotti alimentari e industriali. L'autunno prossimo il Sabor, o Parlamento di Zagabria, sarà chiamato a ratificare il protocollo firmato in luglio dal ministro dell'Economia croata Goranko Fizulic e dal direttore generale della Wto, Mike Moore. La ratifica costituirà l'atto formale dell'adesione di Zagabria a questa importante organizzazione, i cui componenti detengono l'80 per cento del commercio mondiale. Se per i produttori nazionali l'adeguamento sarà doloroso e la concorrenza si farà da incubo (per i prodotti stranieri gravati da minori tassi doganali), la tartassata categoria dei consumatori dovrebbe avere un po' di tregua, acquistando prodotti a prezzi più convenienti. stando a quanto scrive ieri la spalatina Slobodna Dalmacija, l'ingresso nella Wto dovrebbe portare a riduzioni del 30 per cento del prezzo del frumento, del 20 per cento di carne e insaccati, del 25 per cento dell'olio commestibile, del 15 p.c del latte. Si badi bene che si tratterà di prodotti che arriveranno dall'estero, mentre invece i produttori croati si arrangeranno come meglio sanno e sapranno. Ma appare certo che la maggiore concorrenza costringerà la predetta categoria a tagliare gradualmente i listini della propria merce. Buone nuove insomma per istriani e quarnerini, costretti giocoforza a ricorrere alle puntate triestine, slovene e friulane per lo shopping. Probabilmente l'entrata della Croazia nella Wto, e di conseguenza i minori prezzi, dovrebbe portare a una flessione degli acquisti oltreconfine, anche se il fascino dei negozi, supermarket e discount triestini è destinato a resistere ancora a lungo. Secondo gli esperti, appena tra tre-quattro anni i prezzi in Croazia saranno a livelli europei.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,35	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,78	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	160,50	=	1577,49	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1701,91	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	147,30	=	1447,75	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1650,96	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Ai valichi con la Croazia nell'ultimo fine settimana sequestrate decine di pistole, fucili automatici e bombe a mano

I trafficanti d'armi preferiscono il weekend

Miniarsenali scoperti dalla polizia slovena: nell'auto anche 5 kalashnikov

VILLA DEL NEVOSO Nuovi, ingenti quantitativi di armi, munizioni e droga sono stati scoperti anche durante l'ultimo fine settimana ad alcuni valichi di confine sloveno-croati. Gli inquirenti hanno fatto presente che certamente anche in questa occasione diversi trafficanti hanno approfittato dell'eccezionale ressa dell'ultimo weekend di luglio per contrabbandare soprattutto miniarsenali di armi. La lunga serie di sequestri è iniziata nella serata di venerdì al valico di Jelsane. Poco dopo le 23 i doganieri hanno fermato una Opel Vectra sospetta, immatricolata a Karlovac. Alla guida si trovava un cittadino croato. Si tratta del 47.enne ingegnere meccanico Andrej S., nativo di Zagabria, temporaneamente residente a Berna. In uno speciale doppiofondo del bagagliaio dell'automobile i doganieri hanno trovato dieci pistole automatiche, cinque kalashnikov, diversi lanciarazzi e un particolare esplosivo al plastico. Inoltre in alcuni sacchetti di plastica erano state nascoste diverse centinaia di pasticche ecstasy di produzione olandese. Nelle prime ore di sabato, sempre allo stesso blocco di confine, una speciale unità mobile della dogana, in una Bmw targata Amburgo, guidata dal 49.enne commerciante Matej B., originario di Spalato, il quale temporaneamente lavora in Germania, hanno requisito quattro speciali carabine di produzione statunitense, migliaia di pallottole, alcune pistole automatiche e diverse centinaia di pasticche ecstasy.

Altri grossi contingenti di armi, pallottole e stupefacenti sono state rinvenuti sabato mattina al valico di Obrezje, in una Ford Fiesta, condotta dal 38.enne rappresentante di commercio croato Aleksander O., sono state sequestrate otto pistole automatiche con silenziatore di produzione israeliana, alcune migliaia di pallottole, nonché una quindicina di particolari minipistole. Nel bagagliaio della Ford Fiesta sono state scoperte anche diverse decine di capsule, nelle quali si trova una speciale sostanza narcotica. Gli investigatori presumono che si tratti di un particolare tipo di cocaina, alla quale sono stati aggiunti speciali ingredienti. Qualche ora più tardi allo stesso valico di confine, in una costosissima Mercedes E 580 guidata dal cittadino croato Stipe V., 56.enne automeccanico, originario di Zagabria, il quale già da anni vive a Monaco di Baviera, nella quale viaggiavano anche due cittadini iracheni e uno romeno, i doganieri hanno scoperto alcuni chilogrammi di esplosivo al plastico del tipo Tnt e sedici costosissimi orologi automatici usati per attivare corpi esplosivi. Infine domenica poco prima di mezzogiorno nelle vicinanze di Lubiana, una pattuglia della Polstrada ha fermato una Citroen Picasso condotta dal 56.enne economista Branko F., originario di Dubrovnik, attualmente residente in Belgio. In un doppiofondo del bagagliaio della fiammante automobile gli inquirenti hanno trovato una ventina di bombe a mano, diverse pistole automatiche e baionette. Tra il miniarsenale è stato rinvenuto anche un antico pugnale di notevole valore artistico. Infine, qualche ora più tardi, in un fuoristrada immatricolato a Zara, guidato dallo studente universitario croato Slaven C., di 25 anni, fermato nei pressi di Sesana, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno, sono state trovate una ventina di pistole, quattromila pallottole e quattro sacchetti di plastica nei quali si trovavano marijuana, pasticche di ecstasy e cocaina.

Eletta anche la candidata slovena a «Miss Italia nel Mondo»

Stand, musica e gran botti per la «Notte di Capodistria»

CAPODISTRIA Nonostante le incerte condizioni atmosferiche è completamente riuscita la nona edizione della tradizionale «Notte di Capodistria». Nell'arco di tre giornate, da venerdì pomeriggio fino alla tarda serata di domenica, il capoluogo costiero si è trasformato in un enorme palcoscenico a cielo aperto. Una quarantina di complessi musicali di tutti i generi hanno animato l'interminabile kermesse musicale, che dal rock ha spaziato alle espressioni folcloristiche mediterranee e balcaniche. Numerose e variegate anche le manifestazioni sportive. Di particolare attrattiva il campionato nazionale di scooter d'acqua, gare di tennis e competizioni con i pattini. Sui campi di pallacanestro e calcio si sono affrontate anche le squadre dei politici e quelle dei giornalisti. Uno dei momenti centrali della manifestazione è stata la proclamazione, sabato sera, nella principale piazza della più bella ragazza e del più bel ragazzo. Alla fine di una competizione al cardiopalmo, la giuria ha eletto Martina Krmac, la prima Miss capodistriana del nuovo millennio. La palma di Mister Capodistria è invece andata a Paolo Sardo. Inoltre la commissione giudicatrice, secondo un'ormai collaudata tradizione, ha deciso che la studentessa capodistriana Valentina Lakovich prenderà parte agli inizi di settembre nella rinomata stazione termale di Salsomaggiore alla prestigiosa competizione «Miss Italia nel mondo». Poco dopo la mezzanotte di sabato 80 mila persone, provenienti dai principali centri del Paese nonché dalle vicine località del Friuli-Venezia Giulia e della Croazia, hanno seguito lo spettacolo pirotecnico, che si è protratto per quasi una trentina di minuti illuminando a giorno l'intero comprensorio della riva capodistriana. Sono state esplose due tonnellate di razzi. Nell'ambito del variegato cartellone della Notte capodistriana, sabato sera, nella sede del Museo regionale di Capodistria, si è volta la suggestiva cerimonia di rievocazione della firma del patto di amicizia tra la Repubblica di Venezia e l'antica Capris, ora Capodistria, organizzata dalla locale Comunità autogestita della nazionalità italiana. Negli austeri ambienti di palazzo Tacco, gremiti di autorità e numerosi ospiti, le municipalità di Capodistria e Venezia hanno rinnovato il patto di amicizia, impegnandosi di approfondire in modo particolare la collaborazione nel settore culturale e turistico. In mattinata era arrivata nel porto Vecchio di Capodistria la magnifica imbarcazione «Mattutina», recante un centinaio di bottiglie delle migliori cantine venete, per restituire simbolicamente il tributo veneziano versato nell'anno 932 dai capodistriani alla Serenissima. Alla fine della cerimonia i presenti hanno brindato con il pregevole vino giunto dalla città lagunare. La serata si è conclusa con un concerto dell'accademia di San Rocco, che ha proposto brani musicali di Corelli, Albinoni e Vivaldi.

Grande partecipazione alla celebrazione dedicata a due esuli (don Nicolich e don Vidulich) che hanno lasciato la propria terra 50 anni fa. Ora sono parroci in due località del Friuli

Lussinpiccolo festeggia le «nozze d'oro» di due sacerdoti

LUSSINO Lussinpiccolo ha voluto dedicare una giornata di festeggiamenti in occasione della celebrazione delle nozze d'oro sacerdotali di due suoi figli, esuli in Italia: don Giovanni Nicolich parroco di Lavariano (frazione di Mortegliano) e don Giulio Vidulich Parroco di Porpetto (entrambi località del basso Friuli) e dipendenti dall'arcidiocesi di Udine.

Ritornati dopo l'esodo di 50 anni fa, sono stati festeggiati non solo dai residenti ma anche da parte di parenti e amici giunti dall'Italia, nonché da una numerosa rappresentanza dei parrocchiani accompagnati da una banda municipale, da gruppi in costumi con i labari cittadini e dai relativi sindaci.

I due sacerdoti (*foto a destra*), dopo aver frequentato il seminario di Zara, dopo la guerra hanno concluso la preparazione sacerdotale a Udine dove hanno ricevuto l'investitura e celebrato la prima messa. Pur soddisfatti di aver raggiunto questo ambito traguardo, entrambi ricordano con amarezza la loro prima Messa nel lontano 1950, celebrata in una Chiesa quasi sconosciuta, deserta e priva del calore e del conforto dei propri familiari e amici rimasti lontani nella loro isola o dispersi dalla diaspora in Italia o nel mondo. Da allora le loro strade si sono divise anche se sono rimaste in Friuli.

Per premiarli per questa loro dedizione agli esuli, il comitato di Udine dell'Associazioen nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - si legge in una nota - ha presentato a monsignor Alfredo Battisti, Arcivescovo di Udine, un'accorata memoria che è stata bene accolta e ha dato luogo alla concessione dell'onorificenza con il titolo di Cappellano di sua Santità, acquisendo il titolo di monsignore.

Nei giorni scorsi, quindi, il duomo di Lussinpiccolo (*foto a sinistra*) ha accolto i due «festeggiati». Una folla (quasi mille persone ha assistito alla celebrazione fuori e dentro la chiesa.

In prima fila erano presenti il sindaco di Mortegliano Edi Gomboso e quello di Porpetto Cecilia Schiff e il vicesindaco di Lussinpiccolo Mario Hoffman. Hanno concelebrato la Santa messa, oltre ai due festeggiati, 13 sacerdoti croati, molti in rappresentanza delle parrocchie delle Isole del Quarnero. Il rito si è svolto in lingua italiana e croata ed è stato accompagnato dall'organo e dal coro parrocchiale.

Silvio Cattalini, vicepresidente dell'Anvgd, su incarico dell'arcivescovo Battisti, ha comunicato pubblicamente ai festeggiati (che non se lo aspettavano), la notizia della loro nomina a monsignore, suscitando un lungo e caloroso applauso dal numeroso pubblico presente.

Partirà il 28 agosto la missione alpinistica promossa dall'Associazione XXX Ottobre tra i monti della provincia di Sichuan, che sarà guidata da Marco Sterni

Da Trieste alla Cina, una spedizione dal fascino antico

TRIESTE *Marco Sterni, Roberto Priolo, Serena Bonin, Nicoletta Kratter, Cristian Furlan e Marco Cernaz sono i componenti della «Trieste/Cina Expedition 2000», la missione alpinistica promossa dall'Associazione XXX Ottobre, in programma dal 28 agosto al 25 settembre, in una zona montuosa della provincia di Sichuan, nella Shung Qiao Valley del gruppo del Siguniang.*

La spedizione traduce uno degli aspetti primari dell'alpinismo, è a carattere esplorativo, si inoltra cioè nel tema delle scoperte, delle «prime salite», nella missione pura, lontana da un circuito troppo commerciale e decisamente più consono allo spirito delle antiche, romantiche imprese.

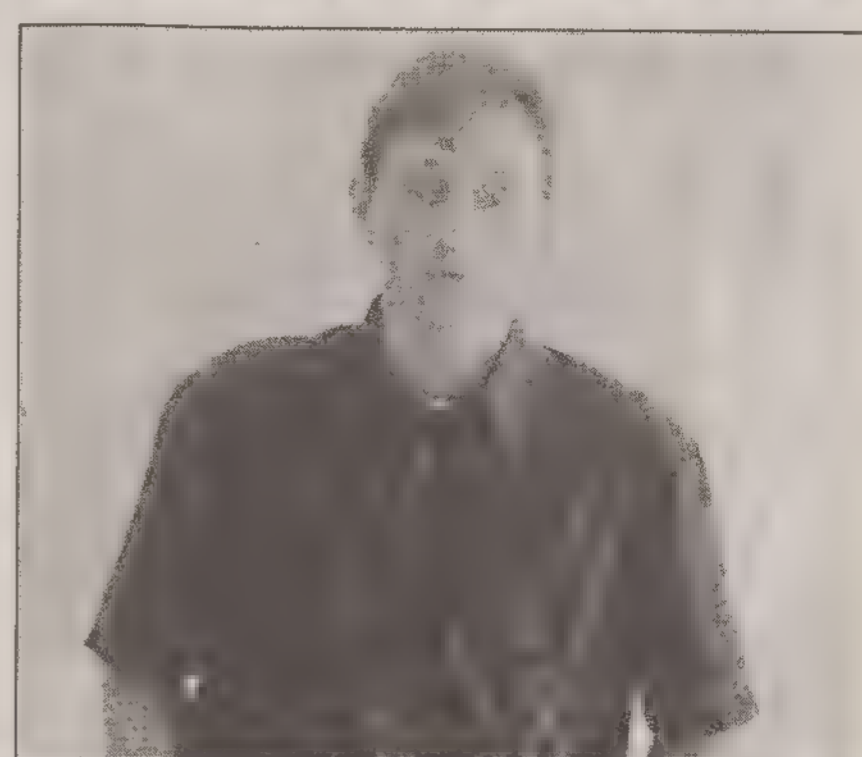
Il programma del progetto, tutto varato all'interno dell'Associazione XXX Ottobre, prevede una prima fase legata alla salita di una parete granitica - 400/500 metri - trampolino per una successiva vetta inviolata, che sfiora i cinquemila metri. La spedizione si concentrerà quindi su altre pareti granitiche, quelle caratterizzanti la parte più alta della Shung Qiao. Zone inesplorate per gran parte e prive, al momento, di quelle informazioni tecniche utili e una sommaria mappatura del territorio.

Un'avventura nel senso classico e autentico del termine, dosata dalla caratura dei sei componenti reclutati. Il capo missione è Marco Sterni. Considerato tra i migliori interpreti dell'alpinismo di tutti i tempi, ha realizzato più di settanta ripetizioni su roccia, cinquanta salite su neve e ghiaccio, «aprendo» una decina di vie. Sterni è un grande esperto nella tecnica di arrampicata in virtù di un'eccezionale esperienza nell'utilizzo dei materiali e della tenuta atletica.

Insieme a Sterni ci saranno altri alpinisti di consolidata esperienza, Roberto Priolo, Serena Bonin e Nicoletta Kratter, quest'ultima nelle vesti di medico della spedizione, e ancora Cristian Furlan e Marco Cernaz, rispettivamente cineoperatore e cronista, impegnati nei delicati compiti legati alla produzione pubblicistica e documentaristica dell'impresa.

La «Trieste/Cina Expedition 2000» punta infatti all'aspetto divulgativo, con obiettivi e interessi destinati, sulla carta, a tracciare un solco significativo nel panorama alpinistico internazionale.

fr. car.

(Nella foto, Marco Sterni, capo missione di «Trieste/Cina Expedition 2000»)

APPUNTAMENTI

Lignano: gag da Fichi d'India Suoni dall'Africa a Trieste

TRIESTE Oggi alle 21.125, in piazza Sant'Antonio, concerto del Duo Alma, formato da Lucio Degani al violino e Ferdinando Mussutto al pianoforte.

Oggi alle 21.30, in piazza Hortis, per Stradasuona, serata musicale con il gruppo italiano Africa Metropolitaine.

Oggi, alle 21, al Circolo Arci Casa Gialla di Strada del Friuli 293, concerto degli Afroshock.

GORIZIA Oggi alle 21, al Teatro Tenda del Castello di Gorizia, per il Premio «Sergio Amidei» verrà proiettato «Preferisco il rumore del mare». Saranno presenti Mimmo Calopresti e Francesco Bruni.

Oggi alle 18.30, a Parco Lenassi, per la rassegna di teatro d'animazione e di figura va in scena «Le avventure di Pulcinella».

MONFALCONE Mercoledì 2 agosto alle 21.30, sulla spiaggia di Marina Julia concerto dei 99 Posse.

LIGNANO Oggi, all'Arena Alpe Adria, spettacolo dei Fichi d'India.

VENETO Lunedì 14 agosto alle 21, al Palagalileo di Venezia Lido, concerto di Compay Segundo.

Venerdì 25 agosto alle 21, al Trumble Tribe di Treviso, serata con gli 883.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, all'arena Krizanke di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Lou Reed. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444).

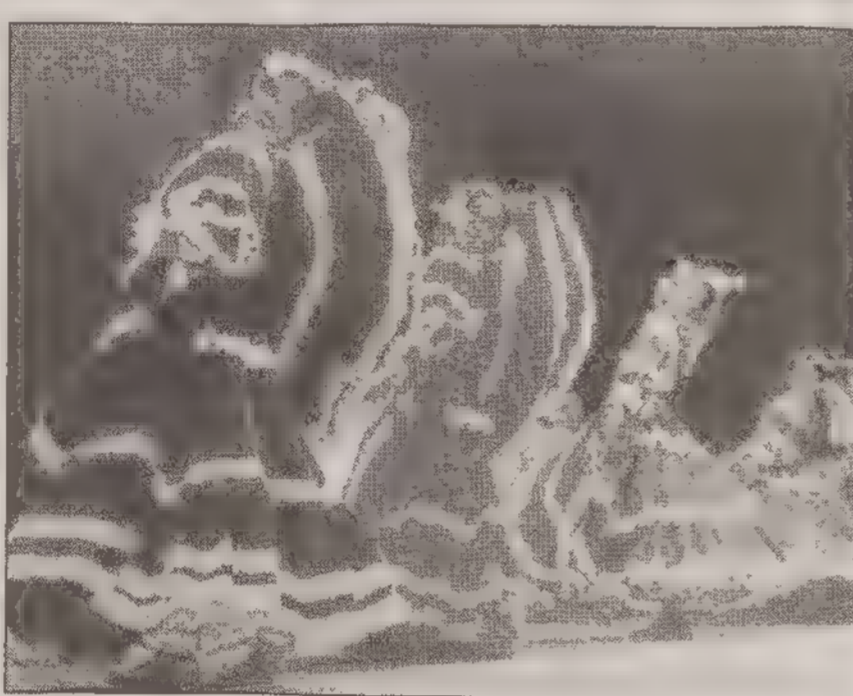
CROAZIA Il 18 agosto alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Andrea Bocelli e Lorin Maazel.

AUSTRIA Oggi alle 21, allo Stadio Prater di Vienna, concerto di Tina Turner (supporter: John Fogerty).

Il 15 agosto alle 21, a Zeltweg, concerto di Bon Jovi.

Sapori etnici, piatti di altre culture, manicaretti da scoprire: per chi è stufo di sagre e fast food

Metti una sera a cena. Ghiros e tacos

Dietro l'angolo, cucina greca, latinoamericana e spagnola

TRIESTE Metti una sera a cena. Metti che non ne puoi più dei sapori mitteleuropei, delle sagre sull'altipiano e del trinomio birra, cevapcici e palacinche. Metti che non hai voglia di andartene troppo lontano da casa per assaggiare una cucina diversa dal solito. Ebbene, da qualche tempo Trieste, almeno dal punto di vista culinario, ha svestito i panni dell'abitudine per offrire alle papille gustative locali qualcosa di nuovo. Nella nostra città, in barba alla radicata diffidenza dei triestini verso tutto ciò che proviene «da fuori», sono fioriti ristoranti e locali dove si possono gustare odori e sapori provenienti da altri luoghi e dal culture «altre». Abbiamo esplorato per voi alcune di queste nuove realtà.

La Grecia è a due passi da Trieste, soprattutto da quando c'è il traghetto. Ma, in realtà, è ancora più vicina: basta entrare al ristorante «Xenia». «Questa parola - ci spiega il presidente della cooperativa che gestisce il locale, signor Myron - significa ospitalità e deriva da "xenos", che vuol dire ospite. In greco non esistono stranieri, ma solo "xenos"».

Il ristorante, che è anche un albergo, è nato per volontà della comunità greca triestina e del Comune, al fine di dare accoglienza ai pellegrini in occasione del Giubileo. Ma naturalmente la sua funzione è anche quella di trasmettere la millenaria cultura greca attraverso i manicaretti che lo chef Saadi Sadim e Walter Komianos, specialista in ghiros, preparano per i clienti. Quale tipo di clienti? «Qui - dice Myron - la gente viene perchè è legata alla nostra cultura attraverso il ricordo. Come, ad esempio, il triestino che è andato in Grecia e conosce già il cibo greco». E allora via con *moussaka* (una sorta di pasticcio), *souvlaki* (spiedini speziati), il celebre *ghiros* (carne di maiale speziata che gira su uno spiedone verticale) e gli altrettanto celebri *dolmadakia* (involtini di riso con foglie di vite). Il tutto bagnato con la retsina, il tipico vino resinato greco. Senza dimenticare le specialità: il kleftiko, l'agnello cucinato al cartoccio e il coniglio alle cipolle. E, per gustare meglio il cibo, un consiglio: assaporare con lentezza.

Al ristorante «Parados» si può mangiare al tavolo o in piedi, come del resto suggerisce il nome stesso del locale. «Parados - spiega Yasmin Maranzana, cuoca e titolare - significa "per due" e anche "in piedi", perchè la gente può sedersi per gustare la nostra cucina latinoamericana e spagnola o spiluccare qualcosa al banco, visto che questa è anche una birreria, o meglio, una "cerveceria"». All'entrata, i ritmi e la musica latinoamericana in sottofondo avvolgono gli avventori, predisponendo il palato a spezie come chili in polvere, cumino, cilantro e a salse come il tabasco e il guacamole (con l'avocado).

La storia di Yasmin comincia in Venezuela, dov'è nata da genitori triestini che si sono trasferiti laggiù per lavoro. «Quando sono tornata qui - racconta - avevo dieci anni e parlavo solo lo spagnolo. In seguito mi sono accorta che non avrei mai potuto dimenticare colori, suoni e sapori del mio Paese d'origine, allora ho deciso di portare tutto questo a Trieste». E così, forte degli insegnamenti di un cuoco cileno e di numerosi viaggi di studio oltreoceano, Yasmin ha trasmesso la sua passione ai triestini, che hanno cominciato a scoprire i piatti messicani come i *tacos* (tortillas con carne, verdure e immancabile contorno di fagioli neri), i *burritos* (involtini di carne e verdura) e il *picadillo* (spezzatino piccante con riso), piatti spagnoli come la *paella* e venezuelani come il *pabellon criollo* (carne sfilacciata, fagioli, riso, uovo). Il tutto accompagnato da birra, sangria o vini cileni, argentini e spagnoli. E, naturalmente, a fine pasto, una *caipiriña*..

Stefano Crisafulli
(1 - continua)

MONTAGNA

Domenica in escursione con partenza da Moso

Strada degli Alpini, panorami mozzafiato

La commissione gite della XXX Ottobre - sezione del Cai di Trieste - organizza per domenica prossima un'escursione lungo la «Strada degli alpini», partendo da Moso (1362 m) e ritornando nella stessa località dopo essere saliti con la seggiovia ai Prati di Croda Rossa e, a piedi, lungo il Vallone della Sentinella, alla Forcella 11, all'innesto con la «Strada degli Alpini», che, attraverso panorami meravigliosi porterà alla Busa di Fuori (1548 m). Infine si scenderà al rifugio Zsigmondy-Comici, al rifugio Fondo valle e, con una tranquilla passeggiata (c'è anche un'antica carrozza, 5 mila lire), a Moso.

Ancora un importante percorso di montagna, programmato in un solo giorno per evitare i forti costi che gravano sugli escursionisti che si accingono a dormire e a cenare nei rifugi: questa volta, a raccorciare le distanze, ci sarà una veloce cabinovia che farà giungere gli alpinisti in quota. Il percorso integrale è riservato solo a questi ultimi, mentre gli escursionisti potranno sostare alla famosa Rudihutte e poi con facile sentiero scendere al rifugio Fondo valle e a Moso.

Ai Prati di Croda Rossa, si prende il sentiero 100 che punta all'omonimo Coston. Il panorama diventa affascinante, poichè lo sguardo si estende su celebrati Gruppi Dolomitici: vicinissimi i Tre Scarperi, davanti la Cima Uno e la Undici, sovrastante la Croda Rossa e dall'altra parte le Alpi Carniche, che fanno da confine con l'Austria. Arrivati al bivio con il sentiero 124 la musica cambia per la faticosa salita alla Forcella Undici. 400 metri di dislivello, dapprima su stretti tornanti, poi su ghiaie instabili e infine su tratti rocciosi di primo grado che portano al collegamento con il percorso attrezzato della «Strada degli Alpini». Raggiunta la Forcella Undici, un breve tratto munito di cavo completa la parte faticosa dell'escursione. Per il percorso successivo necessari il casco, il cordino e i moschettoni. Da questo punto in poi il tracciato della «Strada degli Alpini» prosegue quasi pianeggiante lungo gli spalti soleggiati della Cima Undici e il panorama diventa mozzafiato.

Capogita: Gino Erario. Partenza alle 6.30 da via Fabio Severo, ritorno a Trieste alle 22. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 0403474534, dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

L'associazione «Tredici Casade» presenta il cartellone della rievocazione storica di settembre

Weekend nel segno delle Crociate

Tornei di cavalieri, sbandieratori, parate in costume

Progetto «Deco»

Per i prodotti agroalimentari

MORTEGLIANO Ha preso il via sabato, da Mortegliano, con una manifestazione popolare, il programma di iniziative per il «Progetto Deco», ovvero la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione della denominazione di origine (Deco) per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari locali», promossa dall'Associazione nazionale dei Comuni e dalle Anci regionali. A tale scopo è partita in tutti i comuni della regione la raccolta di firme (50 mila in tutta Italia) a sostegno delle produzioni tipiche e artigianali di alto valore turistico e culturale. Prossime tappe, giovedì, a Enemonzo, venerdì sul traghetto Lignano-Precenicco, lungo lo Stella, a Precenicco, sabato a Casarsa.

TRIESTE Nel corso di una conferenza tenutasi nella sede del consiglio regionale è stato presentato il ricco cartellone legato alle iniziative promosse dall'« Associazione Tredici Casade» per il prossimo mese di settembre. Alla presenza dell'assessore Dressi, del presidente dell'Ente Fiera Novacco, del presidente della Bavisela Franco Bandelli, la presidentessa del sodalizio, Edda Vidiz, ha reso noto i prossimi impegni che le Tredici Casade assembleranno in tre date per una rassegna medioevale che intende riproporre tratti storici dell'antica Trieste con il consueto sfondo di arte, cultura e fantasia.

«Tergeste fra storia e leggenda del Medioevo», questo il titolo dei lavori che caratterizzeranno l'intero mese di settembre, verrà scandito in tre tappe. Al di là dei contenuti del trittico degli appuntamenti è emersa l'importanza della scelta della sede e delle iniziative. Sarà infatti il Molo IV nel Porto Vecchio il teatro degli appuntamenti che la rassegna porterà in scena. Dopo il

transito della Maratonina, l'offshore, la prossima edizione dell'Airshow, il comprensorio del Porto Vecchio ha decisamente smesso i panni di area morta cittadina e si candida oramai quale sede, tra immagine e agibilità, tra le più idonee per ospitare alcune classiche sportive o culturali dell'intera provincia.

«Tergeste tra storia e leggende del Medioevo» aprirà i battenti nelle giornate del 2 e 3 settembre con una rievocazione storica legata all'anno 1202 e i patti stipulati con la Serenissima. Una duegiorni di cortei, cerimonie e duelli cortesi, ma soprattutto tanti banchetti e sapori medievali. Il 9 e 10 settembre irrompe la fantastoria, una sorta di tributo alla stessa Edda Vidiz, il Gastaldo delle Tredici Casade tra immancabili giochi, feste, cortei, cerimonie, duelli, immancabili banchetti, tredici cavalieri saranno intenti a contendersi il titolo di cavaliere della buriana.

«Sotto il segno dei Petazzi» nelle giornate del 16 e 17 settembre chiuderà il ciclo medioevale con un'altra serie di tornei riservata ai cavalieri delle terre di confine per contendersi il «cingolo d'argento».

Francesco Cardella

Kermesse nel suggestivo scenario alpino

Alta moda in alta quota: cinque stilisti in passerella tra le Dolomiti di Fassa

VAL DI FASSA Alta moda e alta montagna, un matrimonio che non si è mai consumato, ma che finalmente si realizzerà tra le Dolomiti trentine nella serata di giovedì a Pozza di Fassa dove, nel corso di un «Gran galà della moda», presenteranno le loro collezioni cinque grandi stilisti italiani: Renato Balestra e Raffaella Curiel, entrambi triestini, Antonio Giulio Grande, Les Gars e Giorgio Grati.

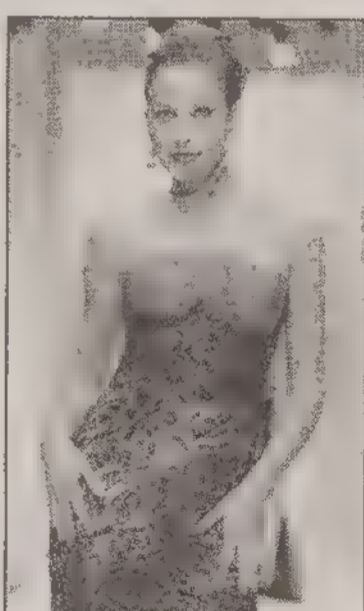
L'alta moda esce raramente dai suoi «templi» tradizionali e soprattutto non ha mai sfilato in una località montana. Proprio su questo aspetto puntano i promotori della manifestazione, per offrire ai turisti un'occasione in più di intrattenimento, originale e preziosa.

La Val di Fassa, proprio nel cuore della stagione turistica estiva, farà dunque da battistrada per quello che potrebbe diventare un appuntamento dell'estate trentina, un format riproponibile con cadenza annuale, un piacevole momento di frivolezza da portarsi via e rivivere insieme ai ricordi belli delle vacanze.

«Moda in alta quota», questo il titolo della manifestazione, si svolgerà ai piedi dello Ski stadium Valfassa, in un suggestivo scenario alpino. E nei giorni precedenti la serata, la Val di Fassa sarà il set fotografico e visivo per alcuni operatori dell'alta moda.

(Nella foto, un modello di Raffaella Curiel dalla collezione «La Bisanzio del 2000», presentato a Roma nel luglio '99)

MISS & MISTER

Nelle foto Lavorino, il neo-Mister Trieste, Fabrizio Degrassi. Nell'altra immagine, da sinistra: Ivana Pajkic, incoronata «Modella oggi» a Grignano, con le damigelle Macrì Nemez, Doriana Rutigliano, Karin Starc e Natascia Boer.

A Grignano sfilano le aspiranti modelle, all'Ausonia una giuria di tutte donne seleziona i maschietti più prestanti

Ivana e Fabrizio, «reucci» di bellezza

TRIESTE E' altissima (più di 180 centimetri) e rappresenterà Trieste al concorso nazionale «Modella oggi». E' Ivana Pajkic, vincitrice l'altra sera, nella splendida cornice della baia di Grignano, della selezione triestina del concorso nazionale, che a Trieste è organizzato da Fulvio Marion. Sedici bellissime «mule» si sono avvicendate sulla passerella allestita nel giardino del ristorante «Principe di Metternich», mettendo in difficoltà la giuria, presieduta dal capitano Paolo Bandelli. Ma alla fine l'ha spuntata Ivana, splendida nella sua altezza e nel portamento. Degne di nota anche le presenze di Doriana Rutigliano, eletta Miss Grignano, Karin Starc, Miss Estate 2000 e Macrì Nemez, Miss Principe di Metternich. Damigella della vincitrice è stata eletta Natascia Boer. A sottolineare il successo della serata, favorita fra l'altro anche da un clima particolarmente gradevole, il numeroso pubblico, che ha circondato la scena della manifestazione. Il prossimo appuntamento in riva al mare, a Grignano, vedrà protagonisti, il 23 agosto, gli aspiranti modelli in gara per un concorso che selezionarà i più bei "muli" della regione.

E un'altra manifestazione, ospitata sulle terrazze dello stabilimento balneare «Ausonia», ha incoronato l'altra sera Mister Trieste. Si chiama Fabrizio Degrassi, un metro e 80 per una capigliatura bionda degna della candidatura a «superbello» e «fisic du role», che hanno conquistato la giuria composta prevalentemente da donne e presieduta dal consigliere regionale Federica Seganti. Hanno sfilato in nove, nella kermesse organizzata dalla struttura promozionale «Estate insieme-Trieste 2000», ideata ancora una volta da Fulvio Marion. Nell'occasione, trattandosi di un concorso maschile, il popolare presentatore triestino ha concesso il microfono alla collega Francesca Ricci, spigliata e brillante nel chiamare in passerella i concorrenti, ma anche sufficientemente ironica per attribuire alla gara il giusto tono di leggerezza. Fabrizio Degrassi, che ha convinto la giuria al punto che, all'atto della somma dei voti (i concorrenti si sono presentati dapprima in vestito e successivamente in costume da mare) non ci sono state esitazioni: troppo netto il margine rispetto agli altri. «Mister Trieste 2000» parteciperà alle finali regionali del concorso nazionale «Modello oggi».

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	29	34	PECHINO	22	37
BOGOTA	6	18	JOHANNESBURG	4	19	RIO DE JANEIRO	17	26
BRUXELLES	13	23	KIEV	19	25	SAN FRANCISCO	12	22
BUDAPEST	14	23	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	1	17
BUENOS AIRES	9	14	LIMA	14	21	SEOUL	21	31
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	19	30	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	26	31	SYDNEY	7	19
DUBAI	29	47	MONTEVIDEO	6	13	TAIPEI	24	34
DUBLINO	15	19	NAIROBI	13	24	TEL AVIV	27	36
FRANCOFORTE	12	22	NEW YORK	20	25	TOKYO	27	34
GIAKARTA	23	31	NIZZA	21	27	TORONTO	21	24
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	26	34	WASHINGTON	22	30

HELSINKI 12 / np · OSLO 13 / 27 · STOCCOLMA 13 / 24 · MOSCA np / 21 · COPENAGHEN 13 / 22 · LONDRA 16 / 25 · AMSTERDAM 12 / 21 · BERLINO 16 / 20 · VARSAVIA 14 / 21 · PRAGA 12 / 20 · PARIGI 12 / 25 · VIENNA 14 / 23 · GINEVRA 13 / 24 · LUBIANA 9 / 22 · ZAGABRIA 10 / 23 · BELGRADO 16 / 27 · BUCAREST 15 / 26 · LISBONA 22 / 36 · MADRID 19 / 37 · BARCELLONA 20 / np · ROMA 18 / 30 · SOFIA 17 / 25 · ISTANBUL 24 / np · ALGERI np / 31 · TUNISI 21 / 31 · ATENE np / np · LARNACA 25 / 39 · IL CAIRO np / np

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano** con diramazione Opicina-Fernetti restringimento delle carreggiate in tratti saltuari tra i km 18,4 e i km 21,3. **SS 13 «Pontebbana»** Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - In comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. Tronco Ponte Fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81,7 e 85,8. **SS 202 «Triestina»** - ex G.V.T. Tronco: Trieste-Padriciano, restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»** - Istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 allo 0,450. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30).

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C · 1.000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 14/17

Tmax. 25/28 Tmin. 18/21

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,0	25,3
GORIZIA	14,8	26,6
MONFALCONE	13,5	27,1
UDINE	12,6	26,6
PORDENONE	14,0	26,3

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 31 luglio 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno con venti a regime di brezza. Sulla zona montana, al pomeriggio, formazione di nuvolosità locale.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo sereno. Sulla fascia montana poco nuvoloso, con possibili temporali in serata.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Sulla costa poco nuvoloso, variabile in montagna.

DOMANI

2.000 m 11 °C · 1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	17	27
VENEZIA	17	26
MILANO	18	30
TORINO	14	25
GENOVA	23	28
BOLOGNA	np	29
FIRENZE	17	30
PISA	16	30
ANCONA	15	25
PERUGIA	np	28
PESCARA	15	26
L'AQUILA	12	24
CIAMPINO	18	30
FIUMICINO	18	28
CAMPOBASSO	15	23
BARI PALESE	21	26
NAPOLI	np	np
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	21	28
R. CALABRIA	23	30
PALERMO	22	27
MESSINA	24	29
CATANIA	17	31
CAGLIARI	18	31
ALGHERO	np	31

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa · FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle Alpi centro-occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con nubi a evoluzione diurna sulle zone appenniniche. Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di addensamenti cumuliformi pomeridiani.

TEMPERATURA: Stazionarie.

VENTI: Moderati da Nord sulle regioni joniche; a regime di brezza sulle rimanenti regioni.

MARI: Mossi il canale d'Otranto e lo Jonio; quasi calmi i rimanenti mari.

ANIMALI

Un gesto contro le consuetudini da parte di una coppia triestina

Due cucciolate di fuoriclasse I piccoli sono stati regalati

■ Un amore fiorito su una tragedia quello tra Paola Mascolo, 55 anni, di Roma, e la cagnetta meticcia Cati, di sei anni. Un giorno, in una strada del centro capitolino, la signora fu occasionale testimone di un incidente mortale: una disabile viaggiava con la bestiola su un bus (proprio come accade a Trieste), e in via Nazionale decise di scendere dal veicolo. Appena messo piede a terra è inciampata nel marciapiede ed è stramazzata al suolo, finendo con le gambe sotto l'autobus. Al tonfo e alle urla disperate dei passanti e passeggeri l'autista ha bloccato il mezzo.

La donna è stata avviata d'urgenza in un ospedale, dove è stato inutilmente tentato di sottoporla a un intervento. Cati, nel frattempo, era stata raccolta dalla Mascolo, che pur avendo un cagnone, se l'è portata a casa, e il quattrozampe l'ha accolta affettuosamente. La notizia si è diffusa in tutta la capitale, e la sorte di Cati ha intenerito molti cuori. Le offerte di adozione sono piovute a dirotto ma la bestiola è rimasta con la Mascolo che per prima aveva avuto pietà di lei: così è stato deciso anche dal magistrato inquirente.

■ Per cause di forza maggiore, regalasi un bellissimo e sano cagnetto di cinque mesi, incrocio pastore tedesco - Malamuthe (tel. 040/820270). Al gattile di Giorgio Cociani sono stati adottati cinque micini e tanti altri sono in attesa di una casa (tel. 040/369400). Il malcostume estivo si ripercuote anche sull'Enpa: nella nuova sede di via Marchesetti 10, sono stati abbandonati un pavone, una decina di tartarughe, una coppia di furetti e uccellini assortiti (tel. 040/910600). La campagna antiabbandono sta dando qualche risultato: al pubblico canile ci sono state undici adozioni e dieci Fido attendono un padrone. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno, tranne i festivi, lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215801, ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno, meno i festivi.

■ Se fosse una ragazza avrebbe avuto i numeri per concorrere al titolo di miss Europa, ma Evette dell'Olivia Regina è soltanto una splendida boxer, che vive con i coniugi triestini Sonia e Marino Aita. Nata il 28 gennaio del '98, la fuoriclasse, che ha spopolato in diverse esposizioni internazionali, ha una gemella che ha avuto due cucciolate, e gli Aita – contro le consuetudini correnti – hanno regalato i piccoli. Per Evette gli Aita hanno coniato il motto «la classe fa distinzione», che bene si addice alla loro splendida convivente con baffi e coda, che per essi è una cara compagna della vita d'ogni giorno.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel momento attuale è bene fare il punto della situazione prima di prendere nuove iniziative di lavoro.
In amore siete vincenti.

Toro 20/4 20/5
Preparatevi con cura ad un intenso periodo di lavoro dopo le vacanze: dopo la pausa dovete rilanciare.
In amore siete un pò avari.

Gemelli 21/5 20/6
Dovete ridurre i ritmi di lavoro: quando siete stressati al massimo non potete prendere decisioni giuste. Ottime premesse in amore.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di agire con maggiore self control se volete evitare che la situazione nel lavoro precipiti. Incontro casuale ma ricco di promesse.

Leone 23/7 22/8
Dovete cercare di dosare le forze, soprattutto dopo un periodo di lavoro molto intenso. Scelta difficile in amore, due persone vi interessano.

Vergine 23/8 22/9
Qualcosa di nuovo e di positivo sta per accadere nel vostro lavoro, siate fiduciosi. In amore le cose possono cambiare da un momento all'altro.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro non date mai niente per scontato, soprattutto durante la conclusione di un affare. In amore la fortuna è con voi.

Scorpione 23/10 21/11
Questo mese per voi è gratificato da ottimi influssi e anche nel lavoro potete concludere qualcosa di buono. Amore in crescita.

Sagittario 22/11 21/12
Dopo un periodo di confusione cercate di puntare nel lavoro su qualche grosso progetto. In amore siete inconcludenti.

Capricorno 22/12 19/1
Nella professione avete ancora tante possibilità da sfruttare se solo lo volete. Cuore in tumulto, e ne siete sorpresi, cercate di reagire.

Aquario 20/1 18/2
La fortuna premia gli audaci, e voi avete tante buone carte sulle quali puntare nel lavoro. Sentimentalmente le cose sono ancora difficili.

Pesci 19/2 20/3
Avrete una forte spinta a realizzare grossi cambiamenti nella vostra professione: non escludete un trasferimento. Bene il cuore, siete guariti.

I GIOCHI

BISCARTO FINALE (9/10=5)
La regione del Tavoliere
Per Brindisi, in risalto all'occasione
quale antico settore militare,
con Bari e con le verdi e piane zone
la Puglia è insomma qui da ricordare.
Piega

INDOVINELLO
A un neghittoso
Se quando sei all'opera
parti dal presupposto di far piano,
non ti devi sorprendere
se il tuo lavoro poi risulta vano.
Il Valletto

A	T	E	I	■	■	O	S	■	B	A	R
M	U	R	A	T	■	U	O	M	I	N	I
O	S	■	■	O	G	I	V	A	■	N	T
■	C	A	B	R	I	N	I	■	G	I	A
P	A	N	I	N	O	T	E	C	A	■	R
A	N	T	R	A	C	I	T	E	■	S	D
G	I	O	R	N	A	L	I	■	E	T	A
G	A	L	A	T	T	I	C	O	■	R	T
I	■	O	■	E	R	O	I	■	P	I	A
O	G	G	I	■	I	N	■	L	E	A	R
■	R	I	N	O	C	E	R	O	N	T	I
G	U	A	S	T	E	■	E	N	N	I	O

ORIZZONTALI: **1** È il prezzo della libertà - **8** Sigla di Avellino - **10** Come dire così così - **11** Lo paga il colpevole - **12** È un grosso tamburo - **14** Il serpente galleggiante - **15** Alessandro, l'autore del poema «La secchia rapita» - **17** Articolo - **18** Può essere convessa - **19** Il nome di Mix e di Cruise - **21** Conosce Salerno - **22** Importanti vie di comunicazione - **24** Incontrarsi di nuovo - **26** Sigla di Pesaro - **27** Povera di sangue - **28** Rimbombare, echeggiare - **31** Fermi tutti! - **33** I concittadini di Petrarca - **35** Pari nella fila - **36** Affilato - **38** Le iniziali di Copernico - **39** Poetica parola di rassegnazione - **40** Le isole con Corfù e Itaca.

VERTICALI: **1** Comportarsi in modo adeguato - **2** Quella di Lerna fu uccisa da Ercole - **3** Concessione in fin di preghiera - **4** Lo sono per noi tutti gli italiani - **5** Messe da parte come riserve - **6** Abitano un noto quartiere romano - **7** L'iscrizione al partito - **8** Fondo di solai - **9** Tu e loro insieme - **11** Domestica fuori moda - **13** Sondrio - **14** Lusinghiera richiesta - **16** La mitica giovenca - **18** Latitudine in breve - **20** La nota di Milano - **23** L'arcobaleno poetico - **25** Trasparenti, diafane - **26** Terreno ricoperto d'erba - **29** Leggendario racconto - **30** Bordi, margini - **32** Fa eco al tic - **34** Moneta giapponese - **37** Iniziali di Manzoni.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *il nome = monile* - **Indovinello:** *la panna.*

LOTTO

Molte combinazioni favorevoli Si può scegliere la preferita

L'analisi dei singoli comparti mette in evidenza degli elementi in fase di compenso e in particolare: su Roma i numeri della figura «6» con 78 capogioco e 78 87 33 48 per ambo e su Torino gli elementi della figura «1» in breve con 10 55 73 57 87.

Assente da nove colpi per estratto il segno «1» su Bari, dove si possono tenere in evidenza, unitamente alla 70.na i numeri 1 71 72 61 11. Sempre per ambo sono proponibili su Milano gli estratti 1 30 28 48 mentre su Cagliari restano validi 10 56 capogiochi e per la sorte di ambo 10 56 77 98 - 10 56 23 65 - 10 12 56 55. Segno «0» a Palermo con 30 60 70 22. Scegliere le combinazioni in base alle ruote preferite.

Capilista. Bari 21 (65), Cagliari 34 (92), Firenze 13 (69), Genova 61 (52), Milano 1 (82), Napoli 73 (61), Palermo 72 (77), Roma 33 (81), Torino 59 (67), Venezia 64 (74).

Favorevole posizione del 30 su Milano e Palermo, per i seguenti rapporti: MI Rl/Rc = 60/73 = 0,822; PA Rl/Rc = 53/59 = 0,898.

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.49
	tramonta alle	20.33
La Luna:	si leva alle	7.11
	cala alle	21.44

31.a settimana dell'anno, 214 giorni trascorsi, ne rimangono 152.

IL SANTO

Sant'Alfonso M. de' Liguori

IL PROVERBIO

L'ozio è l'incudine sulla quale tutti i peccati vengono forgiati.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,09
Via Battisti	mg/mc	0,10
Piazza V. Veneto	mg/mc	n.p.
Piazza Vico	mg/mc	n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc	1,36
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	20,0 minima
	25,3 massima
Umidità:	58 per cento
Pressione:	1022,7 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	17,6 km/h da O
Mare:	23,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	11.46	+46	cm
	ore	23.03	+46	cm
Bassa:	ore	5.08	-69	cm
	ore	17.24	-23	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.19	+46	cm
Bassa:	ore	5.40	-66	cm

TRIESTE

Cronaca della città

È bastata l'apertura di alcuni cantieri stradali per mandare in tilt la circolazione in mezza città

Via Roma chiusa. E' subito caos

Code, attese e ritardi dei bus per chi doveva raggiungere il centro

Grazie alle recinzioni avvolte da pannelli trasparenti. Ma la ripavimentazione langue

Piazza Unità diventa più sicura

Piazza dell'Unità d'Italia, mese terzo di lavori. La novità? A breve saranno cambiate le fasciature anti scheggia, sistemate lungo le recinzioni nella zona della piazza più vicina al Municipio (quella per intendersi, sulla quale si affacciano negozi e uffici). La decisione, che deve essere ancora formalizzata, è il frutto di un incontro ufficioso che ha visto presenti i rappresentanti del Comune, della Questura e delle associazioni di categoria dei commercianti.

L'attuale colore verde sarà sostituito con dei pannelli trasparenti, in modo da garantire una maggiore sicurezza, visti anche i recenti fatti criminosi, favoriti dalla scarsa visibilità. Verrebbe da aggiungere che sarà più facile, per tutti, tecnici e non, assistere al prosieguo dei lavori: ma è proprio questo l'oggetto della polemica. Quale prosieguo? A ieri, la piazza, escluse un paio di tracce già scavate, si presentava ancora, per la maggior parte della superficie, assolutamente identica a com'era al momento dell'ultimazione del graffito di Chersicla.

«Ho le finestre dell'ufficio che guardano su piazza dell'Unità - spiega il vicesindaco, Roberto Damiani, osservatore privilegiato delle operazioni di rifacimento della pavimentazione - ed effettivamente non vedo grandi progressi, nè la piazza pullulare di operai. Eppure ci sono delle somme importanti in gioco - aggiunge - in quanto il contratto prevede, com'è noto, 5 milioni al giorno a favore della Cesi, impresa incaricata, quale premio in caso di chiusura anticipata dei lavori, rispetto ai termini prevista. Con un tetto di 300 milioni, quindi 2 mesi. Stesso importo, con identiche proporzioni, per l'eventuale penalità - precisa ancora Damiani - se dovessero ritardare. Eppure devo continuare a pensare che si tratti di un normale svolgimento dei lavori. Sono un profano in materia - conclude - e posso affidarmi solo al buon senso, fidandomi di chi sta dicendo che si tratta di 'interventi non visibili'. La Cesi ha degli importanti incentivi per finire presto, se sta operando in questa maniera, significa che sa cosa deve fare».

Un tecnico del Comune ha cercato in effetti di spiegare, qualche giorno fa, il perché di tutto questo. Ma senza convincere. Al punto che le proteste dei triestini continuano.

u. sa.

Lo stesso Comune preso in contropiede: inconvenienti hanno prolungato alla giornata di ieri i lavori che avrebbero dovuto chiudersi domenica in via Mazzini

Lunedì mattina, fine luglio. La città si sveglia ed è subito incubo per chi deve recarsi al lavoro affrontando il traffico in macchina, in moto o sul bus: via Roma è interdetta alla circolazione per l'ennesimo intervento sulle linee di «Stream», in via Mazzini. È il caos. Via Roma è una delle arterie fondamentali nello scacchiere del centro: porta a corso Italia tutto il traffico che proviene dalla stazione ferroviaria, quindi proveniente da fuori città, e costituisce un'importante deviazione per coloro che, arrivando da numerosi rioni di Trieste, imboccano via Valdirivo e non intendono raggiungere le Rive, bensì altre zone. Ma c'è un'aggravante. Da qualche mese, anche la parte più vicina al mare del Borgo Teresiano è interessata da una serie di deviazioni, provocate dai lavori in corso Cavour. In altre parole, ieri mattina, chi ha raggiunto il centro cittadino con il proprio mezzo si è trovato coinvolto in un blocco stradale totale. E la stessa amministrazione comunale è stata presa in contropiede, in quanto l'Act, competente per la gestione dei lavori in via Mazzini, aveva preannunciato una giornata certa di lavori (domenica, opportunamente scelta allo scopo di evitare intralci al traffico nelle giornate lavorative) e una eventuale (lunedì), nel caso si fossero verificati inconvenienti. Che ci sono stati. I tecnici Act hanno infatti spiegato che nel corso dello scavo, resosi necessario per togliere la rotaia metallica che campeggia in mezzo alla strada (sembra ci fossero problemi di resistenza all'urto trasversale del traffico agli incroci), si sono trovati nella necessità di abbattere, con il martello pneumatico, del materiale basaltico. Delle pietre più dure delle altre, in sostanza, hanno impedito un rapido evolversi dei lavori, che si sono così protratti fino a ieri mattina, creando una situazione di disagio per automobilisti e motociclisti. Peraltro anche altre cause hanno contribuito a rendere la situazione difficilissima.

Ieri mattina, il Comune ha iniziato anche le operazioni di variazione della segnaletica nell'area attorno alla piazza di Sant'Antonio e a quella del Ponterosso (come previsto dal piano del traffico, un tratto della via della Zonta e uno di via san Lazzaro sono destinati a diventare parcheggi per moto e motorini, alla stregua di quanto avviene da tempo in via santa Caterina), provvedendo pure alla sistemazione di alcuni dissuasori. Infine, da qualche settimana è aperto un cantiere per uno scavo, piccolo che però è collocato in un punto particolarmente delicato nell'ambito dell'economia del traffico in centro città: all'angolo fra la via san Spiridione e la via Mazzini. In entrambe, in quel tratto, si procede su una sola corsia di marcia, mentre solitamente ce ne sono due. Le inevitabili strozzature che ne derivano hanno contribuito, assieme a tutto il resto, a trasformare quello di ieri nel «lunedì nero» del traffico triestino.

Ma in questo caso non si possono attribuire responsabilità di sorta: il ritrovamento del basalto fa parte di quella casistica che non è prevedibile a tavolino. In serata l'operazione è stata completata e da stamani il traffico, almeno per ciò che concerne via Roma, dovrebbe riprendere normalmente. Nell'attesa del prossimo blocco, già fissato, con le stesse caratteristiche (cioè inizio dei lavori alla domenica ed eventuale «coda» al lunedì) per il 20 agosto. In quella giornata si procederà alla posa delle nuove rotaie metalliche. L'operazione, sulla carta, dovrebbe essere più semplice, perché si tratta di una posa e non di uno scavo. Ma in casi come questo non è opportuno fare previsioni e ancor meno fingere ottimismo: meglio toccare ferro.

Ugo Salvini

Traffico caotico in via Valdirivo e blocco stradale per i lavori in via Mazzini.

Rastrellamento antidroga della squadra mobile: emessi 23 ordini di custodia cautelare di cui dodici eseguiti

Spaccio di eroina, maxi-retata all'alba

Spazzati via i «pusher» che agivano tra San Giacomo e piazza Garibaldi

Altri arresti attesi a breve scadenza. L'inchiesta, condotta e coordinata dal pm Dario Grohmann, è nata dalle indagini sulla morte dell'ispettore Vitulli

Gli investigatori della squadra mobile si sono mossi ieri all'alba. Ordini di cattura in mano hanno arrestato una dozzina di triestini coinvolti, secondo l'accusa, in traffici di droga pesante. Eroina «venduta» al dettaglio in città.

Altri ordini di arresto sono in via di esecuzione in queste ore. In totale il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha accolto 23 richieste di custodia cautelare in carcere avanzate dal pm Dario Grohmann, il magistrato che ha diretto e coordinato questa clamorosa inchiesta.

Sono stati finora arrestati Emanuele Coreddu, Giada Lainè, Gianluca Palmano, Giada Cappelletti, Andrea Schillani, Cinza Quinto, Michele Marinelli, Felice e Sergio Galante, Gianfranco Ianiello. Una giovane mamma è stata posta agli arresti domiciliari perchè sta allattando la sua bambina nata da qualche settimana. Gli investigatori, diretti dal vicequestore Sergio Sodano, si sono spinti anche a Padova dove hanno arrestato, sempre per la stessa accusa di traffico di droga, Felice Galante.

L'operazione non è conclusa ma fin d'ora si può affermare che è nata dalle indagini sull'omicidio dell'ispettore Luigi Vitulli, ucciso a colpi di pistola il 4 dicembre dello scorso anno a Borgo san Sergio da Massimiliano Salvagno, morto anch'egli nella sparatoria. Nell'abitazione di via Vinicio Lago, prestata da Pietro Zucca a Salvagno, la polizia aveva recuperato armi e droga. In dettaglio settecento grammi di eroina.

Da qui indagini a tappeto nel giro triestino degli stupefacenti in cui aveva gravitato a lungo proprio Massimiliano Salvagno. Secondo gli investigatori della squadra mobile, Salvagno aveva compiuto un «salto di qualità» in carcere, entrando in contato con elementi della mafia del Brenta. Sempre secondo questa ipotesi una volta liberato aveva assunto a Trieste il ruolo di grossista di eroina, rifornendosi probabilmente in Veneto o nella vicina Slovenia. Poi rivendeva la droga a piccoli spacciatori. Su questi si è concentrata l'attenzione degli investigatori.

L'inchiesta del pm Dario Grohmann è proseguita in totale silenzio per mesi e mesi mentre cambiavano le fonti di approvvigionamento per il mercato locale. Sono stati sentiti tossicodipendenti, sono state predisposti pedinamenti e intercettazioni telefoniche ed ambientali. Qualcuno poi ha parlato, conscio dei benefici concessi della legge a chi collabora con gli investigatori.

Grazie a questa imponente attività sono state delineate le caratteristiche del sottobosco di spacciatori che gravitavano finó a ieri attorno a piazza Goldoni, piazza Garibaldi, via Foscolo, Campo San Giacomo e piazzetta Puecher. Telecamere nascoste hanno filmato i contatti con i «clienti». Il resto è venuto dalle intercettazioni. Città «ripulita» e tossici in difficoltà per l'approvvigionamento dell'eroina, una droga residuale, riflessiva sul mercato in cui oggi tengono banco acidi, ecstasy e cocaina.

Ieri all'alba, come dicevamo, gli investigatori hanno bloccato una dozzina di persone, buona parte della quali già nota a polizia e carabinieri. Alcuni sono stati trasferiti sotto scorta nelle carcere di Pordenone, Udine e Tolmezzo; le donne in quello di Udine.

Oggi buona parte degli arrestati dovrebbe comparire davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro per essere interrogata con l'assistenza dei rispettivi avvocati. Non è comunque certo che tutti gli interrogatori abbiano luogo, perchè alcuni difensori hanno già annunciato che consiglieranno i loro clienti di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Claudio Ernè

Tra i fermati, anche una giovane mamma alla quale sono stati concessi i «domiciliari». Accertati collegamenti con Massimiliano Salvagno

Fumata bianca dal vertice Comune-Provincia: sarà quest'ultima ad accollarsi le spese di vigilanza

Air Show, accordo polemico

La kermesse si farà ma fra Sluga e Damiani continuano le frecciate

Air Show andrà in onda. La kermesse dell'aria organizzata dalla Provincia, che tante polemiche aveva sollevato nei giorni scorsi, ha trovato la strada praticabile in un incontro ieri mattina negli uffici del Comune. Il vicesindaco Damiani, l'assessore alla vigilanza Vindigni, il comandante del vigili urbani, Bernardina Mantovani, col contraltare del vicepresidente della Provincia, Sluga, hanno imboccato, non senza lanciarsi ancora qualche graffio - una via comune per avvicinarsi agli appuntamenti di agosto, appuntamenti che culmineranno con le giornate di esibizione delle Frecce tricolori.

Di vario genere le perplessità espresse da Damiani sulla manifestazione: non porta vantaggi turistici, blinda la città, obbliga a tagliare parcheggi. Ma la Provincia, di opposto parere, ha accettato l'imposizione dell'amministrazione comunale solo per garantire alla popolazione e alle migliaia di turisti che giungeranno da fuori il regolare svolgimento della manifestazione.

Dunque, il Comune non apprezza Air Show ma non ostacola l'organizzazione. Purchè sia l'ente organizzatore ad accollarsi le maggiori spese di presidio e logistici cui devono sottoporsi i vigili urbani. Beninteso, il Comune assicura la sicurezza e l'ordine pubblico - come sono tenuti a fare carabinieri, poliziotti, finanzieri - ma non le funzioni accessorie di controllo e presidio delle zone interessate alla manifestazione. Dunque sarà la Provincia che si accollerà le maggiori spese. Sluga resta perplesso: «Allora bisognerebbe rimborsare tutte le forze dell'ordine per garantire il regolare svolgimento di eventi sportivi, sindacali,culturali non sempre programmati con congruo anticipo. Il Comune di Duino Aurisina ha ritenuto di collaborare senza chiedere alcun compenso economico».

Il vicesindaco Damiani sottolinea che gli uffici comunali si daranno da fare per arruolare quanti più vigili volontari possibile, anche se l'organizzazione ha comunicato i tempi della manifestazione molto tardi. Domani mattina verrà stilato l'elenco dei vigili disposti al lavoro straordinario (ce ne vorrebbero una settantina per sei ore giornaliere) e verrà comunicato alla Provincia l'importo per le prestazioni straordinarie. Non si sa se la quota dei volontari sarà raggiunta, ma Damiani spera che vi si vada vicini.

«Quindi, niente colpi di sole - chiude il discorso Damiani -. Non parlavo a vanvera ma ponevo un problema di principio che, adesso, la Provincia ha accettato: il rimborso delle maggiori spese per una kermesse che non ci vede nè organizzatori nè patrocinanti».

Ma il vicepresidente della Provincia non lascia cadere gli spunti polemici: «Se gli unici problemi sul tappeto sono quelli economici, come mai i rappresentanti del Comune insistono sulle perplessità riguardanti i contenuti di Air Show? Credo che i veri problemi traggono origine dall'invidia nei confronti di un evento che lo scorso anno, alla sua prima edizione, registrò un notevole successo di pubblico e che sembra promettere fin da ora risultati altrettanto lusignhieri anche questa volta».

Sia come sia, una via d'uscita organizzativa è stata trovata, ma una composizione della diatriba ancora no. Se ne riparlerà forse a conclusione dell'Air Show.

Menia: «Si utilizzi la carta d'identità anche ai valichi di seconda categoria»

«Gli accordi di Udine vanno rivisti nella parte che prevede l'uso del lasciapassare per gli abitanti delle fasce confinarie con la Slovenia delle province di Udine, Gorizia e Trieste per attraversare i valichi di seconda categoria e agricoli con la vicina repubblica».

Lo ha affermato, con un'interrogazione parlamentare, il deputato triestino di Alleanza nazionale, Roberto Menia.

Menia ha spiegato che per ottenere i lasciapassare, documenti che hanno una validità quinquennale, i tempi sono lunghi soprattutto nel periodo estivo e mettono a dura prova gli Uffici passaporti delle Questure «già di per sè sguarniti di personale».

Il deputato triestino di Alleanza nazionale ha quindi chiesto al ministero che anche per i valichi agricoli e di seconda categoria con la Slovenia possa essere semplificata la procedura, e possa essere quindi utilizzata per il transito la sola carta d'identità, come peraltro già avviene ora per i valichi di prima categoria.

Sviluppata all'ateneo triestino la missione scientifica di MegSat 1

C'è anche un po' di Trieste nel lancio del satellite che sarà collegato in diretta con 50 scuole superiori italiane. Il 25 agosto, tra le 10 e le 14 (ora italiana), dalla base di Baikonur in Kazakistan sarà lanciato con il vettore russo Dnepr, MegSat 1. Il satellite svolgerà quattro missioni: didattica, scientifica, tecnologica e commerciale. MegSat 1 ha una massa di 55 kg e la forma di un parallelepipedo, opererà a un'altezza di 650 chilometri percorrendo un'orbita inclinata di 65 gradi, per quattro anni e mezzo. Nel quadro di un accordo con l'Agenzia spaziale italiana e il ministero della Pubblica istruzione, MegSat 1 ospiterà un modulo, sviluppato dal progetto educational dell'Asi, che consentirà il collegamento in diretta su stazioni riceventi autonome, installate in 50 scuole medie superiori. La parte scientifica della missione è dedicata a un esperimento, sviluppato dal Laboratorio Carso in collaborazione con l'università di Trieste, l'università e l'Infn di Perugia e l'istituto di Ottica applicata di Firenze, per il monitoraggio e la mappatura delle emissioni Uv.

Maxi-esodo grazie ai benefici riservati agli esposti all'amianto

Compagnia portuale: in cento se ne vanno

Da oggi almeno un centinaio di lavoratori della Compagnia portuale vanno in pensione. Il numero esatto non è noto perchè ancora qualcuno deve presentare la lettera di dimissioni, ma la conta sarà conclusa in pochi giorni. È stato riconosciuto il beneficio di contribuzioni maggiorate del 50 per cento per i periodi di lavoro a contatto con l'amianto e, come si diceva, un centinaio (e forse di più) hanno maturato la contribuzione per la pensione di anzianità.

Sottoposto a verifica da parte dell'Inail, la pericolosità dell'amianto è stata accettata anche dall'ente erogatore dell'assegno pensionistico. Col via libera da parte dell'Inps, il diritto alla quiescenza è riconosciuto dal 31 dicembre del 1999.

Forse qualcuno preferirà continuare a lavorare, «ma saranno rari», dice il direttore della Compagnia, Mauro Gialluz. Il massiccio esodo sfoltirà di un terzo l'organico dei lavoratori portuali ma Gialluz si augura che un po' di giovani trovino posti di lavoro. «Il porto non deve fermarsi, il lavoro non deve mancare».

Dei cento e più pensionati, alcuni, usurati dall'età e dal lavoro, erano costretti a lunghi periodi di assenza per malattia.

Altri che se ne vanno, sembrano ancora dei leoni. Tanti daranno la festa d'addio e, per la Compagnia portuale, ci sarà una svolta: più agile e più flessibile del passato.

Se i lavoratori portuali hanno già ottenuto il riconoscimento della pericolosità del lavoro a contatto con l'amianto, altre categorie ancora sono costrette ad attendere analogo riconoscimento.

I ferrovieri, con quelle migliaia di vecchi vagoni oggi sigillati in tronchi morti di piccole stazioni, stentano a trovare soddisfazione alla loro istanza.

Chi invece ha imboccato la strada che porta alla gratificazione sono quei lavoratori della ferriera di Servola.

Da subito vedranno riconosciuto i loro diritti, assicura il sotosegretario al Lavoro, Paolo Guerrini, il quale, riunite le parti in causa al tavolo del ministero, ha elaborato un nuovo atto di indirizzo che ha dato una prima soluzione al lungo confronto tra i lavoratori della ferriera, i sindacati e l'Inail.

«Le linee di indirizzo - ha detto Guerrini - stabiliscono che per le aree agglomerazione, cokeria, altoforno, manutenzioni centrali, manutenzione area energia-vag e impianti marittimi di Servola il riconoscimento sia previsto fino a tutto il 1989.

Per l'area fonderia, il riconoscimento è previsto fino al 1984 con l'impegno, per questa singola area , di riconsiderare entro settembre questa data alla luce di eventuali nuove documentazioni».

Deludenti le serate estive al castello: il vicesindaco pensa di «sondare» la piazza per adeguare i programmi ai gusti dei triestini

Un «referendum» fra i giovani per San Giusto 2001

Una sorta di referendum. Per conoscere idee e proposte dei giovani triestini, in relazione ai programmi d'intrattenimento estivi, con particolare riferimento agli eventi che si svolgono nel castello di San Giusto. È questa l'idea che sta accarezzando il vicesindaco Roberto Damiani, stimolato dalle critiche che stanno piovendo sul tavolo dell'amministrazione e che commentano, negativamente, la qualità degli spettacoli offerti nel piazzale delle Milizie. «Vogliamo affidarci ai giovani della città - spiega Damiani - che sono poi i fruitori principali, d'estate, del monumento-simbolo di Trieste. Loro possono dare un contributo importante. scrivendoci, facendo proposte - aggiunge - spiegando quali sono gli intrattenimenti e i progetti più vicini al loro gusto. Faremo tesoro delle indicazioni che ci verranno mandate e su di esse - conclude - modelleremo il prossimo bando per l'assegnazione della gestione della stagione 2001».

Tutto nasce dal fatto che, dopo le annate nelle quali l'incarico fu affidato alla Pick Mare, che originarono però proteste per l'altissimo volume della musica, protratto in orari messi in discussione da centinaia di triestini, quest'anno è arrivata la Babye'o. Che non ha riscosso, finora, un grande successo. «Non vorrei che l'unico miglioramento apportato da questo cambiamento - riattacca Damiani - fosse proprio quello relativo al calo delle proteste per il volume della musica diffusa al castello. Che quest'anno finora non ci sono state. Riceviamo invece critiche, per le scelte fatte proprio dai gestori, che sembrano non centrare le aspettative della gente. Eppure - sottolinea - tutto questo si ritorce proprio contro la stessa Babye'o, che non incassa come forse prevedeva. Del resto - conclude Damiani - una commissione di esperti, fra i quali non c'erano amministratori, ha giudicato il programma proposto dalla Babye'o come il migliore».

Certo, manca ancora più di un mese alla fine della stagione, e tutto può ancora accadere. Rimane comunque una considerazione: il castello è bellissimo. Bisognerebbe caratterizzarlo con degli eventi alla sua altezza.

u. sa.

Il vicesindaco Damiani

Pacchetto carceri, per il Sap è solo un grande fallimento

Il pacchetto di misure penitenziarie predisposte dal ministro Fassino per disinnescare la polveriera costituita dalle carceri rappresenta, secondo il Sap, sindacato autonomo di polizia, «l'ennesima dimostrazione dell'assenza in questa fase della vita politica e parlamentare, di ogni minima politica per la sicurezza e l'ennesimo tentativo di scaricare sulle forze dell'ordine gli oneri di una latitanza legislativa e amministrativa».

«Una strategia profondamente sbagliata che - sempre secondo il Sap - piomba su un personale già collassato da delusioni contrattuali e da insufficienze di organico e di mezzi».

I verbali vengono compilati dai vigili urbani quando riscontrano l'assenza della documentazione prevista

Musica proibita, supermulte ai bar

Esercenti inferociti mentre i tecnici dell'acustica ammoniscono: «La legge è chiara»

Ancora un anziano raggirato da una coppia Esibisce il libretto di pensione e addio soldi

Ancora un raggiro ai danni di una persona anziana: questa volta ad agire è stata una giovane coppia sui vent'anni, lei di bassa statura e di corporatura robusta con capelli scuri e corti, lui alto circa un metro e ottanta e di corporatura normale. I due hanno avvicinato C.V. 80 anni, in via Canova e con il pretesto di notizie riguardanti aumenti pensionistici hanno chiesto di poter controllare il libretto di pensione. C. V. fiducioso e forse anche «ingolosito» da possibili futuri aumenti, non ha esitato a esibire il libretto dentro al quale conservava anche denaro in contanti. La coppia ha esaminato il libretto e ha controllato anche le banconote affermando che alcune non erano valide. Al momento di andarsene gli «esperti» hanno restituito libretto e danaro. Solo successivamente C. V. si è accorto che dal gruzzolo mancavano 700 mila lire. Negli ultimi tempi sono sempre più frequenti truffe di questo tipo: una o più persone spacciandosi via via per incaricati di Acega, Inps, Associazione ciechi, Ispettorato del lavoro ecc. si fanno accogliere in casa e portano via danaro dopo una «sceneggiata».

Continuano a fioccare le multe a carico dei pubblici esercizi in città. I verbali vengono compilati dai vigili urbani, che riscontrano l'assenza della documentazione prevista per poter diffondere musica nei locali, anche se soltanto attraverso delle radio o dei normali impianti hi-fi. A ieri sera, ne sono state registrare decine, alcune delle quali sono state mandate, dagli inferociti titolari bersaglio delle multe (tutte, inesorabilmente, di un milione di lire) alla Fipe, una delle associazioni di categoria.

Ma sembra che poco si possa fare; la legge è chiara, come spiega uno dei tecnici abilitati alla compilazione delle relazioni oggetto della vertenza, Pierpaolo Pergolis. «Siamo in tutto una sessantina nel Friuli-Venezia Giulia, una quindicina dei quali a Trieste - spiega Pergolis, con una nota di provocazione all'indirizzo di chi, alle prime contravvenzioni, disse che i 'tecnici dell'acustica' erano irraggiungibili e sconosciuti - perciò credo siamo in un numero sufficiente per poter garantire a tutti l'assistenza necessaria. D'altra parte, l'ammontare delle multe spesso deriva dal fatto che, alla mancanza della documentazione prevista dalla legge, si associa l'aggravante della produzione di schiamazzi notturni».

In somma, per gli esercenti triestini, l'estate del 2000 sta per trasformarsi in un calvario: in alcuni casi, i vigili, constatata la mancanza di documentazione, invitano il titolare a recarsi il mattino successivo alla centrale della Polizia municipale, per la compilazione del verbale e per la comunicazione della sanzione. «Ma la legge c'è ed è chiara - riprende Pergolis, sempre indirizzando il discorso a chi ne aveva contestato addirittura l'esistenza - ed è pure recente. Il decreto al quale si fa riferimento è quello del 16 aprile dello scorso anno, contraddistinto dal numero 215. Basta leggerlo».

In effetti, l'articolo 1 parla di «requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di pubblico spettacolo o di intrattenimento danzante, compresi i circoli privati in possesso della prescritta autorizzazione, nonché nei pubblici esercizi che utilizzano impianti elettroacustici di amplificazione e di diffusione sonora, in qualsiasi ambiente sia al chiuso che all'aperto».

«So che qualcuno osserverà che stiamo portando l'acqua al nostro mulino - conclude Pergolis - ma davanti a una legge così precisa e puntuale, che non abbiamo certo approvato noi tecnici, è più opportuno chiamarci, piuttosto che rischiare di affrontare una sanzione particolarmente salata».

u. sa.

Esercitazione del nucleo regionale sommozzatori dei vigili del fuoco e del personale della sezione Porto Vecchio

«Avvistato» un traghetto affondato

Sotto l'occhio attento e incuriosito del nuovo prefetto di Trieste Vincenzo Grimaldi e dell'ispettore regionale dei Vigili del fuoco Alessandro D'Angiolino, il nucleo regionale Sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste – assieme al personale della sezione nautica del Distaccamento di Porto Vecchio – ha dato vita ieri a un addestramento subacqueo simulando la ricerca e il recupero di uno scafo sommerso nel tratto di mare immediatamente vicino alla diga foranea del Porto franco vecchio di Trieste. A bordo della motobarca Vf 443 «Ramiro Bressan», sotto il solleone del primo pomeriggio, l'addestramento è stato coordinato dal responsabile del nucleo sommozzatori Ezio Roiz.

L'esercitazione, effettuata quasi a contatto della diga, è stata favorita dall'ottima visibilità presente sul tratto di mare. Sotto, nemmeno dieci metri di profondità, i resti di un traghetto-ristorante che fino a qualche anno fa era possibile vedere ormeggiato in Sacchetta.

Accanto ai cinque sommozzatori dei vigili e agli altrettanti specialisti nautici del distaccamento portuale, sono state utilizzate due sofisticate attrezzatura ad alta tecnologia da poco in forza al nucleo. Con il R.O.V. Towd-Mercurio (la sigla sta per Remote operative vehicle) si è potuto dar corso alla esercitazione.

Il «Mercurio», che è stato già utilizzato qualche tempo fa per il recupero delle salme di due sommozzatori rimasti intrappolati nel corso di un'immersione in una grotta nella provincia di Vicenza, è in sostanza una sorta di «robottino» guidato da un filo e dotato di tre telecamere (due a colori e una in bianco e nero), pesante 110 chili e in grado di lavorare fino a circa 160 metri di profondità.

Il sistema è ancora dotato di una pinza superiore e anteriore a tre griffe, nonché da due potenti fari subacquei della potenza di 75 watt l'uno, e viene usato di solito per condurre delle ricerche in ambienti subacquei stretti e disagevoli, grotte allagate oppure cunicoli. Infine anche per far luce sui contenuti di relitti posati sui fondali.

Durante l'esercitazione pomeridiana si è visto in azione pure l'«Aquazepp», praticamente un tipo di scooter acquatico in grado di trasportare un sommozzatore alla volta.

Dotato di un faro alogeno di 250 watt, mosso grazie alla forza di propulsione generata da un motore elettrico, l'Aquazepp è in grado di consentire un'autonomia d'uso che varia da un minimo di 30 minuti a un massimo di circa 3 ore e mezzo, a seconda della velocità utilizzata, e viene usato per effettuare delle ricerche sui fondali.

ma. loz.

Il sofisticato robot usato nel corso delle esercitazioni.

Il maratoneta, all'ippodromo, tenterà di raggiungere un altro primato nelle 100 ore

E Maranzina corre con i cavalli

Gli appassionati del trotto potranno seguire così due gare

Francese «nuota» nell'area dei bimbi: scatta la denuncia

A venticinque anni d'età come un bambino scatenato nuotava «nel mare di palle di plastica della gabbia» del parco giochi del bagno Sirena uno di Grignano. Lo ha sorpreso ieri alle cinque del mattino un dipendente dello stabilimento che ha chiamato i carabinieri. Ma il giovane è fuggito dalla gabbia andando verso viale Miramare. Non poteva immaginare che una pattuglia dei carabinieri del radiomobile di via Hermet lo stava aspettando. E così per Edouard Joulienne Boulat, cittadino francese, è scattata una denuncia per danneggiamenti in quanto nella sua performance ha spaccato anche una pedana.

Un pubblico grazie ai due finanzieri che l'hanno salvato

Claudio Vascotto che l'altro giorno, in piena notte, aveva tentato il suicidio gettandosi in mare ha scritto una lettera al giornale per ringraziare i due finanzieri che si erano tuffati nel porticciolo di Muggia riuscendo a trarlo a riva sano e salvo. «Ringrazio i due finanzieri - scrive Vascotto - che nella notte tra sabato e domenica mi hanno salvato la vita: avevo litigato aspramente con mio padre, avevo bevuto e avevo deciso di farla finita con questa vita. Loro mi hanno aiutato perché, non sapendo io nuotare, mi ero tuffato nel porticciolo di Muggia per ammazzarmi».

Nella Club House di Montebello, la Nordest ippodromi, col patrocinio dell'assessorato allo sport della Provincia, presenta oggi alle 18.30 manifestazione «...aspettando Sidney 2000». Si tratta di un contenitore di sport, spettacoli, musica e ippica - la presentazione avviene prima della riunione serale di corse - che durerà per tutto il mese.

Il maratoneta Aldo Maranzina

Nel corso della manifestazione è previsto anche l'estremo impegno del maratoneta Aldo Maranzina, che proverà a battere il record delle 100 ore consecutive di podismo. Maranzina inizierà la sua performance venerdì alle 15.45 per finire, appunto, dopo 100 ore.

Ancora una fatica per il campione delle lunghe distanze che già si era cimentato in piazza Unità nel corso di un'altra eccezionale cavalcata.

Durante la sua corsa sul prato dell'ippodromo, domenica sera i cavalli trottatori indigeni daranno vita al Gp Giorgio Jegher. Gli spettatori appassionati di ippica potranno ammirare così il concittadino cimentarsi contro i suoi limiti di resistenza.

Maranzina dovrebbe chiudere la sua corsa-record martedì verso sera, prima della successiva riunione di corse serali a Montebello.

Iniziativa del Circolo aziendale Fincantieri

«Big» e giovani della dama in gara al PalaTrieste per il campionato europeo

Trieste fucina di campioni di dama. Basti pensare che il campione assoluto in carica è un triestino, Raul Bubbi, così come lo è il campione italiano juniores, Ubaldo Pesce. Ecco perché non appare casuale il fatto che il Campionato europeo giovani dama internazionale si svolgerà proprio nella nostra città, al Palatrieste, da oggi al 7 agosto, con la partecipazione di bambini e giovani dai 9 ai 19 anni. Il campionato prevede sei diverse categorie: ragazzi minicadetti (nati dal 1987 in poi), cadetti (dal 1984 in poi) e juniores (dal 1981 in poi) e ragazze minicadette, cadette e juniores.

L'iniziativa, che è stata curata dalla sezione Dama del circolo aziendale Fincantieri di Trieste e con il contributo del Comune, prevede un tempo di riflessione per giocatore di due ore in cui deve compiere 50 mosse e un'ora per le 25 successive e così via. Se un giocatore supera il tempo di riflessione senza aver compiuto le mosse prescritte perde la partita: per tale motivo vi è un orologio di gara con due quadranti, che vengono messi in funzione alternativamente ad opera dei giocatori.

Normalmente una partita dura 4 ore e mezzo, e non bisognerà sorprendersi se qualche partita arriverà alle sei ore, specialmente nel gruppo dei big, ossia dei juniores, dove risultano presenti i migliori giocatori del mondo della categoria: Darija Tcachenko (Ukr), campionessa europea juniores in carica, Daina Raituma (Lett), vicecampionessa europea juniores, Anikeev Uriy (Ukr), campione europeo cadetti, Vladimir Simonov (Rus), vicecampione europeo e mondiale juniores.

Ancora il 7 agosto si svolgerà per le sette categorie il campionato europeo blitz, che prevede dieci minuti di riflessione per ciascun giocatore, per concludere la partita.

Pena la perdita della stessa. I tempi di riflessione così brevi esaltano il colpo d'occhio, la concentrazione e il bagaglio tecnico complessivo dei partecipanti.

da. cam.

La Lega a Muggia fa approvare una mozione che porta con sé la curiosa idea di passare sotto il Veneto, Duino invoca Monfalcone, Dipiazza guarda all'Istria

Comuni inquieti, ciascuno vuole andare altrove

Da tante e quotidiane intenzioni tecnico-politiche più o meno colorite emerge comunque un malcontento

Contro Marchio l'Ulivo ha fornito una colorita dissertazione sulle parlate locali

Lezione di dialetto in aula

Eppure ci avevano provato, durante il consiglio comunale dell'altra sera a Muggia, a convincere Marchio – e con lui gli esponenti del Polo che alla fine hanno fatto passare la mozione – che sui veneti si stava sbagliando.

A fare questo tentativo era stato Danilo Savron, consigliere dell'Ulivo, leggendo una dotta dissertazione sulle parlate locali e sulle origini del dialetto parlato a Muggia. E lo aveva fatto non senza una cèrta ironia. «Solo un osservatore superficiale come lei, signor sindaco – aveva detto rivolto a Dipiazza che se la stava ridendo sotto i baffi durante una seduta del consiglio che tutto è stata fuorché triste e noiosa – può pensare che la Regione

Danilo Savron

Friuli-Venezia Giulia possa dividersi in due sole parlate: veneto e friulano». E poi giù tutta la serie di distinzioni tra i vari dialetti e le trasformazioni nel corso dei secoli, con una conclusione ben precisa: «L'unica accezione esatta per definire la nostra (quella muggesana, ndr) parlata è istroveneto, mentre veneto non ha alcun fondamento scientifico. La dizione proposta dal consigliere Marchio – aveva concluso Savron – sembra invece scelta con nostalgia quasi nazionalistica per generalizzare, o peggio, per introdurre anche nella nostra zona forme di "padanità" che non esistono nella nostra storia».

D'accordo quindi l'Ulivo muggesano sulla proposta di legge che tuteli la cultura istroveneta, al di qua e al di là del confine. ma non a censire i «veneti», decisione che porterebbe, secondo Savron, il centrodestra a chiedere poi il censimento degli sloveni nella nostra regione.

r.c.

Contiamo i cittadini muggesani di madrelingua veneta, tuteliamoli e, se non bastasse, considerata «l'incompatibilità» politico-economica col Friuli, passiamo la Venezia Giulia, attraverso un referendum, sotto l'amministrazione del Veneto. Questa in sintesi l'ultima proposta del consigliere della Lega Nord a Muggia, Edoardo Marchio. A scatenare questa che pare abbastanza una «boutade» estiva, ma che in realtà materializza nuove volontà di distinzione e divisione, è stato il «sì» dato dal consiglio comunale a una sua mozione che chiedeva «la rilevazione dei cittadini appartenenti al gruppo linguistico di madrelingua veneta ai fini di una futura tutela etnico-linguistica». Secondo Marchio, questo potrebbe essere un primo passo per contare i concittadini non friulani, non ladini, non sloveni, e non autoctoni.

Ma non basta, perché secondo il consigliere comunale la fascia costiera da Chioggia a Muggia - con la possibilità di sconfinare a Capodistria e Fiume - consentirebbe la creazione di un «polo portuale a valenza europea», fortemente concorrenziale. E infine fa un certo effetto sentire che Marchio - pur sempre esponente di un partito che sostiene il governo regionale - parla di una Trieste «ultima propaggine» del Veneto, con il quale condividere la vocazione marinara.

Mischiando vocazioni autonomiste a desideri particolari, Marchio conclude addirittura che «dal punto di vista legislativo nulla vieta ai Comuni che sentono affinità elettive col Veneto di giungere con effetto domino, a una unificazione amministrativa che si estenderebbe fino a Muggia». E dietro Marchio a questo punto, essendo stata approvata la sua mozione che prevede la «conta», c'è la formale adesione del Comune di Muggia.

In tanto (virtuale) fermento fa capolino anche l'idea dell'area metropolitana. Ma chi rimette tutti assieme è, alla fin fine, l'Acegas...

Nelle foto, da sinistra: Roberto Dipiazza, Edoardo Marchio, Marino Vocci.

Un dettaglio, se non fosse il tassello di una serie di fermenti registrati nei Comuni minori di tutta la provincia. Non è da oggi, per esempio, che il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, dichiara apertamente di cercare progetti comuni e collaborazione con Monfalcone su capitoli strategici per l'amministrazione (salvo invocare, ma solo come battuta, il passaggio di Duino alla Provincia di Gorizia); è recente il patto di collaborazione stretto fra tutti i Comuni e bocciato dalla Provincia (Muggia non aveva aderito: una collisione evitata fra amministrazioni di centrodestra). E infine ci sono il sindaco di Muggia, Dipiazza, e quello di San Dorligo, Pangerc, che lavorano per l'Euroregione Istria - progetto che sta a cuore anche a esponenti dei Ds. Da ultimo, ogni tanto torna sui tavoli anche la discussa questione dell'area metropolitana triestina (e nel capoluogo intanto si stanno raccogliendo firme per l'«autonomia» di Trieste...).

Insomma, varie forze si agitano e tutte centrifughe. Siamo beninteso nell'ambito delle intenzioni e delle lievi proposte. Ma, politiche o «tecniche» che esse siano, vi si può comunque leggere un messaggio di malcontento. Forse la Provincia è un po' meno protagonista nel suo ruolo di collante fra le varie realtà territoriali? Chi invece, al di là dei gesti simbolici, rafforza in concreto l'unità del territorio, non è un gestore politico, bensì un fornitore di servizi: l'Acegas...

Riccardo Coretti

MUGGIA Così ha deciso il Comune (contestato dalla sinistra): gestione e custodia affidate alla società proprietaria

Sarà a pagamento il parcheggio di San Rocco

Stabilita, pur fra rinvii, la completa ristrutturazione del bagno Fincantieri

Ma i camper stanno comodi Sosta attrezzata e gratuita

Per una volta, se si parla di parcheggio vi si può associare la parola gratis. E lo si può fare rivolgendosi a chi a Trieste arriva per turismo, e potrebbe trovarsi in difficoltà fin dal primo approccio. Complessivamente 60 camper possono trovare comodo spazio, e gratuito per le prime 72 ore, nell'area attrezzata di sosta presso l'antico arsenale del Lloyd Austriaco: la cosiddetta area della torre del Lloyd.

Vi si giunge facilmente da Passeggio Sant'Andrea, e lungo viale Tartini seguendo i cartelli per l'area attrezzata si arriva alle sbarre che delimitano l'entrata e l'uscita. È agevole per chi deve arrivare in città, visto che l'area è posta proprio al termine della superstrada, e dunque è possibile evitare di dover attraversare tutta la città per raggiungerla con mezzi che definire ingombranti per il traffico di Trieste di questi giorni è un eufemismo.

La rivista specializzata «Plein Air» ha dedicato nel numero dello scorso ottobre un servizio speciale a quest'area triestina. Si tratta di un luogo ideale per i turisti di passaggio e offre comodi servizi ai triestini.

Il posto è gestito dall'Adriaclub Italia, e tutte le indicazioni per il turista e l'appassionato si trovano via Internet (mezzo adoperato in questo settore soprattutto all'estero). Diverse sono le possibilità di trovare queste informazioni, la più diretta è www.turismoitinerante.com/adriaclub che offre mappe, dati e varie possibilità per i camperisti. Ma esistono diversi «link» dai siti del Comune, della Regione e c'è anche un indirizzo e-mail che è adriaclubitalia@europe.com.

È passato ormai un anno da quando il Comune di Trieste ha inaugurato l'area di sosta, creata su suggerimento e sollecitazioni dell'Adriaclub. Nicola Trotta, socio del club e impegnato indefessamente per migliorare e curare la zona, è stato uno dei promotori fin dal 1986, quando il gruppo ha iniziato a perseguire la realizzazione di una zona per i camper.

«L'impegno del Comune è stato grande – spiega Trotta – e noi cerchiamo di abbellire la zona al meglio, creando giardini, tenendo pulito e curando al meglio questo punto. Era una zona degradata prima del nostro arrivo e abbiamo cercato di riqualificarla, rendendola così anche più sicura per gli abitanti della zona. Mancano ancora alcuni servizi fondamentali per noi, ma la rotazione con cui arriva la gente qui è altissima e rimangono tutti soddisfatti».

Nonostante il parcheggio e la sosta siano riservati a chi non risiede a Trieste, l'area attrezzata per carico e scarico dei camper è aperta e gratuita per tutti.

Giulia Stibiel

Sarà a pagamento il parcheggio pubblico che Porto San Rocco consegnerà nelle prossime settimane al Comune di Muggia, mentre è destinato ad una drastica ristrutturazione lo stabilimento balneare di proprietà Fincantieri, in via di acquisizione da parte dello stesso Comune. Lo ha deciso giovedì sera il consiglio comunale, al quale hanno partecipato una ventina di persone in rappresentanza delle oltre milletrecento che hanno firmato una petizione per sollecitare il Comune a non ristrutturare lo stabilimento eliminando i servizi di ristorazione ed altre strutture che, in ogni modo, dovranno essere demolite per lasciar spazio a un allargamento della strada provinciale e alla realizzazione della pista ciclabile.

La discussione sui dettagli è rinviata di un paio di mesi, mentre nel frattempo la vicenda, che comprende anche le varie possibilità di balneazione in tutto il primo tratto di costa muggesana, verrà seguita dal consigliere dell'Ulivo, Moreno Valentich.

Molto più aspre le polemiche sulla decisione del Comune, passata a stretta maggioranza, di affidare la custodia del parcheggio pubblico adiacente Porto San Rocco alla stessa società proprietaria del marina.

I fondi necessari al servizio di sorveglianza saranno ricavati dall'istituzione del parcheggio a pagamento. «Sarà come fare un'assicurazione – ha sostenuto il sindaco Dipiazza – così eviteremo atti vandalici e i costi di sorveglianza non ricadranno direttamente sulle spalle del Comune».

Forte la contestazione da parte della minoranza in consiglio comunale. Secondo Rizzi dell'Ulivo, che ha chiesto di spostare la discussione della delibera, la decisione penalizza i cittadini, mentre non sono ancora chiari i termini del contratto che il Comune stipulerà con la società privata.

«Qui si stanno prendendo in giro i muggesani – ha sostenuto ancor più esplicitamente l'ex sindaco Sergio Milo –, ma per quale motivo bisogna sorvegliare quell'area?».

r. cor.

«Tutto su mia madre» nella baia di Sistiana

Prosegue la stagione cinematografica nella baia di Sistiana, promossa dal Comune di Duino Aurisina.

Questa sera nuovo appuntamento: alle 21.15 verrà proiettato il film - vincitore dell'Oscar come migliore pellicola straniera - «Tutto su mia madre» del regista spagnolo Pedro Almodovar. L'ingresso è libero.

Il prefetto Grimaldi in visita a Monrupino

Il prefetto Vincenzo Grimaldi ha fatto la sua prima visita a Monrupino, dopo essere stato nei giorni scorsi a San Dorligo. Il sindaco Alessio Krizman e la giunta gli hanno illustrato in particolare l'ottima convivenza tra italiani e sloveni e hanno sollecitato l'approvazione della legge di tutela della minoranza linguistica.

Musica da discoteca domani sera a Muggia

Il Carnevale estivo di Muggia prosegue domani con un'altra serata riservata alla musica da discoteca, con Radioattività, che si terrà come di consueto nel piazzale ex Alto Adriatico, alle 21.

Giovedì torna, ai Giardini Europa, il cinema: «007 il mondo non basta» è il film che verrà proiettato, a ingresso libero, sempre a partire dalle 21.

ORE DELLA CITTÀ

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal'A.c. San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Toni e Riccardo». Ampio parcheggio gratuito. La festa continuerà ininterrottamente ogni sera fino a lunedì 7 agosto.

Artisti e poeti a Duino

Oggi, alle 10.30 Emilio Fantin, Mary Ellen Carroll, (presentazione diapositive, proiezioni), Collegio del Mondo unito Duino; alle 20.30 Gabriella Musetti, Tomaz Salamun, lettura Casa della Pietra, Aurisina.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord, Trieste e Muggia si riuniranno questa sera assieme alle signore in una riunione conviviale interclub. L'appuntamento è alle 20 all'Hotel Lido di Muggia.

Festa dello sciatore

Lo Sci Club Brdina organizza la sagra «Festa dello Sciatore» nei giorni 4-5-6-7 agosto nell'area adiacente il campo sportivo di Trebiciano. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. Domenica alle 21 esibizione dell'illusionista «Nevio». Le serate saranno allietate dai complessi: venerdì 4 «Zamejski Kvintet», il 5, 6 e 7 agosto il complesso «Happy Day».

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

RIMPATRIATE

I capitani della V A ancora insieme trent'anni dopo

L'ex V A capitani dell'Istituto Nautico riunita per i festeggiamenti del trentennale della maturità. Da sinistra a destra: Furio Slajmer, professor Tullio Stravisi, Adriano Perini, professoressa Bianca De Toma, Nelvi Parovel, Fulvio Ferro, professor Paolo Stenner, professor Sergio Nigido, Mario Colomban, Aldo Coloni, Antonino Sedoski, Egidio Glussi, professor Vito Mizzan, Enzo Giovannini, Giorgio Padovan e Antonio Rizzi.

Uscita a mare con l'Unuci

La sezione di Trieste ha organizzato per la sera del 9 settembre dalle 20.30 alle 24 una gita nel Golfo di Trieste con il «Delfino verde». Per motivi organizzativi le prenotazioni devono pervenire entro il 16 agosto. Gli interessati, a causa della chiusura della segreteria, devono telefonare allo 040/416242.

Pallavolo Trieste

La società Pallavolo Trieste organizza corsi estivi di pallavolo e di mini-volley, completamente gratuiti, per le annate 88/89/90/91/92. L'inizio dei suddetti è previsto per il 22 agosto. Per maggiori informazioni e per le iscrizioni tel. 0347/0371567.

Banca Etica

Il Coordinamento locale dei soci della Banca Etica comunica che incaricati sono a disposizione di soci, altre persone o Enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni sulle attività della Banca nella sede di via S. Pelagio 6/b nei giorni di martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20), tel. 040/350320. A richiesta può essere fissato un appuntamento in orario e luogo diversi.

Apt Muggia

Prosegue fino al 5 agosto nella sala espositiva dell'Azienda di Muggia, la mostra personale dell'artista Dante Pisani. Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Apt Sistiana

Prosegue sino al 6 agosto nella sala esposizioni dell'Apt di Sistiana, la mostra personale dell'artista Isabel Carafi: «Tango nel mondo». Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Uffici della Curia

Si informano i cittadini che gli uffici della Curia Vescovile di via Cavana 16 rimarranno chiusi per ferie da oggi al 15 agosto.

Alcolisti anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6, dalle 19.30 alle 21.30. Tel. 577388.

Alloggi per studenti

All'Ufficio erogazione servizi dell'Erdisu, Salita Monte Valerio 3, è attivato un servizio di consulenza e ricerca alloggi per studenti universitari svolto dal Curc (Circolo universitario ricreativo culturale). L'orario è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12.

Associazione diabetici

L'Associazione isontina diabetici organizza una gita a Budapest e pustza ungherese dal 6 al 10 settembre. Per prenotazioni contattare l'associazione con orario 9-11 dal lunedì al venerdì. Tel. 0481/790060.

Tasse universitarie

L'Erdisu di Trieste informa che sono in distribuzione all'Ufficio erogazione servizi (salita Monte Valerio 3) i bandi di concorso completi relativi ad assegni di studio in denaro, posti-alloggio a pagamento, esonero parziale delle tasse universitarie e attività part-time per l'anno accademico 2000-2001. Orario dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, pomeriggio martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30.

Gruppo azione umanitaria

Molte volte non si riesce a condividere un problema con chi ci sta vicino, spesso ci si sente incompresi, qualche volta non si sa con chi scambiare una semplice parola. Telefonando al Gau (Gruppo azione umanitaria) presenza amica troverai un gruppo di volontari che senza pregiudizi e senza giudicarti ti ascolterà e dialogherà con te dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20. Tel. 040/369622 o 040/661109.

Volontari per i trasporti

Il Distretto Sanitario n. 2 di via Nordio sta preparando l'apertura pomeridiana degli ambulatori per le medicazioni. In previsione di ciò, il Filo d'Argento chiede la collaborazione di volontari (autisti ed accompagnatori). Per conoscerci e per scambiarci informazioni chiamate lo 040/639664. Chiedete della signora Marisa il lunedì e giovedì mattina dalle 9 alle 11.30. Per parlare invece con la signora Lidia telefonare il lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30. La segreteria telefonica funziona 24 h su 24: lasciate il numero e sarà nostra cura richiamarvi.

Club Sirena

Il club nautico triestino Sirena organizza a Barcola, in viale Miramare 32, il 4,5,6 e 7 agosto 2000 la tradizionale Calamarada. Nelle serate parteciperanno: Red Star Big Band e il mago Vikj, i complessi MI, Zamejski Kvintet e The Simpsos con l'esibizione della scuola di danza Diamante. Apertura dei chioschi alle ore 19, inizio del ballo alle 20.30.

RISTORANTI E RITROVI

DIRITTI UMANI

Riconoscimento a Bagarotto

L'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo ha conferito un riconoscimento al presidente del Tar, Giancarlo Bagarotto, che per anni ha collaborato all'attività scientifica dell'ente. Il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto, ha comunicato al dottor Bagarotto che la decisione è stata adottata all'unanimità dal comitato scientifico, presieduto da Boutros Boutros Ghali, quindi gli ha consegnato una medaglia, appositamente coniata, chiedendogli di continuare a collaborare scientificamente con l'Istituto stesso.

PICCOLO ALBO

Smarrito sabato 29/7 mazzo chiavi Wolkswagen con portachiavi marinaresco in metallo e legno. Lauta mancia a chi lo ritrova. Chiamare 0347.4493576.

Ricompensa di lire 50.000 a chi ha trovato, in zona ospedale Maggiore, un paio di chiavi autovettura con portachiavi Volkswagen Autosacchetti. Pregasi telefonare al n. cell. 0347/2216643.

VETRINA

FARMACIE

Dal 31 luglio al 5 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Rino Coloni nel XVIII anniv. (1/8) dalla moglie 100.000, dal fratello e dalla cognata Nidia 50.000 pro Aism.
– In memoria di Danilo Rebula da Natalia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Ass. Amici del cuore; da Alessandra 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Marisa 50.000 pro Astad.
– In memoria di Paolo Turaccio nel I anniv. (28/7) dalla sorella Annamaria con Duilio e nipoti 100.000 pro Anffas.
– In memoria di Paolo Iurada nel XII anniv. (29/7) dalle figlie 100.000 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Luigi Manzutto dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Salvatore Alfonsi nel XXIII anniv. (30/7) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renata Zorzenon ved. Cembalo da Lucia Valdevit e Giuseppa Messina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Fabbro nel X anniv. dalla moglie Valeria e figlie, da Marisa e Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Luisa Georgacopulo (1/8) da Anna e Marco 50.000 pro Comunità greco-orientale, 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giacomo, Amalia, Concettina, Francesco da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franz Martellani per il compleanno (1/8) dalla moglie 50.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Ondina Patrizio nel Trigesimo (1/8) da Novella e Pietro Micale 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Romano Pelosi per il compleanno (1/8) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Renato Quittan nel XX anniv. (1/8) da Luisa 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Fulvia Serrani nel VI anniv. dalla figlia Elena 50.000, dalla fam. Katalan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rodolfo Tabazin (Nino) nel I anniv. (1/8) dalla sorella Anita 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gilda Zecchia nel VI anniv. (1/8) dal figlio Mario e famiglia 100.000 pro Agmen.

Ospite al Centro buddista tibetano Sakya Kunga Choling

Una delegazione di Lama chiede aiuto per i rifugiati

Da più di dieci anni il centro buddista tibetano Sakya Kunga Choling di via Marconi 14 opera non solo nel campo della divulgazione dei dettami della cultura buddista, ma si pone anche al servizio di un disegno di volontariato denominato «Progetto India». Il progetto tratta il sostentamento a distanza di anziani, monaci, soprattutto bambini costituenti la grande comunità di profughi in India giunti dal Tibet dopo l'invasione, avvenuta nel novembre 1950, da parte delle truppe cinesi.

L'opera del centro locale buddista, diretto dalla monaca Malvina Savio, ha prodotto risultati di eccezionale portata. Ben duecento le adozioni a distanza in provincia, per un totale di 1.400 attualmente in corso in tutta la penisola.

La situazione in India richiede un costante incentivo di aiuti. Latitano i mezzi per la crescita, l'istruzione e l'osservanza delle norme sanitarie. Condizioni certo facilmente constatabili anche in alcune aree depresse dell'Italia meridionale, ma ancora prive dell'attenzione che l'asse ideale con l'Oriente continua a riscuotere in altri campi.

In questi giorni il centro Sakya Kun ha vissuto una tappa fondamentale del suo sentiero di ricerca e attività, ospitando una delegazione di Lama del monastero Guro Sakya di Ghoom Darjeeling nell'India. E' la prima volta che due Lama del monastero situato nel Bengala approdano in Europa. Si è trattato del venerabile Lodoe Tenzin La e di Shedup Gyatso La. Nel corso di una conferenza tenutasi nella sede del Circolo delle Generali, i rappresentanti della sfera buddista tibetana hanno incontrato alcuni dei genitori adottivi della provincia impegnati nel sostegno a distanza dei piccoli bisognosi della zona di Darjeeling. L'occasione è servita inoltre a ribadire la situazione dei rifugiati tibetani in India e il conseguente bisogno di corroborare i temi della solidarietà sul piano degli aiuti e dello sforzo comune per la pace.

I Lama Lodoe e Shedup hanno curato un seminario nel Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam di Grignano incentrato sui rituali classici del sistema buddista tibetano.

Francesco Cardella

Lotta contro i tumori

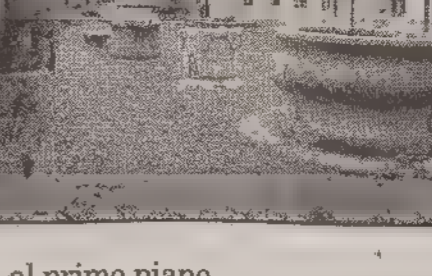
Inquinamento e cancro: a settembre un convegno

Il Comitato regionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato un congresso, in programma a Trieste il 25 e 26 settembre, su «Difesa della qualità di vita da inquinamento ambientale, biologico-fisico e chimico», con particolare riferimento alla componente cancerogenetica. Il congresso, in collaborazione con Einec (Istituto europeo per l'ecologia e il cancro), Area di ricerca e Istituti del parco scientifico, Università Popolare, Isernt (Istituto studi e ricerche nutrizionali Alpe Adria) e Irrsae, si articolerà in una «lettura magistrale» del titolo «Le nuove biotecnologie: grandi opportunità=grandi rischi», che sarà tenuta dal professor Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb (Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia) e in quattro tavole rotonde: la prima, lunedì 25 settembre, su «Difesa della qualità di vita da inquinamento biologico», la seconda, nel pomeriggio, su «Difesa della qualità di vita da inquinamento chimico», la terza, martedì 26, su «Difesa della qualità di vita da inquinamento fisico», la quarta su «Informazione ed educazione alla salute». E' atteso anche il ministro della Sanità, Umberto Veronesi.

Appuntamento all'Orto Lapidario con visite guidate, musica, assaggi gastronomici

Stasera ci vediamo al museo

Prende il via oggi, al Civico museo di storia e arte e Orto Lapidario (ingresso in piazza della Cattedrale 1) «Musei di sera», la manifestazione, promossa dal Comune, che propone aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto, dalle 20 alle 24, alla scoperta di nuovi percorsi di visita e di svago tra i tesori storici e artistici della città.

Riaperto al pubblico dopo un decennale lavoro di restauro, l'Orto Lapidario, con il cenotafio di Winckelmann, i suoi preziosi reperti, le mura medioevali della città e gli ampi viali del giardino del Capitano, si animerà di colori e sonorità mediterranee. Le visite guidate, affidate come di consueto a specialisti di ciascun settore, conducono il visitatore dall'area archeologica alle nuove sale espositive al pianterreno del Museo di storia e arte, dedicate alle collezioni egizie e romane e, ancora, alle raccolte preistoriche e protostoriche e alla collezione di vasi greci allestite al primo piano.

A far da controcanto ai sei percorsi di visita guidata, replicati ciascuno tre volte nel corso della serata (alle 20.30, alle 21.30 e alle 22.30), nel Giardino del Capitano, con inizio alle 21, si esibirà questa sera il Gruppo Lazonta, nel primo dei dieci appuntamenti con la musica etnica del bacino del Mediterraneo (messi a punto dall'associazione culturale Stdio Giallo in collaborazione con Mediterraneo Folk club). Il Gruppo Lazonta, composto da Pietro Monaco, Luciano Kleva ed Emil Zonta, propone musica popolare della penisola istriana dal Monte Maggiore a Muggia.

Anche quest'anno, infine, «Musei di sera» stuzzica i propri ospiti con piccoli assaggi di cibi confezionati questa volta alla maniera dei Romani. Gabriella Pecchia, della scuola di cucina «Peccati di gola», accompagna i visitatori lungo un ideale percorso che si snoda tra gli alimenti di uso più frequente nell'antica Roma. Ingresso unico 10 mila lire. Per maggiori informazioni: tel. 0403105000, www.triestecultura.it

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → (M. Pescheria)	MUGGIA (Porto)	MUGGIA → (Porto)	TRIESTE (M. Pescheria)
.06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

DOMENICA
per riposo settimanale 2 corse: da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE
CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse..L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse.... L 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori.....come per i passeggeri
BICICLETTE .... L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE (Molo Audace)	BARCOLA (Porto)
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE
CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse.................... L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.30	12.15	16.50
a. GRIGNANO	8.55	12.40	17.15
p. GRIGNANO	9.00	12.45	17.20
a. SISTIANA	9.20	13.05	17.40
p. SISTIANA	9.25	13.10	17.45
a. DUINO	–	13.25	18.00
p. DUINO	–	15.30	18.05
a. MONFALCONE	9.45	–	18.35
p. MONFALCONE	9.50	–	18.40
a. DUINO	10.20	–	–
p. DUINO	10.25	–	–
a. SISTIANA	10.40	15.45	19.05
p. SISTIANA	10.45	15.50	19.10
a. GRIGNANO	11.05	16.10	19.30
p. GRIGNANO	11.10	16.15	19.35
a. TRIESTE	11.40	16.40	20.00

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo
TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000, abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000 GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000 TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000, 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000 MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/8	6.00	Ma SANTA PANAGIA	Odessa	Siot
1/8	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
1/8	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 A
1/8	8.00	Rs MAR. VASILEVSKIY	Theodosia	Siot
1/8	12.00	It FRANZ	Tekirdag	39
1/8	12.30	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
1/8	14.00	Ac ZIM SINGAPORE I	Venezia	VII
1/8	14.30	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
1/8	19.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
1/8	20.00	Ue NIKOLAY LIMONOV	Portolevante	39/42
1/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
		MOVIMENTI		
1/8	8.00	-- PELLA	da rada	a 15
		TRIESTE - PARTENZE		
1/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
1/8	8.00	Cam OMEGA LIVESTOCK	Damietta	4
1/8	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
1/8	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
1/8	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 A
1/8	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
1/8	22.00	Li DONAT	ordini	Siot 4
1/8	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
1/8	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
1/8	23.00	Ac ZIM SINGAPORE I	ordini	VII

Il muro in via Orsera

Ho seguito con interesse le repliche del dirigente del Comune di Trieste, ing. Paolo Pococco, sui dibattuti problemi della via Solitro, rilevando nella segnalazione del 23 giugno, un principio normativo «secondo cui se una strada (sia pure originariamente privata) congiunge due strade pubbliche ed è attraversata abitualmente da cittadini (non solo residenti) di fatto può considerarsi pubblica (anche se tavolarmente privata) e in genere il Comune provvede alla sua manutenzione».

Questa «regola generale» mi ha evidenziato la situazione in cui si trova una diramazione della via Orsera, dal n. 20 al 22, che si unisce alla via Isola, su un terreno di pubblica proprietà, alla cui manutenzione hanno provveduto sempre e soltanto le amministrazioni condominiali interessate.

Difatti anche nei più recenti lavori effettuati dal Comune per la riasfaltatura integrale della via, detta diramazione è stata inspiegabilmente esclusa, nonostante il continuo passaggio di cittadini non residenti che oltre alla via Isola, sono diretti alle vie Lussinpiccolo, Pisino, Capodistria e viceversa.

Assieme al constatato requisito del congiungimento di due strade pubbliche, un altro importante elemento si rileva di fronte ai citati numeri 20 e 22 di via Orsera, per la presenza di una proprietà dello stesso comune di Trieste, in cui è stato eretto un muro di cemento a sostegno del sovrastante piazzale della «nettezza urbana». Tale opera però non è stata ancora completata in un breve tratto finale dal quale continua a manifestarsi, soprattutto nei giorni piovosi, l'infestazione di una specie di insetti miriapodi, già oggetto di ripetuti reclami, rivolti senza esito alle autorità competenti, compresa quella comunale.

Tempo addietro ho potuto conferire con l'ing. Pococco che molto gentilmente mi diede assicurazione che per i lavori di completamento del muro predetto, già programmati con i fondi economali, bisognava solo attendere il nuovo esercizio, essendosi esaurita con l'autunno, la disponibilità finanziaria.

In realtà nell'estate del 1997 vennero eseguiti alcuni lavori di sistemazione dell'ingresso e del muretto di cinta del piazzale comunale di via Orsera, che nella circostanza, m'indussero a inviare al sindaco una nota di compiacimento, auspicando il contemporaneo completamento del muro di sostegno. Ancora oggi però come si è detto, l'opera attende di essere ultimata, nonostante l'esplicita quanto premurosa assicurazione ricevuta.

Guido Placido

Professionalità al Maggiore

Sono la mamma di Graziano, un ragazzo Down, che nei mesi passati è stato ricoverato nel reparto di Oculistica dell'ospedale Maggiore per essere sottoposto a due operazioni riuscite grazie alla professionalità dei medici, ma anche alla collaborazione e pazienza dimostrata da tutto il personale nell'occuparsi di questa categoria di pazienti. Un sentito grazie a tutti.

Adriana Sulcic
Graziano Giansanti

Spazzini «fantasia»

Nel mio rione non vedo uno spazzino già da un mese e mezzo. La via Don Minzoni e soprattutto la via Bellosguardo sono coperte qua e là da foglie gialle risalenti a chissà quale mese dell'anno e che la bora ha pietosamente ammucchiato in bell'ordine. Come se ciò non bastasse, dal di sotto delle foglie, ormai ridotte in putridi e maleodoranti tappeti, occhieggiano i ben noti escrementi che non sempre si ha la fortuna di evitare. Che chi di dovere si dia una mossa, per favore. Siamo o non siamo in una città civile?

Pietro Malusà

Lungaggini all'Ater

Nel 1986 ho acquistato dall'«Istituto delle Case Popolari di Trieste» (ex Iacp ora Ater), l'appartamento dove abito. Ripetutamente mi sono recato all'Ufficio tecnico erariale (Corso Cavour) per poter constatare se l'immobile su cui pago le dovute tasse ed oneri, sia stato intavolato a nome mio e di mia moglie come da contratto (vedi delibera n. 328A dd. 2.4.1984 e succ. dd. 19.8.1986).

Ogni volta che ho chiesto informazioni all'ufficio competente ho ricevuto sempre la seguente risposta: «L'intestazione dell'abitazione si potrà e sarà fatta non appena l'organico dell'ufficio sarà sufficiente». Per la rendita catastale mi è stata comunicata la reale rendita solamente quest'anno. Ho notato che alla lettera della signora Luisa Nemez (datata 24 maggio), un mese dopo, a nome del signor Alberto Mazzi, presidente dell'Ater di Trieste, è stato precisato che i contratti di compravendita per essere efficaci, devono essere approvati dall'Amministrazione finanziaria e, che tale decreto a sua volta, al visto della Corte dei conti delegazione regionale per il controllo. Viene così confermato che le pratiche sono ferme per lungaggini varie e responsabilità altrui; la realtà, comunque, non cambia.

Sarei grato se qualcuno mi desse una risposta dettagliata e definitiva sul mio caso, dato che oramai sono passati 14 anni dalla stesura del contratto d'acquisto.

Sergio Vidali

Gli ottant'anni di Erminia

La giovane donna ritratta con le figlie Clara e Silvia è la nostra adorata mamma Erminia, che oggi festeggia 80 anni. Tanti auguri dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dalle pronipoti Piera e Fabia.

Augusta, ragazza pensosa

Mamma Augusta, pensosa quindicenne in una foto di... qualche anno fa. Oggi compie settantacinque anni, circondata dall'affetto del marito, dei figli e dei nipoti, che le fanno tantissimi auguri.

Gentilezza al bar

Desidero ringraziare pubblicamente il ragazzo e il personale tutto del bar Rio di viale XX Settembre per avermi restituito il bracciale di valore (anche affettivo) da me smarrito il giorno 28 giugno all'esterno del locale, accanto a un tavolino. Questo gesto di onestà, unitamente alla cortesia da sempre dimostrata nei confronti del cliente, rende questo esercizio pubblico meritevole di elogio.

Nada Orsini Deganutti

Disservizi in cimitero

Vorrei porre l'attenzione di tutti su un disservizio che mi ha causato disagio in una delicata fase della mia vita. Il 30 giugno scorso mi trovavo nel cimitero di S. Anna per la tumulazione delle ceneri della mia defunta madre. Alle 14.30 si è presentato un funzionario comunale che mi ha dato l'urna contenente le ceneri in custodia ed è andato alla ricerca degli operai e del sacerdote che già dovevano essere presenti, ma non si sono mai presentati.

Dopo una ventina di minuti circa, si sono presentati altri due funzionari chiedendomi se stavo attendendo per la tumulazione di un'altra persona, la quale doveva avvenire alle 15. Quando gli ho spiegato che ero in attesa dalle 14.20, uno di loro è andato alla ricerca degli addetti. Quest'ultimo è ritornato da solo con l'occorrente e si è occupato gentilmente della posa delle ceneri nel cinerario. Ora, visto che ho speso L. 167.400 per la suddetta tumulazione, vorrei sapere quale servizio mi sia stato reso e da chi?

Dilva Pettirosso

Sulla chiusura degli «Specchi»

Spiace osservare che l'Amministrazione comunale, dopo aver condotto con estrema superficialità l'intera operazione urbana della piazza Unità, omettendo la valutazione comparativa dei numerosi interessi in gioco, tenti oggi di minimizzare l'enorme e ingiustificato pregiudizio che ha imposto al Caffè degli Specchi e ai suoi dipendenti, affermando testualmente «il signor Sessa cercava solo un pretesto per chiudere».

L'amarezza che deriva da una simile affermazione – gratuita, inutile e ancor peggio futilmente astiosa nei confronti di un esercente che onestamente ha condotto per oltre dieci anni la propria attività anche in favore della collettività – non meriterebbe replica, se non per precisare che era intenzione del Caffè degli Specchi procedere ad alcuni lavori di ristrutturazione all'interno del locale e il sottoscritto – proprio in vista delle opere di ripavimentazione della piazza e al fine di limitare i disagi per la clientela – aveva a suo tempo preso contatti con l'assessore competente proprio per conoscere il periodo in cui l'imponente opera sarebbe stata eseguita e programmare di conseguenza anche i lavori (della durata massima e complessiva di due mesi) di sua competenza, previsti naturalmente nel periodo di minor affluenza, e non certo d'estate.

A prescindere che all'epoca l'Amministrazione aveva manifestato l'intenzione di eseguire le opere per fasi distinte e consequenziali, anche se a lotto unico (come sarebbe stato razionalmente corretto), va sottolineato che all'epoca nessuno conosceva l'effettiva data di inizio dei lavori.

Oggi il Caffè degli Specchi è chiuso e i suoi dipendenti (15 persone) sono a casa; non per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, bensì a causa del disinteresse mostrato da parte dell'Amministrazione comunale in relazione alle legittime esigenze manifestate dal sottoscritto che a null'altro tendevano se non a concordare le modalità di un intervento che – ove eseguito nel rispetto di tutti gli interessi in gioco – non l'avrebbe costretto alla chiusura a fronte di un calo del fatturato dell'85%, con la conseguenza di non poter nemmeno coprire gli ingenti costi di gestione. Da qui la chiusura... con buona pace dei pretesti!

Luca Sessa

Nonni informatici

Mi riferisco alla lodevolissima iniziativa del Comune di Trieste, riguardante l'entrata in funzione, in quattro Centri Civici, di alcuni computer messi a disposizione dei cittadini per favorire l'uso dei nuovi sistemi di comunicazione telematica, quali Internet e posta elettronica. Allo scopo di assistere le persone meno esperte e di sorvegliare sul corretto uso dei computer, è stato anche deciso di selezionare e incaricare temporaneamente un certo numero di persone esperte («nonni informatici» come sono stati simpaticamente definiti) scegliendole tra i pensionati. È stata prevista una prova selettiva a quiz per valutare le capacità dei candidati.

Uno dei requisiti previsti dal bando, però, mi lascia perplesso. Infatti per potere accedere alla selezione, occorre che l'aspirante «nonno informatico» abbia un reddito mensile non superiore al triplo della pensione minima. Quindi poiché tale importo dovrebbe essere attualmente di circa lire 9.233.000 annue, l'importo del reddito mensile dell'aspirante non dovrebbe superare (nemmeno di 1000 lire!) la somma di L. 2.308.000. Non so se questo limite sia stato posto in relazione a precise disposizioni normative o se invece sia da collegare ad una scelta discrezionale dell'Amministrazione, connessa in qualche modo al fatto che i prescelti verranno retribuiti con un compenso di lire 40.000 per ogni turno di lavoro di due ore. A questo punto bisogna fare quattro conti sia per fugare subito il sospetto che si possa trattare di un'attività lucrosa sia per far presente a chi di dovere, che quasi sicuramente le persone che accetteranno l'incarico, lo faranno soprattutto per la passione che hanno per l'informatica. In questo senso credo che molte persone avrebbero risposto all'invito del Comune anche senza compenso. Per quanto riguarda i conti sono presto fatti: poiché è previsto che l'incarico non possa durare più di sei mesi (24 settimane circa) e ipotizzando una media di due turni alla settimana (5 turni sono il massimo settimanale) si arriverebbe ad un totale di 48 turni con un compenso di lire 1.920.000 lorde. Da questa somma deve essere poi detratta l'Irpef che, considerando un'aliquota massima del ricevente del 33.5%, porta ad un incasso netto di lire 1.276.800. Sempre meglio che niente, potrebbe osservare qualcuno! Verissimo; non bisogna però dimenticare che non stiamo parlando di un progetto di tipo assistenziale bensì di assicurare agli utenti l'aiuto di persone preparate e volenterose, animate essenzialmente da spirito di volontariato. E le persone con tali qualità si possono trovare anche tra coloro che superano il limite di reddito mensile previsto dal Comune.

Antonio Russo

L'autore della foto

La fotografia pubblicata ieri, nella pagina della cultura, a corredo dell'articolo «Trieste, un porto per la libertà per gli ebrei» è stata scattata da Riccardo Camerini ed è di proprietà della Fratelli Alinari di Firenze.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Ufficio di piano

Si ricorda a tutti gli interessati che il giorno 7 agosto 2000 scadrà improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande per ottenere i contributi «una tantum» alle imprese minori e ai liberi professionisti, come previsto dall'art. 7, commi da 1 a 8, della L.R. n. 25/1999, che era stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 13 settembre 1999, supplemento straordinario n. 7.

Per la corretta applicazione delle norme va letto il Regolamento, pubblicato sul Bur n. 21 del 24 maggio 2000 e la circolare applicativa cui è allegato il modello della domanda (modello Irap 98) pubblicata sul Bollettino del 31 maggio 2000.

Sono beneficiari le imprese (imprese individuali, Società, Associazioni esercenti attività di impresa) e liberi professionisti (esercenti attività di lavoro autonomo, anche in forma associata).

I **requisiti** di carattere generale per partecipare all'assegnazione dei contributi sono:

- la sede legale, ovvero la residenza, ovvero il domicilio fiscale devono essere situati nel territorio regionale. È sufficiente pertanto che sussista una di tali condizioni;
- l'importo minimo dell'Irap versata con riferimento al periodo di imposta in corso al 1.1.1998 dev'essere pari a lire 2.000.000;
- il periodo d'imposta non deve essere iniziato anteriormente all'1.10.1997;
- il numero massimo di dipendenti, per l'anno 1998, è fissato in 5 per l'industria e l'artigianato e in 3 per gli altri settori e per i liberi professionisti. Tale limite è elevato rispettivamente a 8 e a 5 qualora la sede legale, ovvero la residenza, ovvero il domicilio fiscale siano situati in zona montana ovvero in zona qualificata depressa;
- devono venir osservate nei confronti dei lavoratori le discipline normative e le condizioni retributive e contributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi regionali e provinciali.

Questi i **requisiti specifici per le imprese,** i seguenti:

- il fatturato annuo non dev'essere superiore a 40 milioni di Euro oppure il totale di bilancio annuo non dev'essere superiore a 27 milioni di Euro. Devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- la loro attività non deve riguardare i settori della costruzione navale, dei trasporti, dell'agricoltura, della pesca e quelle dei settori regolati dal Trattato Ceca.

Quanto all'**ammontare dei contributi** esso verrà determinato in misura percentuale rispetto all'Irap versata, calcolando preventivamente il rapporto tra lo stanziamento disponibile (lire 23.750 milioni) e il totale generale dell'Irap versata come risulterà dalla somma delle domande presentate; il valore così ottenuto verrà ulteriormente aumentato di 4 punti percentuali.

L'importo massimo del contributo è di lire 10 milioni.

La **formazione della graduatoria** avverrà secondo i punteggi previsti dal regolamento e sarà approvata entro il 6 ottobre.

I **documenti da allegare alla domanda** (in fotocopia) sono:

- dichiarazione Irap relativa al periodo d'imposta considerato, corredata dei modelli F24 quietanzati;
- documentazione quietanzata relativa alle spese sostenute valutabili ai fini della graduatoria;
- la domanda, in bollo, va redatta sul modello Irap 98 e spedita entro il giorno 7 agosto 2000 mediante lettera raccomandata alla Camera di Commercio competente.

Gli indirizzi ai quali inviare la domanda sono i seguenti:

CCIAA di Trieste Azienda speciale ARIES - piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste

CCIAA di Gorizia Casella Postale 147 - 34170 Gorizia

CCIAA di Udine Casella Postale 324 - Udine Centro - 33100 Udine

CCIAA di Pordenone Casella Postale 477 - 33170 Pordenone

Eventuali informazioni possono essere richieste alle CCIAA mentre i documenti regionali sono visibili sul sito Internet **www.regione.fvg.it** alla voce rimborsi Irap 1998.

Trieste, 1 agosto 2000

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE
Giorgio De Rosa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

BAIAMONTI casa monofamiliare in posizione tranquilla. Tre camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, taverna, cantina, garage, accesso auto. Ulteriormente ribassato. B.G. 040/3728802. (A00)

BORGO San Sergio in palazzina recente appartamento perfetto salone due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo veranda cantina posto auto. 220.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CONTOVELLO casetta d'epoca accostata totalmente ristrutturata a nuovo (interni ed esterni), come primo ingresso disposta su due piani con cortiletto proprio, senza accesso auto, in zona con facilità di parcheggio composta da. ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio ampia soffitta termoautonomo tutti gli impianti nuovi a norma. 290.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

DUINO ottimo ultimo piano su due livelli salone matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi completi ampia terrazza ripostiglio cantina due posti auto coperti propri termoautonomo. 230.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

MAZZINI vendesi o affittasi piccolo locale con vetrinetta, adatto vendita bigiotteria, oreficeria. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA affittasi locale centrale con bancone lavoro, celle frigorifere. adatto salumeria, gastronomia, macelleria, pescheria. B.G. 040/271348.

MUGGIA Vecchia terreno non edificabile 1700 mq circa. Pianeggianti, vista mare. Possibilità piccola baita. Lire 135.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA via di Santa Barbara terreno edificabile vista mare 800 mq circa. Completo opere urbanizzazione, zona servita. L. 230.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vicinanze centro in casetta: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. L. 310.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA: Colarich alta bella casa bipiano perfetta, piscina, box, deposito attrezzi, grande giardino alberato. Vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA: in bifamiliare zona servita. Due matrimoniali soggiorno cucina tinello bagno ripostiglio cantina. Termoautonomo. L. 220.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA: ottimo in casa bifamiliare. Cortile giardinetto accesso auto. Ingresso saloncino tre camere cucina dispensa bagno stanzino terrazza, cantina. B.G. 040/271348. (A00)

NUOVA acquisizione in piccola casa epoca centro storico Muggia appartamentino con ampia cantina, lisciaia. Da ristrutturare. B.G. 040/3728802. (A00)

PICCARDI nuova acquisizione epoca ben rifinito, termoautonomo, ingresso, salone, due camere, stanzino, cucina abitabile ammobiliata, servizi separati, cantina. L. 220.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

REVOLTELLA bassa appartamento luminoso totalmente ristrutturato a nuovo matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno wc separato poggiolo soffitta termoautonomo. 130.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Giacomo: nuova acquisizione appartamento ristrutturato in stabile epoca completamente arredato. Grande camera, cucina abitabile corridoio, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN GIOVANNI in ottimo stabile recente con facciate appena rifatte, appartamento luminoso e tranquillo, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale cameretta bagno due poggioli, ripostiglio, cantina. 145.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Rocco - Muggia casa di ampia metratura interna più soffitta. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Vito - via Tigor discrete condizioni interne. Soggiorno con cucinotto, matrimoniale, camere, ingresso, ripostiglio, bagno, servizio. Vista aperta. Ascensore. B.G. 040/3728802. (A00)

SETTEFONTANE quarto piano-ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostigli. Occupato L. 130.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

STRADA vecchia dell'Istria recente piano alto con ascensore, molto luminoso ottimo ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio cantina 195.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Giulia alta epoca, appartamento ottimo luminoso, con vista aperta atrio d'ingresso, corridoio, ampio soggiorno, due camere cucina abitabile, bagno poggiolo ripostiglio. 200.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VILLETTA via Bartoli, Borgo San Sergio: libera, recente con giardinetto posizione tranquilla, soleggiata. Possibilità box L. 299.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA pedonale epoca prestigioso. Grande appartamento con annesso studio o appartamento ospiti 250 mq circa, splendidamente ristrutturato. Piano alto. Termoautonomo. Ascensore. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Rozzol ultimo piano-ascensore. Vista aperta. Cucina abitabile, salone, matrimoniale, terrazza verandata, bagno nuovo. Cantina, box Occasione-prezzo da concordare. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina/cucinotto bagno giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti, 8, 040/638440. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno due camere cucina o cucinino bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti, 9, 040/638440. (A00)

A.A. QUALSIASI zona soggiorno una camera cucina o cucinino e bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti, 8, 040/638440.

Continua in 24.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *Le mille contraddizioni di un Paese dove regnano la povertà, l'indifferenza, i sogni impossibili*

Albania, con gli occhi persi nel vuoto

La gente si arrangia, la mafia prospera, il Potere cerca un suo assetto

Dall'inviato

TIRANA Qualcosa di opprimente ti si appiccica tra la pelle e l'anima. E ti sorpendi a scoprire che non è il caldo umido che ristagna tra le alture brulle e selvatiche che corrono in ordine sparso tra Tirana e Durazzo. Non è neppure quel vento teso e tiepido che piega le canne cresciute ai margini dei numerosi rigagnoli così maledettamente maleodoranti di fogna e spazzatura. Nè l'acre fumo dei mucchi di segatura che bruciano incustoditi lungo il margine della carreggiata che dall'aeroporto di Rinas conduce verso la capitale.

È piuttosto un insostenibile senso di povertà e miseria che invade ogni scorcio del tuo sguardo proteso a conoscere una realtà irreale. L'Albania ti si offre subito come terra dalle strade piene di buche, terra di scafisti e di clandestini in fuga. Terra dove gli asini camminano da soli lungo i margini carrabili, con le loro gerle piene d'acqua, dove strane «Ape» Piaggio cabriolet sfrecciano con il carico di merci più strane, dalla verdura allo stereo ultimo tipo. Terra dove i boss mafiosi sfoggiano i Rolex e le catene da 40 grammi d'oro massiccio vagando a bordo di lussuose Mercedes, mentre i bambini, scalzi e trasandati, lavano le macchine per pochi lek ai bordi della strada, usando strane cisterne appoggiate su trespoli precari di lamiera.

La periferia di Tirana è tutto un susseguirsi di contraddizioni. Villette appena costruite dal design europeo si alternano a falansteri di regime scalcinati e precari, ma con le parabole tv che esplodono candide su ogni poggiolo dalla ringhiera arrugginita e cadente. Qui la gente vive dappertutto. E dappertutto c'è la televisione. Anche nelle baracche affastellate dietro gli angoli più nascosti della città, dove non ci sono servizi igienici, non c'è l'acqua corrente e il pavimento è costituito da terra battuta, spunta come per incanto la scatola rettangolare che custodisce l'eterno incantesimo del tubo catodico. Quel tubo catodico che fino al 1991 è stato l'unico legame degli albanesi con il mondo esterno. Quel mondo che potevano guardare e sognare fino a desiderarlo con tutte le proprie forze, per poi scatenare su di esso l'arrembaggio abilmente orchestrato dal crimine organizzato e di cui sono piene ancora oggi le pagine di cronaca dei giornali.

Fu quello il momento di una scoperta recipocra. Perchè fino ad allora l'Albania era un buco bianco sparato tra la Jugoslavia e la Grecia dal vuoto pneumatico del regime comunista di Enver Hoxha. E ancora oggi, camminando lungo le strade di Tirana, si avverte palpabile la crisi di identità che gli albanesi stanno vivendo. Una crisi fin qui sottovalutata, ma sicuramente non marginale nell'analisi della situazione socio-politica che sta lentamente erodendo il Paese delle aquile. Le cause sono molteplici. Vi è lo scontro, a volte traumatico, tra l'Albania e il mondo esterno. Ma vi è, principalmente, la completa perdita di modelli, per cui la società si mostra assolutamente priva di solidi denominatori comuni.

Un disagio che lo si avverte negli sguardi abulici degli uomini seduti ai tavolini dei bar, gli occhi persi dietro le volute di fumo delle sigarette, persone che inseguono l'attimo, che sfuggono il passato, ma che non hanno la forza di inseguire il futuro. Anche perchè qui il cittadino non si sente protetto, nonostante la massiccia presenza di polizia ed esercito nelle vie e nelle piazze. Perchè il governo ha gradualmente, nella fase di transizione dal regime comunista, accresciuto l'autoritarismo, ma non è riuscito a dare nè forma, nè tantomeno voce a un concreto concetto di Stato.

In alto, un'immagine di Tirana. Sopra, bambini che giocano in una strada dissestata. Sotto, una via di Scutari, un'esercitazione dell'esercito e un corteo di protesta.

Anche per questo il concetto di clan la fa da padrone. Concetto che lo vedi espresso anche dal modo in cui gli uomini si baciano e si stringono le mani. Riti, o piuttosto segnali di appartenenza lanciati agli altri più che a se stessi. Tu cammini tra la gente e avverti fisicamente di essere «un altro», ma quel che più ti spaventa è il senso di colpa che ti assale nello scoprire d'improvviso la tua «diversità». Perchè non sai mai se l'essere «un altro» sia per il tuo interlocutore albanese un modello da inseguire o piuttosto uno stereotipo cattivo da eliminare.

È quel maledetto ragionare per «clan», quel sottile e imprescindibile senso tribale di appartenenza che avvinghia la società albanese, dai suoi strati più bassi, su, su, fino alla nomenklatura al potere. Perchè qui, lungo la strada che da piazza Skanderbeg conduce fino all'Università e che ospita i principali edifici governativi, tutti quelli che camminano indaffarati, con i loro completi grigio regime retrò, e le borse di pelle scura sotto il braccio, sono amici del presidente, sono i «compari» del potere, anch'esso avvinghiato ai rigidi stereotipi del gruppo.

In Albania il vecchio e il nuovo collidono in modo eclatante, rumoroso. Tradizione da una parte e i modelli occidentali dall'altro, difficili da raggiungere perchè così diversi nella loro genesi socio-culturale dagli stilemi schipetari. Basta passeggiare lungo una via di Tirana per scontrarsi in questo contrasto di culture, di modi di vivere e di intendere la vita. La minigonna, il jeans e il business da una parte e la cultura tradizionale albanese dall'altra.

Un incontro-scontro che contribuisce a sbiadire quelle che sono forse le vere strutture portanti dell'anima sociale albanese. Difficile in quei giovani che scimmiottano goffamente i propri coetanei di Vienna, Roma o Parigi riconoscere quell'atavico istinto di un popolo «che - sono parole dello scrittore albanese Ismail Kadarè - «ha sempre avuto il gusto di uccidere e di farsi uccidere». Ma è l'eterna contraddizione che si avvinghia su se stessa. Perchè è tra questo popolo di sanguinari (secondo la definizione del più illustre dei suoi cantori), che è nata madre Teresa di Calcutta, esempio di santità cristiana, di tolleranza, di bontà. È tra questo popolo che sono nati e cresciuti quei militari che durante la «grande fuga» di qualche anno fa si sono rifiutati di sparare alla propria gente che si imbarcava sulle carrette del mare dirette in Italia, che hanno disertato e che si sono consegnati con i kalashnikov in mano ai nostri esterrefatti finanzieri e carabinieri.

La gente qui si arrangia. Lo si vede dalle case in costruzione. Non c'è unitarietà di idee e di progetto. Si prende quello che si può e che si trova e lo si assembla. Lo si nota nella stessa struttura urbanistica di Tirana, convulsa e arruffata come il traffico che ne caratterizza i suoni e i colori. Nei negozi si affastella la confusione etico-sociale che poi si dilata nelle strade della capitale. Abiti in pieno stile anni Sessanta fanno a pugni nelle vetrine con invitanti (non per il prezzo) e inebrianti decoltée disegnati a Parigi o a Milano. Vestiti per il popolo e vestiti per i nuovi ricchi si confondono nel crogiuolo del nuovo mercato, affrancato dai lacci del regime, ma ancora fuori dalle regole che ne determinano i canoni in quell'Occidente così dannatamente vicino geograficamente, ma ancora così simile al mitico Eldorado.

C'è qualcosa di artificiale in quello «struscio» serale che da piazza Skanderbeg sale su fino ai bastioni color ocra dell'ateneo. Se fosse per il caldo si potrebbe essere a Reggio Calabria o a Palermo. Se fosse per gli odori potresti credere di stare a Tunisi. Ma è quella folla di persone che a ritmo lento e sensuale si sfiora e si guarda a riportarti in una dimensione senza dimensioni, refrattaria a qualsiasi paragone. È in questa danza cadenzata, dagli antichi sapori rituali, che devi cercare l'anima di un popolo a caccia di se stesso. Donne fresche e profumate dai capelli così neri quanto è bianca la pelle che deborda sopra i seni incrociano i loro sguardi in un ammiccamento che tra le flebili luci del viale e gli ultimi raggi del sole basso all'orizzonte assumono i toni di una preghiera pagana innalzata al dio della vita. Un mendicante schiacciato sul marciapiede allunga la sua mano tremante verso il nulla. Biascica qualcosa tra le labbra incorniciate da un filo di bava. Un poliziotto sbatte i suoi anfibi contro le ginocchia conserte del barbone e lancia un'imprecazione al cielo. Il derelitto resta impassibile, mentre un veloce ghigno gli scopre i denti scuri e corrosi dall'inedia. Lui sta lì da sempre, le mani costantemente vuote e ti chiedi di che cosa possa vivere quell'asceta della fame.

Mentre non hai dubbi su come si «nutra» quell'uomo alto e muscoloso con le vesti eleganti che tiene discretamente sotto controllo la sua donna che in minigonna inguinale vende a pagamento la sua giornaliera dose d'amore. Giovani spacciatori girano veloci e scaltri tra le baracche che offrono bibite nella piazza affollata nel fresco della sera. La roba scivola di mano in mano. È solo l'avanguardia di quella che, in quantità ben più consistente, arriva fin sui più remunerativi mercati del ricco Occidente. Sei nel «suk» più profondo di un mondo incastonato tra i Balcani e l'Oriente. Ti guardi attorno e ti senti maledettamente fuori posto.

Il poliziotto con i braccioli fluorescenti e una paletta in pugno fischia contro l'incontrollabile indisciplina delle auto che scartano all'ultimo istante il lento e ondeggiante procedere dei carri trainati da asini stanchi e svogliati. Nel piccolo caos serale parla italiano il rombo delle Moto Guzzi azzurre della polizia giunte da oltre Adriatico e che sfrecciano nelle direzioni più svariate, quasi a disegnare un fantasioso arabesco dell'inutilità. Già, perchè tutto quel disordine ha un suo ordine preciso, così difficile da identificare agli occhi razionalisti del moderno cittadino europeo.

Dalle finestre spalancate dei piani più bassi delle case l'audio delle televisioni diffonde le notizie del Tg1. La pubblicità del «Mulino bianco» vende la sua società ideale fatta di biscotti, di sorrisi artificiali, di bambini sani e vicaci, di famiglie bellissime e ricchissime anche per gli standard italiani. Il sogno continua, proiettato nel vacuo baluginare delle immagine provenienti da quel mondo che dista solo qualche milione, il prezzo dovuto agli scafisti per pagare il viaggio verso l'unico futuro concepibile nel caldo umido di una Tirana stanca e svogliata.

Mauro Manzin

Sopra, Sergio Rubini e Anita Caprioli in una scena del film «Denti», tratto dal libro di Domenico Starnone, diretto da Gabriele Salvatores (nella foto sotto). A destra, il musicista pordenonese Mauro Teho Teardo insieme a Jim Filer Coleman, suo partner nel progetto Here.

MUSICA *Scritta da un pordenonese la colonna sonora del film di Salvatores*

Teardo: un mago di note per «Denti»

L'avventura nel cinema dopo il successo con i Meathead e gli Here

Musica per il cinema non ne aveva mai scritta, finora. Eppure, a settembre, Mauro Teho Teardo sarà ospite della Mostra di Venezia, una delle vetrine internazionali più importanti al mondo. In tandem con Federico De Robertis, infatti, ha scritto la colonna sonora di «Denti», il nuovo film di Gabriele Salvatores, tratto dal romanzo di Domenico Starnone, che verrà proiettato in concorso nella 57.ma edizione del Festival.

Talento inesauribile, Teardo, che continua a vivere a Pordenone, è stato il motore di alcuni tra i progetti musicali più innovativi degli anni Novanta. Dopo aver celebrato il matrimonio tra sonorità noise e pop con i Meathead, ha inventato, insieme all'inglese Mick Harris, quel formicaio di suoni che è Matera. Approdando agli Here, e al bellissimo album «Brooklyn Bank», in compagnia di personaggi leggendari: Jim Filer Coleman, Lydia Lunch, Jim Colarusso.

«È stato Federico De Robertis a portarmi sulla strada di Gabriele Salvatores - spiega Mauro Teho Teardo -. Lui conosce la mia musica e mi ha offerto di collaborare alla colonna sonora di "Denti"».

De Robertis ha già fatto squadra con Salvatores?

«Sì, ha scritto per lui la musica di "Puerto Escondido", di "Nirvana". Tra l'altro, Salvatores, che è un grande appassionato di musica, aveva ascoltato il disco degli Here. Mi conosceva, insomma».

C'è stato subito feeling tra voi?

«Con Federico abbiamo iniziato a scrivere un po' di musica. L'abbiamo fatta ascoltare a Salvatores, che si è dimostrato subito soddisfatto. Così ci siamo messi a lavorare alla colonna sonora».

E che colonna sonora è saltata fuori?

«Qui sta il punto. Proprio per il metodo di lavoro che ha Salvatores, fino a quando le riprese del film non sono arrivate a metà avevamo seri problemi a capire che tipo di musica servisse».

Bastava leggere attentamente la storia...

«Non è così facile. Il film racconta una sorta di maratona dentistica durante la quale il protagonista, Sergio Rubini, si trova ad affrontare situazioni piuttosto stressanti dal punto di vista psicologico».

E allora?

«È saltata fuori una musica abbastanza dura, a tratti cupa, però con improvvise aperture melodiche. Si va dal suono orchestrale, alla techno berlinese, a un downbeat molto dilatato, completamente elettronico».

Tutta farina del vostro sacco?

«Al novanta per cento. La colonna sonora, infatti, contiene anche dei brani di repertorio scritti dai Deep Purple, dai Procol Harum. Poi, un altro compositore, Eraldo Bernocchi, ha scritto un paio di pezzi. Lui, tra l'altro, è quello che ha collaborato al disco solista di Giovanni Lindo Ferretti».

Difficile comporre melodie per un film?

«No, semplicemente è un'altra cosa. Quando scrivo canzoni per gli Here, ad esempio, entrano in ballo la mia vita, le mie emozioni, le mie storie. Nel caso di "Denti", Salvatores ci ha fornito tutta una serie di indicazioni precise».

La cosa più bella in quest'esperienza...

«È stato scrivere musica su commissione facendola dialogare con la nostra sensibilità».

Era la prima volta?

«No, avevo già scritto musica per un cortometraggio: "Amami" di Guglielmo Zanette. Che, tra l'altro, su mezz'ora di pellicola richiedeva ben 25 minuti di colonna sonora».

Uscirà il disco?

«Il 20 settembre uscirà l'album "Denti" prodotto dalla Sony. E noi, il 2 settembre, suoneremo la colonna sonora dal vivo nell'ambito della Mostra del cinema a Venezia. Con noi ci sarà una band e Mara Redeghieri, la voce degli Ustmamò, che ha cantato nella "title track" del disco».

Altri progetti?

«Appena trovo un po' di tempo mi concentrerò sul secondo album degli Here. Sto lavorando anche a un progetto di techno music minimale, sotto il nome Vibro, e credo che più avanti salterà fuori un album».

I Meathead sono finiti?

«Non l'ho mai voluto dire. Ma adesso credo proprio che quel progetto sia arrivato al capolinea. Siamo rimasti insieme cinque anni, abbiamo seminato idee interessanti nel panorama musicale degli anni Novanta. Poi, ho sentito l'esigenza di fare altre cose».

La musica: una passione di famiglia?

«Quand'ero ragazzino, in giro per la casa c'erano sempre strumenti musicali e tanti dischi. Nessuno, però, mi obbligava a suonarli, ad ascoltarli. E proprio per questo ho iniziato a strimpellare il clarinetto, a interessarmi alla musica».

La svolta?

«Avevo tredici anni quando è arrivato il punk. E ha spazzato via tutto. A me ha dato molto, mi ha fatto crescere musicalmente. La prima esperienza importante l'ho fatta con i Twenty Century Zorro: i primi pezzi, i primi concerti. Ma il vero salto di qualità è legato ai Meathead».

Le macchine hanno soppiantato gli strumenti?

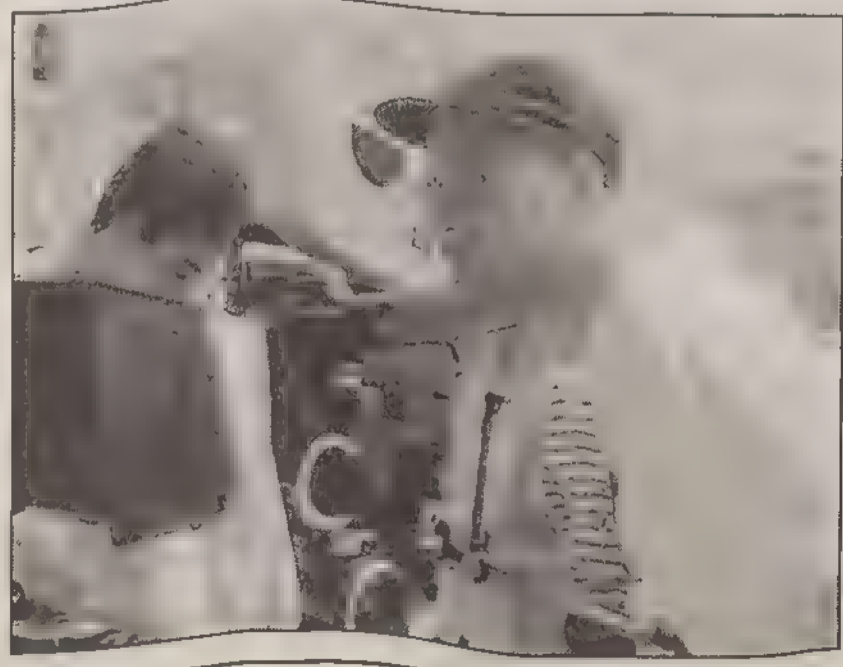
«Secondo me, no. Quando scrivo musica mi servo dei campionatori, dei sintetizzatori, ma anche della chitarra, che è sempre stato il mio strumento di riferimento. Anche nella colonna sonora di "Denti" c'è un sacco di chitarra, l'ho suonata io».

Non si è mai riconosciuto nella musica made in Italy?

«Perchè è dominata da una filosofia cantautorale. Parlare di campionatori significa spaventare i musicisti. Per questo ho sempre cercato di lavorare con gli americani, gli inglesi. Per me, suonare è crescere. E solo dialogando con quelli più bravi di te puoi andare oltre».

«Brooklyn Bank» degli Here ha venduto, qui da noi?

«Le case discografiche italiane non sanno bene come maneggiare un disco così. Ha venduto benino, pur senza un grande supporto pubblicitario. A volte mi chiedo che cosa ci faccio a Pordenone, in Italia. Mi viene voglia di andare via, lontano».

Alessandro Mezzena Lona

CINEMA Il regista di «Taxi Driver» da oggi a Roma per girare a Cinecittà il suo nuovo film

Scorsese nella Hollywood italiana

Una storia tra americani e immigrati ambientata nell'800

ROMA E finalmente è arrivato a Roma Martin Scorsese. Non che manchi da tempo dall'Italia (visto che solo il mese scorso il Presidente Ciampi l'ha insignito del Cavalierato di Gran Croce), ma questa volta lo «sbarco» prevede una permanenza che sarà lunga più di 6 mesi, interrotta soltanto da un blitz alla Mostra di Venezia per presentare due suoi film: «You can Cout on Me» di Kenneth Lonergan che ha prodotto, proposto dalla Settimana della Critica; e «Dolce Cinema», il suo personalissimo omaggio di 4 ore e mezzo alla cinematografia italiana dalle origini agli anni '70.

Per ora a Roma il suo quartier generale, in attesa di affittare un appartamento o una villa di suo gradimento, l'ha fissato all'Hotel Hassler e a Cinecittà dove - ormai è quasi pronta l'ottocentesca New York che ha voluto in Italia per il suo nuovo film, «The Gangs of New York» - si farà vivo solamente domani.

Il regista Martin Scorsese.

Ancora è presto, però, perchè si possa avere la fortuna d'imbattersi nei divi che gireranno con lui. Prima di tutto l'umorale Daniel Day Lewis, poi Cameron Diaz, Willem Dafoe e soprattutto Leonardo Di Caprio. Le star, infatti, sono attese solo per metà settembre, quando cominceranno le riprese di questa storia scritta da Herbert Asbury e Jay Cocks e ambientata a New York tra il 1846 e il 1863. Storia, lo dice il titolo stesso, di gangs e di conflitti tra immigrati e americani, Al film, prodotto dalla Miramax per 200 miliardi, già da mesi lavorano gli artigiani di Cinecittà che stanno completando il grandioso set ideato da Dante Ferretti.

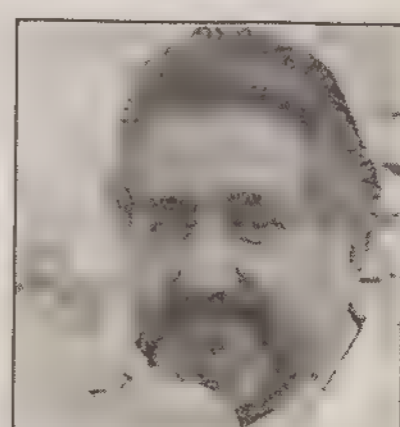
Marina Pertile

Lutto nel mondo della danza per la morte di Bianca Gallizia

ROMA Lutto nel mondo della danza: è morta, a 98 anni, Bianca Gallizia, decana del balletto italiano, ultima grande rappresentante del nostro stile e della nostra tecnica, nata a Milano nel 1902. Il decesso è avvenuto in un ospedale della capitale lombarda. Nonostante l'eta molto avanzata, era rimasta attaccata alla sua professione sino all'ultimo, avendo curato l'anno scorso per la scuola di ballo della Scala alcuni brani del Ballo Excelsior, da lei, a suo tempo, interpretato trionfalmente. Allieva nel 1913 dell'Accademia di danza del teatro milanese, si era diplomata nel '22. Ma prima ancora del diploma, per una serie di favorevoli circostanze, era diventata « prima ballerina» del San Carlo di Napoli, debuttando in una riedizione de «La fata delle bambole». Quindi, nel 1928, sempre come prima ballerina, era passata alla Scala, dove rimase fino al '31, prima di debuttare, in entusiasmanti performances, a Vienna, al Cairo, ad Atene, all'Aja.

TEATRO Lev Dodin mette in scena a Roma il dramma «Chevengur»

L'utopia del comunismo secondo Andrej Platonov

ROMA «Abbiamo distrutto il mondo organizzato per ritrovarci nudi e crudi il primo giorno del comunismo», o «Se il sole non sorgesse più, vi farò vedere il comunismo con le maniere forti». È in affermazioni come queste l'utopia del comunismo secondo Andrej Platonov, ovvero:il tentativo di creare eguaglianza e felicità in terra porta solo all'infelicità e alla morte. Platonov lo racconta nel romanzo «Chevengur» da cui, con lo stesso titolo, ha tratto uno spettacolo Lev Dodin, l'uomo di teatro più rappresentativo della nuova Russia. Il lavoro è ospite del Teatro di Roma all'India, dove si replica all'aperto sino a domani.

Lev Dodin in scena a Roma

Chevengur è una cittadina inventata della provincia russa, i cui abitanti decidono di proclamare il comunismo in nome della pace e della fratellanza. Dodin mette in scena 13 personaggi che non fanno che porsi domande. Il loro è un continuo interrogarsi sulla felicità e la sofferenza, sulla vita e la morte, sull'uomo e il comunismo, e si rispondono l'un l'altro con una logica ingenua ma coerente alla propria esperienza, così che il dramma acquista risvolti ironici ma anche comici. Di un dramma infatti si tratta e a sottolinearlo, tutt'attorno ai cittadini, c'è un cupo cimitero di terra nera e grandi croci in fila.

Terra, acqua e fuoco sono gli elementi dello spettacolo che mostra la trasformazione degli uomini, per bontà, in carnefici, prima degli altri e poi di se stessi. E la morte finisce per essere l'unica soluzione di tutti i problemi reali e esistenziali.

FESTIVAL Sfilata conclusiva della manifestazione con i Gitani del Rajasthan

Thiollier, virtuosismo euforico

CIVIDALE Il Mittelfest 2000 si è concluso così come era stato aperto, da una sfilata per le vie cittadine di musiche indiane, sempre dal Rajasthan, intonate stavolta dai gitani di quelle lontane contrade, tappa obbligata per i viaggiatori sulla via delle seta. L'itinerario centrale della triade, in attesa della conclusiva «via del sale», è stato tenuto fermo, e i tributi all'anniversario bachiano o all'anno giubilare sono parsi appartenere a quel genere di tappe che le guide turistiche contrassegnano con un asterisco perché «meritevoli di deviazione». Uno degli appuntamenti più suggestivi, fra i tanti sciorinati a Cividale durante gli otto giorni della rassegna, rientrava proprio nel capitolo liturgico e proponeva un confronto ravvicinato fra i melismi del Cristianesimo, da quello romano riferito a San Gregorio Magno, a quello bizantino di Atene a quello patriarcale di Mosca.

Alle detentrici dei momenti interpretativi più alti, le avvenenti Eteri Gvazava e Tatjana Grindenko, è venuto ad aggiungersi François-Joël Thiollier, protagonista dell'ultima giornata, all'ora del tramonto.

Trascinatore di folle come pochi, sempre disponibile a nuove avventure, integro nell'entusiasmo pur avviandosi al quarantennale della carriera, si è confermato il trionfatore di sempre, propenso a inondare l'uditorio d'euforia sonora, un po' esagerato anche nei tre fuori programma con cui, anziché smorzare i consensi, li aizza offrendo abbacinanti virtuosismi. Prese le mosse dal girovago per eccellenza, Franz Liszt, è approdato agli esotismi debussiani di «Arabesques», «Pagodes» e «Isle joyeuse». I titoli sono labili tracce indicative, ma i guizzi di «Poissons d'or» sembravano più i volteggi d'un surfista che i pesciolini d'una miniatura giapponese...

François-Joël Thiollier.

La seconda parte dell'applauditissima serata meritava molta attenzione con le «Variations in Raag Marva» e con «Il Canto della terra», indissolubilmente legate all'esecutore. Le «Variazioni», perché dedicate a Thiollier dall'amico Imdad Hosayn, diplomatico pachistano datosi alla musica a tempo pieno, presuppongono un pianoforte preparato ai fruscii di un carillon e un funambolo che sappia intervenire sulla cordiera sovrapponendo ritmi diversi. Tortuosa e risolvibile solo dalle sue mani, la versione approntata da Thiollier sui sei Lieder «von der Erde», considerati il capolavoro di Mahler. In essi è il timbro ad avere il sopravvento su ogni altro elemento e, se nell'originale le rievocazioni esotiche ricorrono ad ogni sorta di percussioni, plettri e pizzichi, il pianoforte di Thiollier non è da meno.

Claudio Gherbitz

Ultima giornata del Mittelfest di una città che sembra accettare la sua vocazione teatrale

E ora pensiamo alla prossima

CIVIDALE Le percussioni febbrili e quasi ipnotiche dei Musafir, gitani del «Paese dei Principi», e subito dopo, le indianerie di una suite per maschere. In strada, tra fiaccole e motivi orientali, gli stessi che l'avevano aperta nove giorni prima, si è conclusa domenica a Cividale l'edizione 2000 del Mittelfest.

Il Teatro Tascabile di Bergamo durante uno spettacolo.

Era già notte quando le tablas, il sarangi e il flauto doppio della formazione musicale del Rajasthan hanno lasciato il posto agli ombrellini e ai trampoli di una parata esoticheggiante, conclusione di un programma di eventi che ha messo assieme quasi cinquanta tra spettacoli, concerti, serate musicali, incontri, in gran parte disposti sull'ideale percorso della «via della seta», tema guida del cartellone di quest'anno.

Con lo spegnersi dell'ultima fiaccola, con l'ultimo colpo risuonato sulla tabla, il Mittelfest ha salutato il percorso indirizzato a Oriente, mentre nelle dichiarazioni dei responsabili artistici, Giorgio Pressburger, Mimma Gallina e Carlo De Incontrera, si è già letta l'impazienza per quella che, fra un anno, sarà l'edizione numero dieci. Momento in cui il festival di Cividale vedrà amplificata un'originalità, che a differenza di molte altre manifestazioni europee, non si è persa nel passaggio degli anni Novanta. La scelta di utilizzare la città e la sua trama urbanistica nella creazione degli spettacoli, resta ad esempio uno dei caratteri speciali del Mittelfest.

Se ne è avuta prova anche quest'anno gli episodi teatrali della «Tragedia dell'uomo». Un ingombrante kolossal della letteratura ungherese, prigioniero di un linguaggio ottocentesco, si è reso disponibile a un pubblico contemporaneo grazie alle «stazioni» che il regista Massimo Navone e i suoi giovani attori italiani hanno dislocato negli spazi di una città che sembra finalmente accettare, almeno per qualche settimana, una vocazione teatrale. Anche per la straordinarietà di certi scorci, di cui sarebbe insensato non approfittare, magari passata la carovana del festival, pure in funzione turistica. Sarà forse per questo che solo ora Cividale comincia a considerare seriamente la ricaduta economica della manifestazione (c'è un'agenzia specializzata di Torino, che in queste settimane la sta monitorando) mentre appaiono, in sedi universitarie, le prime tesi di laurea dedicate al Mittelfest. Indizi che misurano il ruolo che potrà avere il festival del 2001. Dalle finestre degli uffici, che si affacciano sulle verdi svolte del Natisone, c'è già chi ci sta pensando.

Roberto Canziani

«Tra i Balcani e gli Urali» con struggente commozione

TRIESTE «Tra i Balcani e gli Urali»: questo il titolo del concerto che il basso Hektor Leka e il pianista Corrado Gulin hanno offerto, sabato sera, al pubblico del Museo di via Diaz, nell'ambito della rassegna «Revoltella Estate 2000». Si trattava di un'originale antologia di pezzi russi e albanesi, oscillanti tra la spontaneità del folclore e l'eleganza della romanza da camera o dell'aria d'opera. Cinquanta minuti dominati dalla struggente bellezza di un canto declamante, commosso, sempre intriso di nostalgia.

Leka, nato a Tirana e naturalizzato triestino (dopo aver collaborato con la Cappella Civica canta ora nelle file del coro del Teatro Verdi), ci ha svelato il fascino dell'invenzione melodica e la tradizionalissima ma efficace scrittura musicale di autori albanesi che non conoscevamo (Avni Mula, Cesk Zadeja, Vangjio Nova, Prenk Jakova).

Senza dare alcun segno di stanchezza ha dimostrato di possedere una voce dal volume importante e dal colore omogeneo, con note estreme che non deludono. La natura di questo cantante sembra essere intimista: a contatto con il fraseggio di un canto popolare albanese o di alcuni pezzi di Rachmaninov («Sogno») e di Ciaikovskij («Solo per chi ha provato»), Leka trova le mezzevoci della confessione amichevole, la tristezza elegiaca del congedo.

È qui, quasi per opposizione a certi sfoghi melodrammatici («Le montagne dell'Illiria» di Mula o l'Aria dello Zio Gjin dall'opera «Mrika» di Jakova), che si tocca la corda magica di questo repertorio. Un elogio va poi a Corrado Gulin che riesce sempre meglio ad assecondare i respiri, a trovare il colore giusto di un accompagnamento elegante, discreto, emotivamente partecipe. Applausi intensi, con un finale a sorpresa: il mezzosoprano Rozmari Jorganxhi, madre di Leka e sua prima maestra di canto, è salita sul palco, per l'esecuzione a due della canzone «Fior di neve».

Sergio Cimarosti

MUSICA Ritmi tradizionali friulani in un contesto internazionale per l'ultimo giorno della rassegna

Chieftains, ultime grandi note per Folkest

SPILIMBERGO L'operazione messa in moto da Andrea Del Favero, direttore artistico di Folkest, è ambiziosa. Si è voluto puntare su un evento speciale, a degna chiusura del Festival, che privilegiasse una scelta culturale mirata a inserire la musica tradizionale friulana in un contesto internazionale, attraverso la collaborazione di grandi nomi del panorama europeo quali i Chieftains di Paddy Moloney, assieme al galiziano Carlo Nunez alla cornamusa, alle quattro giovani vocalists Värttina dalla Finlandia, e La Sedon Salvadie, gruppo storico della musica popolare in regione, abbinato al coro vocale femminile di Fontanafredda.

Aprono il concerto di domenica sera Riccardo Tesi e Banditaliana, band toscana di ottimi musicisti, il cui repertorio varia dagli strumentali quasi jazz alle ballate siciliane, alla canzone d'autore, con un orecchio teso alla tradizione popolare. Poi sul palco le Värttina, delle vere star internazionali, capaci di imporre nelle classifiche nazionali arrangiamenti quasi pop dei canti tradizionali finlandesi, in competizione con le Spice Girls. Finalmente è la volta dei Chieftains, la band irlandese che grazie alla perizia musicale dei musicisti, e alla ricchezza delle proposte musicali della terra d'Irlanda (e non solo), fanno ben apprezzare al pubblico di mezzo mondo l'indubbio fascino delle loro tradizioni musicali.

Venticinque persone sul palco di piazza Duomo chiudono in bellezza la XXI edizione del Festival dedicato al folk internazionale, quando vengono chiamati in causa il coro e la band friulana, per dare vita a quella «Friulan celtic connection» che, fra il serio e il faceto, ambisce a innestare le evoluzioni strumentali irlandesi su canti tradizionali friulani. Il confronto fra la «povertà» della tradizione musicale locale e la sontuosità di quella precedente salta subito all'orecchio, e l'operazione di confronto riesce a metà. L'altra parte spetta ai musicisti e ai compositori di musica popolare della nostra regione, ai quali si è rivelato l'impegno di elaborare ulteriormente, su di un piano professionale, ciò che di buono è stato fatto finora. Buon lavoro!

Giorgio Cantoni

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Oggi 1 agosto ore **20.30** terza rappresentazione. Repliche: 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

STRADASUONA 2000. Oggi, ore **21.30**, Piazza della Borsa: Afrika Metropolitaine l'energia del free jazz fusa con il rock, con la musica etnica e il suono carico di religiosità e misticismo dell'inno per un evento musicale di grande raffinatezza. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi in piazza Sant'Antonio alle ore **21.15:** «Duo Alma», Lucio Degani violino e Ferdinando Mussutto pianoforte, musiche di Kreisler, von Vecsey, Hubay, Godowsky, Wieniawsky, Dvorak, Liszt, Drigo, Drdla, Brahms.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «L'uccellone».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.10, 18.10, 20.10, 22.15:** «Romeo deve morire» con Jet Li. Dal produttore di «Matrix» un film per i cultori del kung fu. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). Solo al pomeriggio. **16.30** e **18.20**: «Mercy - Senza pietà» con Ellen Barkin. Thriller, v.m. 14. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). Solo alla sera. **20.30** e **22.15:** «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare... **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi. Con Hans Matheson, Melanie Thierry, Gabriel Byrne.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Storia di noi due» con B. Willis. e M. Pfeiffer. L. 5.000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Il talento di Mr. Ripley» di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow, Jude Law, Cate Blanchett. Un thriller appassionante ambientato nell'Italia degli anni '50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il mio cane Skip». Anteprima nazionale.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Un film in quattro puntate per la regia di Josè Dajan, autore de «I miserabili»

Mata Hari, spia in tv

Il serial cerca un volto: sarà quello di Francesca Neri?

I programmi più seguiti

E Barrichello fa il pieno d'ascolti

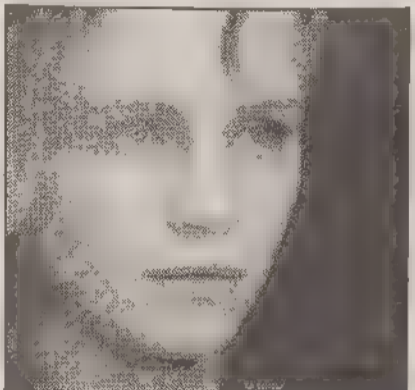
ROMA Pieno d'ascolti per il Gran Premio di Formula 1 da Hockenheim che domenica ha sfiorato i 10 milioni. Il successo della Ferrari con Rubens Barrichello è stato seguito su Raiuno, da 9 milioni e 899 mila telespettatori. La trasmissione di commento alla gara «Pole position» ha avuto, dalle 15.30 alle 16.20 su Raiuno, 6 milioni e 354 mila telespettatori.

Nel prime time altra vittoria per «Don Matteo» in replica su Raiuno che ha superato con 3 milioni e 653 mila telespettatori, nel primo episodio, e 3 milioni e 926 mila telespettatori, nel secondo, la fiction di Canale 5 «Sei forte maestro» (3 milioni e 494 mila telespettatori).

ROMA Mata Hari torna ad essere protagonista, questa volta sul piccolo schermo. Dopo le mitiche interpretazioni di Greta Garbo («Mata Hari», Usa, 1932) e Jeanne Moreau («Mata Hari - Agent H21», Francia, 1965), si annuncia un film tv in quattro puntate, inizio delle riprese a maggio.

Ma chi sarà questa volta l'interprete della bellarina-spia che ha segnato l'inizio del secolo con lo scandalo? Proprio sulla scelta dell'attrice nel nuovo film per la tv si intesse l'ultimo giallo a puntate della spy story: dedicato inizialmente a Claudia Kohl, compagna di vita e di lavoro del produttore Mauro Berardi all'epoca dell'ideazione del progetto (oltre un anno fa), ora il serial è in cerca di un volto. E già si parla di Francesca Neri, «affascinata dal personaggio fin dalla prima lettura del trattamento televisivo», dicono i produttori (ma l'agente dell'attrice nega).

Mentre il cast è da definire, la regia sembra affidata a Josè Dajan, già direttore di due recenti kolossal televisivi «Montecristo» e «I miserabili», altre tappe dello stesso iter di coproduzioni internazionali che segna la nuova via di Mediaset.

Ottantre anni fa, il 25 luglio del 1917, Mata Hari fu condannata a morte per spionaggio e fucilata il 15 ottobre successivo, la sua te-

L'attrice Francesca Neri.

sta fu consegnata all'Istituto di Anatomia di Parigi da dove, mistero nel mistero, scomparve per non essere mai più ritrovata. Il film racconterà la vita spericolata di un'avventuriera, passata alla leggenda per aver venduto anima e corpo al successo e al potere, prima come ballerina a Parigi, poi come spia dei tedeschi durante la prima guerra mondiale. Una donna che ha superato la storia ed è entrata nel Mito: spia seducente e irresistibile dal corpo conteso ed elargito in danze magnetiche, danze «sacre» che sotto veli 'orientaleggianti coprivano la nascita dello streptease, nell'interpretazione della Garbo; capro espiatorio, vittima degli accordi tra i servizi segreti franco-tedeschi e di un processo che aveva già deciso in anticipo la sua colpevolezza, nel film con Jeanne Moreau. E ancora innocente nella biografia del giornalista americano Warren Howe, scritta a partire dagli atti del processo a porte chiuse («Mata Hari, la vera storia della più affascinante spia del secolo», 1996).

E proprio alla tesi dell'innocenza mira anche Berardi che, in in linea con il filone dei film-inchiesta sui casi scottanti della storia recente, dal caso Moro al caso Calvi, con questo film vuole riaprire un altro caso internazionale.

OGGI IN TV

Serie di film horror su «Italia 1»

Notte da brivido studiando i vampiri

Ecco alcuni film per la giornata.

«A vent'anni è sempre festa» di Vittorio Duse (1957), con Memmo Carotenuto, Nunzio Gallo e Luisa Rivelli. (Raitre, ore 10.40). Un ex allievo di una scuola di agraria organizza uno spettacolo cge vorrebbe portare in giro per l'Italia. Ma la malattia della fidanzata vanifica i suoi progetti.

«Fusi di testa 2» di Stephen Surjik (1993), con Mike Myers e Dana Carvey (Italia 1, ore 14). Due svitati conduttori di una televisione privata, ispirato in sogno dalla mitica rockstar Jim Norrison, promuovono un megashow in stile Woodstock.

«Policarpo, ufficiale di scrittura» di Mario Soldati (1958), con Renato Rascel, Peppino De Filippo, Carla Gravina e Romolo Valli (Retequattro, ore 15.45). Un modesto calligrafo cerca inutilmente di convincere la propria figlia a ricambiare le attenzioni ricevute dal figlio del suo capoufficio.

«La vergine, il toro e il capricorno» di Luciano Martino (1977), con Alberto Lionello ed Edwige Fenech (Retequattro, ore 22.30). Un ricco milanese tradisce la moglie con segretarie e amiche, convinto della fedeltà della consorte. Ma un giorno la donna dedice di vendicarsi.

«La recluta» di Clint Eastwood (1990), con Clint Eastwood e Charlie Sheen (Canale 5, ore 23). Un poliziotto e un pivello fanno coppia nell'indagine su alcune auto rubate. Dopo qualche malinteso i due si gettano nell'impresa.

«Il migliore amico dell'uomo» di John Lafia (1993), con Lance Henriksen e Fredric Lehne (Italia 1, ore 23.15). Un gionalista trova un cane sfuggito a un laboratorio dove si conducono esperimenti di genetica. Credendo di aiutarlo lo porta con sé. Ma non si tratta di un cane normale.

«Il ritorno delle streghe di Salem» di Robert Gordon (1987), con Michael Moriarty (*nella foto*) e Samuel Fuller (Italia 1, ore 0.55). Un antropologo viene invitato in una tranquilla cittadina del Maine, nel passato teatro di storie di stregoneria, abitata solo da vampiri. Questi ultimi vorrebbero da lui uno studio sulla loro comunità.

Tmc, ore 13

«Sotto questo sole»

Come affrontare il caldo, precauzioni e consigli; la funzione del sudore; le piante che aiutano, quando farne uso e quando sono controindicate: sono gli argomenti al centro della puntata di oggi. Il programma è condotto da Paolo Sottocorona.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 UMANO, MA NON TROPPO. Film (com. '92). Di E. Luke. Con Alan Thicke, Jay Underwood, Rosa Nevin.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (dramm.). Di G. Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.05 LEGACY. Telefilm.
15.50 UN POSTO AL SOLE. Film (dramm. '51). Di George Stevens. Con Montgomery Cliff, Elizabeth Taylor.
17.50 VARIETA' - PRIMA PARTE
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 ALL'OPERA!
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE: MAX GAZZE'. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 VIDEOCOMIC
2.10 LE STREGHE DI EASTWICK. Film (comm. '87). Di G. Miller. Con Jack Nicholson, Cher, Michelle Pfeiffer.
3.55 SPECIALE VIDEOCOMIC: CORRADO

RAIDUE

6.30 L'AMORE E' UN DARDO
7.00 GO CART MATTINA
10.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.40 PORT CHARLES. Telefilm.
11.00 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.15 METEO 2
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.05 PAZZA FAMIGLIA. Tf.. "La prima volta di Valeria"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
13.50 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
14.45 UN CASO PER DUE. Tf. "Investito e abbandonato"
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf. "Il sogno americano"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Tf. "La fine del mondo"
17.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S. (ALL'INTERNO)
18.35 METEO 2 (ALL'INTERNO)
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Joel"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FALSO MOVENTE. Film tv (thriller '96). Di James Contner. Con Katie Wright, Lucie Arnaz, Lochlyn Munro.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU. Film (commedia '96). Di Antonello Grimaldi. Con Alessandro Haber, Asia Argento.
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 IL BRANCO. Film (drammatico '94). Di Marco Risi. Con Ricky Memphis, Luca Zingaretti.
1.20 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.35 RAI EDUCATIONAL - AMOR - ROMA
10.00 GEO MAGAZINE. Doc.
10.40 A VENT'ANNI E' SEMPRE FESTA. Film (commedia '57). Di Vittorio Duse.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 TG3 REGIONALI
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 ASPETTANDO SYDNEY
17.00 GEO MAGAZINE. Doc.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.30 VENTI DEL NORD. Tn.
20.50 LE NOZZE DI MURIEL. Film (comm. '94). Di P. Hogan. Con B. Hunter, T. Collette.
22.45 TG3
23.10 C'ERA UNA VOLTA
0.05 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP WEEKEND
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MOSAICO (schegge)
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 FIGLI DI UN DIO MINORE. Film (drammatico '86). Di Randa Haynes. Con William Hurt, Marlee Matlin.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Panni sporchi"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Caccia al triciclo"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Fans Club"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL ESTATE 2000. Telenovela.
14.10 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.40 FELICITA' PERDUTA. Film tv (drammatico '96). Di Wolfgang Muhlbauer. Con Christine Neubauer, Francis Fulton Smith, Therese Lohner.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Conferenza con il morto"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il figlio del leader" "Per una vita normale"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 TROFEO JUMPY: MILAN - REAL MADRID
23.00 LA RECLUTA. Film (poliziesco '90). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Charlie Sheen.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.15 HOME BEFORE DARK. Film tv (drammatico '97). Di Maureen Foley. Con Katharine Ross, Patricia Kalemberg, Brian Delate.
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Guerra tra boss"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.45 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Il buono del tesoro"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Il risveglio dei morti viventi"
10.30 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm. "Nove settimane e un mazzo"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "L'universita' della vita"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 FUSI DI TESTA 2. Film (commedia '93). Di Stephen Surjk. Con M. Myers, D. Carvey.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "La figlia di Malibu'" - 2a parte
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. "Un conto da chiudere"
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LA TATA. Telefilm. "Disaccordo per l'accordo"
20.30 CARTUNO
20.40 FESTIVALBAR 2000
23.15 IL MIGLIORE AMICO DELL' UOMO. Film (drammatico '95). Di J. Lafia. Con Lance Heriksen, Frederic Lehne.
0.55 IL RITORNO DELLE STREGHE DI SALEM. Film (orrore '87). Di Larry Cohen. Con Samuel Fuller, Andrew Duggan, Evelyn Eyes.
2.50 MORK & MINDY. Telefilm. "Arriva Mork"
3.15 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Amori estivi" "Modella di stile"
4.50 ONCE A THIEF. Telefilm.
5.35 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
6.00 BENNY HILL SHOW
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Agguato al Ministero" 2a parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Le ferite dell'anima"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 POLICARPO, UFFICIALE DI SCRITTURA. Film (commedia '58). Di Mario Soldati. Con Renato Rascel, Maurizio Arena.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Una citta' sotto assedio" - seconda parte
20.35 AMICO MIO II. Telefilm. "Casa casa"
22.30 LA VERGINE, IL TORO E IL CAPRICORNO. Film (commedia '77). Di Luciano Martino. Con Edwige Fenech, Alberto Lionello.
0.25 CONCERTO: SCHUMANN - 3A SINFONIA
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 ZORRO ALLA CORTE D'INGHILTERRA. Film (avventura '69). Di Francesco Montemurro. Con Spiros Focas, Carol Welles, Daniele Vargas.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 UNO SGUARDO DAL PONTE. Film (drammatico '62). Di S. Lumet. Con Raf Vallone, Jean Sorel.
5.10 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 WHEN LOVE KILLS - 1.a parte. Film. Di L. Elikann. Con G. Cole, M. Helgenberger.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 DELITTO DI FEDE. Film tv (dramm. '88). Di Stephen Gyllenhaal. Con Rosanna Arquette, Judge Reinhold.
16.30 LAZARUS MAN. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Tf.
19.20 ALTROMONDO
19.55 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE.
20.45 WHEN LOVE KILLS - 2.a parte. Film. Di L. Elikann. Con G. Cole, M. Helgenberger.
22.45 TMC NEWS
23.05 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.35 THUNDER 2. Film (avv. '87). Di L. Ludman. Con M. Gregory, Bo Svenson.
1.25 ALTROMONDO
1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI
2.50 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
3.20 CLUB HAWAII. Telefilm.
4.00 THE PROFESSIONAL. Tf.
4.45 KOJAK. Telefilm.
5.40 DRAGNET. Telefilm.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 THE CAT. Telefilm.
7.30 SPACE STARS
8.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.
9.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 DON CHISCIOTTE E SANCIO PANZA. Film (commedia '68). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 SPORTIME
14.15 BODY SHOW
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 AUTOMOBILISSIMA
18.00 OGNI SPORT PER TUTTI: RUGBY
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 WOODSTOCK '94
22.00 UOMINI LEGGE. Tf..
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 LOTTA PER LA VITA
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 LORD BRUMMEL. Film (storico '54). Di Curtis Bernhart. Con S. Granger, Elizabeth Taylor.
4.00 SESTO SENSO. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DICK VAN DYKE. Tf.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.30 DRIVER
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.50 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.42 TOTOSCOMMESSE
19.55 RITI STORIA E TRADIZIONI DELLA CARNIA. Doc.
20.30 LO SCONOSCIUTO. Film (drammatico '78). Di S. Leroy. Con A. Delon, R. Costantini.
22.20 CIAK... SI GIRA!
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.00 TOP MODEL. Telefilm.
2.25 NIGHT LINE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.55 L'UNIVERSO E'...
15.30 2000 PAROLE - IL MEGLIO DI...
16.00 NIVEA SUN - BEACH VOLLEY CUP 2000
16.30 L'EREDITA' DI HENRY RUSSEL. Film (comm. '69). Di D. Wood.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 MARCO POLO EXPRESS.
20.20 SCOOP. Telefilm.
21.00 FOLKEST '96
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 ITINERARI. Documenti.
22.40 IL 2000 DIETRO L'ANGOLO
23.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.55 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 MOST EXPENSIVE VIDEOS
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.30 PRINCIPESSA PER UN GIORNO
19.00 IMMOBILIARE VESTA
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 GLI SPECIALI DI A3
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.50 SIMPOSIO CAPRESE UN 'ESTATE PER RIFLETTERE
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 IMMOBILIARE VESTA
23.45 PUNTO FRANCO
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.40 COMMERCIALI
17.00 CARTONI ANIMATI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.05 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
21.30 CIAO NORDEST
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.20 OROSCOPO
23.30 CASA COOP
24.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
18.00 CLIP TO CLIP
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 DIVAS
1.15 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PROPOST@
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 STASERA MI BUTTO. Film.
22.30 INSALATA DI RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.30 KEN IL GUERRIERO
20.00 UOMO TIGRE
20.30 I GUERRIERI DELLA STRADA. Film tv (azione '90). Di Karoly Makk. Con Dan Aykroyd, David Rasche.
22.45 P.S.I. LUV YOU. Telefilm.
23.45 NEWS LINE 16/9
0.00 COMING SOON TELEVISION
0.15 STARK IMMAGINE ALLO SPECCHIO. Film tv. Di Rob Holcomb. Con Nicolas Surovy, Marily Henner.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 VEGGENTI D'ITALIA
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.00 ON LINE
24.00 COVER

TELECHIARA

14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARE INSIEME. Doc.
15.30 ROSARIO. Telefilm.
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 PESCARE INSIEME. Doc.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 NOI DUE. Film. Di J. Erman.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 GOOD TIMES. Telefilm.
1.00 NOTIZIE DA NORDEST
1.15 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione, 7.35 Questione di soldi; 8: GR1, 8.35: Golem; 9.05 Radio anchio; 10.10: Il baco del millennio; 12.07 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1.a parte; 13: GR1; 13.33: Radioacolori - 2.a parte; 14.10: Con parole mie; 15 05 Radiouno musica; 16.03: Baobab; 17: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19: GR1, 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21 05: Radiouno Music Club, 22.34 Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio Bollente; 23.33: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0 33 Bolmare; 0.40: La notte dei mister., 5 30 Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 Incipit, 6 01: Il cammello di RadioDue; 6 30 GR2, 7 30: GR2, 8 30: GR2; 8.45. Blu notte, 9: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11: Amiche mie; 11.35: Il cammello di RadioDue; 12: L'importante è partecipare; 12.30: GR2; 14: L'altra musica, 14.35: Il cammello di Radiodue; 15.36: Hit parade; 16: Acquario: Motore di ricerca; 17 Il cammixo; 18 Debito formativo; 19 Il cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20: Alle 8 di sera; 20 30. GR2; 20.39 Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2, 23: Boogie Nights; 2: Incipit (R); 2 01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45. GR3; 7.15 Prima Pagina; 8.45: GR3; 9 Mattinotre - 2.a parte; 10 Radiotre Mondo Estate; 10 45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3.a parte, 11.45: Agenda; 12.45. Tournee; 13: Il gioco delle parti; 13 45: GR3; 14 Fahrenheit; 14 20: Invenzione a due voci; 15 Scienza; 16.30 Cento lire; 16.45 GR3; 18: Tournee; 18 45: GR3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20: Teatrogiornale; 20.30 Umbria Jazz 2000: M. Brecker - P. Metheney; 22: Tournee; 22.30 Il cartellone: La contessa Maritza; 1 Notte classica.

Notturno Italiano: 24 Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06 Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1 09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5 30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15 30: Notiziario; 15 45: Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La fiaba musicale, 8.30: Musica per tutte le età; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20: Il vostro juke box; 13: Segnale orario, Gr. Mosaico estivo; 13.20 Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale, segue Genti d'Istria (notizie, musica, attualità) 17: Notiziario e cronaca culturale - Novità musicali, album classico; 18: Osimo, avvenimenti e ricordi, segue: Musiche a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz, 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45 Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10 «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07 Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0 00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16 05, 17 05, 18 05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18 35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4 35, 12.35. Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35 Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy» 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

Continuaz. dalla 20.a pagina

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GIARDINO Pubblico occasionissima L. 190.000.000 terzo piano con ascensore. Soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo. B.G. 040/3728802

MUGGIA affittasi locale fronte strada 30 mq circa con servizio, ampia vetrina. Arredato ad uso ufficio. Trattative riservate. B.G. 040/272500. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di assicurazioni di primaria importanza ricerca personale con esperienza di vendita nel settore specifico per rafforzare il proprio organico. Retribuzione economica rapportata alla preparazione professionale. Inviare curriculum vitae manoscritto alla C.P. 1351.
(A00)

BIRRERIA cerca banconiere/a cameriere/a solo per professione presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A9772)

CERCASI apprendista commessa/o per stabile assunzione in negozio articoli sportivi nautici Sail Sistiana v. Sistiana 59/L (Ts) tel. 040/291074. (A9725)

GORIZIA avviato negozio di mobili cerca montatore qualificato per assunzione immediata. Telefonare ore ufficio 0481/533042.
(B00)

PRANOTERAPIA, prevenzione naturale psicofisica, anche tu potresti diventare operatore professionale dopo stages preparatori, per sottoporti test gratuito Kirlian capacità bioenergetiche. Telefona 800/900897. (Fil17)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti, preferibilmente diplomati, anche primo impiego. Presentarsi il 1.o agosto 2000 ore 18.15 presso Rapida, via Torrebianca 19. (A9663)

URGENTE società internazionale seleziona 47 collaboratori zona FVG per attività indipendente anche part-time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279, no svogliati.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** tel. 0541/27165 www.riminiholidays.com piscina climatizzato vicinissimo mare camere tutti i comfort. Colazione buffet in giardino cucina ricercata parcheggio animazione, bimbi gratis.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.
(Fil1)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.
(Fil1)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800/969565.
(Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ADRIANA nuovissima bella, buona, brava riceve dalle 10 alle 21. 0338/4250377. (A9812)

ANGI bella ragazza cérca amici. Telefonare 0349-8131024. (A9807)

ATTRICE hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia!! 0339.6219653. (A9882)

BELLA, giovane, molto carina, bianca, bionda, cerco amici. 0347/7172722 anche domenica.
(A9795)

CIAO sono Viola ricevo tutti giorni 10-22. 0349/0614056. (A9760)

CIAO, sono Sabrina, sensuale, attraente. Ricevo lunedì al sabato 9-20 0333/3519824. (A9759)

DANA nuova giovanissima 22 anni pelle chiara disponibile riceve tutti i giorni. 0338/1281839.
(A9800)

FRIZZANTE e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0338-5220948. (A9811)

GIOVANE e bella separata cerca uomo senza pregiudizi per rilassanti vacanze. Tel. 0368/3781393. (Fil52)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 0338/4799104. (A9695)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349.6663653.

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni. Tel. 0333-2236637.

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339-4809603 sempre valido. (A9869)

TRIESTE Isabela nuovissima, bellissima affascinante ti apetta dalle 10-23 tutti giorni. 0339-4221539. (A9755)

TRIESTE, sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 0339/6286183. (A9710)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. Tel. 00.386.31.517799.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(Fil1)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONISSIMA vendesi banco falegname sega nastro squadratrice radiale combinatina legno Bevilacqua v. Conti 9/1.
(A9844)

NOVITA' PICCIRILLO

A sorpresa non sarà Vincent Pettway l'avversario di Michele Piccirillo per il titolo mondiale Wbu dei pesi welter. Sabato, sul ring di Bari, il beniamino di casa difenderà il titolo contro Andrew Murray, anche lui statunitense, numero 7 della classifica Ibf. Il dietrofront di Pettway sembra sia stato dovuto all'improvviso ricovero della madre per infarto.

OGGI IN TV

- **12.30** Telemontecarlo: TMC Sport
- **13.30** Telequattro: Sportime
- **14.15** Telequattro: Body Show
- **16.00** Capodistria: Nivea Sun - Beach Volley Cup 2000
- **16.00** Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
- **16.05** Raitre: Aspettando Sydney
- **17.30** Telequattro: Automobilissima
- **18.40** Raidue: Rai Sport Sportsera
- **19.34** Telefriuli: Sport Sera
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre
- **20.10** Telemontecarlo: TMC Sport
- **21.00** Canale 5: Trofeo Jumpy: Milan - Real Madrid
- **23.00** Videomusic: TMC2 Sport
- **23.05** Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
- **23.10** Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
- **23.19** Telefriuli: Sport Sera
- **2.15** Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori

ATTIVISTI A SYDNEY

I gruppi di protesta protagonisti dei disordini anticommercio mondiale dello scorso novembre a Seattle saranno a Sydney il giorno di apertura dell'Olimpiade il 15 settembre, costringendo la polizia a nuove misure di sicurezza. Gli attivisti arriveranno in pullman da Melbourne, dopo tre giorni di proteste contro il Forum economico mondiale.

SPORT

FORMULA UNO Esultanza in casa Ferrari per Barrichello ma anche preoccupazione dopo la terza resa consecutiva del tedesco

Le insostenibili leggerezze di Schumi

Montezemolo: «Faremo di tutto affinché il nostro leader vinca il mondiale»

HOCKENHEIM La Ferrari è già al lavoro da ieri mattina dopo la fantastica rimonta e il trionfo di Rubens Barrichello nel Gp di Germania. La prima vittoria in carriera del brasiliano (un successo che Rubinho ha subito dedicato al suo maestro Ayrton Senna) non ferma i programmi della scuderia di Maranello, anzi. Ci sono da preparare il Gp di Ungheria e gli altri cinque appuntamenti che separano dalla fine del mondiale.

E la strepitosa vittoria di Rubinho, con una rimonta che ha pochi uguali nell' ultimo ventennio, fa il paio con l' ennesimo guaio di Schumacher che, vittoria in Canada a parte, ha collezionato zero punti in quattro degli ultimi cinque gran premi. E solo 55 giri su 78 a Montecarlo, 58 su 72 a Magny Cours, 330 metri in Austria, circa 200 a Hockenheim.

Guai meccanici nei primi due ritiri, incidenti in partenza negli ultimi. Un mezzo disastro: e Schumacher deve dire grazie alla straordinaria impresa del compagno di squadra se è ancora leader del mondiale, come la Ferrari. Quello del pilota n. 1, da tre Gp a questa parte, è per la Ferrari un problema inverso a quello della squadra. In questo periodo il tedesco è perseguitato da episodi sfortunati. Guasti cui la F1-2000 aveva disabituato, incidenti in partenza in cui è difficile escludere la sfortuna e le colpe altrui (Ricardo Zonta a Zeltweg e Giancarlo Fisichella a Hockenheim), ma ove è pure altrettanto arduo assolvere completamente il tedesco.

La Ferrari invece dimostra uno stato di salute abbastanza tranquillizzante: Barrichello è reduce, nelle ultime cinque gare, da due secondi, due terzi e un primo posto. Sempre sul podio, nonostante un comportamento del brasiliano in qualifica non proprio esaltante. Già in Austria, inoltre, Rubinho aveva fatto vedere buone cose, tenendo conto che la sua vettura era stata danneggiata sul fondo piatto dal tamponamento in partenza di Jarno Trulli. E ieri, in Germania, ha spremuto cavalli all' inverosimile dalla sua F1-2000, risalendo dal 18/o posto (17/o se si conta che Jenson Button, che ha spento il motore in partenza del giro di formazione, è sfilato all' ultimo posto della griglia) al terzo in poche tornate della gara tedesca.

Inanellando una serie incredibile di giri veloci (il migliore è il suo 20/o in 1'44'300 alla media di 235,570 Kmh) che dimostrano la competitività della Ferrari rispetto alle McLaren, comunque impegnate in un duello casalingo.

Dalla disperazione, chiarissima nell' espressione di Willy Weber, di tutto il team, rapidamente in Ferrari ieri si è vista crescere l' emozione per l' impresa di Barrichello. L' arrivo in zona punti e poi podio in poche tornate ha chiarito subito che non c' è crisi. E il box ha dato il meglio di sè a quel punto quando, mentre a tratti pioveva, c' era da decidere il da farsi.

Ma il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo in serata ha difeso a spada tratta Schumacher. «Fino a quando io sarò in Ferrari i piloti non saranno mai in competizione tra loro ma lavoreranno sempre per l' esclusivo interesse della Scuderia. Faremo di tutto perchè Schumacher vinca il titolo mondiale». Con questa affermazione il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo ha chiarito le priorità della scuderia di Maranello.

Il faccia a faccia tra Schumi e Fisichella

Fisichella accusa Michael: «Come un camion in frenata»

ROMA «I commissari di gara hanno dato la colpa al 50%. È stato un incidente di gara. Però, se foste stati nella mia macchina, è stato come un camion che in autostrada esce di colpo e ti frena davanti all'improvviso».

Giancarlo Fisichella ha ricostruito così l'incidente con Michael Schumacher. L'immagine del camionista rende lo spirito del pilota romano, anche se a caldo si era preso la responsabilità. Fisichella infatti ha aggiunto: «Non ho potuto evitare l'incidente. Lui dice che è stata colpa mia perchè l'ho tamponato da dietro. Però lui è venuto totalmente a sinistra, dove ero io. Ed in quel momento ha frenato, sicuramente l'ha dovuto fare anche perchè Coulthard gli ha chiuso la strada. Però io non c'entro assolutamente nulla».

In sostanza Fisichella si sente vittima dello zigzag tra Coulthard e Schumacher. Un atteggiamento che si è ripetuto spesso in questa stagione, con danni anche per altri piloti. «Infatti - ha detto Fisichella - Sono problemi tra di loro».

Criticato il tedesco in patria «Torna a scuola-guida»

BERLINO La repentina uscita di scena di Michael Schumacher sul tracciato di Hockenheim è commentata con ampio risalto dalla stampa tedesca, soprattutto da quella popolare. «Fuori per la seconda volta dopo 80 metri; Schumi, vai a scuola di guida», titola senza tanti complimenti il tabloid «B.Z» a grandi caratteri in prima. All'interno parla poi della «Folle corsa di Hockenheim» e delle lacrime di Barrichello.

Meno impietosa invece col pilota Ferrari la «Bild» che titola in prima a caratteri cubitali: «Formula spietata»; «Vendetta alla partenza, Schumi di nuovo fuori». Anche qui il volto in lacrime di Barrichello trionfa e la 'Bild' lo mette in prima.

«Barrichello salva Schumi; sarà una finale gigantesca», titola un altro articolo della «Bild» nelle pagine sportive. E ancora: 'La Formula 1 discute: Schumi messo alle strette da Coulthard?'. Un altro articolo riferisce inoltre che Hockenheim verrà ristrutturato per 90 milioni di marchi (90 miliardi di lire).

Rilasciato l'invasore francese

HOCKENHEIM La Procura di Mannheim, competente per il caso, non ha riscontrato alcuna responsabilità di carattere penale a carico del francese che domenica ha «invaso» la pista di Hockenheim durante il Gran Premio di Germania, e quindi sarà rilasciato. Tutt'al più sarà costretto a pagare una cauzione, ha indicato ieri il portavoce della procura Oskar Gattner. L'uomo, 47 anni, ha scavalcato la recinzione di sicurezza per protestare contro il suo licenziamento da parte della Mercedes Benz. In effetti si è preso una rivincita parziale nei confronti della casa tedesca perchè con la sua presenza ha determinato l'entrata in pista della safety car, che ha rallentato la marcia trionfale delle due vetture McLaren.

CALCIO

MERCATO Incedibile l'asso brasiliano

Il Milan costretto alla ritirata: il Barcellona blocca Rivaldo con un contratto da capogiro

MILANO Il Milan si è arreso di fronte alla «incedibilità» di Rivaldo. L'ha comunicata il reggente del Barcellona e Galliani ha scelto di non voler trattare direttamente col calciatore. Evidentemente il Pallone d'oro, meglio sarebbe dire i suoi due procuratori, hanno preferito accettare i rilanci fatti da Gaspart che è arrivato ad offrire quasi dieci miliardi a stagione al giocatore. Il Milan ha quindi mollato l' affare.

A questo punto sembra che Rivaldo sia già in partenza per l' Olanda per raggiungere in ritiro i suoi compagni di squadra del Barcellona e oggi potrebbe spiegare in una conferenza stampa i motivi del suo no ai rossoneri.

L' aumento dell'ingaggio al giocatore brasiliano, da parte del Barcellona, è stato anche favorito dalla partenza di Figo, che è andato a rinforzare le fila del Real Madrid. E al club blaugrana era impossibile subire un altro smacco dopo la partenza del portoghese. Gaspart ha così trovato subito l' accordo con il procuratore del brasiliano, Minguella. La notizia della permanenza di Rivaldo a Barcellona dovrebbe provocare, almeno per ora, la rinuncia dei blaugrana all' acquisto del nuovo fenomeno argentino Javier Saviola, 18enne del River Plate. Il Barcellona prenderà invece dal Betis Siviglia il nigeriano Finidi ed il nazionale spagnolo Alfonso.

Intanto sempre in Spagna si è risolto un caso spinoso: il centrocampista centrale Ruben Baraja ha pagato personalmente la clausola rescissoria con l' Atletico Madrid per poter firmare il contratto con il Valencia. I vicecampioni d'Europa hanno anche ingaggiato Didier Deschamps, che ha firmato un contratto triennale.

Per quanto riguarda il fronte italiano quasi tutto è fermo.

Solo il patron della Lazio, Cragnotti, ha fatto qualche allusione all'olandese Zenden alla presentazione di Hernan Crespo anche se ha definito quello dell'argentino l'ultimo acquisto per la Lazio.

Cragnotti ha fatto capire che con Eriksson valuterà se è realmente indispensabile proseguire sulla trattativa per portare il centrocampista olandese a Roma.

Deluse dovrebbero rimanere anche le speranze del Bologna di prendere Boksic. Il croato avrebbe infatti scelto gli inglesi del Middlesbrough.

Rossoneri contro il Real: tempo di grandi sfide

CARNAGO È il primo, grande appuntamento del calcio estivo: Milan-Real Madrid stasera a San Siro, a chiusura del Centenario rossonero. «Sicuramente non sarà un'amichevole. Non può esserlo contro la squadra campione d'Europa, anche se io non chiedo adesso ai miei il risultato; ma di vedere una crescita sul piano fisico». Zaccheroni sente già clima di partita vera.

Canale5, 20.45

Domani i friulani affrontano l'Austria Vienna nel ritorno Intertoto

Fiore: «Sono certo che l'Udinese ce la farà ad entrare in Europa»

UDINE «La sorpresa del campionato? Io mi auguro che sia ancora l'Udinese, anche se confermare lo splendido campionato dell'anno scorso sarà difficile». Dalla Calabria, dove si sta godendo gli ultimi giorni di vacanza, Stefano Fiore commenta i primi scampoli di stagione di quella che ancora per un anno sarà la sua squadra. Si sente già con un piede in Uefa, Fiore, che naturalmente fa gli auguri ai suoi compagni in vista di gara-2 contro l'Austria Vienna. «Pur con tante assenze, non solo la mia, l'Udinese ha dimostrato di essere competitiva: per la qualificazione e per l'esito finale dell'Intertoto sono ottimista – dice – perché gli avversari che abbiamo affrontato e che dovremmo affrontare in finale, francamente, ci sono inferiori». Per uno che avrebbe potuto giocare già da quest'anno la Champions League, la Uefa potrebbe sembrare soltanto un premio di consolazione, ma Fiore non vuole cadere nella trappola dei rimpianti: «Alla Lazio andrò dal 2001: se ho fatto la scelta di rimanere ancora un anno a Udine, vuol dire che la consideravo giusta. E poi guesta Udinese mi sembra ben fatta: nella sostanza è rimasta la squadra dell'anno scorso, con un anno di esperienza in più alle spalle». Se in campionato sarà più dura del solito, ecco che per l'Udinese sarà ancora più importante sapersi ritagliare un angolo di gloria in Europa. La strada che porta all'Uefa, per ora, non sembra particolarmente dura. Domani sera al «Friuli» ci sarà da perfezionare la pratica Austria Vienna. Dopo il successo esterno dell'andata (1-0), per la finale il più sembra fatto. Quanto alla formazione di domani sera, De Canio ancora non si sbilancia sui recuperi degli acciaccati. Riserve ancora da sciogliere sull'impiego di Bertotto, Sottil e Zamboni.

Riccardo De Toma

Parole incoraggianti di Fiore dedicate all'Udinese.

È arrivato l'argentino

Lazio, bagno di folla a Formello per Crespo Avrà il numero «10» di Mancini

ROMA La maglia numero 10, quella che fino all'anno scorso è stata di Mancini, dichiarazioni d'amore ai tifosi, alla Lazio, scelta perchè «è squadra vincente» e al fascino dello stadio Olimpico che gli ricorda i tempi del River e assisterà ai suoi derby con Batistuta. Un discreto «mi sento lusingato» quando si è accennato ai 110 miliardi pagati dalla Lazio al Parma. Kermesse di cori e striscioni a Formello per il primo giorno da laziale di Hernan Crespo. Un giorno da incorniciare con 7mila tifosi per l'argentino.

IL CASO

Secondo il segretario della Cisl maestri di tennis, arbitri, calciatori e figure simili devono ispirarsi ai metalmeccanici per fare valere i propri diritti

D'Antoni si inventa un nuovo sindacato: quello degli sportivi

ROMA Maestri di tennis, insegnanti di body building, calciatori e arbitri potrebbero avere presto un sindacato tutto loro come i metalmeccanici, i chimici e i dipendenti pubblici. La proposta è stata lanciata ieri dal segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni in una conferenza stampa per la firma di un' intesa tra il Centro nazionale sportivo Libertas e la Cisl. «Nello sport - ha detto D'Antoni - lavorano centinaia di migliaia di persone. Nel campo, se si escludono i giocatori di calcio, tutelati economicamente e giuridicamente, ci sono miriadi di figure senza tutela. Basta pensare al maestro di tennis. Non è chiaro se sia un lavoratore parasubordinato, un dipendente o se si tratti di prestazione professionale. La prima cosa da fare - ha avvertito - è un censimento su queste figure lavorative. Credo sia possibile creare una federazione dei lavoratori dello sport. D'Altra parte stiamo andando verso una società di servizi nella quale il tempo libero ha uno spazio molto grande. E l'attività sportiva è particolarmente importante per la lotta contro l'emarginazione e il degrado delle periferie». Sulla tutela dei lavoratori dello sport D'Antoni ha avvertito che «esistono migliaia di figure al confine. La regolamentazione di queste figure - ha sottolineato - è un tema aperto. A fronte di poche decine di arbitri per i campionati di A e B ci sono altri 35.000 arbitri sconosciuti».

In realtà, come tutti sanno, esistono già sindacati per gli sportivi. E' il caso dell'Assocalciatori il cui presidente, Sergio Campana, ieri ha chiesto al presidente federale Nizzola e alla Procura federale di impugnare la decisione della Disciplinare Lega dilettanti, ritenuta «sconcertante», che ha mandato assolti alcuni dirigenti di società dilettantistiche deferiti dal procuratore federale. La vicenda all'esame della Disciplinare riguarda «asserite violazioni regolamentari», che sarebbero state messe in atto dalle società Castelli Romani, Albalonga e Nuova Tor Tre Teste che avrebbero di fatto impedito ad alcuni calciatori dilettanti di svolgere liberamente la loro attività. Secondo l'Aic, «la complessa controversia, alla quale a suo tempo avevano dedicato grande attenzione gli organi di informazione, ha dimostrato ancora una volta la necessità di rivedere l'istituto del vincolo, che a livello dilettantistico è spesso causa di ingiustizie e di soprusi».

Anche Del Piero (otto miliardi all'anno) può essere paragonato a un metalmeccanico?

Al Coni torna l'emergenza soldi

ROMA Il matrimonio tra Coni ed Enel per ora non si farà. Il Consiglio di Stato «ha ritenuto che la scelta del socio o dei costi della costituenda società dovrà avvenire mediante gara pubblica e che la società stessa nei rapporti negoziali con i terzi dovrà rispettare procedure di evidenza pubblica». Il progetto bocciato dal Cds, era quello di costituire con l'Enel una spa per il rilancio delle schedine del Coni. Si stempera quindi il clima di ottimismo emerso nell'ultimo incontro tra il presidente Petrucci ed i ministri competenti a Palazzo Chigi. Giovedì, nella prossima riunione della Giunta Esecutiva, si prenderà in esame la situazione anche al fine di avere una definitiva chiarificazione delle conseguenze del parere nonchè sulla esatta portata della norma dell'art.14, da cui il mondo dello sport si aspetta peraltro significativi e importanti miglioramenti dell' operatività lavorativa, ed assumere le decisioni conseguenti alla luce della formale comunicazione del Ministero vigilante. Ma il Coni, mettendo le mani avanti, si dice tranquillo di poter comunque contare sui 500 miliardi promessi dal Governo per sistemare i conti dello sport italiano.

CALCIO SERIE C2 Con ogni probabilità la «rosa» sarà completata con un centrocampista o una mezzapunta

Manca un tassello alla Triestina

Incontro interlocutorio con i dirigenti della Pro Gorizia

ARTA TERME Due partitine (una contro una selezione carnica e l'altra in famiglia) non sono assolutamente sufficienti per stabilire se a questa Triestina di fresco conio manca qualcosa o se è a posto così. Solo gli incontri di Coppa Italia, contro avversarie di pari categoria, potranno fugare eventuali dubbi. All'apparenza sembra una squadra ben equipaggiata in ogni reparto tuttavia si fa largo il sospetto che l'Alabarda sia sprovvista di un giocatore in grado di far saltare schemi e difese altrui quando Parisi e Teodorani (due fluidificanti che sono un lusso per la C2) troveranno le fasce bloccate per i loro cross dal fondo. Criniti, in pratica non è stato rimpiazzato.

E' ovvio che un altro elemento tutto genialità e poco sacrificio a Rossi non serve proprio, soprattutto per non alterare gli equilibri tattici e dello spogliatoio che si formeranno ma un'ulteriore mezzapunta non starebbe male alla Triestina. E' una necessità anche numerica, visto che i moduli su cui sta lavorando il tecnico prevedono due o anche tre uomini in assistenza alla prima punta. Sotto il profilo tattico Daniele Pasa può diventare l'ago della bilancia dell'Alabarda. Potrebbe giocare lui con Gubellini, Canella o Principalli o Cortellazzi; in questo caso mancherebbe un centrocampista. Secondo i progetti iniziali l'ex trevigiano doveva essere il playmaker della squadra. «Siamo sempre con il radar acceso», ha detto domenica il diggì Fioretti. «Ci stiamo guardando in giro. Forse ci vorrebbe ancora un giocatore capace di tenere in mano il pallino del gioco. Vediamo...» In definitiva la «rosa» prima o poi dovrebbe essere arricchita con un centrocampista o con una mezzapunta.

Caso Pro Gorizia Ieri il primo vero approccio tra la dirigenza alabardata e quella isontina. La trattativa per l'acquisizione della «Pro» è ufficialmente cominciata ma l'incontro di ieri è stato interlocutorio. La Triestina è seriamente interessata all'operazione tuttavia sono affiorate alcune perplessità sui suoi costi. La società alabardata, in sostanza, ha bisogno di trovare solidi appoggi e partner finanziari per poter mantenere un'entità calcistica che solo per la gestione ordinaria ogni anno «divora» 800 milioni. La «partita» resta aperta, in alternativa la Triestina propone uno stretto rapporto di collaborazione. Gorizia però in questo momento ha bisogno soprattutto di soldi. Il presidente del Comitato regionale della Figc Mario Martini non pone ostacoli di fronte a una possibile sinergia sull'asse Trieste-Gorizia. Anzi. E' stato intanto definito il calendario delle amichevoli pre-Coppa Italia: giovedì prossimo (20.30) il confronto a Lignano con i greci del Kalamata, sabato a Imponzo (ore 16.30) collaudo con il Portogruaro (Interregionale), giovedì 10 alla fine del ritiro debutto al «Rocco» contro il Domzale (serie A slovena) allenata da Jovanovic.

Maurizio Cattaruzza

BASKET SERIE A1 Ancora un colpo a vuoto sul mercato

La Telit si fa scappare anche l'ambito Calabria

TRIESTE Svanisce il sogno di raggiungere Calabria, l'Usa a lungo inseguito dalla Telit. Calabria l'anno scorso aveva disputato un buon campionato in Francia, al Pau Orthez, ultimamente era stato negli Stati Uniti per prendere parte alla Summer League di Salt Lake City, vestendo la maglia degli Utah Jazz. In questi giorni doveva decidere se tentare la carta dell'Nba oppure tornare in Europa. Ma, ai dirigenti della Pall. Trieste, aveva fatto capire che non avrebbe accettato le offerte della Grecia. Finale: le aspettative della Telit sono andate deluse, Dante Calabria ha scelto proprio la Grecia. Questione di soldi: la sua nuova squadra, l'Aris Salonicco, gli ha offerto un contratto biennale. Il primo anno percepirà 400 mila dollari, il secondo 450 mila. Per pareggiare le offerte elleniche, Trieste avrebbe dovuto sborsare più del doppio: in Italia, infatti, gli stipendi dei professionisti sono «vittime» delle tasse. In totale, se l'operazione Calabria fosse andata in porto, sarebbe costata piuttosto cara: circa 1,5 miliardi. Considerando che il budget della Telit per muoversi sul mercato è, più o meno, di 5 miliardi, i conti sono presto fatti. Per completare i roster, quindi, il ds Mario Steffè ha pronte altre soluzioni: Righetti è la pista più battuta, l'altra probabilmente porta a Larranaga. E per quanto riguarda i due extracomunitari, i prossimi giorni dovrebbero essere quelli del play, Dinkins o Brown: il primo è stato lasciato libero dalla sua ex squadra, l'Iraklis. Ma il secondo ha caratteristiche più adatte all'organico che si sta formando. In più, il mancato arrivo di Calabria, ha liberato un posto. Oltre che moneta sonante, determinante in certi casi.

Marzio Krizman

Calabria ha scelto: la Grecia.

Pizzul con un Rossi che canta «Balliamo?»

Maurizio Costantini ritiene che l'Alabarda quest'anno troverà ambienti tranquilli

«Un girone dove si gioca di più»

TRIESTE In attesa di affrontare il supercorso per allenatore a Coverciano in ottobre, un sereno e sorridente Maurizio Costantini sta girando, per una sorta di aggiornamento personale, i ritiri delle varie squadre. Il varo dei tre gironi di serie C2 in senso «orizzontale» non lo hanno lasciato indifferente. «Era quello che speravo succedesse l'anno scorso - spiega - in quanto, con la scelta settentrionale, vai a giocare in ambienti tranquilli. Certo, ti ritrovi nel girone Padova, Cremonese e Mantova, ma nel raggruppamento B, oltre al Rimini, ci sono ottime squadre come Gualdo e Lanciano più una serie di ambienti decisamente ostici».

Da ex tecnico alabardato Costantini dà un giudizio sul girone A. «Ci sarà meno agonismo e più gioco, ma non vanno sottovalutate alcune realtà come Biellese e Pro Vercelli che, con i giovani, stanno lavorando in prospettiva». La Triestina? «Non mi sento di dare un giudizio - dice »Roccia« - perché dei nuovi giocatori conosco solo Cortellazzi e Parisi. La società ha fatto le sue scelte, ma aver confermato gran parte dell'intelaiatura dimostra che anche il sottoscritto ha lavorato bene. Comunque - sottolinea - non voglio cercare giustificazioni, ho una mia idea e un giorno la dirò».

Costantini pensa al suo futuro ma, incalzato, spende una battuta di più su questa Triestina. «Forse i nuovi giocatori, negli ultimi anni, hanno giocato poco - spiega - ma il loro valore lo dimostrerà il campo.

Auguro alla città la promozione e a chi è stato messo al mio posto di avere un aiuto maggiore di quello riservatomi».

Pietro Comelli

Maurizio Costantini

ATLETICA

Bel gesto di Pozzari e Martellani dedicato all'86.o compleanno del cavaliere

Un «Giro» dedicato a Crasso

TRIESTE Roberto Pozzari e Walter Martellani hanno attraversato simultaneamente sabato il traguardo del «Giro di San Giacomo», vincendo a pari merito la classica corsa su strada e rendendo felice l'organizzatore Rodolfo Crasso, che proprio domenica ha festeggiato l'86esimo compleanno. Una vita dedicata all'atletica per il presidente del GS San Giacomo, sempre all'insegna della più pura sportività. Il bel gesto degli amiconi Pozzari e Martellani, ed i 142 partecipanti alla sua creatura di mezza estate, hanno reso per un giorno Crasso l'uomo più felice di Trieste evitandone addirittura i classici brontolii e l'immancabile «minaccia» di dimissioni dalla presidenza della società. Auguri cavalierie. Bella figura per De Simon (Fincantieri), inaspettatamente terzo.

In campo femminile volo solitario di Valentina Bonanni, arrivata a ridosso dei primi uomini e oltre 2' prima delle due portacolori del Marathon Daniela Seppi ed Alessandra Pichierri. Il Gm Amici del tram de Opcina si è aggiudicato il memorial «Fratelli Prisco» riservato alla società che ha portato più atleti in strada; dietro si sono piazzate Marathon, Fincantieri ed Atletica Trieste. Accanto alla gara per adulti anche una manifestazione dedicata ai ragazzi alla quale hanno partecipato oltre 50 atleti.

Classifica maschile: 1) Walter Martellani (Marathon) e Roberto Pozzari (Piccinato) 20'5"; 3) Beniamino de Simon (Fincantieri) 21'26"; 4) Marco Belich (Marathon) 22'08"; 5) Moreno Mandich (Tram) 22'22"; 6) Bruno Vittori (Cai Cim Ts) 22'25"; 7) Pietro Liguori (Fincantieri) 22'29"; 8) Michele Fabris (Acegas Ts) 22'39"; 9) Gianluca Leo (Federclub) 22'43"; 10) Gianfranco Grisonich (Marathon) 22'53".

Femminile: 1) Valentina Bonanni (Piccinato) 23'41"; 2) Daniela Seppi (Marathon) 25'59"; 3) Alessandra Picchierri (Marathon) 26'19"; 4) Alessandra Ruzzier (Tram); 5) Cesarina Listuzzi(Tram).

Alessandro Ravalico

TENNIS

Nella nuova classifica Apt Pozzi è il «miglior» italiano al 49.o posto

In Austria il «Generali» rilancia le quotazioni di Corretja

KITZBUEHEL Lo spagnolo Alex Corretja si è aggiudicato domenica il torneo «Generali Open» di Kitzbuehel. Si è imposto al connazionale Emilio Alvarez, ritiratosi quando era in svantaggio 6-3, 6-1, 3-0. Il «Generali Open», che è il più importante torneo austriaco all'aperto con un montepremi di 800 mila dollari, ha riportato un lieve segnale di ottimismo sul tennis italiano dopo la retrocessione in Davis. Merito del ventenne romano Federico Luzzi, numero 225 della classifica Apt, eterna promessa finalmente sbocciata, che è entrato finalmente dalla porta delle qualificazioni in uno dei venti tornei più prestigiosi dell'Atp superando l'argentino Coria (7-6 6-3) e battendo al secondo turno lo spagnolo Vicente (7-6 6-7 7-6). Negli ottavi Luzzi si è arreso al più forte argentino Zabaleta, ma gli resta la consapevolezza che solo girando il mondo, e soffrendo, si possono conquistare i punti per migliorare la propria classifica e collaudare le proprie ambizioni. Tirolo amaro invece per Carlos Moya: lo spagnolo è uscito subito a Kitzbuehel trafitto dal rumeno Voinea. Tutto ciò mentre a San Marino Gaudenzi si arrendeva sin dagli ottavi allo spagnolo Alonso e Nargiso (pur sorprendente in singolare) si arrendeva in semifinale alla vecchia gloria spagnola Bruguera, che in finale ha poi trovato l'argentino Calatrava perdendo 7-6 1-6 6-4.

La vittoria ottenuta nel «Generali Open» consente allo spagnolo Alex Corretja si portarsi in quinta posizione nella classifica Apt, alle spalle dello svedese Norman, del brasiliano Kuerten, degli americani Sampras e Agassi, ma davanti al russo Kafelnikov, all'australiano Hewitt e all'altro russo Safin. Il migliore degli italiani resta Gianluca Pozzi (49) seguito da Sanguinetti (89), da Gaudenzi (100) e da Tieleman (114).

Ezio Lipott

Corretja vincitore in Austria.

SKIROLL

Vittoria dell'atleta della Mladina nella terza tappa della Coppa del mondo

Mateja Bogatec senza rivali nella gara sprint a Cervinia

TRIESTE Vittoria assoluta per la triestina Mateja Bogatec (Mladina) nella gara sprint (200 m) della terza tappa di Coppa del Mondo di skiroll, a Cervinia. Mateja si è imposta nettamente, battendo non solo le più accreditate avversarie della categoria giovani ma anche seniores di assoluto livello internazionale. La triestina ha fatto segnare il miglior tempo già nelle fasi di qualificazione, ribadendo la sua leadership a livello europeo. Poi ha stravinto tutti gli scontri diretti di eliminazione, dimostrando grande tecnica e una capacità di accelerazione eccezionale. Alla fine è salita sul podio, raggiante, insieme all'olandese Strobel e alla polacca Dziakovic.

Erano in gara altri due atleti della Mladina: Mateja Paulina è stata eliminata nelle fasi di qualificazione mentre Eros Sullini ha concluso al terzo posto nella categoria giovani alle spalle di un atleta della nazionale danese e di un tedesco. La seconda gara in programma era la prova in salita, 19 km (30 per i seniores maschili) con 1000 m di dislivello. E qui i migliori sono stati i big della Coppa del Mondo di sci di fondo.

Tra le donne si è imposta Stefania Belmondo, prima sulla tarvisiana Gabriella Paruzzi e sulla gardenese Karin Moroder. La vittoria maschile è andata al nazionale spagnolo Johann Muhlegg, uno dei big non solo in Coppa del Mondo ma anche nelle Gran Fondo. Tra le giovani quinta piazza per la Bogatec, dopo 1h30' di gara estenuante, e 13.a Mateja Paulina. Meglio di loro, tra le azzurre, hanno saputo fare la veneta Rigoni e la trentina Gallo, seconda e terza. In campo maschile 23.o Eros Sullini. Bogatec, Paulina e Sullini saranno da venerdì in Savoia per la quarta tappa di Coppa del Mondo.

Anna Pugliese

Mateja Bogatec

GINNASTICA

Stage di alto livello a Trieste

Nel segno di Martina Bremini le migliori allieve di Italia si sono allenate all'Artistica '81

TRIESTE Allenamento collegiale estivo di altissimo livello all' Artistica '81 dove, per due settimane, si sono allenate le migliori ginnaste della categoria allieve di tutta Italia, le future eredi della campionessa giuliana Martina Bremini. Cinque le società che hanno partecipato ai collegiali: Brixia Brescia, Ginnastica Varesina, Lamarmora Biella, Liberi e Forti Castelleone Cremona e, naturalmente, l'Artistica '81. In tutto 23 atlete, tra cui le prime quattro dei campionati nazionali di alta specializzazione allieve: Wendy Salvi, la triestina Francesca Benolli, Roberta Galante e Vanessa Ferrari.

Il raduno collegiale è stato diviso in due frazioni settimanali, la prima con Artistica '81 e Brixia Brescia grandi protagoniste, la seconda aperta a tutte le altre società. In entrambe le settimane le atlete hanno lavorato al meglio, stimolandosi a vicenda, godendo della possibilità di vedere al proprio fianco, in pedana, le atlete leader a livello nazionale. Ma non si è pensato solo all'agonismo e alla preparazione in vista delle gare dell'inverno. «Abbiamo alternato giornate con due allenamenti a pomeriggi liberi, dedicati al mare e alla scoperta dei tesori di Trieste - ha commentato il direttore tecnico dell'Artistica '81 Diego Pecar- .Anche grazie a questi momenti di svago le ginnaste hanno instaurato tra di loro splendidi rapporti di amicizia, uno stimolo utilissimo per misurarsi poi con grande rispetto in palestra». Grande soddisfazione per tutti, quindi. Dalle 23 ginnaste (con le triestine Benolli, Macrì, Bradaschia, Barbo, Carrafiello e Gregori) ai 12 allenatori, coordinati dai triestini Diego Pecar e Teresa Macrì e dalla bresciana Daniela Leporati.

Casagrande da padrone nel Torneo di Terza «Marcuzzi»: Sambaldi-Govoni coppia pigliatutto

TRIESTE Il trentino Alessandro Casagrande, del C10 Rovereto e testa di serie numero uno, ha vinto il torneo di Terza categoria quarto gruppo, organizzato dal Tc Campirossi di Borgo Grotta Gigante. Casagrande ha battuto in finale, con qualche difficoltà, Matteo Montesano del Ct Grignano. Si sino trovati di fronte due giocatori reduci da alcuni risultati positivi. Casagrande aveva vinto sia il Terza categoria quarto gruppo di Bretonico, che, due settiman fa, l'Alpe Adria Press Cup di Umago. Da par suo, Montesano si era imposto un mese orsono in un torneo di Aurisina di Terza categoria quarto gruppo. Tornando alla finale dei Campirossi, nel primo set il trentino non c'è proprio e Montesanto, che non era testa di serie, s'impone per 6-2. Nel secondo set, invece, il vincitore si riscatta subito con un 6-1. Nell'ultimo atto, Casagrande parte bene, portandosi sul 4-2, ma il suo avversario spreca un match-ball sul 5-4 e uno sul 7-6. Nel mezzo, Casagrande ne fallisce a sua volta uno sul 6-5, per imporsi alla fina 9-7. Risultato finale: Casagrande b. Montesano 2-6, 6-1, 7-6.

Trofeo Marcuzzi Le finali di doppio misto hanno posto la parola fine al quarto trofeo «Bruno Marcuzzi», andato in scena al Circolo marina mercantile di Trieste. Nel doppio maschile,la coppia Fabio Sambaldi-Enrico Govoni ha superato il duo Alessandro Casagrande-Pietrobelli dopo un match molto tirato. Una curiosità riguarda Casagrande: il trentino ha sostenuto una maratona tennistica, disputando in contemporanea il Torneo Campirossi, da dover si è fatto una bella corsa per giungere in tempo alla finale del Cmm. Nella partita conclusiva del doppio misto, altra vittoria per Sambaldi. Il triestino e Michela Ragusin, teste di serie n. 2, hanno sconfitto i goriziani Alessio Zoggia-Elisa Cocianni, i favoriti della vigilia. Il confronto fila via in maniera regolare. Il primo set va ai vincitori senza problemi dio sorta. Nel secondo, invece, Sambaldi-Ragusin perdono il gioco, quando sono avanti 4-1 e sul 4-0, facendosi rimontare su. 4-4, ma, alla fine, vincono per 6-4. Risultati: doppio maschile Sambaldi-Govoni b. Casagrande-Pietrobelli 7-6 7-6; doppio misto Sambaldi-Ragusin b. Cocianni-Zoggia 6-3 6-4.

m.l.

PALLAVOLO

Lorenzo Bernardi

Il nome del fuoriclasse della Sisley non è stato inserito nella lista dei 18. La goriziana Togut presente nella femminile

La caviglia tradisce Bernardi: addio Giochi

ROMA Lorenzo Bernardi non andrà alle Olimpiadi. Il suo nome non è inserito nella lista ufficiale dei 18 atleti (che dovranno ridursi a 12) scelti dal ct Anastasi per rappresentare l'Italia al torneo olimpico maschile di Sydney. La caviglia precedentemente operata del giocatore della Sisley Treviso è stata sottoposta ieri a una risonanza magnetica di controllo il cui esito ha reso probabile un nuovo intervento in artroscopia. La lista comprende: Gardini, Tofoli e Bracci (Roma), Meoni, Rosalba, Corsano e Fei (Macerata), Gravina, Papi e Farina (Treviso), Mastrangelo e Sartoretti (Cuneo), Zlatanov (Milano), Molteni (Montichiari), Giani e Bovolenta (Modena), Giombini (Mezzolombardo) e Vermiglio (Parma).

Anche il tecnico della squadra femminile, Angiolino Frigoni, ha presentato la lista ufficiale delle 18 atlete (anche questa da ridurre a 12). Nell'elenco non manca miss pallavolo Cacciatori della Foppapedretti Bergamo e la goriziana Elisa Togut in forza al Vicenza.

GIOVANILI

Gemellaggio tecnico tra Theodora e Volley Bas

CERVIGNANO Si allunga, e migliora, il raggio d'azione del Volley Bas che, nato qualche anno fa grazie al carisma della coach Maria Maddalena Savonitto, ha dato, nel tempo, vita a un'intesa fra diciassette società sportive della Bassa friulana, cosa che ha consentito di raggiungere, in campo giovanile, lusinghieri traguardi.

Grazie anche ai buoni rapporti con Manuela Benelli, direttore sportivo della Teodora Ravenna (nonché vicepresidente dell'Associazione società sportive istruttori e tecnici) ha avviato un'intesa con la citata società, stella del firmamento di A1.

Il progetto base del Volley Bas e le idee che stanno alla base dell'organizzazione, hanno suscitato l'interesse della Theodora e, in tempi brevi, è attesa la definizione delle varie strategie per arrivare a un progetto comune.

La partecipazione di due atlete (Giulia De Pace e Daniela Nardini) all'Euro Camp 2000 di Cesenatico, sotto la direzione del coach Marco Bonutti (vincitore di due scudetti e due coppe campioni sulla panchina della Foppa Pedretti di Bergamo) è stato un primo risultato; la venuta della Teodora nella Bassa friulana e lo scambio di atlete saranno, si pensa, i prossimi.

Al di là della «maturazione» delle giovani giocatrici, da vedersi anche nell'ottica dell'obbligo della loro partecipazione ai vari campionati, come previsto dalle norme introdotte dalla Federvolley per la stagione 2000-2001.

Carla Landi

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI ESTIVI DI NUOTO
MONFALCONE 1-5 AGOSTO 2000

Prime bracciate di allenamento ieri in attesa del via oggi dei campionati italiani assoluti estivi. Forfait di Rosolino

Monfalcone, «provincia» di Sydney

A molti nazionali la competizione tricolore servirà come test preolimpico

La piscina di Monfalcone ieri durante gli allenamenti. (Meta)

MONFALCONE Prove tecniche di campionato italiano ieri alla piscina di Monfalcone, con i nuotatori in vasca ad allenarsi e conoscere l'impianto che da oggi fino a sabato ospiterà gli assoluti estivi. Ma non tutti gli atleti di punta saranno in gara. L'assenza più sentita sarà quella del campione europeo dei 200 misti Massimiliano Rosolino, la cui programmazione olimpica non prevede quest'impegno. Probabilmente non ci sarà nemmeno il mistista dei Carabinieri Massimiliano Eroli e il fondista delle Fiamme Oro Christian Minotti, che saranno comunque presenti per la premiazione di tutta la Nazionale che avverrà domani sera. Fino a ieri non si è visto neppure Brembilla, che oggi sarà impegnato nei 400 sl. Ci sarà invece sicuramente la campionessa italiana dei 50 stile Cristina Chiuso dell'Aurelia Nuoto. Per lei, giá qualificata alle Olimpiadi l'obiettivo è confermare il titolo, anche se la concorrenza è piuttosto agguerrita; lo stesso vale per il numero uno dei 50 e 100 stile, il potente e altissimo Lorenzo Vismara che dopo un breve riscaldamento si è dedicato allo stretching e che proverà qui anche i 50 delfino alla ricerca di segnali positivi anche in altre specialità. Sempre nei 50 stile potremmo vedere in acqua anche i regionali Davide Cum (Gorizia Nuoto), certamente non al meglio della forma a causa degli impegni per la maturità e il lungo periodo di chiusura dell'impianto natatorio goriziano e Luca Gardonio (Uisp Cordenons), che punterà tutto sulle gare a farfalla, ma anche inizierà con questa prova per rompere il ghiaccio. Non si sono visti i famosi e tanto criticati costumi completi. Un costume semi intero, ovvero con braccia e gambe libere, l'ha provato Domenico Fioravanti, campione europeo dei 100 rana. Sono arrivati, direttamente dalla Francia, i nazionali juniores, i quali erano impegnati negli Europei di categoria.

Anche Vismara in gara nei 50 stile libero. (Meta)

La cerimonia di apertura della manifestazione è prevista alle 17 e a seguire inizieranno le finali del pomeriggio con diretta televisiva. Questa sera gli atleti più rappresentativi saranno presenti a una cena di gala a bordo della Carnival Victory, la nave appena ultimata dalla Fincantieri.

Enrico Saba

PROGRAMMA

COSI' OGGI

BATTERIE
(dalle 10): 50 sl f, 50 sl m, 100 rana f, 100 rana m, 100 dorso f, 100 dorso m, 400 sl f, 400 sl m, 200 misti f.

SEMIFINALI E FINALI
(dalle 17.30): 400 sl m, 400 sl f, 50 sl f, 50 sl m, 200 misti f.

AZZURRI IN GARA
Cristina Chiuso (50 sl); Lorenzo Vismara (50 sl); Domenico Fioravanti (100 rana); Emanuele Merisi (100 dorso); Emiliano Brembilla (400 sl); Federica Biscia (200 misti).

REGIONALI IN GARA
Alessia Kresevic (Vigili Fuoco Ravalico) nei 50 sl; Davide Cum (Gorizia Nuoto) nei 50 sl; Luca Gardonio (Uisp Cordenons) nei 50 sl; Giulia Moscatelli (Gymnasium Pn) nei 100 rana; Giulia Piccolotto (Codroipo) nei 100 dorso; Alessia Kresevic nei 100 dorso; Claudia Spaggiari nei 100 dorso.

RECORD ITALIANI
50 sl f Cristina Chiuso 25.79; 50 slm Lorenzo Vismara 22.06; 100 rana f. Manuela Dalla Valle 1.09.66; 100 rana m. Domenico Fioravanti 1.01.34; 100 dorso f. Lorenza Vigarani 1.02.85; 100 dorso m. Emanuele Merisi 55.53; 400 sl f Tanya Vannini 4.10.71; 400 sl m Emiliano Brembilla 3.45.96; 200 misti f Cinzia Savi Scarponi 2.16.55.

IN TV
Collegamenti in diretta dalle 17.30 alle 19 su Raitre e Raisport Sat.

COSI' DOMANI

BATTERIE
(dalle 10): 100 farfalla m. e f., 200 sl f; 200 sl m.

SEMIFINALI E FINALI
(dalle 17.30): 100 dorso f. e m.; 100 rana f. e m.; 4*100 sl f.

LA CURIOSITA'

La forte nuotatrice tesserata con l'Universo Bologna salterà la kermesse monfalconese ma si consola con il fratello

A casa Fichfach l'azzurro raddoppia

TRIESTE Ai campionati assoluti estivi di nuoto non ci sarà Maya Fichfach, atleta della nazionale, che poteva essere protagonista negli 800 stile libero, ai quali si era iscritta. La nuotatrice triestina, con residenza a Muggia, ha dovuto gettare la spugna per dei problemi fisici. «Già non ero in condizioni ottimali – afferma la Fichfach –, poi ci si è messa pure la pubalgia. Proseguo gli allenamenti, ma non potrò gareggiare». Il rammarico per la sua assenza non è poco: «Sono dispiaciuta – continua Maia –, i ragazzi della mia ex squadra della Triestina ci tenevano alla mia partecipazione, poi ci sarebbero stati i miei amici a vedermi». Tra l'altro, non potrà neanche seguirli da bordo piscina questi campionati per un contrattempo dell'ultimo minuto, che la farà arrivare a Trieste, a trovare la famiglia, appena il 17 agosto. Maya Fichfach studia veterinaria a Bologna da tre anni, dov'è tesserata con il Centro Nuoto Universo Bologna. Aveva lasciato il capoluogo giuliano non per motivi sportivi ma per l'università. «Sono andata via per lo studio – afferma la brava Fichfach –, allenandomi con la mia attuale società solo per mantenermi in forma. Poi mi avevano chiamato in nazionale e avevo smesso di studiare. Finiti gli impegni con la rappesentativa italiana, mi hanno chiesto di restare a Bologna e ho accettato». Come si trova? «Molto bene – risponde convinta Maya – sia per la logistica che per lo spazio acqua. Ho un allenatore, Fabio Cuzzani, molto preparato, mi seguono attentamente». Com'è andata la stagione? «Discretamente, non benissimo – commenta la triestina –: ho fatto alcune buone gare, facendo i tempi dell'anno scorso. Ho fatto abbastanza bene agli Europei, anche se speravo in qualcosa di più dell'undicesimo posto nei venticinque chilometri. Evidentemente, però, c'erano delle persone più brave di me. Adesso sono reduce da alcune gared i Coppa Europa». Il prossimo impegno è datato 23 agosto, quando Maya affronterà i 25 chilometri ai campionati italiani assoluti.

Maya Fichfach

Tornando alle gare di Monfalcone, la Fichfach si sbilancia in qualche pronostico, pur seguendo poco il nuoto in vasca: «Melissa Pasquali e Viola Valli, mie compagne di nazionale, sono in forma e possono vincere negli 800 stile libero. Tra i regionali, Matteo Ugrin della Triestina, se dovesse gareggiare, ha buone possibilità di vincere nei 50 e 100 rana. Se lo merita e poi ha fatto bene agli assoluti invernali».

Massimo Laudani

La ricetta speciale di Walter per cucinare anche ai Mondiali

TRIESTE In casa Fichfach non c'è solo l'azzurro di Maya. Da poco si è aggiunto a quello del fratello Walter, valente canottiere. Cresciuto agonisticamente alla Pullino di Muggia, Walter Fichfach è esploso quest'anno dopo un paio di stagioni in sordina. Piazzatosi a sorpresa tra i primi sculler (quelli di interesse nazionale), ai meeting nazionali di Piediluco, è stato segnalato dal responsabile del settore Juniores Dario Naccari in occasione della regata internazionale di Bled ad aprile. In quell'occasione sbaragliò il campo nel doppio in coppia con Stefano Rotello, altro azzurrino del circolo muggesano. Imbarcato su un 4 di coppia assieme al compagno di società e ai salernitani Pappalardo e Salzano, Fichfach ha convinto gli addetti ai lavori vincendo la seconda internazionale (quella più importante e quindi valutativa) sul lago di Bled. Convocato dai primi di giugno al Centro nazionale di Piediluco, Walter ha dovuto rinunciare al posto di lavoro (è valentissimo cuoco), per mettersi a disposizione dei tecnici federali.

Walter Fichfach è il primo a sinistra.

La scelta del giovane canottiere muggesano si è rivelata corretta, in quanto proprio mercoledì scorso (dopo un mese e mezzo di raduno), Walter è partito alla volta di Zagabria dove sullo Jarun (lo splendido bacino inaugurato in occasione delle Universiadi), scenderà in acqua oggi per partecipare ai Mondiali juniores con il quattro di coppia italiano, in una delle discipline più affollate (20 partecipanti) e più prestigiose.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Ottimamente riuscita la manifestazione organizzata sull'Ausa Corno

Passerella di Russi e Fasolo

SAN GIORGIO DI NOGARO Una manifestazione molto ben riuscita sotto il profilo organizzativo e interessante sotto quello tecnico, la regata internazionale proposta dal pool Timavo Monfalcone, Ausonia Grado e Canoa San Giorgio sul campo di regata dell'Ausa Corno in località San Giorgio di Nogaro. Una manifestazione fortemente voluta anche dal Comitato regionale della Federcanottaggio per tastare il polso di quello che potrebbe (dopo gli opportuni lavori di riassestamento del campo), diventare uno dei più importanti poli remieri europei. Assenti i migliori under 23 impegnati a Copenhagen e gli junior e i Pl già presenti a Zagabria per il Mondiale che inizierà oggi, a San Giorgio si è potuto assistere in particolare a una passerella dei ragazzi protagonisti ai recenti campionati tricolori di categoria, a cominciare da Arianna Russi (Timavo) neocampionessa nazionale, e Daniele Fasolo (Pullino) medaglia d'argento.

Risultati. Doppio, cadetti I serie: 1) Murina/Kapajtic (Jadran); **II serie:** 1) Panfilo/Mini (Ferrara); **4. di. coppia cad.** 1) Ambrosi/Biondini/Michelazzi/Mercurio (SAturnia); **Singolo. 720. all. Bmasch. I serie:** 1) Cabassi (Saturnia9; **II serie:** 1) Donna ruma (Timavo); **III serie:** 1) Virgilio (Timavo); **IV serie:** 1) Ustolin (Pullino9; **V serie:** 1) Taverna (S. Giorgio; **VI serie:** 1) Nessi (Sgt); **VII serie:** 1) Spica (Saturnia); **singolo. 720 all. C masch. I serie:** 1) Rigon (Sile9; **II serie:** 1) Jungwirth (Saturnia); **Singolo. 720 all. B femm. I serie:** 1) Pastrovicchio (Pullino); **II serie:** 1) Rotello (Pullino); **singolo cad. masch.:** 1) Romano (Timavo); singolo 720 cad. masch. I serie: 1) Orlich (Trieste); **II serie:** 1) Borgino (Nettuno); **singolo 720 all. C femm. I serie:** 1) Napolano (Saturnia9; **II serie:** 1) Cazzagon (Diadora); **Singolo 720 cad. femm.:** 1) Boaro (S. Giorgio); **4. di. coppia. cad. femm.:** 1) Ventin/Medved/Millo/Cassano (Pullino); **2. senza. rag. masch.;** 1) Cumbo/Mariola (Sgt); **Singolo rag. masch:** 1(Fasolo (Pullino); **Singolo sen. masch.:** 1) Montagnini (Saturnia);**Doppio jun. masch:** 1) Barbazza/Rossi (Ospedalieri Treviso); **Singolo sen. femm.:** 1) Kolak (Jadran9; **Singolo master:** 1) Kraicar (Argo); **Doppio rag. masch.:** 1) Miani/Guberti (Ravenna9; **Singolo Pl:** 1) Stadari (Sgt); **Singolo jun. femm.:** 1) Komar (Jadran); **Doppio sen. masch.:** 1) Sonzio/Gruden (Nettuno); **4 di coppia rag.:** 1) Miani/Grana/Guberti/Borghesi (Ravenna); **2. senza. jun. masch.:** 1) D'Ambrosi/Cozzarini (SgT); **Singolo jun. masch.:** 1) Amici (Ravenna); **Singolo rag. femm.:** 1) Russi (Timavo); **Hand. doppio/2 senza sen. femm.:** 1) Meneghello/Ghizzo (Timavo). **Class. società:** 1) Saturnia (247 punti); 2) Pullino (176); 3) Ravenna (121); 4) Jadran (119); 5) Timavo (110); 6) Cmm (98); 7) Nautilus (97); 8) Sgt (91); 9) Argo (71); 10) Nettuno (69); 11) Izola (65); 12) Dlf Trieste (51); 13) Ospedalieri Tv (36); 14) Diadora (35); 15) Ferrara (31); 16) Vv.Ff. Ravalico (30); 17) Sile Tv (18); Adria. e Dlf Tv (16); 20) Triese (11); Ausonia (8).

m.u.

CANOA

Pioggia di medaglie (ma nessun titolo) dei regionali ai tricolori Under 23

Due argenti a San Giorgio

TRIESTE Nessun titolo, ma una pioggia di medaglie, quelle conquistate ai campionati italiani Under 23 e ragazzi disputatisi domenica scorsa sul lago di Caccamo dai club regionali, Cmm «Sauro» e Canoa San Giorgio in particolare. Nel campionato Under 23 i migliori risultati sono quelli venuti dal circolo barcolano allenato da Gabriele Cutazzo, con le due medaglie d'argento, sui 500 metri, dei due K4: quello femminile (Bordon - Paulatto - Variola - Fonda) e quello maschile (Tirelli - Tirelli - Petronio - Petronio), al quale è seguito il bronzo del K2 femminile sui 500 mt di Bordon e Paulatto.

Nel campionato italiano ragazzi invece, meglio di tutti ha fatto la Canoa San Giorgio, che da qualche mese sta dando forti segnali di risveglio agonistico, con le due medaglie d'argento della C4 maschile sui 500 mt (Gori - Totis - Del Ponte - Taverna), bronzo sui 1000, e del K4 ragazze (Zamaro - Scaini - Pinatto - Lataora). L'altra società regionale presente a Caccamo, l'Ausonia di Grado, non è andata al di là di un peraltro dignitoso quarto posto, a opera del K2 ragazzi di Lugnan e Varotto (sia sui 1000 sia sui 500), e di un quinto del K1 della Filipaz.

Nella gara che faceva da contorno al Campionato, vittoria tra i senior del K2 del Circolo Marina con Rodela e Lipizer, e tra gli junioe, di Tessarin dell'Ausonia nel K1 junior.Nella medesima gara, argento per il K4 del C.m.m (Rodela - Lipizer - Furian - Rugo), e bronzo per i K2 senior femm. (Bordon - Fonda) e junior femm. (Paulatto - Variola), sempre del Circolo.

IPPICA

Definito il campo dei partenti del Gran premio in programma domenica

Nove missili nello «Jegher»

TRIESTE Definito ieri mattina il campo dei partenti del Memorial Giorgio Jegher, il miglio volante riservato ai trottatori dell'allevamento nazionale in programma domenica sera a Montebello. Saranno 9 i cavalli al via dell'importante appuntamento estivo del calendario triestino, e fra questi spicca Solar Effe, l'allievo di Pippo Gubellini che sta facendo sfracelli di questi tempi.

Gran Premio Giorgio Jegher, lire 176.000.000, metri 1660: 1) Valentino Om (C. Bottoni); 2) Tuder Park (T. Cecere); 3) Ruby di Re (G. C. Baldi); 4) Tisfattista (R. Andreghetti); 5) Turno Gas (H. Korpi); 6) Umbro di Grana (A. Guzzinati); 7) Solar Effe (P. Gubellini); 8) Volomist (G. Simionato); 9) Vigliano Prince (B. Lindblom).

TRIS

Follonica: è l'ora di Vinci Bieffe

FOLLONICA Tris vacanziera stasera, con l'ippodromo dei Pini di Follonica ad ospitare un bel confronto alla pari sul doppio chilometro interpretato da 16 trottatori. Si ripresenta Vinci Bieffe, uno specialistica, diretto dall'immarcescibile Vivaldo Baldi con il quale ha già fatto centro in precedenza. Con il numero più alto, Vinci Bieffe può nuovamente fare bene, ma dovrà guardarsi da un Mesa Vista in netta ripresa, oltre che da Video Ciò, Sansone Dei, Valdemaro As, e dalla sorpresa più accreditata che ha nome Viesseux Cla.

Premio Abbigliamento Sandiego. lire 44.000.000,metri 2060, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Patricia Mic (E. Moni); 2) Viesseux Cla (U. Francisci); 3) Ungaro d'Alfa (V. Vespa), 4) Sansone Dei (B. Lo Verde); 5) Zafferano Pl (M. Capanna); 6) Video Ciò (G. Di Nardo); 7) Idla Brick (A. Greppi); 8) Rambo's Champ (A. Lombardo); 9) Vuarnet Bi (P. Carazza); 10) Valdemaro Ad (J. Siirtonen); 11) Classic Power (E. Vittoria); 12) Endeavour (G. Giannelavigna); 13) Cosmonova (An. Orlandi); 14) Mesa Vista (M. Giordani); 15) Urlo di Fuoco (G. Schettino); 16) Vinci Bieffe (V. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) VINCI BIEFFE. 14) MESA VISTA. 6) VIDEO CIÒ. Aggiunte sistemistiche: 4) SANSONE DEI. 10) VALDEMARO AS. 2) VIESSEUX CLA.

m. g.

Oggi a Montebello si corre alle 19.30: la riunione è imperniata su un incerto miglio per anziani veloci

Romanelli gioca tre «carte» contro Utopia Max

FAVORITI

I nostri favoriti. Premio Vercelli: Bi Boss Blue, Bonifacio, Bacem Sis.
Premio Torino: Zarist, Zile di Casei, Zelda Baby.
Premio Novara: Araldica Sib, Aspasia Pl, Androa Gdc.
Premio Asti: Vaigianni Park, Pelé di Casei, Rovaré Dra.
Premio Alessandria: Ampollina, Alga di Casei, Ausa Sta.
Premio Piemonte: Udacia, Volterra Egral, Utopia Max.
Premio Cuneo: Zampone, Zio dei Bertoli, Zazoo.
Premio Biella: Ponte Petral, Tommy Lee Joe, Tifone.Nike.

TRIESTE Sulla strada del «Memorial Giorgio Jegher» in programma domenica prossima, Montebello ospita stasera la consueta riunione trottistica del martedì che rappresenta l'appuntamento fisso dell'estate con gli appassionati triestini. Un miglio per categorie C/D figura quale piatto di maggior sostanza del convegno ci si inizierà alle 19.30. Nel Premio Piemonte, in pista un «otto volante» che misurerà la propria rapidità sui due giri in un impegno ricco di incertezze. Romanelli per l'occasione fa le cose in grande e manda nell'arengo tre suoi allievi, Volterra Egral, alla quale salirà personalmente in sulky, Udacia, affidata a Vecchione, e Vaibest con la regia d Totaro. Un terzetto in buone condizioni di forma, con possibilità singole quanto mai affidabili. Forse Vaibest, con sistemazione precaria al largo di tutti in prima fila, potrebbe risentire maggiormente l'impegno, ma sia Udacia, sia Volterra Egral possono puntare con possibilità paritetiche, sicuramente più sostanziose rispetto al maschio, alla vittoria. Non saranno di questo avviso Utopia Max e No Tail No Lies, che, del resto del campo, sono da considerare le più attendibili, Utopia Max forse non attraversa un momento di fulgore, ma le sue rincorse, e la sua grinta che sprigiona al termine di corse tiratissime, possono ancora una volta evidenziarla. No Tail No Lies, dal canto suo, metterà in pratica per l'ennesima volta le doti di coraggio cui dispone con l'immancabile abbordaggio, questo degno di miglior sorte che non quella che l'ha accompagnata recentemente.

Due combattenti Utopia Max e No Tail No Lies, che non meraviglierebbe vedere in vedetta all'epilogo. Vampiro Dx, farà tesoro della posizione in corda ma dovrà dimostrare di essere migliorato per poter contare, Valtic Mat, invece, sarà tutto da scoprire, mentre Colonial Storm, regolarità di rendimento a parte, dovrà superarsi per poter mettersi in luce. È un miglio fatto apposta per risaltare le doti delle femmine in gara,ma chi di loro andrà a bersaglio, Udacia, oppure Utopia Max, o ancora Volterra Egral o No Tail No Lies?

Big Boss Blue è piaciuto al debutto, e potrebbe portare a casa la vittoria fra i giovanissimi, mentre Zarist, in veste di inseguitore, appare il più atto a fare centro fra i 4 anni sul doppio chilometro. I «gentlemen», in sulky ai puledri di 3 anni, saranno protagonisti di una prova equilibratissima. Attenzione ad Araldica Sib in pole position.

Mario Germani

TOTIP

concorso n. 31

1.a corsa:	2 2
2.a corsa:	2 2
3.a corsa:	X X
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	1 2
corsa + :	2 1

Nessun 14

Ai punti 12 L.	53.339.500
Ai punti 11 L.	2.601.900
Ai punti 10 L.	162.800